

Mentre le indagini si allargano a macchia d'olio coinvolgendo altre persone

Muschiato e De Lorenzi: irregolarità anche alla Borma e alle Nuove Terme

Il colosso d'argilla e il caso Pavan

Il colosso d'argilla si sta sgretolando.

Giorno dopo giorno l'indagine sugli alti vertici amministrativi acquisi scopre collusioni e collusi, corruttori e corrotti.

L'affare-Lega Nord dalle parti di casa nostra aveva avuto modo di svilupparsi più di ogni altra compagine politica, vuoi per una nuova normativa che spianava la strada facendo terra bruciata delle opposizioni, vuoi per una buona dose di spregiudicato coraggio, che permetteva di sfornare progetti su progetti per una fantastica o fantasiosa città del fu-M.P.

• continua alla pagina 2



Da sinistra l'ex hotel Eden, l'ex vetreria Borma e il telo sulla facciata delle Nuove Terme

Acqui Terme. Continua, e dilaga a nuovi ambiti, l'inchiesta della magistratura e dei carabinieri che ha provocato un vero e proprio violento ciclone po-

litico-giudiziario sulla città termale, dopo l'arresto del city manager Pierluigi Muschiato, che era anche candidato a sindaco della Lega, del procacciatore

d'affari Renato De Lorenzi e dell'imprenditore Maurizio Benzi, quest'ultimo agli arresti do-

red. acq.
 • continua alla pagina 2

Per la Lega Nord è Danilo Rapetti

Il Polo ricerca un candidato unico

Acqui Terme. Siamo in cerca di una indicazione unitaria. E in sintesi quanto desunto dai discorsi fatti da Forza Italia, Lega, An, Ccd e Cdu relativamente alla scelta del candidato a sindaco.

Certo che il passaggio dalle dichiarazioni di principio alla individuazione, alla scelta di una persona non si è rivelata cosa facile.

Parliamo, ovviamente, di quanto sta accadendo a livello politico e con notizie relative al momento in cui il giornale va in stampa. Per la Casa delle libertà esiste quindi la volontà della convergenza su un candidato unico. Tutto sta alle decisioni provinciali, dove c'è in ballo anche la leadership al Comune di Alessandria.

Nella disponibilità della Lega, secondo una riunione av-



Danilo Rapetti

venuta nella sede del Carroccio nella serata di martedì 12 marzo, c'è la candidatura di C.R.

• continua alla pagina 2

Cinzia Montelli vanta grande esperienza nel settore

È acquese la direttrice dell'Hotel Nuove Terme

Acqui Terme. Cinzia Montelli, acquese, manager nel settore turistico-alberghiero, è la neo-direttrice del rinnovato Grand Hotel Nuove Terme, albergo a quattro stelle destinato a riprendere la tradizione centenaria di residenzialismo di lusso propria di Acqui Terme, integrata con tutte le dotazioni rese possibili dal più recente sviluppo tecnologico. La struttura salda insieme l'eredità del passato con il dinamismo, l'efficienza e tutte le dotazioni oggi all'avanguardia nel settore.

Per la direttrice Montelli l'aver accettato l'incarico rappresenta, oltre che un ulteriore passo nella carriera del settore, una «scelta-sfida» poiché per la stessa Montelli Acqui Terme e l'Acquese viene considerato polo di notevole potenzialità.

Per l'hotel, possiamo parlare anche di una garanzia in quanto la hotel-manager acquese proviene da esperienze di grosso interesse effettuate nelle migliori strutture del settore.

Per citare uno degli ultimi incarichi assunti, quello di vice direttore del Tourin Palace di Torino, il massimo per quanto riguarda l'hotellerie di gran lusso, dove Cinzia Montelli ha avuto contatti con i vip della cultura, della finanza e della politica del mondo, tanto per fare un esempio da Pava-



rotti a Kissinger o Agnelli. Utilissimo a questo punto sottolineare che il «primo movens» della neo-direttrice è iniziato da Acqui Terme. Con in tasca un diploma conseguito all'Istituto commerciale e turistico «Torre», ha lasciato la città termale per la permanenza di sei anni negli Stati Uniti.

Prima hostess, quindi con responsabilità di vice commissario su navi da crociera, ha effettuato una esperienza internazionale.

Quindi è entrata a far parte di una tra le organizzazioni di massimo interesse internazionale in fatto di hotellerie, il colosso THI (Touring hotel international) di cui fa parte il Tourin Palace. Ha fatto parte anche della catena al-

C.R.

• continua alla pagina 2

Dibattito in Regione

Terme: evitato il commissario

Acqui Terme. Il caso Acqui Terme è arrivato in Regione. Sull'accesso di dibattito pubblichiamo un intervento del ds Rocco Muliere: «L'aspro dibattito avvenuto oggi in Consiglio regionale in seduta secretata sulla vicenda della società Terme di Acqui Spa ha ancora una volta dimostrato la grave responsabilità politica della giunta regionale e in particolare dell'assessore competente su quanto è accaduto.

Già il mese successivo all'acquisto dei due immobili ora al centro dell'inchiesta giudiziaria, all'inizio del 2000, avevamo sollevato il caso sia in Consiglio comunale che in Consiglio regionale con interrogazioni e interpellanze.

Già allora nei nostri documenti avevamo evidenziato alcuni fatti, come la lettera del direttore generale del Comune di Acqui ing. Muschiato con cui intimava ai proprietari dell'hotel Eden di «porre rimedio all'attuale degrado». Proprio quell'hotel Eden che, insieme con l'hotel Firenze, do-

• continua alla pagina 2

Piscina romana e catalogo del museo archeologico

Un fine settimana dedicato all'archeologia



Fine settimana acquese all'insegna dell'archeologia. Nel pomeriggio di sabato sarà dapprima inaugurato il lavoro effettuato per rendere visibile la piscina romana a ridosso delle Nuove Terme. Subito

dopo al liceo classico sarà presentato il catalogo del museo archeologico acquese. Opere di grande interesse che hanno già riscosso i commenti positivi.

• servizi a pagina 3

ALL'INTERNO

- Monastero Bormida: la polenta più grande del mondo.
 Servizi alle pagg. 26 e 27

- Interventi e dibattiti sulla crisi del moscato.
 Servizi alle pagg. 28 e 29

- Ovada: Parodi si dimette dal Consiglio Comunale.
 Servizio a pag. 35

- Ovada: speciale sposi
 Alle pagg. 37, 38 e 39

- Masone: bilancio di previsione; Irpef e Ici.
 Servizio a pag. 42

- Cairo: Verdi e Rifondazione contenti per il referendum.
 Servizio a pag. 43

- Canelli: tredicenne muore in un incidente.
 Servizio a pag. 47

- Canelli: stanno per decollare lavori per 2.282.730 euro.
 Servizio a pag. 49

- Quaranti: 34ª sagra dei ceci e della torta delle rose.
 Servizio a pag. 54

- Bazzana di Mombaruzzo: si presentano i campionati serie A e B di pallapugno.
 Servizio a pag. 54

BENZI - RAIMONDI VENDITA RICAMBI ASSISTENZA
Ellebi • Ganci traino • Carrelli appendici • Rimorchi per trasporto
Authorizzata al rilascio del bollino blu
 VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

MARINELLI
 15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833
SUPER OFFERTA
 • 10 risme carta A4 copy € 33 i.c.
 • 10 raccoglitori per fatture dal 25% al 30% Sconti
 Secretaire € 20 i.c. su tutti gli altri articoli cancelleria ed archivio

Buffetti
TINT
TNT point!

DALLA PRIMA

Il colosso d'argilla e il caso Pavan

turo. Più di una volta denunciavamo non la voglia di fare ma il modo: spavalda guasconaggine nella migliore delle ipotesi, tracotante arroganza in tutti gli altri casi. Il "decido io e basta", non ci è mai piaciuto. Questa è storia vecchia: ci era stato risposto che alle parole si preferivano i fatti, che solo l'eccesso di attivismo poteva essere confuso con l'arroganza e, ultimamente, il lacerante e triste "chi non fa non sbaglia". Ci permettiamo di mettere in guardia l'amministrazione comunale, per eventuali bucce di banana che si sarebbero potute incontrare sulla via dei trionfi facili, non per velleità di "gufare", ma perché la politica del "fare" non può essere disgiunta da quella del "far bene". La buccia di banana, purtroppo, era dietro l'angolo e si è palesata sotto la più inaspettata delle forme, quella che la magistratura sta perseguendo. Non vogliamo sparare nel mucchio, certi di colpire qualche bersaglio giusto fra i tanti a disposizione, possibili indagati o presunti affari-loschi, ma ci at-

teniamo ancora una volta ai fatti. E l'ultima occasione ci viene da una comunicazione che ci ha fatto pervenire la dott.ssa Elisabetta Pavan che ci ha scritto testualmente: «Correva l'anno 1997 e i lettori di buona memoria ricorderanno che il Consiglio comunale con i voti della maggioranza leghista aveva adottato la nuova Pianta Organica del personale del Comune, atto amministrativo che prevedeva la soppressione del "Settore Polizia Urbana e Annona" e la conseguente "soppressione" del dirigente allora preposto, dott.ssa. Elisabetta Pavan. Ultimamente, e a distanza di anni, sempre la stessa giunta comunale ha ravvisato di nuovo la necessità di creare il posto precisando, però, la funzione di coordinamento amministrativo della Polizia municipale non avendo l'ex assessore ed attuale dipendente comunale, dott.ssa. Paola Cimmino, i titoli per essere inquadrata come comandante di polizia municipale, poiché questo presuppone il superamento di un ap-

posito concorso pubblico! Ora a distanza di quasi 5 anni e dopo il ricorso da me presentato al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, il giudice amministrativo, in ottemperanza a principi di legittimità, giustizia e onestà, ha ritenuto illegittimo il provvedimento adottato dall'attuale amministrazione, accogliendo le ragioni giuridiche da me esposte. Anche se ciò rappresenta la mia vicenda personale con tutte le conseguenze che ne sono derivate, dall'accaduto si può pacificamente evincere, ancora una volta, in tutta la sua evidenza, il modo di gestire e "governare" cose e persone ed i cui risultati sono, da un po' di tempo a questa parte, sulle pagine di tutti i giornali. Ed è per questo che in questi anni ho fatto come Confucio, mi sono seduta sulla riva del fiume, ho aspettato e, devo dire, ne è valsa veramente la pena».

Noi, mutuando un'espressione manzoniana adattata all'uso, diciamo semplicemente "La c'è la giustizia".

DALLA PRIMA

È acqese la direttrice

berghiera dei Jolly Hotel per la quale ha retto, sempre in qualità di «vice», gli hotel di Milano e di Ischia dove esiste una importante stazione termale e del benessere.

L'hotel disporrà di due ristoranti, uno per gli ospiti dell'albergo con vista sul giardino. L'altro più «intimo», aperto al pubblico. I ristoranti, attraverso chef con preparazione a livello internazionale, proporranno menù con piatti della cucina locale, regionale e nazionale. Il centro congressi, di tipo modulare, avrà una capacità ricettiva da 20 a 200 posti per rispondere alle esigenze di meeting, congressi e banqueting vari. Il Centro benessere, di 800 metri quadrati circa, uno tra i più grandi a livello nazionale, verrà dotato di ogni struttura per soddisfare tutte le esigenze della cura del corpo. Logicamente l'hotel, per ogni settore di attività, si avvarrà della collaborazione di personale qualificato.

DALLA PRIMA

Muschiato e De Lorenzi

miciliari. Seguendo la cronaca degli avvenimenti, a livello settimanale secondo l'uscita in edicola de L'Ancora, il filone delle tangenti si starebbe allargando. Infatti un nuovo ordine di custodia cautelare è stato notificato a Muschiato, nel carcere di Asti, e a De Lorenzi nel carcere delle Vallette di Torino. Questa volta le contestazioni riguarderebbero la compravendita della Borma, vetreria già di proprietà dell'Avir ed acquistata da un raggruppamento di imprenditori lombardi. Un'area dove era ipotizzata, su circa 50 mila metri quadrati di area, un centro turistico, termale, del divertimento e del benessere, completo di un museo del vetro da realizzare nella bella palazzina Liberty, già sede amministrativa, oltre che foresteria dell'ex vetreria acqese. Il nuovo ordine di custodia cautelare, ancora emesso dal gip Alessandra Vignola, su richiesta del procuratore Maurizio Picozzi e del sostituto Cristina Tabacchi, sarebbe ancora per concorso in corruzione e legato alla nuova inchiesta. A Muschiato verrebbe anche contestata la concussione, per avere preteso parte di quanto derivato dalla progettazione dell'Hotel Nuove Terme, progettazione che era stata affidata a professionisti del settore. Muschiato, nella società di scopo «Nuove Terme», dal nome dell'albergo, ricopriva l'incarico di vice presidente. Era quindi incompatibile la sua attività di direttore generale del Comune con quella di componente della società a cui le Terme di Acqui Spa avevano affidato la riqualificazione e quindi la gestione ventennale dell'hotel di centro città. Oltre ai due nuovi ordini di custodia cautelare, i magistrati avrebbero emesso avvisi di garanzia, si dice a «tecnici» ed «imprenditori». Si è parlato anche del coinvolgimento di un direttore di banca, di un avvocato, Stefano Marengo, il quale avrebbe informato Muschiato che a suo carico esisteva un'indagine. Tanto per De Lorenzi quanto per Muschiato sono previsti in questi giorni altri interrogatori.

L'inchiesta prese il via da due atti notarili redatti il 29 dicembre 1999, per l'acquisto, da parte delle Terme di Acqui Spa, dalla Immobiliare Pia, di due alberghi, l'Eden e il Firenze per 2 miliardi e 700 milioni di lire. I due edifi-

ci erano stati acquistati poco meno di un'ora prima, sempre con atto notarile ed ancora da Benzi amministratore unico della medesima «Pia» per 2 miliardi e 200 milioni di lire. Il caso, nella giornata di martedì 12 marzo, è approdato in Regione. La discussione si è svolta in seduta segreta e pare sia stata chiesta, attraverso un ordine del giorno, la revoca degli attuali amministratori delle Terme. L'ordine del giorno è stato respinto con 24 no, 16 sì e tre schede bianche.

DALLA PRIMA

Terme: evitato il commissario

veva essere acquistato secondo il piano industriale di Terme Spa, cosa poi puntualmente avvenuta nelle modalità di cui ora si occupa la giustizia.

A quelle interrogazioni non avevamo avuto risposte sufficienti, lo stesso è avvenuto oggi. È evidente la responsabilità politica della Giunta regionale che, proprietaria del 55% delle azioni Terme Spa, per statuto in qualità di azionista deve autorizzare tutte le spese superiori ai 500 milioni (i due hotel sono costati 2.700.000.000 di lire). È dunque altrettanto evidente l'avvallo dato dalla Regione all'operazione.

Eppure anche oggi la maggioranza ha respinto un ordine del giorno che chiedeva la sostituzione di parte civile della stessa Regione, e la sospensione del rinnovo del consiglio di amministrazione della società Terme Spa, in attesa che la situazione e le responsabilità si chiariscano. Un atteggiamento insostenibile, pilatesco, di fronte allo scandalo che ha colpito Acqui Terme e la maggioranza in Regione continua a far finta di ignorare, in modo da nascondere le sue gravi responsabilità politiche.

Anche per questo abbiamo chiesto un nuovo dibattito in Consiglio regionale in cui si affronti il rilancio della società Terme Spa e il turismo ad Acqui Terme».

DALLA PRIMA

Il Polo ricerca un candidato

Daniilo Rapetti, attuale assessore alla Cultura. In quella di Forza Italia, la candidatura dell'architetto Adolfo Carozzi. Alleanza nazionale, una delle forze politiche facenti parte della Casa delle libertà, non ha esitato anche, attraverso al suo presidente dottor Carlo Sburliati, a ribadire «l'assoluta necessità di una candidatura unica a sindaco, in opposizione alla sinistra».

Per l'Ulivo, comprendente La Margherita, Comunisti italiani, Verdi e Ds, scontata la candidatura del dottor Gianfranco Ghiazza a sindaco della città, già si pensa a stilare un programma da presentare agli elettori. Un documento in discussione durante una riunione convocata nella serata di mercoledì 13 marzo. Durante la settimana erano circolate voci, che si sono rivelate infondate, di un ripensamento del dottor Ghiazza ad accettare l'incarico. La segreteria di Rifondazione comunista, riguardo alla possibilità di presentare un unico candidato di cartello come centro-sinistra, ha ribadito, rispetto ai nomi ricorsi nei mesi scorsi di avere sempre ritenuto vincente quello di Ghiazza, ma pone all'Ulivo, come condizione alla unitarietà, l'accettazione di «otto punti programmatici volti al ripristino di quel tessuto sociale che ad Acqui Terme è stato dissolto».

Da parte di Rifondazione comunista c'è un invito ai partiti dell'Ulivo per un confronto teso a «chiarire la propria posizione, al fine di intraprendere una campagna elettorale in grado di sconfiggere le destre, bloccare il loro piano di svendita della città e ricucire quello strappato con il tessuto sociale che per tutta la "lunga notte padana" ha allontanato l'istituzione comunale dai cittadini». Nessun problema per la candidatura a sindaco di Acqui Terme per il dottor Giuseppe Gallizzi, leader del movimento «La città ai cittadini». Gallizzi è consigliere provinciale, si era separato dai compagni di sinistra e fondato un movimento che già dallo scorso anno, quando si cominciò a parlare di elezioni, lo indicò quale personalità valida per ricoprire l'incarico al massimo livello del Comune.

Ottica pandolfi

esame della vista
lenti a contatto

Corso Italia, 57 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 57554

L'ANCORA

duemila settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)

Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265

http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi - Vice direttore: Enrico Scarsi

Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Gioberti 8, tel. 0141 834701, fax 0141.829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure

Registrazione Tribunale di Acqui n. 17 - C.C.P. 12195152.

Spedizione in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria. Abbonamenti (48 numeri): Italia € 40,80.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Povera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

GELOSO VIAGGI
professionisti dal 1966

GELOSO VIAGGI

TTS
TRAVEL SERVICE

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO PASQUA E PRIMAVERA

29 marzo - 2 aprile

TOUR COSTIERA AMALFITANA

30 marzo - 2 aprile

SLOVENIA CROAZIA E LAGHI DI PLITVICE

30 marzo - 1° aprile

SIENA - PIENZA - S.GIMINIANO - FIRENZE

25 - 28 aprile

PARIGI

25 - 28 aprile

ROMA E CASTELLI ROMANI

25 - 28 aprile

VIENNA

1° - 5 maggio

PRAGA

16 - 19 maggio

I LUOGHI DI PADRE PIO

25 maggio - 2 giugno

FIORI D'OLANDA

(Coblenza - Amsterdam con la Floriade e la mostra di Van Gogh e Gouguin - Volendam, Marken e Magonza)

LE DOMENICHE... IN GITA

1° aprile - Pasquetta

MONTECARLO e ST. PAUL DE VENCE

€ 30,00 (lit. 58.000)

21 aprile - Milano / Teatro Manzoni

MALGRADO TUTTO... BEATIVOI!

Commedia con E.Montesano e musiche di Terzoli/Vaime

€ 61,97 (lit. 120.000)

1° maggio - mercoledì

VERONA e SIRMIONE

€ 30,00 (lit. 58.000)

Gardaland
bus + biglietto entrata parco
(bimbi sotto 1 metro gratis)

Bus da Savona

1° aprile / 21 aprile

€ 40,30

Bus da Nizza - Acqui

26 maggio / 14 giugno

€ 36,15

IL SABATO DELLE TUE VACANZE!

Da sabato 2 marzo fino a tutto luglio
i nostri uffici di Acqui Terme e Nizza
saranno aperti anche il pomeriggio
dalle 16 alle 19,30

VOGLIA DI VACANZE!??

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761

NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984

SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337

gelosoviaggi@mclink.it

RODI

DIMORA DEL DIO SOLE

Dall'11 al 18 maggio

Trasferimenti in aeroporto - volo speciale diretto - hotel 4

stelle in pensione completa con bevande - animazione e

assistenza in lingua italiana - assicurazioni.

€ 690,00

MADRID, CASTIGLIA e ANDALUSIA

NEL CUORE DELLA SPAGNA

Dal 10 al 17 giugno

Trasferimenti in aeroporto - volo speciale diretto - hotel 4

stelle in mezza pensione - visite con guida in lingua italiana

- assistenza di nostro accompagnatore - assicurazioni.

€ 950,00

Da sabato 16 (inaugurazione alle ore 17) sarà visitabile

I resti della grande piscina nelle terme dei romani

Acqui Terme. La piscina di epoca romana situata in corso Bagni, nel locale seminterato di palazzo Valbusa, rappresenta uno tra i più importanti ritrovamenti archeologici esistenti ad Acqui Terme. Da sabato 16 marzo, cioè dal momento della cerimonia di inaugurazione, il sito archeologico, sarà visitabile. Le opere di restauro, recentemente terminate, consentono quindi di restituire al pubblico, ai turisti i resti della piscina romana ritrovata all'inizio del Novecento durante la costruzione dei nuovi portici di corso Bagni, quelli situati immediatamente a sud dell'Hotel Nuove Terme. La piscina, destinata anche a diventare richiamo culturale e di promozione per la realtà archeologica di Acqui Terme, costituiva un settore importante di un vasto complesso termale risalente all'età imperiale i cui resti sono stati individuati in corso Bagni, immediatamente a sud dell'Hotel Nuove Terme, una parte di territorio che all'epoca venne solo parzialmente esplorata prima di essere in parte reinterrata ed in parte inglobata nel piano cantinato di palazzo Valbusa, allora in costruzione. L'insieme dell'edificio termale, insieme con il vicino anfiteatro individuato negli anni Cinquanta, occupava un quartiere periferico dell'antica Aquae Statiellae romana, un luogo esterno al centro abitato ma comodo da raggiungere tramite il percorso della via Aemilia Scauri.

L'opera di riscoperta e ristrutturazione della piscina romana, realizzato dall'amministrazione comunale e finanziato nell'ambito dell'Accordo di programma con la Regione Piemonte e le Terme, ha previsto uno scavo effettuato anche nel cortile retrostante e la realizzazione di un ingresso in corrispondenza del passo carraio dei portici.

Lo scavo archeologico ha soprattutto rivelato i particolari tecnici della costruzione, la diagonale interna della piscina, di 14,7 metri. La piscina, secondo quanto appurato dal-



Dall'alto in basso gli scavi del 1913, 1974 e 2001.

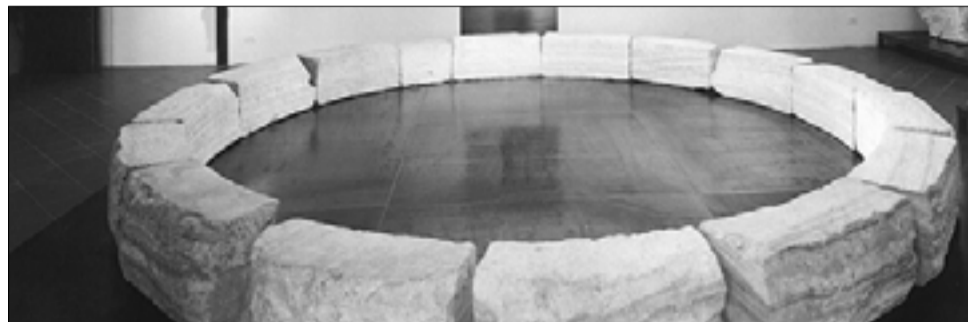
la dottoressa Emanuela Zanda della Soprintendenza dei Beni archeologici del Piemonte, certamente veniva approvvigionata con acqua della bollente. I frequentatori delle terme avrebbero avuto a disposizione spogliatoi e sale forni-

te di vasche a diverse temperature. L'impianto era rifinito con materiali di gran lusso, fondo e gradini della vasca erano rivestiti di piastrelle di marmi bianchi ed altri marmi, anche colorati.

C.R.

Sabato 16 alle ore 18 al liceo classico

Si presenta il catalogo sul museo archeologico



Acqui Terme. «Museo archeologico di Acqui Terme. La città».

È il titolo del catalogo illustrativo che verrà presentato, sabato 16 marzo, nell'Aula magna del Liceo classico di corso Bagni, verso le 18, appena terminata l'inaugurazione del sito archeologico della piscina romana. Realizzato a cura della dottoressa Emanuela Zanda, documenta con precisione gli oggetti esposti nelle sale museali del Castello dei Paleologi ed offre un importante strumento didattico a disposizione di docenti, studiosi e semplici cultori di archeologia tale da rappresentare un prezioso riferimento per chiunque desideri approfondire le dinamiche di popolazione della città, dalla preistoria all'età tardo medioevale.

Enti promotori del catalogo sono il Comune di Acqui Terme, l'assessorato alla Cultura, il Ministero per i Beni e le attività culturali, la Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte, la Regione Piemonte e la Direzione regionale ai Beni culturali. La realizzazione è stata coordinata dall'assessore alla Cultura del Comune di Acqui Terme.

Il catalogo, attuato in bella veste grafica, è completo di quattordici capitoli, compresa la presentazione e arricchito da fotografie veramente belle oltre che da disegni. È anche di notevole interesse la parte relativa al catalogo dei reperti esposti nelle vetrine del Museo



civico, con attenzione ai ritrovamenti che vanno dal paleolitico all'età del bronzo, all'età del ferro, a quanto ri-

guarda le necropoli lungo la via Aemilia Scauri, dall'età augustea al tardoantico, all'abitato di Aquae Statiellae.

All'incrocio tra corso Cavour, via Marconi e piazza Addolorata

Rotonda con scultura



Acqui Terme. La rotonda all'incrocio tra corso Cavour, via Marconi e piazza Addolorata, si è arricchita di una scultura al centro e di zampilli d'acqua.

La scultura è opera di West Soren e risale al simposio di scultori che si era tenuto per le vie del centro nella nostra città, nell'autunno del 1987. Nelle due fotografie la rotonda con la scultura e la scultura quando era stata posizionata in corso Italia all'altezza della torre civica (in posa accanto al bel marmo, il suo autore).

I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 17 marzo	BUS
CAMOGLI, SAN FRUTTUOSO e SANTA MARGHERITA	
Domenica 7 aprile	BUS
VICENZA e le VILLE VENETE	
Domenica 14 aprile	BUS
MILANO: il duomo, la mostra "Neoclassicismo dal Tiepolo al Canova" e VIGEVANO	
Domenica 5 maggio	BUS
SIENA	
Domenica 12 maggio	BUS
BOLOGNA e MODENA	
Domenica 19 maggio	BUS
FIRENZE	
Domenica 26 maggio	BUS
LUCCA e COLLODI	

MARZO

Dal 18 al 23	BUS
AMSTERDAM per la fioritura dei tulipani	

VIAGGI DI PASQUA

Dal 28 marzo al 2 aprile	BUS+NAVE
Tour della GRECIA CLASSICA	
Dal 28 marzo al 1° aprile	BUS
Tour della PUGLIA	
Dal 29 al 2 aprile	BUS
Pasqua a ROMA e ASSISI	

APRILE

Dal 25 al 28	BUS
AUGUSTA LA STRADA ROMANTICA, MONACO e CASTELLI della BAVIERA	

MAGGIO

Dal 1° al 5	BUS
PRAGA	
Dal 24 al 26	BUS
CAMARGUE festa dei gitani e MARSIGLIA	

GIUGNO

Dal 10 al 13	BUS
SAN GIOVANNI ROTONDO LORETO - TOUR DEL GARGANO E PIETRELICINA	
Dal 17 al 20	BUS
LOURDES - NIMES - CARCASSONNE	

RINGRAZIAMENTO



Gloria GHIGLINO
in Lottici

Lunedì 4 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari. La famiglia, commossa e riconoscente per la sincerità dei sentimenti ed il calore della partecipazione, ringrazia di cuore quanti si sono uniti al suo dolore. Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico del rep. Chirurgia dell'Ospedale di Acqui Terme. La famiglia annuncia che domenica 31 marzo alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Prasco verrà celebrata una s.messa in suo ricordo.

Stato civile

NATI

Matteo De Lisi.

MORTI

Maria Rosalba Accusani, Dario Girardi, Edoardo Goslino, Maria Giuseppina Brigida Garrone, Renato Matteo Ferretti, Davide Virginio Passalacqua, Angelo Giuliano, Mario Michele Coduti, Maria Traversa, Antonio Marengo, Maria Iolanda Felicina Bertona, Mario Romano Cazzola, Dario Rosso, Giuseppe Medri.

PUBBLICAZIONI
DI MATRIMONIO

Stefano Palladino con Raffaella Felicina Schellino.

ANNIVERSARIO



Renzo GAINO

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 2° anniversario dalla sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie Maria, il figlio Luigi, la figlia Roberta e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 17 marzo alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 17 marzo - IP: corso Divisione Acqui; ESSO: via Acquedotto Romano; ERG: reg. Martinetto; API, piazza Matteotti; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 17 marzo - Reg. Bagni: via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

TABACCHERIA dom. 17 marzo - Tutte chiuse.

FARMACIE da venerdì 15 a giovedì 21 - ven. 15 Cignoli; sab. 16 Terme, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); dom. 17 Terme; lun. 18 Albertini; mar. 19 Centrale; mer. 20 Caponnetto; gio. 21 Cignoli.

ANNUNCIO



Angelo GIULIANO
anni 75

Sabato 9 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la moglie, i figli, le nipotine, le sorelle e familiari tutti esprimono la più viva riconoscenza a tutti coloro che con fiori, presenza e scritti hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCIO



Mario Michele CODUTI
di anni 68

Domenica 10 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero, le nipotine, le sorelle e familiari tutti esprimono la più viva riconoscenza a tutti coloro che con fiori, presenza e scritti hanno partecipato al loro dolore.

TRIGESIMA



Pietro TORTAROLO
(Amlein)
di anni 88

Ad un mese dalla sua scomparsa i familiari lo ricordano con tanto affetto in una s.messa che si celebrerà sabato 16 marzo alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nella preghiera in memoria del caro Amlein.

TRIGESIMA



Adelaide Maria GARBARINO (Mariuccia)
ved. Garbarino

Ad un mese dalla scomparsa con immutato affetto e rimpianto i familiari tutti la ricordano nella s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 17 marzo alle ore 11.30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano tutte le persone che vorranno unirsi nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Giuseppe RESECCO

"Il tempo non cancella la memoria e l'immagine delle persone che nella vita hanno saputo donare bontà e serenità". Nel 5° e nel 1° anniversario della loro scomparsa li ricordano con affetto e rimpianto le figlie, il cognato, i nipoti e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 17 marzo alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.



Armanda OLIVIERI
ved. Resecco

ANNIVERSARIO



Irma PERRONE
ved. Benazzo

"Un anno è trascorso da quando ci hai lasciato, ma il tuo dolce sorriso e il tuo grande cuore di mamma resteranno per sempre con noi". La ricordano le figlie e i familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata martedì 19 marzo alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un grazie a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppina VIOTTI
in Ginetto

Nel 5° anniversario della scomparsa la ricordano con rimpianto il marito, le sorelle e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata giovedì 21 marzo alle ore 8 nella chiesa dell'Addolorata. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Luigia CANDI
ved. Goslino

Nel 1° anniversario della scomparsa la ricordano con immutato affetto i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 23 marzo alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di S. Giulia di Monastero Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Ettore NINIANO

"Sarai sempre nel cuore di chi ti ama". Ad un anno dalla tua scomparsa tua moglie, i tuoi figli, i tuoi genitori e parenti tutti ti ricordano nella s.messa che sarà celebrata sabato 23 marzo alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie di cuore a chi si unirà a noi nel tuo ricordo.

ANNIVERSARIO



Paolo MARCHELLI

Nel 4° anniversario della sua scomparsa la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti lo ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che sarà celebrata sabato 23 marzo alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano di cuore quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Dott. Ludovico MILANO

Nel decimo anniversario della sua scomparsa la moglie e i figli lo ricordano con tenerezza e rimpianto infiniti, nella s.messa in suffragio che verrà celebrata sabato 23 marzo alle ore 18 in cattedrale.

AUTOSPURGHI

Eco System 2000

di Guazzo G.Domenico

**Video ispezioni
sotterranee
con telecamera**

Spurghi pozzi neri

**Lavaggio fognature
idrodinamico ad alta
pressione**

**Pulizia e disinfezione
pozzi acqua
sino a 30 m di profondità**

**Pronto intervento
24 ore su 24**

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO**

**Pompe funebri
Noleggio da rimessa**

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144321193

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672

Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

*L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura*

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo

Tel. 0144 325449

Acqui Terme - Via Ottolenghi, 3/5

TRIGESIMA



Francesco MIGNONE
(Cico)

Ad un mese dalla scomparsa lo ricordano la moglie, i figli e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 17 marzo alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castelletto d'Erro. Un grazie a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Anna Maria BENZI
in Coda

Nel 3° anniversario della sua scomparsa il marito e la figlia la ricordano con tanto affetto e immenso rimpianto nella s. messa che verrà celebrata domenica 17 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano di cuore quanti vorranno unirsi nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Giovanni TARDITO



Felicina DE BERNARDI
ved. Tardito

"Il tempo cancella molte cose, ma non cancellerà il ricordo che avete lasciato nei nostri cuori". Nel 3° e nel 17° anniversario della loro scomparsa, i figli, parenti ed amici tutti li ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 17 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

ANNIVERSARIO



Adalgisa PESCE
in Repetti

Nel 15° e nel 7° anniversario della loro scomparsa li ricordano con affetto e rimpianto il figlio Franco e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata mercoledì 20 marzo alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Ettore REPETTI

ANNIVERSARIO



Marco MARELLO

"Non sono alla fine ma al principio della mia vita. Sono nei colori dell'aurora e del tramonto, sono nel vento, nell'onda del mare, nel silenzio del mattino, nel caos cittadino. Sono nel sole, nella luna, nelle stelle... per strada in macchina con te. Sono dentro la mia casa, nella mia stanza. Ascolto la tua voce e ti rispondo nel tuo cuore. Sono in tutto ciò che ero e ancor di più...". Nel 5° anniversario mamma, papà, Enrico ricordano Marco nella s.messa che si terrà venerdì 22 marzo alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina.

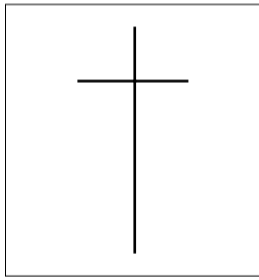
ANNIVERSARIO



Bartolomeo PANARO

Nel 1° anniversario della sua scomparsa i familiari e parenti tutti lo ricordano nella s. messa che verrà celebrata domenica 24 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Montechiaro Alto. Si ringraziano coloro che vorranno unirsi alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Wally SAUERWEIN
Sonaglia

Nei pensieri di ogni giorno ti sentiamo con noi, con la preghiera vogliamo ricordarti a chi ti ha voluto bene nella s.messa del 1° anniversario che si celebrerà domenica 24 marzo alle ore 8,30 nella parrocchia di Cristo Redentore. Con infinito amore la tua famiglia.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare R.G.E. n. 48/88 G.E. dott. Gabutto promossa da **Istituto Credito Fondiario del Piemonte e Valle d'Aosta** ora **Federbanca** avv. Maria Vittoria Buffa contro **Autoservizi Laiolo di Laiolo Antonio e C. snc** è stato ordinato per il giorno **3 maggio 2002 ore 10.45**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili:

Lotto Due: in comune di Acqui Terme, via Circonvallazione alla Partita numero 1006117 N.C.E.U. L'area di pertinenza distinta con il mapp. 393 (area urbana) ha una superficie catastale di mq 1790.00. L'intero compendio immobiliare sopradescripto confina con la via circonvallazione a nord, il mapp. 236 a est, il mapp. 31 a sud ed il mappale 20 ad ovest, tutti del foglio 25.

Prezzo base d'incanto € 309.874,14, cauzione € 30.987,41, deposito spese € 46.481,12, offerte in aumento € 5.164,57.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nelle relazioni di consulenza tecnica d'ufficio redatte dal geom. Enrico Riccardi, depositate in data 11.7.89 e 12.7.96 nonché nella relazione relativa all'avvenuto frazionamento dell'area ed accatastamento immobili, depositata il 3.11.1998 i cui contenuti si richiamano integralmente. Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente all'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme" gli importi suddetti, stabiliti a titolo di cauzione e deposito spese, salvo conguaglio. L'aggiudicatario a norma dell'art. 55 R.P. 16.7.05 n. 646, dovrà depositare la parte del prezzo che corrisponde al credito in capitale accessori e spese, dedotto l'importo della cauzione già prestata entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievole gravanti sull'immobile. Saranno altresì a carico dell'aggiudicatario le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato, nonché gli ulteriori oneri indicati dal CTU a pag. 3, 4 e 7 della relazione 12.7.1996, per l'ottenimento della concessione in sanatoria e quant'altro previsto per la regolarizzazione del fabbricato sotto il profilo catastale. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 4 gennaio 2002

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

GIAN CARLA MACH

STUDIO DI MASSOTERAPIA

Artrosi - Cervicale - Lombare - Callista
Idromassaggio - Soft Laser Terapia

Orario: 9-12 e 15-19, chiuso lunedì mattina e sabato
ACQUI TERME - Corso Italia 101 - Tel. 014457801

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
PORTE BLINDATE
IVALDI GIOVANNI
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459



AR.VI.L ITALIA s.r.l.

Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco

Concessionario **SCRIGNO** **HÖRMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Numero gratuito 800 029 714

POMPE FUNEBRI

ORECCHIA

NUOVA SEDE

Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

VETTURE CON AUTISTA - TAXI

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare

Tel. 0144 41104
Cell. 338 8263942

Goslino Piero

Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI



Servizi:
diurni - notturni
festivi

Produzione propria
di cofani mortuari

www.clubprestige.it

Acqui Terme - Corso Dante 43

Tel. 0144 322082

ONORANZE
FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi
e accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Solenne processione del Venerdì Santo

La croce della pace per la Via Crucis

Acqui Terme. Si va delineando il programma della Via Crucis che, venerdì 27 marzo, si svolgerà nel centro storico della città. Ad iniziare dalle 20,30 con la consegna da parte della «Misericordia», confraternita ideatrice ed organizzatrice dell'avvenimento, della «Croce della pace» al vescovo della diocesi monsignor Pier Giorgio Micchiardi. La croce, in legno pregiato, verrà donata dalla Misericordia alla Comunità parrocchiale acquese e benedetta dal Vescovo. La partenza della Via crucis è prevista da piazza Addolorata verso le 21. La processione si porterà in via Cavour per proseguire verso corso Roma e piazza S. Francesco. Quindi percorrerà corso Italia per raggiungere piazza Italia quindi, attraverso corso Viganò, l'incrocio con via Alessandria e dirigersi in Cattedrale passando da via Cardinal Raimondi e salita Duomo.

La Croce della pace, durante la processione con preghiere e meditazioni sulla passione e morte di Gesù, passerà di mano dal vescovo monsignor Micchiardi a monsignor Galliano, a don Gaino, don Masi quindi ad una suora, ad un rappresentante dei vigili del fuoco, a bambini delle scuole elementari, ad un portatore di handicap dell'Oami, ad una mamma e ad un papà. La introdurrà in Cattedrale.

Offerta

Acqui Terme. La San Vincenzo Duomo ha ricevuto la somma di 100 euro a ricordo del caro Giovanni Eforo. La San Vincenzo Duomo sentitamente ringrazia.

drale monsignor Micchiardi.

Durante la processione verrà anche accesa una «Fiamma della solidarietà», la fiaccola passerà di mano in mano tra le seguenti associazioni acquesi del volontariato: Equipe Notre dame; Croce Bianca; Avuls; Aido; Aiutiamoci a vivere; S. Vincenzo Duomo; S. Vincenzo S. Francesco; S. Spirito; Madonna Pellegrina; Vigili del fuoco; bambini delle scuole elementari; Protezione civile; Oami; Associazioni alpini; Spat; Agesci; Ofal.

La solenne Via Crucis del venerdì santo, si ispira ad una processione che già si effettuava ai primi dell'Ottocento quando l'allora Confraternita di Misericordia, assieme alle Confraternite dei Disciplinati, del Carmine e dei Battuti ebbe la concessione di essere inserita nella Chiesa di S. Antonio. In quel periodo continuarono nella tradizione della «Santa solenne Via Crucis» fino a renderla un vero e proprio avvenimento che vedeva tutta la città impegnata nella preparazione di questo grande momento di fede. Da ogni chiesa si formavano piccole processioni che con ceri in mano si snodavano per le vie, fino a raggiungere il sagrato del Duomo, formando una sola lunga processione che procedeva per la visita alle cinque chiese. Di chiesa in chiesa, quella processione visitava i «Santi sepolcri» recitando il rosario. Oggi, come nel marzo del 1817, la Misericordia chiederà ufficialmente a monsignor Pier Giorgio Micchiardi che la chiesa di S. Antonio raccoglie e custodisca la Croce della pace donata dalla Misericordia.

C.R.

Nell'incontro di lunedì 11 marzo

La parola del vescovo illumina l'Unitre

Acqui Terme. Una visita attesa, grandissima all'Unitre; lunedì 11 marzo il vescovo ha incontrato gli «allievi». Tutti si sono trovati in famiglia e hanno percepito di avere davanti a loro una guida che non lascia dubbi o apprensioni. Le sue parole hanno incoraggiato a partecipare al lavoro che si prefigge di svolgere l'Unitre, la prima realizzata nella Provincia di Alessandria. Nutrire gli interessi, non chiudersi nel proprio piccolo cerchio, ma saper ascoltare le voci che arrivano dal mondo, non sentirsi inutili, ma ancora capaci di dare il proprio contributo a tutti i livelli: questo lo scopo e il servizio dell'Unitre che ha trovato confortante conferma nelle parole del vescovo. Con chiarezza e partecipazione il vescovo ha tracciato le linee maestre della sua funzione nei confronti della comunità e i doveri di questa verso l'impegno e la partecipazione alla vita cristiana. Illuminati a questo proposito i riferimenti a S. Agostino e, come a sottolineare la perenne giovinezza della Chiesa, la menzione delle parole del Papa in una delle sue Encicliche. Tutti i presenti hanno avvertito la premurosa attenzione del Pastore che ha parlato non solo con il tono dell'amore, ma anche con la fermezza propria di una guida. L'intervento non si è rivelato una predica: niente tono retorico, ma preziosamente familiare e amico, segno certo di una profonda partecipazione alla vita della Diocesi. Molti i progetti che si spera di realizzare e questa notizia ha completato e concluso l'intervento lasciando in tutti la consapevolezza di una valida vitalità della Chiesa acquese.

Un richiamo e un invito per tutti a partecipare con proprio aiuto, in qualsiasi forma offerto, alla vita della comunità. Bilancio totalmente positivo dell'incontro: tutti sono tornati a casa con la confortante certezza di non essere soli, perché hanno un pastore che li chiama a lavorare con lui in fraterna comunione, al di là di ogni dipendenza gerarchica.

Lunedì 18 marzo ore 15.30 prof. P. Repetto: «Lezione su Schumann»; ore 16.30 Chiara Benazzo: «L'autismo».

Ricerca immobile

Acqui Terme. Il Comando provinciale della Guardia di Finanza di Alessandria ha necessità di reperire un immobile da adibire ad alloggi di servizio per il personale che presta servizio alla sede di Alessandria. In alternativa alla disponibilità diretta di un edificio, è necessario acquisire un'area idonea alla costruzione dell'immobile in trattativa periferia e dovrà essere individuato nella città di Alessandria o nell'immediata periferia e dovrà essere possibile disporre di almeno 10 alloggi aventi ciascuno una superficie media di circa 100 mq oltre ai locali accessori (cantina e box auto).

Si invitano i proprietari di immobili e/o aree idonee a contattare il Comando provinciale Guardia di Finanza Alessandria, sezione amministrazione, corso Cavallotti 5, tel. 0131 252814, dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni dal lunedì al venerdì, entro il giorno 20 marzo.

Venerdì 15 alle ore 21.15

I canti di Sion (e del mondo)

Acqui Terme. Prosegue la stagione nel segno della «musica del mondo». Dopo il concerto sudamericano del primo del mese, protagonista il duo Alasia-Fantino, interprete dei tanghi e delle elaborazioni di Astor Piazzolla, venerdì 15 marzo, nell'Aula Magna dell'Università, in Piazza Duomo, si terrà un concerto di musiche Ebraico Israeliane.

Sul palco si esibiranno Angela Stante Zecca (chitarra e voce) e Giorgio Neri (chitarra e percussioni) che guideranno il pubblico lungo un itinerario tra le sonorità mediterranee eredi della musica di Davide. In programmi canti della tradizione d'oriente (repertorio Yiddish), melodie degli ebrei di Spagna (Sephardic songs) e israeliane.

Il concerto avrà inizio alle ore 21.15 con ingresso libero.

...ma la musica non fa la guerra

A la nana, a la buba / se durma la criatura / El Dio grande que los guarde / a los niños de los males. Un bimbo dorme nella culla, Dio possa vegliare su di lui.

Sono davvero tutte uguali, in ogni parte del mondo, le ninne nanne. E questo, forse, può essere interpretato come un segno della «non diversità» tra i popoli.

Questa «canzone di cuna» proviene da un felice esperimento di cultura multietnica troncato il 31 marzo 1492. Il giorno del decreto con cui Isabella di Castiglia, consorte di Don Ferdinando, allontanò definitivamente dal suo regno le popolazioni giudaiche, «ree» di aver imparato a convivere, in tolleranza, con cristiani e arabi, nella Spagna medioevale.

Difficile, oggi, identificare le

reciproche influenze nelle formulazioni dei repertori musicali: ma certo è probabile che l'ascoltatore non rimanga insensibile al fascino di melodie simili a tessuti arabescati (si ascolti *Cuando il re Nimrod*) che narrano, sorprendentemente, di Abramo, luce di Israele.

Sembra di essere tornati, per un attimo, al mitico tempo che precedette la costruzione della Torre di Babele. La realtà, invece, cancella il sogno: inutile ricordare quanto accade in Palestina di questi tempi. Allora il concerto è anche speranza di una integrazione che, per la cultura, in virtù della curiosità, non è stata quasi mai difficile.

La contaminazione - complice la diaspora - poi, è diventata patrimonio genetico del musicista d'Israele, il klezmer, che è appunto lo «strumento della melodia», artefice che riassume canti popolari e stili di tutti i paesi nei quali la gente ebraica si è trovata a vivere.

E, in quest'ambito, vale allora la pena di ricordare il klezmer più famoso, Giora Feidman, ebreo d'Argentina, noto in tutto il mondo per aver fatto ascoltare, con i suoi clarinetti, questa «musica essenziale dell'anima» (niggun) che esprime a pieno l'essere uomo.

Essa dà vita ad un universo popolato da usignoli cantanti e pecorelle bianche, da alte palme (la cui ombra è lunga e generosa come la ricompensa del giusto) e dai cespugli di mirto, dalle dense foglie, - simbolo di purezza che accomunerà tanto Maria, quanto Ester, suo modello - smosse dal riso del vento.

G.Sa

liste nozze liste nozze liste nozze liste nozze liste nozze liste nozze

TENTAZIONI

Acqui Terme - Piazza Duomo, 1 - Tel. 0144/57465

Moriondo, Torre, Lavezzari: a spasso tra le storie acquesi

Torna in libreria il Biorci con "Le antichità d'Acqui Staziella"

Acqui Terme. Venerdì 8 marzo, presso la Nuova Biblioteca Civica di via Maggiorino Ferraris, è stata presentata la ristampa anastatica dell'ottocentesca *Istoria* di Guido Biorci.

Due i tomi di questa moderna edizione de *Le antichità e prerogative d'Acqui Staziella* (che segue quella stampata, con analogia modalità, nel 1967, dalla casa Forni di Bologna) compendio, oltre dei volumi del 1818 e del 1819, anche dell'*Appendice* del 1820.

Il cofanetto dell'opera - edita nella nostra città dalle Impressioni Grafiche - è in vendita presso le librerie acquesi (ma anche direttamente, presso il laboratorio tipografico di via Carlo Marx) al costo di 47 euro.

I discorsi: esegesi delle fonti e "nuova" storiografia

Dopo una breve prolusione di saluto all'attenta e numerosa platea, l'incontro è entrato nel vivo con le relazioni tenute da Massimo Archetti Maestri, Gianluigi Rapetti Bovio della Torre e Carlo Prospero.

Se, nelle passate settimane, erano state le fonti degli archivi, con codici e pergamene, a catalizzare l'attenzione di quanti si diletano di Storia Patria, ora la pubblicazione del Biorci sposta la lente dell'interesse su una fase successiva, non meno delicata, della ricostruzione delle epoche passate: quella dell'*interpretazione*.

Lo stesso Biorci, nell'avviso "A chi legge" che apre il secondo volume, è conscio che, appressandosi ai fatti "che più s'avvicinano ai nostri tempi", può trovare appoggio in "un più copioso numero di buoni documenti", più rari per le età antiche. Ma neppure egli trascura il problema, complementare e non meno determinante, delle cosiddette *fonti secondarie*, in altre parole di quei "sodi Documenti, già in gran parte stampati" (siamo nella dedica del primo volume) e riconducibili all'"autorità di gravi Scrittori".

Dai Monumenta Aquensia...

Ma quali? Certo doverosamente il Biorci si riferisce a Luca Probo Blesi e alla sua lontana *Acqui città antica del*



Monferrato (Tortona, 1614), al manoscritto del Pedroca, ma soprattutto a ricercatori a lui quasi contemporanei.

Vale la pena di ricordare che, dopo le ricerche edite da Vincenzo Malacarne (*De' Liguri Statiellati*, 1787), il Settecento acquiese termina con una "storia non scritta": quella che il teologo Giovanni Battista Moriondo avrebbe voluto dedicare al Vescovo Giuseppe Antonio Corte. Quando già lo studioso aveva raccolto una ricchissima mole di materiali preparatori (che sarebbero confluiti poi nei *Monumenta Aquensia*), la nomina a professore del Regio Ateneo di Torino (e poi della Regia Accademia dei Nobili) determinò l'abbandono del progetto.

E anzi, l'edizione dei *Monumenta* (Torino, 1789-90) sembrerebbe legata alla necessità di ottenere comunque un primo risultato (certo parziale, ma in grado di compensare le fatiche della trascrizione - pur non sempre correttissima) a fronte della "concorrenza" di altri storici locali di cui il Moriondo (l'allusione alle pp.6 e 7) non cita il nome.

I *Monumenta*, già per il Biorci (per il quale non sarebbe stato difficile consultare le carte edite), sono opera miliante. Nel Moriondo, "pieno di dottrina, discernimento e genio", il Biorci riconosce il salvatore della memoria degli archivi "preda - in sua assenza - dalle tignuole [sic] e dell'oblivione".

...alla Storia di Torre e Gatti

Su queste premesse storiografiche si è andato ad innestare il contributo di Massimo Archetti Maestri, incentra-

to sulle figure di due emeriti eruditi acquesi di fine Settecento, alla cui opera il Biorci largamente (così come nei confronti del Moriondo) attinge e, talora - come dimostrato attraverso la comparazione di passi - con straordinaria fedeltà.

Giuseppe Gatti, professore d'Umane Lettere delle Regie Scuole d'Acqui (ma anche poeta di ispirazione petrarchesca, membro dell'Accademia degli Intrepidi di Ferrara) e l'Abate Francesco Torre (figura eclettica, i cui interessi spaziano dalla musica alla storia, dalla poesia alla geografia: aggiornava di continuo un globo da lui stesso costruito) "scrissero con buon giudizio non poche cose interessanti [su] l'istoria patria, ma s'astenero da darle alla luce".

Fin qui il testo de *Le antichità* del Biorci, che ha condotto Massimo Archetti sulle tracce di due manoscritti. Si tratta dei codici delle *Memorie della Città d'Acqui*, che sopravvivono nelle copie difformi della Biblioteca Reale di Torino (già per altro segnalate, nel 1887, dalla *Bibliografia Storica degli Stati della Monarchia di Savoia* del Barone Antonio Manno: essi erano segnati rispettivamente *Storia Patria 267 e 358*), essendo stato distrutto nell'incendio della Nazionale Universitaria di Torino un terzo codice (a suo tempo, venne esaminato anche dal filologo tedesco Theodor Mommsen).

Di qui il discorso, dopo essersi soffermato sui temi della paternità controversa del lavoro, si concentrava sulla fi-



gura del Torre (alla cui memoria Acqui ha intitolato anche una scuola superiore), esperto diplomatista e paleografo, divenuto celebre, all'epoca, anche per il polemico scontro con l'alessandrino Antonio Chenna circa i rapporti tra Chiesa alessandrina e quella acquesa in epoca medioevale.

Guido Biorci: la vita

Altre carte - ritrovate nell'Archivio dell'Ospedale, erede di quello della Congregazione di Carità - sono servite a Gian Luigi Rapetti Bovio della Torre per ricostruire la biografia di Guido Biorci e dei componenti della sua famiglia (che non solo è originaria di Rivalta Bormida, ma anche imparentata con quella del Baretti). Nel paese in riva al fiume nacque Biagio Biorci (il nonno), agrimensore, cui si deve la planimetria della Città d'Acqui del 1731, Marc'Antonio (il padre), notaio e poi segretario della Prefettura d'Acqui dal 1776, e il nostro Guido, che ereditò le professioni paterne, ma coltiverà nella sua casa di Borgonuovo, a ridosso delle mura (l'odierna Via Biorci), i più svariati interessi.

Socio dell'Accademia degli Unanimi di Torino dal 1797, lettore curioso (con *permessione* anche dei libri proibiti dell'Indice; è stato ritrovato anche il catalogo della sua biblioteca), egli si cimentò tanto con la redazione di una storia dei popoli dell'antichità (*Quadro storico - politico - letterario delle più antiche nazioni e Imperi*, Acqui, Pola, 1835) quanto con la poesia d'occasione e sacra (si vedano, a riguardo, i

Fatti principali della Genesi esposti in sonetti, Alessandria, 1816), favorito nelle occupazioni erudite dal "forzato ozio" che gli venne imposto (per motivazioni politiche) dal governo filofrancesese.

Proprio in questo lungo periodo - oltre 15 anni - di inattività, il Biorci attingendo agli archivi pubblici e privati che ben conosceva, redasse la sua *Istoria*, dedicata ai Padri della Patria [ovvero gli amministratori di fedeltà sabauda dei primi anni della Restaurazione] che gareggiano "nel promuovere il bene e lo splendore di questa stessa Città".

La scrittura e le idee

Sull'aspetto formale dell'opera e sulla "poetica" sottesa alla narrazione storica si soffermava poi Carlo Prospero, rilevando, da un lato, la discorsività e l'accattivante eloquio del Biorci, dall'altro un viscerale amore per il particolare e la minuzia che danneggia il procedere lineare del discorso, attraversato di continuo da "aggiunte", "supplementi", "annotazioni posteriori" e divagazioni.

Illuministico, nonostante quanto sopra rilevato, è però l'impianto complessivo, con glosse a margine della pagina che ora scandiscono annalisticamente il divenire del tempo e ora danno menzione delle fonti, con fedeli citazioni nelle note a piè pagina. È naturalmente, quello del Biorci, un razionalismo non radicale, ma temperato, disponibile a interagire con la tradizione religiosa.

Lo scrittore ha fiducia nel suo compito: il divenire è rico-

struibile, è sempre possibile riconoscere un filo-guida nella trama storica. Ma, in ossequio al "gran Bossuet" (così il Biorci) e al suo *Discorso sulla Storia Universale* (1681), occorre parimenti computare la chiave teologica e l'azione del motore immobile della Provvidenza, poiché "Dio scrive dritto anche sulle righe storte della Storia".

Ma, nel caso specifico delle *Antichità*, è la gran messe documentaria, a sua volta, a svelare le convinzioni personali, portandole in secondo o terzo piano, per fornire, così, un risultato di sostanziale equilibrio.

Una "storia" di penne rivali

Il nome Biorci si lega, per notorietà, non solo a Guido. Anche il figlio Domenico, letterato di professione, attivo a Milano - e autore, tra l'altro, di un poema, la *Pace di Adrianopoli*, dedicato nientemeno che allo Zar - si conquistò, al pari del genitore, fama tra gli acquesi.

Ai due Biorci fu poco riconoscente, però, Giacinto Lavezzari. Che risulta tagliente nei confronti tanto di Guido, "cui andiamo debitori delle conservazioni di molte antiche memorie, sebbene esposte con *pochissimo ordine e minor arte*" (corsivo nostro); senza appello il giudizio: un'opera "d'assai difficile digestione", quanto nei confronti di Domenico, la cui "boria superò di gran lunga il merito poetico, laonde non lasciò altra prosa che i suoi *Trent'anni*, sorta di manicaretto di nessun valore".

Giudizi obiettivi? È lecito dubitare, anche perché il sanguigno Giacinto e il focoloso Domenico si erano trovati, a gomito a gomito, a scrivere sullo stesso giornale, quella "Bollente" irrequieta e turbolenta fondata, proprio nel 1852, dal Lavezzari. E proprio quest'ultimo, ancora, nel 1878, si accingeva a licenziare una nuova, nei progetti ambiziosa, *Storia d'Acqui*, tale da giustificare, forse, anche la necessità d'un duello letterario. Tanto rusticano, quanto - poiché le voci dei due Biorci da tempo si eran spente - poco cavalleresco.

Giulio Sardi

In zona residenziale, nel verde, vicino a scuole e impianti sportivi, venite a visitare le nostre costruzioni.

Potrete scegliere tra appartamenti di varie metrature la soluzione migliore.

Impresa EDILTOR
Geom. TORTAROLO
P. Matteotti, 2 - Acqui Terme
Tel. 0144 320743

"I gemelli"

ACQUI TERME
VIA SCOZIA
VIA BUONARROTI





IL FAI DA TE

GIARDINAGGIO BRICO OK PENSA IN GRANDE

ORARIO DI APERTURA
Tutti i giorni compresa la domenica
9-12,30 • 15-19,30

Reg. Domini 28 - Strada Statale per Savona - Terzo d'Acqui (AL) - Tel. 0144 594614

Promozione dal 9 al 23 marzo

SHOCK!
Terriccio universale Lt. 25
€ 1,35 L. 2.614
Terriccio universale Lt. 50
€ 1,99 L. 3.853

STALLATICO NATURALE
Kg. 25
€ 2,50 L. 4.841

TERRICCIO PER GERANI
Lt. 25
€ 1,99 L. 3.853

TERRICCIO PER PIANTE ACIDOFILE
Lt. 25
€ 1,99 L. 3.853

CORTECCIA DI PINO SILVESTRE
Lt. 80
€ 5,95 L. 11.521

Fertiflora

Motozappa "MPT 37"
€ 335,00

Tagliaerba 800W lama 34 cm
€ 94,95



1-Tempera Brico Ok Lt. 4
€ 4,20 L. 8.132
-Tempera Brico Ok Lt. 14
€ 9,25 L. 17.910

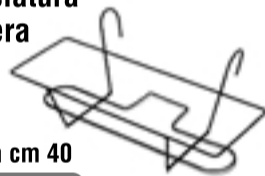
2-Traspirante Brico Ok Lt. 4
€ 7,50 L. 14.552
-Traspirante Brico Ok Lt. 14
€ 18,90 L. 36.595

3-Lavabile Brico Ok Lt. 4
€ 10,90 L. 21.105
-Lavabile Brico Ok Lt. 14
€ 28,50 L. 55.184

4-Bagni e cucine Lt. 4
€ 7,50 L. 14.552

CIPRI

Balconiera in ferro tondo verniciatura nera



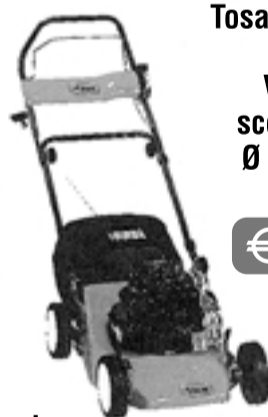
Misura cm 40
€ 3,95
Misura cm 50
€ 4,25
Misura cm 60
€ 4,50

Tagliasiepi a scoppio "HC 60"



€ 268,00

Tosaerba a scoppio Tecno 41 Vantage 35 scocca lamiera Ø taglio 40 cm H.P. 3,5



€ 195,00



Biotrituratore Bione 2000 2000W Ø taglio 4 cm

€ 157,00

ROSAI - VARIETÀ PROTETTE A PARTIRE DA € 6,49 L. 12.566



Vasi in plastica a partire da € 0,40



Piccone gr 1500 con manico in faggio
€ 7,95



Secchio muratore plastica cm 34
€ 1,25

Antimuffa spray Lt 0,500
€ 7,50



Rullo non-stop con serbatoio
€ 17,50



Banco sega circolare BSG200K 750W Ø 200 mm + kit tagliapiastrelle Ø 180 mm
€ 75,95



Cassa per macerie Lt 50
€ 6,50



Set 5 pennelli blister
€ 2,95

GARANZIA 2 ANNI

Venerdì 22 incontro informativo

La normativa sui trapianti tra etica e diritto

Acqui Terme. Con la legge n. 91 del 1 aprile 1999 è entrato in vigore il nuovo complesso normativo in materia di prelievi e di trapianti di organi. Tale legge, che va a sostituire quella precedente del 1975 (Legge n. 644), prevede - proprio con riguardo all'aspetto che maggiormente la caratterizza, vale a dire quello concernente la dichiarazione di volontà rispetto all'espanto di organi - una fase transitoria dalla quale non solo non siamo mai usciti, ma che anzi col passare del tempo ha assunto sempre più una sua propria fisionomia finendo quasi *de facto* per sostituirsi alla legge stessa.

Allo scopo di offrire un quadro informativo sulla legge medesima e sulle implicazioni di ordine etico e giuridico che essa presuppone e sottintende - e che riguardano direttamente ogni cittadino -, l'Assessorato alla Cultura della città di Acqui Terme, in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, promuoverà un incontro con due specialisti di chiara fama sull'importante tematica.

Tale incontro si terrà nella serata del prossimo venerdì

22 marzo, alle ore 21, presso la Sala di Palazzo Robellini. Relatore sarà Paolo Becchi, professore associato di "Metodologia delle Scienze Giuridiche" presso l'Università di Genova ed esperto di tematiche connesse alla bioetica, che parlerà sul tema: "Informazione e consenso all'espanto di organi. Un commento critico alla recente legislazione sui trapianti".

Al prof. Becchi farà seguito l'intervento di Marco Pelissero, professore associato di "Diritto penale" presso l'Università del Piemonte Orientale - Sede di Alessandria, sul tema: "Diritto penale e tutela del consenso all'espanto".

Nel corso della conferenza il prof. Becchi, dopo aver richiamato l'attenzione sulla novità introdotta dalla nuova legge (e racchiusa eminentemente nel criterio del silenzio-assenso), concentrerà la propria attenzione sul modo in cui, in conformità ad essa, si sarebbe dovuto provvedere ad informare l'intera cittadinanza e come ciò sia concretamente avvenuto.

Si cercherà, infine, di illustrare le caratteristiche della fase transitoria, che è poi quella - a quasi tre anni di distanza dalla promulgazione

della legge - tuttora vigente.

Il prof. Pelissero, proseguendo idealmente l'intervento del prof. Becchi, si soffermerà quindi sulla chiarificazione di alcuni "corollari" problematici relativi alla recente normativa e riguardanti in particolare la tutela del consenso all'espanto di organi che, nella sua prospettiva ultima, non deve mai perdere di vista le eventuali conseguenze di ordine penale e l'omologo e legittimo "diritto alla salute" di ogni cittadino.

Intorno a questi temi si svilupperà la serata che, dopo gli interventi dei due professori, prevede l'apertura del dibattito pubblico su una questione che riveste una incontestabile importanza e attualità.

Alberto Pirni

Offerta Croce Rossa

Acqui Terme. La Croce Rossa Italiana comitato locale di Acqui Terme, ringrazia per la seguente offerta: la signora Mignone in memoria del marito Francesco Mignone, euro 150,00.

Ne parla l'assessore Giampiero Leo

Contributi regionali per la scelta educativa



Acqui Terme. Scuola privata - scuola pubblica. Il dibattito sembra non terminare mai, visti anche i finanziamenti previsti per la prima, che fanno protestare gli utenti della seconda. La Regione Piemonte ha al proposito proposto il "buono scuola" e c'è stata una specie di sollevazione contro l'istruzione non statale. Per saperne di più siamo andati alla fonte e abbiamo chiesto lumi all'assessore all'Istruzione della Regione Piemonte, Giampiero Leo.

«Nel dicembre scorso - ha risposto l'assessore - durante

una manifestazione di protesta, alcuni studenti hanno cercato di occupare il collegio San Giorgio di Novi Ligure, inveendo contro l'istruzione non statale, gli studenti e i gestori degli istituti di ispirazione cattolica e lanciando oggetti all'interno della struttura.

L'episodio, naturalmente, è gravissimo. Eppure, riesce a sorprendere soltanto in parte. In effetti, un simile evento è il frutto di una sconsiderata propaganda messa in atto per contrastare il cosiddetto "buono scuola" proposto dalla Giunta Ghigo. In altri termini, gli eco-comunisti - con la complicità di una certa stampa, e strumentalizzando in modo irresponsabile troppi ragazzi - sono riusciti a creare sull'intera vicenda un clima di intolleranza.

Ma vediamo, in sintesi, in cosa consiste il nostro progetto che tanto livore ideologico ha sollevato. In due parole: un contributo economico da assegnare alle famiglie per pagare in parte le spese di iscrizione e le rette annuali versate dai genitori per mandare i ragazzi alle scuole non statali. I rimborsi, naturalmente, tengono conto delle diverse fasce di reddito e del "peso" che quelle spese (iscrizione e rette) hanno sui redditi familiari. Ecco, che cosa è il "buono scuola".

In questo modo, molte famiglie (non più solo quelle benestanti) potrebbero scegliere la scuola ed il progetto educativo che esse ritengono migliore per i propri figli. Scriveva già nell'Ottocento Antonio Rosmini: "I padri di famiglia hanno dalla natura e non dalla legge civile il diritto di scegliere per maestri ed educatori della loro prole quelle persone nelle quali ripongono maggiore fiducia".

Per fare un esempio potremmo dire che il giorno dopo l'approvazione della nostra legge, anche il figlio di una famiglia di operai avrebbe la possibilità di frequentare un istituto prestigioso, fino a quel momento privilegio di ragazzi più fortunati.

Si chiama libertà di scelta. Una libertà che realizzerebbe anche un principio di equità sociale. Una possibilità capace di attuare una effettiva parità scolastica fra pubblico e privato, come avviene in tutta Europa. Forse che Germania e Francia, dove tale parità esiste, sono meno democratiche dell'Italia?

Evidentemente tale libertà

spaventa buona parte dell'opposizione (Rifondazione, Comunisti, Verdi, quote di DS) che da un anno in consiglio regionale blocca l'approvazione della legge con un accanito e anacronistico ostruzionismo. Un atteggiamento che produce un certo clima, rispetto al quale i fatti del San Giorgio non sono certo estranei. Come se davvero la giunta Ghigo volesse smantellare la scuola pubblica che invece è un patrimonio di tutti. Non scherziamo. La nostra proposta non toglie un centesimo a quanto la Regione già impegna in bilancio per l'istruzione. Resta poi da stabilire se sia un principio "reazionario" quello secondo cui tutte le scuole, statali e non, (fornendo esse un servizio pubblico) possono migliorare sotto lo stimolo della competizione (da cum-petere, cioè cercare insieme, in modo agonistico, la soluzione migliore).

E intanto i 35 miliardi di lire sono già stati messi a bilancio per quest'anno, alla voce "buoni scuola". Un fatto tecnico, certo. Ma che è il risultato di una durissima lotta politica, condotta per la libertà di tutti, contro chi quei soldi vorrebbe sottrarre ad un settore delicato e decisivo quale l'educazione.

La battaglia della Giunta Ghigo sui "contributi regionali all'educazione" non si ferma».

R.A.

Offerte O.A.M.I.

L'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) è un'Associazione che dal 1964 si prodiga attraverso i suoi Soci, i Benefattori, gli Amici Volontari, nel servizio al prossimo più debole, più sofferente, più solo. Pubblichiamo le offerte pervenute in questi giorni. In ricordo di un nostro carissimo amico e benefattore di Denice, Giovanni Billia, il figlio e parenti: euro 200; Cristina in ricordo del papà Danielli Giulio, maresciallo dei carabinieri: euro 200; N.N. euro 200; Torre Eugenia: euro 200; pasticceria Voglino: dolci per il compleanno di una nostra ragazza; Olivieri pasta fresca: forniture alimentari. A tutti voi, nostri benefattori; riconoscenti per il bene che sempre ci dimostrate, la nostra profonda gratitudine e la nostra riconoscente preghiera.



Vuoi giocare a golf?

Fatti un regalo

8 ORE DI CORSO
SUDDIVISO IN 4 LEZIONI
DA 2 ORE

A SOLI 130 EURO

Come fare?

È semplice, prenota in segreteria le tue lezioni, bastano un paio di scarpe da ginnastica

AL RESTO PENSIAMO NOI

Vieni a trovarci
in piazza Nazioni Unite ad Acqui Terme
oppure telefona allo 0144 311386
dalle ore 9,30 alle 18,30

AGRITURISMO

Le Piagge

Serata di inizio primavera

sabato 23 marzo 2002

con mostra di quadri di Paola Cardani

L'agriturismo "Le Piagge" propone una serata degustazione con menu all'insegna dei profumi e dei sapori delle erbe aromatiche primaverili

Menu

Antipasti: tartrà, paté di lavanda, salvia fritta

Primo piatto: ravioli di magro

Secondi piatti: coniglio alle erbe con patate, arrosto in crosta con spinaci

Dolce: panna cotta

Vini: verrà servito un bicchiere di vino abbinato ad ogni portata

€ 25,00 tutto compreso

Per prenotazioni telefonare allo 0144 378886

PONZONE - Via Cascinali 257

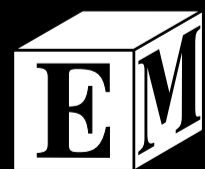
COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

PROMOZIONALE MARZO

Con il mese della piastrella all'EDIL-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

NUOVA SALA MOSTRA

SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL - M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - ARREDO BAGNO - PARQUET - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - Tel. 0143 822777 - Fax 0143 822771 - APERTO ANCHE IL SABATO

Soppresso il corso post qualifica e gli alunni protestano

Acqui Terme. Una lettera di protesta avente per oggetto "Soppressione corso post-qualifica Ipsct F. Torre, Acqui Terme" è stata inviata dagli allievi della classe 3^a B dello stesso istituto alla direzione scolastico regionale, al centro servizi amministrativi di Alessandria, ai sindacati confederali ed allo Snals, agli assessori alla pubblica istruzione di Acqui Terme, Alessandria e Regione Piemonte, alla direzione generale dell'istruzione professionale di Roma del Ministero Pubblica Istruzione e a tutti gli organi di stampa. Questo il testo della lettera:

«Noi allievi della 3^aB, Istituto professionale "Torre" di Acqui Terme (AL), sezione operatori turistici, ancora increduli, protestiamo fermamente per la decisione resa nota in data 25/02/02 con la quale il sig. provveditore agli Studi di Alessandria ha deciso di "eliminare", chiudere, il nostro corso di studi. Contestiamo con grande fermezza quella che riteniamo, per i motivi che di seguito vengono spiegati, una incomprensibile deliberazione, assunta probabilmente con grave e colpevole superficialità. Il numero degli allievi (32) è certamente sufficiente a mantenere i due indirizzi di studio all'interno del nostro istituto a proseguimento degli attuali. Inoltre il numero degli allievi è ormai "chiuso", determinato per il prossimo anno a tutti i livelli di programmazione scolastica. Tale decisione porterebbe a un grave disservizio, costringendo noi ragazzi ad iscriverci in corsi di città lontane (Novi Ligure, Genova, Asti) assolutamente scomode da raggiungere perché mal servite da treni e pullman. Se a tutto questo aggiungiamo che nel momento in cui il nostro corso di studi venisse "eliminato", questo determinerebbe una diminuzione dei posti di lavoro con grave danno per tutta l'economia della nostra zona. Gli insegnanti di materie caratterizzanti il nostro corso di studi sarebbero "perdenti posto" con evidente danno non solo per i singoli professori, che eventualmente verrebbero trasferiti, ma ripetiamo per tutta l'economia locale. Questi sono problemi che, quegli stessi insegnanti, ci fanno quod-

tidianamente studiare e analizzare con grande attenzione. Minor numero di allievi significa meno insegnanti e conseguente diminuzione del personale ATA (bidelli, segretari, ecc...). Se personale, allievi e insegnanti diminuiscono, un minor numero di persone mangerà la "mitica" focaccia acquese, berrà un caffè o comprerà una maglietta nei negozi di Acqui Terme ecc... Tutto ciò quindi con evidenti e negative ripercussioni su tutta l'economia locale.

Ma ciò che più di ogni altra cosa ci ha colpiti è l'idea, a nostro avviso non certo luminosa, di eliminare un corso di studi, come il nostro (operatori turistici) nel territorio Acquese; proprio nel momento in cui la Comunità Europea, lo Stato italiano, la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, il Comune di Acqui Terme e imprenditori privati stanno compiendo il massimo sforzo, con felici risultati ben visibili a tutti, per incrementare ulteriormente il turismo termale, storico e artistico della nostra zona. Stentiamo ancora a credere che i dirigenti del C.S.A. (ex provveditorato agli Studi) possano aver avuto un'idea così "strampalata e controcorrente" proprio nel momento, addirittura nello stesso giorno, in cui giunge in Piemonte la bandiera delle prossime olimpiadi che si svolgeranno nella nostra regione nel 2006. In un momento quindi come questo, con investimenti di migliaia di miliardi per il turismo in preparazione dell'evento olimpionico, qualcuno delibera: "...togliamo da Acqui Terme il corso per operatori turistici...".

Se non fosse vero penseremmo certamente ad uno scherzo! Ma non solo, non basta ancora. A nostro avviso, per quel poco che noi possiamo capire guardando la televisione, il C.S.A. di Alessandria ha posizioni in netto contrasto con le indicazioni ministeriali che auspicano una scuola nuova in diretto contatto con l'economia e l'imprenditoria locale ove si faccia più impresa, si studino con attenzione le lingue, si analizzino con spirito nuovo e moderno tutte le possibilità offerte dalla new-economy e da internet; il tutto partendo dallo studio dei valori del patrimonio locale che

rappresentano la nostra storia, il nostro passato. Questo è esattamente ciò che si fa nel nostro corso di studi, non certo da oggi, ma da sempre. I nostri ex compagni di corso, già diplomati, lavorano tutti nelle agenzie di viaggio o nei grandi tour-operator, in agenzie del settore turistico/vitivinicolo, in comunità montane, in nuovi musei ecc... Confermando il grande legame che esiste tra la nostra scuola e il territorio piemontese. Alcuni di questi nostri amici oggi frequentano le università quale quella di Alessandria, che sempre in rapporto al territorio ha attivato un corso di studio di Scienze politiche proprio ad indirizzo turistico-ambientale.

Siamo ancora increduli! Tutto va in questa precisa direzione tranne il C.S.A. di Alessandria. I nostri insegnanti hanno tentato di giustificare dicendoci: "Sapete spesso i dirigenti statali vengono trasferiti da lontano e

nulla sanno dell'economia di un territorio come il nostro...". Bene! Se tali dirigenti non conoscono ancora la nostra zona, li invitiamo noi studenti a trascorrere una giornata "turistica" nel nostro territorio, tra i vigneti e le enoteche, la poesia, l'arte, la musica, le vestigia romane, i nuovi musei, le terme, vecchi e nuovi alberghi, ecc... La prima reazione, tra noi studenti, è stata: "Facciamo sciopero", ma poi riflettendo, parlando con i nostri prof., abbiamo deciso. No! Proprio per contestare questa decisione presa con assoluta noncuranza e leggerezza, continueremo ad andare a scuola per imparare a operare con capacità e serietà in questo settore, perché crediamo in uno sviluppo intelligente e compatibilmente ecologico del nostro territorio».

La classe 3^aB Istituto prof.le "F. Torre" sezione operatori turistici

Al liceo scientifico

Giovani imbianchini per la propria classe



Acqui Terme. Ci scrivono gli alunni della 1^aA del liceo scientifico Parodi: «Sabato 9 marzo alcuni fra noi, di iniziativa personale, si sono impegnati nel migliorare la classe. Armati di pennello e vernice, abbiamo dato un tocco di vita

alla nostra aula.

Ci siamo diletati nel dipingere le pareti in modo allegro, e ci siamo impegnati affinché il nostro compito riuscisse al meglio. Nonostante la fatica, abbiamo trascorso una giornata tra amici all'insegna del

lavoro e del divertimento. Tra una pennellata e l'altra abbiamo mangiato e ascoltato musica.

Una volta terminato di dare il colore abbiamo ornato il muro con simpatiche decorazioni che la "Pantografia Morando" ci ha gentilmente offerto, considerando originale la nostra iniziativa. Ognuno di noi ha partecipato nell'acquisto delle vernici, ma solo in pochi abbiamo realizzato materialmente il progetto. Un ringraziamento particolare va alla professoressa Garrone per aver accolto le nostre idee e ad Adolfo per il suo aiuto. Hanno partecipato: Roberta E., Cristina P., Martina V., Erica C., la prof. Garrone e sua figlia, Serena G., Manuela D., Elisa B., Verena C., Francesca P., Manuela G., Mattia M., Matteo G., Gabriele F.».

Bando di concorso biennale incisione

Acqui Terme. È ancora vivo l'eco del successo ottenuto nel 2000, che già il Rotary Club Acqui Terme-Ovada ha messo in moto la macchina organizzativa per la realizzazione della sesta edizione della Biennale europea dell'incisione 2003. La notorietà e la fama della manifestazione ha raggiunto il vertice del settore sia in Italia che all'estero e rappresenta ormai un appuntamento culturale di massimo interesse. Un rilievo che coinvolge la città termale in quanto la biennale si fregia del «Premio Acqui».

Secondo il «bando di concorso» annunciato in questi giorni anche quest'anno la rassegna è riservata a opere in calcografia o silografia, eseguite dopo il 1° gennaio 2001, che non abbiano avuto regolare tiratura e non siano state esposte in altre biennali o premi. Per l'invio delle opere c'è tempo sino al 31 ottobre. Quindi entrerà in funzio-



ne la «giuria di accettazione», composta da studiosi di storia dell'incisione e critici del settore di chiara fama, che indicherà quelle da inserire in catalogo e nella mostra, e le dieci da sottoporre alla giuria popolare per l'aggiudicazione dei premi. Il premio al vincitore è di 5000 euro e la cerimonia di assegnazione avverrà a maggio del 2003 nella sala mostre dell'ex Kaimano. In concomitanza con la Biennale si terrà la mostra-concorso «Ex libris» sul tema: «Il sogno di Afrodite: bellezza..., fascino..., mistero...», patrocinata dal Rotary Club Acqui Terme-Ovada e dall'Aie (Associazione italiana ex libris). Due i premi in palio, uno di 500 e uno di 250 euro. Le opere pervenute verranno depositate nei locali del Castello dei Paleologi dove verrà istituito un Museo dell'incisione. La «Biennale», di cui è presidente il dottor Giuseppe Avignolo, viene ormai considerata una tra le rassegne più importanti non solamente dai cultori di quest'arte, ma è ormai conosciuta anche dal grande pubblico. Sin dalla fondazione, effettuata dal Rotary, la Biennale si è giovata della collaborazione di persone qualificate. Durante la prima edizione non furono molte le opere presentate. Poi la rassegna crebbe, tanto in fatto di concorrenti quanto in fatto di fama, di interesse tanto da raggiungere il successo della scorsa edizione decretato dalle 439 incisioni pervenute da 31 Paesi, ma anche dalla qualità delle opere espresse da artisti di fama internazionale si da farle entrare nell'Olimpo delle rassegne dell'arte dell'incisione. C.F.

Abitare nel verde in sicurezza

RESIDENZA

Il villaggio ACQUI TERME



EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Sono previste diverse soluzioni abitative in un complesso residenziale protetto da recinzione e sistema di videocontrollo.

Finiture di pregio. Riscaldamento autonomo.

All'interno spazi comuni e ampio parcheggio integrati in 10.000 metri di verde.

ISP
AGENZIA IMMOBILIARE SANPAOLO

Via Don Bosco, 5 - Acqui Terme
Tel. 0144 320002 - Fax 0144 326884

http://web.tiscalinet.it/immobiliare_sanpaolo/
e-mail: immobiliare.sanpaolo@tiscalinet.it

Presentati dall'assessore Danilo Rapetti

Premio Acquiambiente i nomi dei finalisti

Acqui Terme. Per il Premio «Acquiambiente» si va verso la scelta dei vincitori. La giuria, composta da Gianfranco Bologna, Silvia Rosa Brusin, Beppe Rovera, Carlo Massarini, Aldo Viarengo, Francesco Vicidomini, ha recentemente selezionato i finalisti, per la sezione «Opere a stampa» sono stati prescelti Herman E. Daly per l'opera «Oltre la crescita. L'economia dello sviluppo sostenibile», edizione Comunità; Alexandre Meinesz, «L'alga "assassina"» (Bollati Boringhieri); Reinhold Messner, «Salvate le Alpi» (Bollati Boringhieri); Antonio Pascale, «La città distratta» (Einaudi); David F. Mc Taggart «Il guerriero del pianeta» (Ponte alle Grazie). Al vincitore, nella sezione «Opere a stampa», per il miglior volume su argomenti relativi all'ambiente e alla sua tutela, sarà assegnato un premio di 4.132,00 euro.

Per la sezione «Tesi di laurea» le opere prescelte sono: «Studio di fattibilità per il trattamento ed il riutilizzo dei sedimenti contaminati della laguna di Grado e Marano» di Giuseppina Guida, Facoltà di ingegneria per l'ambiente e il territorio, Università di Trieste; «Movimenti e modalità di riciclonizzazione del macrozoo-



benthos in un torrente appenninico» di Paolo Agosta, Facoltà di scienze biologiche, Università del Piemonte Orientale; «Definizione di una metodologia ottimale per la riduzione dell'impatto ambientale delle sezioni di stoccaggio per rifiuti non pericolosi destinati al recupero di materia» di Flavia Camilleri, Facoltà di ingegneria, Università La Sapienza di Roma. Al vincitore verrà consegnato un premio di 1.550,00 euro. «Acquiambiente 2001/2002» comprende anche una sezione «Siti internet» per il migliore sito che per originalità e fruibilità, abbia fornito un contributo rilevante ai temi della tutela dell'ambiente. I prescelti per que-

sta sezione sono: www.mybestlife.com a cura di Marco Dal Negro; www.mondomarinone.net a cura di Mauro Romano; www.incendi-boschivi.org a cura di Eugenio Bozzano. Al vincitore verrà assegnato un premio di 4.132,00 euro. «Il Premio Acquiambiente, nato alla chetichella ed un poco "provinciale", ha ormai assunto una sua elevata dignità ed un livello qualitativo internazionale, come del resto viene dimostrato dalla qualità delle opere partecipanti», ha sottolineato l'assessore alla Cultura Danilo Rapetti nell'annuncio della lista delle opere selezionate per la scelta dei vincitori del premio.

C.R.

Una cerimonia con presenze importanti del mondo enoico

L'azienda Ca' dei Mandorli presenta gli ultimi "gioielli"

Acqui Terme. Sulle colline soleggiate e particolarmente vocate di Castelrocchero, giusto ai confini tra le province di Alessandria e Asti, a pochi chilometri da Acqui Terme, c'è Ca' dei Mandorli, antica azienda agricola il cui nome trae la sua origine dal toponimo della vigna più antica, profumata in primavera dalla fioritura dei mandorli. Nei locali di questa importante realtà produttiva non soltanto della zona, nel tardo pomeriggio di lunedì 11 marzo, si è svolta una manifestazione per la presentazione di due tra i vini di qualità prodotti nei poderi che fanno capo alla famiglia Ricagno.

Alla cerimonia hanno partecipato giornalisti tra cui alcuni specializzati nel settore del vino; una quindicina di onavisti della sezione di Acqui Terme; rappresentanti di Slow Food; dirigenti della Martini e Rossi; titolari dei più noti ristoranti dell'Acquese. Paolo Ricagno, terza generazione di una famiglia che ha ereditato tradizioni viticole ed aziende vocate ed iniziatore, nel 1988, della storia di Ca' dei Mandorli, ha presentato il figlio Stefano. Quest'ultimo, quarta generazione, una passione insita nel «dna», un diploma

di enologo e iscritto all'università del settore, accanto al suo «tutore», l'enologo Claudio Mignano ed al padre Paolo, ha presentato i risultati della vendemmia 2001 e l'inizio della commercializzazione del Brachetto d'Acqui e del Moscato d'Asti Docg. Non prima di avere puntualizzato che ad incoraggiarlo nella passione della vitivinicoltura sono stati la madre Giangi e il padre Paolo.

Stefano Ricagno, parlando della produzione 2001, relativamente a Brachetto d'Acqui e Moscato d'Asti docg, ha sottolineato che l'azienda punta esclusivamente sulla ricerca dell'elevata qualità in campo viticolo, enologico e commerciale. L'azienda di vinificazione è situata nella sede storica di Castel Rocchero, tra le colline astigiane e monferrine in cui si estendono i 188 ettari della famiglia Ricagno, geograficamente distribuiti tra i Comuni di Castel Rocchero, Sessame, Maranzana, Ricaldone e Cassine.

Il Brachetto presentato da Stefano Ricagno, vendemmia 2002, nasce nel podere «Le donne dei boschi», nome che appare in etichetta. Gli esperti, dopo averlo degustato, hanno confermato il pregio

del vitigno. La lavorazione del Brachetto nella cantina occupa un reparto staccato da quelle che sono le altre lavorazioni e segue speciali tecniche di lavorazione tali da mantenere il colore e l'aroma primario. Il Moscato d'Asti Docg, «dei Giari» proviene dalla cascina Mezzane situata al confine tra i Comuni di Ricaldone e Strevi. Viene vinificato in modo da estrarre dall'uva la sua migliore espressione donando un moscato di esaltante ricchezza nei profumi e una notevole carica olfattiva sostenuta da una giusta effervescenza. C.R.

Assemblea AIDO

Acqui Terme. Martedì 19 marzo alle 21.30, presso la Croce Rossa Italiana, via Trucco 19, si terrà l'assemblea annuale dei soci dell'AIDO (associazione italiana donatori organi, gruppo comunale "Sergio Piccinin", Acqui Terme). All'ordine del giorno: relazione del presidente; approvazione bilancio consuntivo 2001; relazione dei revisori dei conti; bilancio preventivo 2002; manifestazioni 2002.

www.volkswagen-italia.com - Fingerma finanzia la vostra Golf.

DDB



C'è tutto.

Antifurto volumetrico e sistema ESP di serie. Nelle Golf Highline e GTI non ci siamo proprio scordati niente.

Golf



La Golf vi aspetta da:

GARAGE 61^{srl}



Concessionaria
Acqui Terme



Via Alberto da Giussano, 50
Zona centro commerciale La Torre
15011 Acqui Terme (AL) - Tel. 0144323735
E-mail garage61@infinito.it

PENNY MARKET

NEWS...

Dal 18 Marzo

Auguriamo ai gentili clienti
BUONA PASQUA!

Colomba farcita al cioccolato gr.750
al kg. € 4,92

3,69

ANCORA PIU' CONVENIENTE

Uova di cioccolato al latte/fondente gr.650
al kg. € 7,68

4,99

ANCORA PIU' CONVENIENTE

Ciocolatini ripieni alla nocciola gr.200
al kg. € 4,95

0,99

Colomba classica gr.900
al kg. € 2,54

2,29

Uova di cioccolato con super sorpresa gr.400
al kg. € 7,48

2,99

MATERASSO ORTOPEDICO

ortopedico!

49,99

ECCEZIONALE

cm.14

Materasso arrotolato sottovuoto

- anallergico, ecologico, indeformabile
- tessuto: 100% cotone
- lato invernale/lato estivo
- si apre e prende forma
- colore: azzurro

Box sottoletto

- con ruote e due manici
- con portapfumo
- materiale: PVC

5,99

salvaspazio!

cm.18 cm.40 cm.60



Carrello

- ideale per cucina
- con ruote
- colori: assortiti

5,99

Peluches Trudi

- licenza Walt Disney
- assortiti
- lavabili a mano a 30°C

7,99

Trudi CE



PYROX

Pirofila

- in vetro resistente
- per 8/10 persone
- elegante in tavola
- prodotto garantito

5,99

per forno e microonde

cm.24 cm.35 cm.23 cm.35

Peluches assortiti

- dimensioni: da cm.30 a cm.40

€ 4,99

teneri da coccolare!

GLI ARTICOLI SOPRA ILLUSTRATI SONO DISPONIBILI DAL 18/03/02 al 23/03/02 SALVO ESAURIMENTO SCORTE Le immagini riprodotte hanno solo scopo illustrativo.

<p>PIEMONTE:</p> <p>ACQUI TERME (Alessandria) S.S. Savona, 44</p> <p>ASTI C.so Alessandria, 115/117 • BANCINAT</p> <p>AVIGLIANA (Torino) Via Falcone, s/n</p> <p>BIELLA Via Delleani ang. Via S.Eusebio</p> <p>BIELLA Via F.lli Rosselli</p> <p>BORGOSIESA (Vercelli) C. Vercelli, 203</p> <p>CARMAGNOLA (Torino) Via Rubatto, 1 • BANCINAT</p> <p>CASALE MONFERRATO (Alessandria) C.so Valentino ang. Via Bilgny</p> <p>CASALE TORINESE (Torino) Strada Aeroporto,72 BANCINAT</p> <p>CASTELLETTO SOPRA TICINO (Novara) S.S. del Sempione, 33</p> <p>CHIERI (Torino) S.S. Padana Inferiore, 110</p>	<p>CHIVASSO (Torino) Via Galileo ang. C.so Ferraris</p> <p>COSSATO (Biella) Via Matteotti, 1</p> <p>CREVOLADOSSOLA (Verbania) S.S. del Sempione, ang. Via Bradolini</p> <p>CUORGNE' Via Brigate Partigiane, 66</p> <p>DOMODOSSOLA (Verbania) Via Torino, 3</p> <p>GRUGLIASCO (TO) Via Clevano, 89/d • BANCINAT</p> <p>MREA C.so Vercelli, 334/p</p> <p>LEINI (Torino) Via Torino, 41</p> <p>NICHELINO (Torino) Via Avogadro, 15</p> <p>NOVARA C.so della Vittoria, 31/a</p> <p>NOVARA C.so Risorgimento ang. Via Europa</p> <p>NOVARA C.so 23 Marzo, 363</p>	<p>OMEGNA (Verbania) Via Fratelli di Dio ang. Via Ferriere</p> <p>PINEPOLO (Torino) C.so Torino, 368</p> <p>ROMAGNANO SESA (NO) Via Novara, 315 (S.S. 299 Novara-Valsesia)</p> <p>TORINO Via Castoldelfino, 79 ang. C.so Grosseto • BANCINAT</p> <p>TORINO Via Vigliani, 101</p> <p>TRECCATE (Novara) Via Torriani, 4</p> <p>VERBANIA C.so Cairoli</p> <p>VERCELLI C.so Prestinari, 219</p> <p>• SPORTELLI BANCINAT PER PRELIEVO CONTANTI ALL'ESTERNO DEI PUNTI VENDITA CONTRASSEGNAI</p> <p><input type="checkbox"/> TUTTI I NOSTRI NEGOZI SONO DOTATI DI PARCHEGGIO</p>
--	--	---

Iniziativa del Rotary Club Acqui - Ovada

Restauro beni culturali ed assistenza anziani



Acqui Terme. Il Consiglio direttivo del Rotary Club Acqui Terme - Ovada, presieduto dall'architetto Adolfo Carozzi, nell'ambito delle attività dell'annata rotariana 2001-2002, ha deliberato di assumersi l'impegno economico di due importanti iniziative di restauro portate avanti nel nostro territorio.

La prima consiste nel curare una pubblicazione sui risultati dell'opera di restauro e di valorizzazione del "Catasto Napoleonico" (1793-1798) del Comune di Ovada, presso l'archivio storico del comune di Ovada è conservato il cosiddetto "Catasto Napoleonico", in una definizione ormai comune, ma erronea, in quanto la catastazione avvenne probabilmente per una disposizione della Repubblica di Genova. È composto da tre registri, più un registro dei trasporti catastali e completato da quattro grandi carte d'unione.

Il comune di Ovada in collaborazione con gli enti istituzionalmente deputati, Regio-

ne Piemonte e Sovrintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta ha mandato avanti un progetto consistente in un'opera di salvaguardia, recupero, restauro ed anche di valorizzazione del documento attraverso studi scientifici, convegni, pubblicazioni e mostre, con evidenti diffuse ricadute didattiche.

La seconda iniziativa consiste nel finanziare il restauro del dipinto rettangolare ad olio su tela, datato 1589, "Adorazione dei Magi" opera del pittore Raffaele Angelo Soleri attualmente nella parrocchia di San Francesco di Acqui Terme.

I lavori di restauro consistono nella: fermatura della pellicola pittorica, rintelatura del dipinto, pulitura della superficie pittorica e rimozione delle ridipinture, montaggio su di un telaio ligneo ad espansione, stuccatura delle lacune, ritocco pittorico integrativo.

Relativamente alla cornice: disinfestazione del legno, consolidamento delle spugnosità del legno, rinforzo degli

incastrati angolari, pulitura della superficie, stuccatura, ritocco pittorico integrativo sulle abrasioni, risarcimento a foglia d'oro di eventuali lacune eccessivamente grandi.

Il Rotary Club Acqui Terme - Ovada ha avviato anche un altro "service" nel campo dell'assistenza agli anziani.

Su segnalazione di associazioni di volontariato, enti pubblici di assistenza, parroci ecc. il club provvederà all'acquisto ed all'impianto, gratuitamente, di apparecchi di segnalazione e di allarme salvavita, a favore di anziani che ne hanno bisogno, che non dovranno pagare nessuna somma, solamente è necessario che abbiano l'abitazione dotata di telefono.

L'iniziativa già attivata potrà venire incontro alle esigenze di 35 anziani bisognosi del territorio della zona acquese e della zona ovadese; eventuali segnalazioni e richieste potranno essere effettuate alla segreteria del club, Tel. 0144 356063.

S.F.

Gli incontri culturali di EquAzione

Acqui Terme. Martedì 19 marzo, alle ore 18 presso la Bottega del Mondo EquAzione, in via Mazzini 12, si svolgerà un incontro pubblico con un produttore della "COPA-BU", Cooperativa Produttori Artigianali Butare, Rwanda. L'incontro è reso possibile dalla collaborazione con la Bottega Solidale di Genova, una delle prime e più consolidate realtà di Commercio Equo e Solidale a livello nazionale.

La Bottega Solidale da anni segue dei progetti in Rwanda (anche EquAzione ha avuto a disposizione, nel periodo natalizio, alcuni splendidi oggetti di artigianato di quel Paese), nella zona di Butare, una Prefettura a 3 ore di auto da Kigali, la capitale.

In rappresentanza della Cooperativa ci sarà la signora Béatrice Dusabemungu, che parlerà della realtà per la quale lavora, ma che sicuramente potrà descrivere anche la situazione politica, economica e sanitaria di quel Paese, martoriato dalla lunga guerra che ha visto contrapposte le tristemente famose etnie degli Hutu e dei Tutsi.

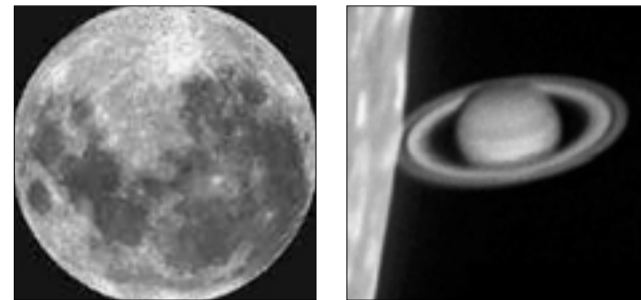
Si tratta di un appuntamento molto particolare, sicuramente irripetibile a breve termine, senz'altro una buona occasione per allargare i nostri orizzonti culturali e per visionare dei prodotti unici nel loro genere.

Offerta ad A.V.

Acqui Terme. Un'offerta di 80,00 euro è stata fatta all'associazione Aiutiamoci a vivere in memoria dell'amico Nani Bondrano da parte degli amici con i loro familiari Carluccio, Giovanni, Mario, Beppe, Ugo, Enzo.

Sabato 23 marzo

Le stelle e la luna danno spettacolo



Acqui Terme. Sabato 23 marzo alle ore 21 in piazza Italia e in corso Viganò le stelle e la luna daranno spettacolo.

In occasione dell'equinozio di primavera l'Associazione Studi Astronomici organizza un'osservazione pubblica: diversi telescopi saranno a disposizione per osservare sia i pianeti Venere, Giove e Saturno, sia la Luna, sia alcuni dei più brillanti oggetti del profondo cielo, oltre alla cometa 2002/C.

Chiunque potrà gratuitamente avvicinare il proprio occhio all'oculare e vedere la corte di satelliti (Io, Europa, Ganimede e Callisto) di Giove, oppure Titano e il sistema di anelli dell'indimenticabile Saturno, o la fase di Venere.

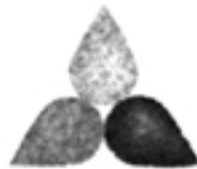
Indimenticabile sarà anche l'osservazione della Luna: vedremo crateri da impatto, mari, circhi di ogni dimensione.

Parte delle osservazioni saranno eseguite tramite telecamera e quindi proiettate su uno schermo televisivo, altre tramite webcam e visualizzate sul monitor di un computer: l'adozione di queste tecnologie consentirà l'osservazione anche agli handicappati oltre che un'osservazione collettiva.

I soci dell'Associazione Studi Astronomici saranno a completa disposizione per illustrare il funzionamento dei telescopi e per far riconoscere le principali costellazioni.

Con quest'iniziativa comincia la nuova serie di incontri a carattere culturale - astronomico per l'anno 2002, più precisamente il 5 aprile a Palazzo Robellini il prof. Sandro Bardelli (dell'Università di Bologna - Facoltà di Astronomia) terrà una conferenza su "La Ricerca della vita extraterrestre e dei Pianeti Extrasolari" mentre, per il 15 aprile, nell'aula magna dell'Università, è previsto l'incontro regionale degli astrofili piemontesi e sarà possibile osservare il Sole e le sue macchie con numerosi telescopi.

Tutti gli interessati o anche i semplici "curiosi" del cielo possono rivolgersi al gruppo astrofili cittadino per partecipare alle diverse osservazioni che vengono organizzate quasi settimanalmente, o per consultare l'ampia biblioteca e la raccolta di riviste astronomiche (l'Astronomia, Il Cielo, Coelum, Nuovo Orione): sarà sufficiente presentarsi tutti i lunedì alle ore 21 in Caserma Cesare Battisti c/o l'Istituto Tecnico Vinci al 2° piano o chiedere informazioni presso la Tabaccheria Levratti in C.so Italia o telefonando a Claudio Incaminato (0144/322202 - ore ufficio).



CANTINA
ALICE BEL COLLE

I nostri vini valgono un assaggio

VINO SFUSO

BARBERA
DOLCETTO
CORTESE
CHARDONNAY
MOSTO AROMATICO
BIANCO
MOSTO AROMATICO
ROSSO
MONFERRATO ROSSO
(MERLOT)
FREISA

VINO IN BOTTIGLIA

MOSCATO D'ASTI DOCG
BARBERA D'ASTI DOC
DOLCETTO D'ACQUI DOC
CORTESE ALTO MONFERRATO DOC
PIEMONTE CHARDONNAY DOC
PIEMONTE CHARDONNAY
SPUMANTE DOC
ASTI DOCG
BRACHETTO D'ACQUI DOCG

novità

CANTINA ALICE BEL COLLE SOC. COOP. R.L.
REG. STAZIONE, 9 - 15010 ALICE BEL COLLE (AL) - TEL. 0144 74103

ORARIO
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8-12 - 14-18 - DOMENICA 8,30-12

LA QUERCIA

Arte in giardino



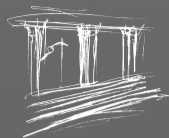
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE

Parchi, giardini, terrazzi
Impianti di irrigazione
Potature piante alto fusto
Manutenzione aree verdi condominiali
Rifacimento e rigenerazione manti erbosi,
cure fitosanitarie
con prodotti ecologici e chimici
Arredo verde per interni
Perizie sulla stabilità degli alberi
Consulenti specializzati
Diplomati agrotecnici

16143 Genova - Via Imperiale, 41
Tel. e fax 010 5451167 - Cell. 348 2645916



CITTÀ DI ACQUI TERME



ASSESSORATO ALLA CULTURA

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHEOLOGICI DEL PIEMONTE

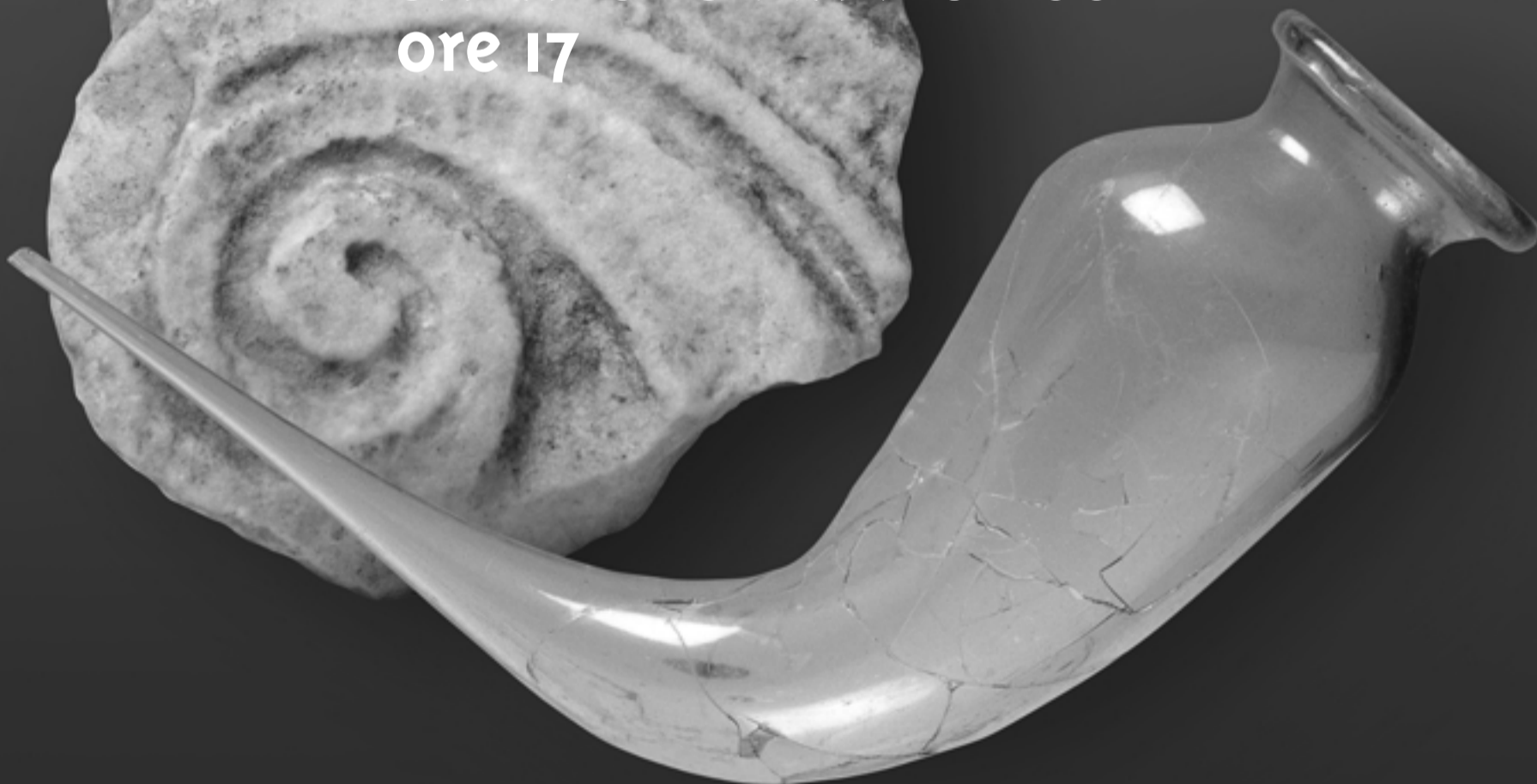
REGIONE PIEMONTE



**SISTEMA MUSEALE
DI ACQUI TERME**

INAUGURAZIONE SITO ARCHEOLOGICO DELLA PISCINA ROMANA

Corso Bagni
SABATO 16 MARZO 2002
ore 17



ABACO advertising - ACQUI TERME - 2002

Seguirà presso l'aula magna del Liceo Classico di Corso Bagni la presentazione del catalogo del Civico Museo Archeologico
Per visite rivolgersi alla Libreria Terme in orario di apertura. Per comitive e gruppi scolastici prenotare presso il Civico Museo Archeologico - Tel. 0144 57555

È stato eletto domenica 24 febbraio

Il saluto di Davide Chiodi neo presidente dell'A.C.

"Ammesso che la Chiesa si possa dire una barca, i laici non viaggiano in essa come semplici passeggeri; fanno, invece, parte dell'equipaggio e, al loro posto, insieme al papa, ai vescovi e ai presbiteri sono corresponsabili della traversata" (Giovanni Paolo II).

A me piace questa immagine del papa Luciani e mi piace anche pensare alla nostra Azione Cattolica come a una barca. Nella sua storia recente, ha avuto al timone quattro grandi ammiragli, Gigi Merlo, Meo, Vittorio, Mauro, e con loro ha attraversato talora acque anche agitate ma sempre conservando la giusta rotta, la stessa della Chiesa, quella che porta a Gesù e al Padre.

Da qualche giorno - che strana avventura - al loro posto c'è il giovane mezzo di bordo, ma questo poveretto non è da solo: dalla barca non sono scesi i quattro Giganti e non abbandoneranno il loro successore poco più che ragazzino; il vescovo, gli assistenti e gli altri sacerdoti, i consiglieri, i responsabili diocesani e parrocchiali vigileranno e aiuteranno questa nuova compagine. Soprattutto, il soffio dello Spirito continuerà a sospingere la barca.

Se non credessi fortemente in tutto questo, non avrei mai potuto accettare.

In questi tempi, ho ponderato l'impegnativa proposta che mi è stata rivolta misuran-



do tutti i miei difetti e i miei limiti, di età, di cultura, di carattere, di atteggiamento; ne ho parlato con tanti e ho pregato. "Dove trovano sicurezza e riposo i deboli se non nelle ferite del Salvatore? Io vi abito tanto più sicuro, quanto più egli è potente nel salvarmi" (san Bernardo).

Se volevamo eleggere una persona santa, in AC c'era; se volevamo un grande presidente, saggio e autorevole, c'era; eppure lo si è scelto giovane ("il più piccolo"), inesperto, un po' mondano e un po' snob, un po' ribelle, un po' buffone, un po' peccatore, con i suoi 24 anni e il suo interesse per lo studio, il diritto, le passeggiate a cavallo e le belle ragazze. Oggi, pur consapevole della mia pochezza, grato a Mauro e al vescovo per la fiducia, all'assemblea e al consiglio per il loro sostegno, non posso fare marcia indietro.

A voi, amiche e amici, vor-

rei dire grazie per quanto mi avete insegnato in questi anni: ora sento ancor più l'esigenza di mettermi in ascolto di quanto con il vostro buon senso, la vostra sensibilità, la vostra sapienza mi saprete suggerire. Abbiamo bisogno del consiglio, degli ammonimenti, della collaborazione di tutti. E quando avrò la tentazione di sovrapporre la mia voce alle vostre, vi prego di riprendermi, di fermarmi, perché la mia voce stonata non turbi l'armonia del nostro coro.

Amici parroci, continueremo a esservi accanto nel quotidiano servizio alla comunità, nella formazione, nella catechesi, nell'animazione, nelle iniziative di carità: vi saremo sempre vicini con affetto e dedizione, collaboratori fedeli e autonomi.

Non hanno mancato i nostri predecessori, non mancheremo noi di essere - quando sarà il caso - responsabile coscienza critica: nella comune libertà e dignità dei figli di Dio cercheremo di dire, nel rispetto dei ruoli e con carità fraterna, quello che riterremo essere il bene della Chiesa.

Amiche e amici, noi non vogliamo condannare ma comprendere e amare la complessità di questo tempo, del nostro paese e della nostra esperienza di Chiesa, perciò proponiamo anche oggi come collaboratori della vostra gioia (2 Cor 1,24) e, nelle mutevoli vicende della vita, vorremmo riscoprire ogni giorno insieme la gioia di essere cristiani.

Così, confidando nel Signore, nel vescovo e nei suoi sacerdoti, in Francesco, Cinzia, Lucia, Flavio, Marisa, Paolo, Gianluca (che più direttamente condividono con me la responsabilità dell'associazione) e in tutti voi, con il cuore commosso e trepidante accetto la nomina e pieno di stupore, di gioia, di passione per la vita, per la Chiesa, per l'Azione Cattolica inizio il mio servizio di presidente diocesano.

Davide Chiodi

Interrogazione dei DS sulle Terme

Acqui Terme. «Ghigo deve fare chiarezza e rendere pubblica l'opinione della giunta regionale su quanto sta accadendo e su cosa intenda fare per tutelare la partecipazione regionale nelle Terme di Acqui Spa». Si tratta del testo di una interrogazione che il consigliere regionale del Gruppo Democratici di sinistra ha inviato al presidente della giunta regionale sul caso delle Terme di Acqui. L'interrogazione prosegue con questa affermazione di Muliere: «Dal canto nostro fin da subito con interrogazioni in Consiglio regionale avevamo segnalato l'ambiguità della procedura utilizzata per l'acquisizione di quegli immobili su cui ora la Procura della repubblica sta indagando. Confido che dopo il silenzio di questi anni Ghigo intenda farsi carico del problema e assumere un'iniziativa chiara anche a tutela della Regione e della sua partecipazione nell'azienda».

A.N. ribadisce unico candidato

Acqui Terme. Alleanza Nazionale di Acqui Terme, riunita ad Alessandria con il suo presidente dr. Carlo Sbrulati per il Congresso provinciale di A.N., ha ribadito l'assoluta necessità di una candidatura unica a sindaco di Acqui di tutte le componenti della Casa della Libertà. Tenuto presente che «durante i lunghi governi delle sinistre e del centro sinistra sono stati sottratti ad Acqui le carceri, la caserma dell'esercito (che ospitava due battaglioni di artiglieria), l'agenzia S.I.P., molti importanti insediamenti industriali, le Terme Militari e che sorte non dissimile incombe sul suo Tribunale, e che la città è stata lasciata in scandaloso abbandono per oltre un quarantennio per quanto riguarda le comunicazioni stradali ed autostradali» Alleanza Nazionale e Sbrulati chiedono un impegno fattivo della Regione e del nuovo governo di centro-destra affinché siano portati a termine, «nell'assoluta trasparenza progettuale e finanziaria, gli importanti progetti per lo sviluppo ed il rilancio di Acqui Terme, che ne esaltano finalmente la vocazione turistico-termale, magari con la riapertura del suo casinò».

Gruppo educazione sanitaria ASL 22

A proposito del consultorio

Con l'istituzione dei Consultori è stata approvata con un referendum una legge di tutela nell'ambito materno-infantile: la legge sull'aborto.

Ultimamente si è discusso anche in Parlamento sulla sua applicazione e ci sono state proposte di revisione. Un'interruzione di gravidanza o un bambino non voluto sono situazioni angoscianti alle quali non si dovrebbe arrivare. La sanità si sta facendo promotrice di campagne di prevenzione per stimolare tutte le fasce della popolazione ad assumere stili di vita salubri perché la salute psico-fisica è un diritto ma anche un dovere per ognuno di noi. Tanto si è fatto ma tanto è ancora da fare e soprattutto ottenuti buoni risultati bisogna cercare di migliorare sempre di più, ovviamente operatori e popolazioni insieme nella stessa direzione. Negli ultimi anni, fortunatamente, c'è stato un calo delle IVG nelle giovani: questo è dovuto ad una maggiore coscienza nell'affrontare la propria vita affettiva e sessuale (più contraccezione orale, più profilattico), in molte realtà, Scuole ed Asl collaborano a programmi di educazione sessuale-sanitaria mirati all'informazione ma anche all'ascolto.

In questa società consumistica che propone modelli certamente discutibili, i giovani adolescenti, in equilibrio precario sul trampolino di lancio verso il mondo degli adulti, si trovano senz'altro un po' confusi e quindi un aiuto da parte di operatori qualificati a trattare determinati argomenti, potrebbe servire loro a chiarire le idee, a parlare esponendo dubbi, a discutere liberamente nel gruppo-classe o singolarmente.

Tutto ciò per sostenere scelte responsabili verso comportamenti più sani possibili dal punto di vista psico-fisico. Un'altra realtà con cui ha a che fare il Consultorio e la Sanità in genere è costituita dalla popolazione extracomunitaria con o senza il permesso di soggiorno. Proprio que-

sta fascia di donne è maggiormente a rischio riguardo a gravidanze indesiderate.

Pensando proprio ai più deboli viene naturale una considerazione: "Il diritto alla vita è sacro: ma a quale vita?"

Purtroppo sappiamo che ci sono condizioni di vita disumane; bambini che vivono situazioni di miseria, abbandono, promiscuità, abusi fisici e psicologici.

In questo particolare momento della storia sia a livello politico che a livello religioso, si parla molto della dignità umana, del rispetto dei valori, di etica, di scienza; sono nate parecchie associazioni Onlus a favore dei più deboli.

La Sanità sta portando avanti progetti nell'ambito del materno-infantile (prevenzione malformazioni neonatali, prevenzione morbilità infantile, percorso nascita); tutto questo in favore della vita e soprattutto per una miglior qualità della vita.

In ogni caso la decisione ultima di portare avanti la gravidanza e di far nascere il proprio bambino deve rimanere sempre e comunque della donna. Nessuno può giudicare o influenzare una donna in questa scelta; semmai si deve cercare con lei di analizzare la situazione e sostenerla nell'affrontare serenamente e dignitosamente la strada che lei ha deciso di intraprendere.

Maria Grazia Piccione
(Ostetrica Consultorio Familiare di Ovada)

Orario biblioteca

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede nei nuovi locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (tel. 0144 770267 - email: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: www.regione.piemonte.it/opac/index.htm) dal 17 settembre al 15 giugno 2002 osserverà il seguente orario invernale: lunedì e mercoledì 14.30-18; martedì, giovedì e venerdì 8.30-12 / 14.30-18; sabato 9-12.

Prosegue il corso per fidanzati

Acqui Terme. Prosegue, nei locali della parrocchia del duomo, il corso di preparazione al matrimonio cristiano. Una quarantina di giovani hanno seguito con interesse i due primi temi:

"la nuova realtà della coppia" e "la fecondità dell'amore e la paternità responsabile". Sabato 16 si parlerà de "L'armonia sessuale", mentre nell'ultima serata, sabato 23, saranno illustrati i motivi del matrimonio in chiesa.

Il corso si concluderà con la partecipazione alla messa delle 10 in duomo domenica 24 marzo.



PESTARINO materiali edili

Pavimenti e rivestimenti delle migliori marche

SCONTI reali fino al **50%** sui listini dei fornitori

ceramica **SANT'AGOSTINO**

EDILKAMIN

Colossale **SVENDITA** di tutte le **PIASTRELLE** pronte in magazzino

MORELLI di Pestarino
Tel. e Fax 0144/324818
ACQUI TERME - Str. Alessandria, 90



TATO

VIDEO

NOLEGGIO E VENDITA

VHS • DVD

DISTRIBUTORE AUTOMATICO

24 h su 24 h

con servizio di teleprenotazione e trailers

CASSINE • Via Alessandria 61/a
Tel. negozio 0144 71015 - Cell. 347 3754955

OREFICERIA ARGENTERIA

TROVA

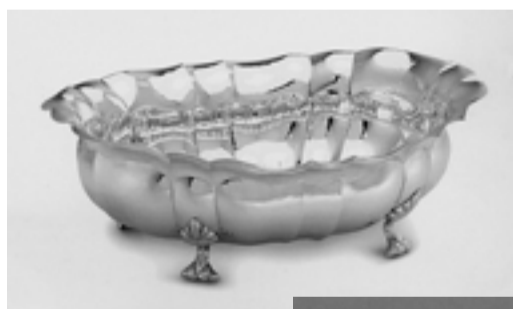
G I O I E L L I

Vendita promozionale
su tutta l'argenteria pesante



**DAL 15 AL 31
MARZO**

**SCONTI
DAL 10% AL 40%**



Comunicazione effettuata

Acqui Terme - Corso Italia, 73 - Tel. 0144 55697

L'avventura dello scoutismo

Una solenne promessa che fa perno sull'onore

Acqui Terme. Sabato 9 marzo la nostra Comunità Capi ha vissuto un momento di notevole intensità emotiva: durante l'incontro del sabato ha accolto nel suo seno un nuovo elemento, la giovane Sara che ha chiesto di proseguire il suo cammino scout entrando, appunto, in Comunità Capi.

Successivamente durante la celebrazione dell'Eucaristia, un adulto di provenienza extra associativa dopo quasi un anno vissuto con noi, partecipando ad attività, riunioni, uscite all'aperto e campo estivo, ha fatto la sua Promessa entrando di tutto diritto nella grande famiglia degli scout.

Ospiti di don Franco nella parrocchia di S. Francesco si è voluto dare alla Promessa di Giorgio un particolare significato, in un ambiente che ha visto celebrare ben altri fasti e impegni sono suonate parole come "onore", "dovere", "Legge scout", parole desuete di cui a volte il significato è distorto a proprio piacimento.

Don Franco ha speso per noi poche parole, piene di significato, parlando ad un uditorio che, preso in contropiede, forse non ha re-

cepito il peso nella giusta misura, ma la sintesi era di non guardare i giovani solo dagli articoli di cronaca nera, quelli benché rumorosi e pericolosi, sono una minoranza, ma fa piacere vedere che esistono delle sacche di giovani che si impegnano al servizio di altri giovani e del prossimo.

Durante l'assedio di Mafeking, nel corso della guerra anglo-boera, Baden Powell rimase particolarmente colpito dalla frase di un giovane ufficiale che colpito dal fuoco nemico morando insisteva affinché fosse riferito al Comandante B-P che lui "aveva fatto del proprio meglio" per adempiere la missione assegnatagli.

Fu tale l'influenza di questa frase che lo stesso concetto, con le stesse parole, fu riportato nella formula della Promessa Scout, sancendo anche il principio che trattasi di Promessa e non di giuramento, ma di Promessa fatta sul proprio onore.

E poi, gli scout devono essere operatori di pace, la pace non può essere assicurata da interessi commerciali, alleanze, militari,

disarmo generale o trattati bilaterali, se lo spirito di pace non è presente nella volontà e nelle anime dei popoli. È una questione di educazione, educazione alla pace.

Il primo passo è quello di abituare le giovani generazioni, in ogni paese, a lasciarsi guidare in tutte le cose da un assoluto senso di giustizia.

La più bella ed eclatante applicazione di queste idee si ebbe nel 1947, durante il Jamboree della Pace, giovani rampolli di popoli che fino a qualche mese prima si erano trovati in lotta armata senza esclusioni di colpi, erano lì a Moisson (Francia) in unico afflato d'amore fraterno.

Certamente se ci guardiamo intorno, non c'è parte del globo in cui i fratelli non ammazzino i fratelli, ma i sogni e le speranze sono duri a morire, ed allora seguendo il consiglio datoci da don Franco alla fine della celebrazione, preghiamo per tutte le parti in conflitto affinché trovino la strada della ragione, ma non demordiamo dallo sperare in un universale spirito di Pace.

Un vecchio scout

Si è tenuto domenica 10 a Santo Spirito

Un meeting giovanile nel nome di Don Bosco



Acqui Terme. Grande festa dei giovani domenica 10 marzo, all'Istituto Santo Spirito. Il meeting dei ragazzi della scuola elementare e degli oratori delle Figlie di Maria Ausiliatrice del Piemonte ha lasciato il segno.

Un meeting di amicizia nel nome di Don Bosco, che ha visto una numerosa, allegra e primaverile presenza. Una giornata solare e indimenticabile con musica, canti, giochi, rappresentazioni teatrali il pranzo consumato insieme, e poi... tutti, intorno alla mensa eucaristica per dire grazie e invocare la pace.



COMUNE DI ACQUI TERME

Assessorato al Bilancio e alla Programmazione

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 2002 e al Rendiconto di Gestione 2000.

1) Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

ENTRATE		SPESE			
€ Migliaia di lire		€ Migliaia di lire			
DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da Bilancio anno 2002	Accertamenti da rendiconto di gestione anno 2000	DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da Bilancio anno 2002	Impegni da rendiconto di gestione anno 2000
- Avanzo amm.ne	—	374.000	- Disavanzo amm.ne	—	—
- Tributarie	6.314.726,72	16.840.363	- Correnti	16.085.537,52	28.306.392
- Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	4.997.318,63	7.587.286	- Rimborsamento quote di capitale per mutui in ammortamento	1.830.751,48	2.225.237
(di cui dalle Regioni)	(3.875.744,72)	(5.958.345)			
(di cui dalle Regioni)	(1.039.400,47)	(1.412.314)			
- Extratributarie (di cui per proventi servizi pubblici)	6.036.141,06	5.455.340			
	(4.543.718,13)	(3.633.427)			
Totale entrate di parte corrente	17.348.186,41	30.256.989	Totale spese di parte corrente	17.916.289,00	30.531.629
- Alienazione di beni e trasfer. (di cui dallo Stato)	18.461.592,77	6.179.423	- Spese di investimento	23.255.996,44	21.033.576
(di cui dalle Regioni)	(262.169,02)	(4.010.800)			
(di cui dalle Regioni)	(17.284.779,50)	(1.073.850)			
- Assunzioni prestiti (di cui per anticipazioni di Tesoreria)	16.982.786,49	30.228.773			
	(11.620.280,23)	(14.738.933)			
Totale entrate conto capitale	35.444.379,29	36.408.196	Totale spese conto capitale	23.255.996,44	21.033.576
- Partite di giro	3.518.099,00	5.443.752	- Rimborsamento anticipazione di tesoreria ed altri	11.620.280,23	14.738.933
TOTALE	56.310.664,67	72.108.937	- Partite di giro	3.518.099,00	5.443.752
- Disavanzo di gestione	—	—	TOTALE	56.310.664,67	71.747.890
TOTALE GENERALE	56.310.664,67	72.108.937	- Avanzo di gestione	—	361.047
			TOTALE GENERALE	56.310.664,67	72.108.937

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal rendiconto di gestione, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in migliaia di lire)

	Amm.ne generale	Istruzione Cultura	Attività sociali	Trasporti e viabilità	Attività economica	TOTALE
- Personale	3.466.500	812.329	968.070	562.251	87.065	5.896.215
- Acquisto beni e servizi	2.578.430	1.908.496	1.436.930	1.362.621	293.266	7.579.743
- Interessi passivi	172.209	175.834	85.661	1.207.160	63.558	1.704.422
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amm.ne	808.234	9.811.714	60.800	534.572	—	11.215.320
- Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	—
TOTALE	7.025.373	12.708.373	2.551.461	3.666.604	443.889	26.395.700

3) La risultanza finale a tutto il 31-12-2000 desunta dal rendiconto di gestione: (in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 2000 + L. 676.079
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 2000 - L. —
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31-12-2000 L. 676.079
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al Conto Consuntivo 2000 L. —

4) Le principali entrate e spese per abitante desunte dal rendiconto di gestione sono le seguenti: (in migliaia di lire)

ENTRATE correnti di cui:	L.	SPESE correnti di cui:	L.
- Tributarie	836	- Personale	293
- Contributi e trasferimenti	377	- Acquisto beni e servizi	376
- Altre entrate correnti	271	- Altre spese correnti	847

IL SINDACO
Bernardino Bosio

Lunedì 11 da Santo Spirito

Pinocchio e alunni alla Fabbrica dei libri



Acqui Terme. Lunedì 11 marzo le classi elementari 1^a A, 1^a B e 2^a dell'Istituto "Santo Spirito" si sono recate alla biblioteca civica per assistere alla rappresentazione teatrale "Pinocchio in biblioteca". L'animazione svolta dalla compagnia teatrale "La Soffit-

ta" ha coinvolto ed entusiasmato tutti i bambini che hanno partecipato con interesse e nuove motivazioni.

Le insegnanti e gli alunni per questa valida e piacevole iniziativa, si augurano che il successo sia tale da essere ripetuto in futuro.

Un bilancio di solidarietà

Acqui Terme. La S. Vincenzo De Paoli, conferenza S. Guido, che opera presso la parrocchia del Duomo, desidera rendere noto che nell'anno 2001 appena trascorso gli acquisti hanno donato alla stessa associazione complessive L. 18.700.000. Sono state distribuite ai poveri complessive L. 21.460.000, in acquisto di generi alimentari di prima necessità, contributi mensili di L. 50.000 alle famiglie, pagamento di bollette in scadenza o scadute. I volontari hanno inoltre distribuito, come nell'anno precedente, i generi alimentari che la Caritas ha provveduto, e saltuariamente vestiti usati e mobili che sono stati donati alla associazione stessa. Nel ricordare che le povertà in città sono drammaticamente aumentate, mentre non sono aumentate in proporzione le offerte, si ringraziano di cuore tutte le persone che con vero spirito cristiano hanno collaborato con l'associazione con donazioni o offerte. Si chiede ancora a chi ha un po' di tempo libero di aumentare il numero dei volontari in questa opera.

CASA DEL TENDAGGIO

Acqui Terme - Via Monteverde, 30 - Tel. 0144 324591

Offerta programma TRIS CASA

Tende da sole con motore
Zanzariere - Tapparelle
Tendaggi interni

Prenota entro
il 30 marzo 2002
e otterrai uno
sconto del 10%
oltre all'installazione gratuita

Venite a visitarci nella nostra esposizione in via Monteverde 30 ad Acqui Terme. Saremo in grado di farvi subito un preventivo con la formula "Tutto in opera a casa vostra"

Oppure telefonaci 0144 324591 un nostro arredatore verrà al vostro domicilio per un preventivo gratuito e senza impegno alcuno

Si è tenuta martedì 5 marzo

Assemblea di zona parrucchieri/estetisti



Acqui Terme. Martedì 5 marzo si è tenuta l'assemblea di zona parrucchieri/estetisti organizzata dalla Confartigianato di Acqui Terme.

Si è parlato di abusivismo di professione e di regolamenti e problematiche di categoria.

Ha aperto la seduta la Vice presidente della Confartigianato di Acqui T., nonché Presidente provinciale del gruppo donne impresa, Anna Maria Piccione, che ha sottolineato l'importanza e l'utilità di questa assemblea. È poi intervenuto il funzionario provinciale della Confartigianato rag.

Mortara, il quale ha illustrato le novità nel campo finanziamenti e mutui agevolati artigiani, e la possibilità di ottenerli tramite la Confartigianato.

Ha iniziato poi il suo intervento il responsabile provinciale delle categorie rag. Borsalino, il quale ha spiegato con molta chiarezza e determinazione quali sono le possibilità per combattere il lavoro nero, molto frequente nell'ambito artigianale, soprattutto in questa categoria, invitando i presenti a collaborare, al fine di fornire all'Associazione gli elementi necessari per denunciare gli abusivi agli organi di competenza.

È in seguito sorta una viva discussione da parte dei partecipanti, sull'argomento sollevato da alcuni circa l'apertura di nuovi esercizi avvenuta nel centro cittadino. A ta-

le proposito il relatore Borsalino ha manifestato la necessità di sentire il Comune di Acqui, onde chiarire questi dubbi. È emerso inoltre, che non esiste un orario comune di apertura e chiusura degli esercizi, a questo punto lo stesso ha suggerito l'opportunità di organizzare, di concerto con il Comune, una verifica dell'attuale regolamento, onde porre eventuali modifiche, in particolare per quanto concerne le distanze da rispettare per l'apertura dei nuovi esercizi.

Collegandosi al discorso del rag. Borsalino, la capogruppo e membro della commissione comunale, sig. Andreina Pesce, ha invitato alcuni colleghi a far parte di un comitato denominato gruppo di lavoro, per collaborare e farsi carico delle problematiche e delle iniziative da attuare in favore della categoria.

Dalla Regione Piemonte crediti più facili per gli artigiani

Acqui Terme. La Giunta regionale del Piemonte ha approvato due importanti delibere che consentiranno un più facile accesso al credito da parte degli artigiani. L'operatività dei provvedimenti, tuttavia, non sarà immediata, ma occorreranno trenta giorni dalla data della loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, circa cinquantagioni a partire da oggi.

La somma agevolabile viene innalzata da 360 milioni di lire a oltre 600 milioni di lire (pari a 310 mila Euro), mentre il limite di fido aumenta da 500 milioni di lire a circa 2 miliardi di lire (esattamente 1 milione e 50 mila Euro).

Per quanto riguarda la semplificazione amministrativa vengono introdotte numerose forme di autocertificazione.

"Questo provvedimento - afferma l'Assessore regionale all'Artigianato Giovanni Carlo Laratore - si affianca al maggiore finanziamento del fondo rotativo per le imprese, con l'obiettivo di incentivare l'artigianato, sostenerlo sul mercato e favorire l'occupazione".

Maggiori informazioni potranno essere richiesti dagli artigiani al "numero verde artigiano" 800-23.65.27, oppure presso gli uffici regionali del Settore "Sviluppo e Credito" dell'artigianato, o direttamente presso Artigianocassa.

Celebrato mercoledì 13

Precetto pasquale per i carabinieri

Acqui Terme. Alle 10.30 di mercoledì 13 marzo, nella cripta della Cattedrale, carabinieri di ogni ordine e grado appartenenti alle stazioni della Compagnia di Acqui Terme, congiuntamente a carabinieri in congedo hanno partecipato alla messa celebrata dal vescovo della diocesi di Acqui Terme, monsignor Pier Giorgio Micchiardi, un rito religioso che gli uomini dell'Arma effettuano tradizionalmente per il precetto pasquale. La ricorrenza, oltre all'aspetto religioso, ha anche lo scopo di ricordare l'opera che il carabiniere effettua ventiquattro ore su ventiquattro al servizio della comunità.

La cerimonia, che annualmente la Compagnia carabinieri organizza, unisce al momento religioso e di preghiera è anche occasione di aggregazione. Accanto al tenente Carlo Giordano, ad assistere al precetto pasquale c'erano marescialli, brigadieri, appuntati e guardie che prestano servizio non soltanto nella sede di Acqui Terme, ma provenienti da ogni Comune in cui si trova una stazione che fa capo alla Compagnia carabinieri di Acqui Terme.

Presenti nella cripta del Duomo molti «ex», carabinieri con i capelli bianchi, che hanno servito per tanti anni lo Stato prima di smettere la divisa e godere della meritata pensione.

Nelle parole del Vescovo si

coglie anche il pensiero della popolazione, un grazie di cuore agli uomini dell'Arma per il compito capillare che svolgono, per la fedeltà e l'opera istituzionale che svolgono. Fedeltà e professionalità che richiede molta pazienza, un senso di equilibrio, personalità salda. Compiti non facili, spesso svolti in condizioni certamente non ottimali, sempre difficili ed impegnative.

C.R.

Allattare al seno

Acqui Terme. Ritornano gli incontri sull'allattamento al seno, organizzati dalla Leche League, l'associazione no profit fondata nel 1956 negli Stati Uniti, che incoraggia, informa e sostiene, moralmente e praticamente, le mamme che desiderano allattare al seno i loro bambini. Gli incontri, gratuiti, si terranno alle ore 16.30 - 18, nelle date di seguito indicate, presso l'Ufficio di formazione qualità e promozione della salute dell'ASL 22 in via Alessandria 1 e prevedono la trattazione dei seguenti temi:

- mercoledì 20 marzo 2002: "Ma perché non dormi tutta la notte?"

Per informazioni: Paola Amateis (zona Acqui Terme) 0144 324821; Monica Bielli (zona nicese) 0141 701582. La Leche League è anche su internet al sito: www.lalecheleague.org.

Offerte Croce Bianca

In memoria di Enrico Benavolo i colleghi dell'Enel di Acqui offrono Euro 104.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Fallimento Bormidella S.a.s., con sede in Acqui Terme regione Lavandara, 6 - e dei soci illimitatamente responsabili **Lorusso Nicola, Rapetti Emilio, De Luigi Maria Teresa**

Vendita beni immobili

Il giudice delegato, dott. Alessandro Girardi, con ordinanza in data 26 febbraio 2002, ha disposto la vendita dei seguenti beni immobili siti in Acqui Terme, regione Lavandara n. 5-6:

Lotto n. 1 - capannone con struttura portante in metallo della superficie di mq 1675 con uffici e servizi interni, nonché uffici e servizi separati per altri mq 97. Sono inoltre compresi i piazzali interno ed esterno per circa mq 3900 oltre ad aree inutilizzate per circa mq 1800 e così per complessivi mq 7460 circa di area coperta e scoperta.

Immobili censiti al catasto urbano e al catasto terreni foglio 31: mapp. 172 (cat. D/8), mapp. 169 sub a (cat. A/4), mapp. 493 sub A (cat. C/2); seminativi ai: mapp. 500 di mq 438; mapp. 168 di mq 1110; mapp. 177/a per mq 1300; mapp. 440 per mq 60; mapp. 441 per mq 410.

Lotto n. 2 - porzione di fabbricato da terra a tetto composto di piccola cantina interrata, n. 3 vani abitativi e lavanderia-centrale termica al piano terreno, n. 5 vani, bagno e balcone al primo piano, sottotetto, nonché marciapiede e mq 800 circa di giardino-orto, per complessivi mq 980 circa di area coperta e scoperta. Immobili censiti al catasto urbano e al catasto terreni foglio 31: mapp. 169 sub b (cat. A/4), mapp. 493 sub b (area urbana di mq 65), mapp. 177 sub b (seminativo di mq 800).

La vendita all'incanto si terrà il giorno **19 aprile 2002 alle ore 9**, avanti il Giudice Delegato, nella sala delle udienze civili del Tribunale di Acqui Terme, alle seguenti condizioni:

Lotto	Prezzo base	Offerte aum.	Cauzione	Dep.spese
1	€ 157.002,90	€ 4.131,66	€ 15.700,29	€ 23.550,43
2	€ 62.801,16	€ 2.065,83	€ 6.280,12	€ 9.420,17

È dovuta l'iva sugli immobili di proprietà della società.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà essere consegnata alla cancelleria del tribunale entro le ore 12 del giorno non festivo precedente a quello di vendita. All'istanza dovrà essere allegato un assegno circolare trasferibile, intestato alla Cancelleria Tribunale di Acqui Terme, di importo pari alla somma della cauzione e delle presunte spese relative al lotto per il quale si intende partecipare alla gara.

Maggiori e più precise informazioni sui lotti potranno essere assunte prendendo visione della perizia redatta dal Geom. Bruno Somaglia di Acqui Terme e depositata nella Cancelleria del Tribunale.

Precisazioni vincolanti sulla modalità dell'incanto potranno essere verificate prendendo visione dell'ordinanza del Giudice Delegato menzionata in premessa.

Ulteriori informazioni potranno essere altresì assunte presso l'ufficio del Curatore Fallimentare rag. Gian Carlo Genocchi in Tortona - via Bandello n. 3 - tel. 0131 811686 - Fax 0131 863920.

Acqui Terme, 8 marzo 2002

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 45/00 R.G.E., G.E. ON. dott. G. Gabutto promossa da **Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.** con l'Avv. Silvia Camiciotti contro **D'Angelo Luca** residente in Montechiaro d'Acqui, piazza Europa n. 1, è stato disposto per il giorno **19 aprile 2002 ore 9 e ss.**, l'incanto dei seguenti beni pignorati di proprietà del debitore esecutato.

Lotto unico: Alloggio uso civile abitazione composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, ripostiglio, bagno e terrazza coperta con annesso locale uso cantina al piano interrato, posto al terzo ed ultimo piano (4° ft.) del condominio Europa sito in Montechiaro d'Acqui, piazza Europa 1 (ex via Nazionale), individuabile catastalmente con i seguenti dati: NCEU del Comune di Montechiaro alla partita 1000177; foglio 12, mappale 575 sub 42, categoria A/2, cl. 2, vani 3,5, R.C. 350.000.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal geom. Enrico Riccardi, depositata in data 7.6.2001.

Prezzo base d'asta: lotto unico € 60.425,46 (pari a L. 117.000.000), le offerte minime in aumento non potranno essere inferiori a € 1.549,37 (pari a L. 3.000.000).

Ogni offerente (tranne in debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita) dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la "Cancelleria del Tribunale Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, la somma pari a € 6.042,55 (pari a L. 11.700.000) per cauzione e la somma di € 9.063,82 (pari a L. 17.550.000) spese presuntive di vendita.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione di tutte le formalità. Sono altresì a carico dell'aggiudicatario le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, indicazione del codice fiscale. In caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta certificazione dalla quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Il versamento del prezzo dovrà essere effettuato entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)



erboristeria
Verde Essenza

AUGURI PAPÀ

**Profumi - Dopobarba
Saponi - Deodoranti
per un papà
tonico e dinamico**

**Tante altre idee regalo
ti aspettano ad
Acqui Terme in Piazza San Guido 52**

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare R.G.E. n. 29/95, G.E. dott.ssa Gabutto promossa da **Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino** avv. Maria Vittoria Buffa contro **Licciardi Bambina** è stato ordinato per il giorno **3 maggio 2002 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili:

Lotto Unico: in comune di Rivalta Bormida Via Baretto n. 9 quota del 50% della nuda proprietà riferita all'esecutata, di fabbricato di civile abitazione a tre piani fuori terra oltre al cantinato locale. Prezzo base d'incanto € 8.800,45, cauzione € 880,04, deposito spese € 1.320,06, offerte in aumento € 1.032,91.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nelle relazioni di consulenza tecnica d'ufficio redatta dal geom. Bruno Antonio Somaglia depositata in data 28.4.1997, il cui contenuto si richiama integralmente, segnalando le incombenze a carico dell'aggiudicatario descritte, nonché le irregolarità edilizie riscontrate e descritte nella suddetta CTU, oltre, infine, a segnalare che tale sistema di vendita lascerà sopravvivere lo stato di comunione, implicando la sostituzione dell'originaria contitolare debitrice-esecutata con l'aggiudicatario acquirente, il quale acquisterà solo i diritti di condominio e non la proprietà esclusiva di tali parti.

Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente all'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme" gli importi suddetti, stabiliti a titolo di cauzione e deposito spese, salvo conguaglio.

L'aggiudicatario a norma dell'art. 55 R.P. 16.7.05 n. 646, dovrà depositare la parte del prezzo che corrisponde al credito in capitale accessori e spese, dedotto l'importo della cauzione già prestata entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile. Saranno altresì a carico dell'aggiudicatario le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme, 8 gennaio 2002

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nelle esecuzioni immobiliari riunite nn. 75+85/97 R.G.E., G.E. ON. Dott.ssa G. Gabutto promossa da **Malamaci Antonio** con l'Avv. E. Piola e dalla **ditta Abbrati-Caporossi** con l'Avv. S. Camiciotti con l'intervento della **Banca Regionale Europea Spa** con l'Avv. S. Camiciotti contro **Ciuffi Giovanna** residente in Savona Via Nervi n. 12/A e **Rossello Claudio** residente in Spigno M.to, Reg. Isola n. 12, è stato disposto per il giorno **19 aprile 2002, ore 9** l'incanto dei seguenti beni pignorati in comproprietà dei debitori esecutati:

"In comune di Spigno Monferrato, quota di proprietà della ex azienda agricola denominata "Cascina dell'Isola" composta da due fabbricati, vecchio cascinale e adiacente nuova costruzione, contornati da terreni agricoli nonché due boschi separati.

Il tutto così censito: N.C.T.: partita **4984**, quota di proprietà posta in vendita pari a 2/3 dell'intero: Foglio 32, mappali 232, 254.

Partita **4985**, quota di proprietà posta in vendita pari a 1/4 dell'intero foglio 32, mappali 255, 426.

Partita **4986**, quota di proprietà posta in vendita pari a 8/15 dell'intero foglio 19, mappali 233, 308.

Foglio 32, mappali 228, 229, 230, 231, 233, 256, 257, 331, 388, 425.

Foglio 40, mappale 35.

Partita **4987**, quota di proprietà posta in vendita pari a 4/15 dell'intero foglio 19, mappale 232.

Usufrutto di 1/15 in favore di Fanelli Maria su partita 4986.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritto nella relazione tecnica in atti del geom. Bruno Somaglia.

Prezzo base d'asta € 63.627,49 (già L. 123.200.000) - valore della quota; offerta minima in aumento, compresa la prima € 1.549,37 (già L. 3.000.000); cauzione € 6.362,75 (già L. 12.320.000); ammontare delle spese di vendita € 9.544,12 (già L. 18.480.000).

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del giorno antecedente alla vendita con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva. INVIM come per legge. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Adeguamento dell'impianto elettrico condominiale alla legge n. 46/90: modalità di ripartizione delle spese.

Nel condominio in cui abito, l'assemblea ha deliberato l'adeguamento dell'impianto elettrico esistente alla normativa introdotta dalla legge n. 46/90 sulla sicurezza degli impianti. È una spesa assai rilevante da sostenere per noi condomini; per questo motivo vorrei conoscere, in base alla legge, come devono essere ripartiti le spese per il sopraccitato adeguamento fra i condomini.

discostarsi da quanto ivi indicato. Se, invece, dovessimo rivolgerci alla legge, dovremmo metterci di fronte a due soluzioni. La prima prevede che le spese necessarie per la conservazione e per il godimento delle parti comuni dell'edificio siano sostenute dai condomini in misura proporzionale al valore della proprietà di ciascuno. La seconda prevede invece la ripartizione delle medesime spese di metà in ragione del valore dei singoli piani o porzioni di piano e per l'altra metà in misura proporzionale all'altezza di ciascun piano dal suolo. Delle due quella che pare più accreditata è quella che prevede che la ripartizione delle spese debba essere fatta in maniera tale da rispettare le quote millesimali detenute da ogni condòmino. Questo in quanto la tipologia dell'opera (adeguamento dell'impianto alla normativa sulla sicurezza) riguarda la proprietà dell'impianto medesimo.

Nel caso specifico, come nella generalità degli interventi di manutenzione straordinaria in cui siano in gioco rilevanti costi, assume grande importanza il criterio adottato per la suddivisione delle spese. Tale criterio di ripartizione va ricercato nel regolamento di condominio, dove potrebbero essere stabilite modalità specifiche oppure nella legge. Se il regolamento di condominio si occupasse di risolvere questa problematica, non sussisterebbero ragioni per

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Anfora "La casa e la legge", piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme.

Domenica 17 marzo

Il gruppo Radiozombie suona ad Arezzo



Acqui Terme. Domenica 17 marzo il complesso musicale acquese "Radiozombie" suonerà ad Arezzo sfidando altri 3 gruppi italiani per diventare Tribute Band Ufficiale dei Negrita (nota band rock di Arezzo, diventata famosa dopo la pubblicazione del 4° album Reset, anche colonna sonora del film "Così è la vita" di Aldo, Giovanni e Giacomo).

I Radiozombie sono di Acqui Terme e sono 5: Andrea Tudisco alla batteria, Gianpaolo Bruno alla chitarra, Andrea Giacometti al basso, Diego Martino alla chitarra e Totò Giancarlo (Toty) alla voce.

È un progetto parallelo del-

la Cover band Dow Jones, la quale ha registrato quasi per scommessa un CD, spedendolo in seguito ai Negrita.

La selezione delle 4 band finaliste è avvenuta all'inizio di febbraio 2002 ed è stata piuttosto dura: il materiale è arrivato da tutta Italia.

Per questa ragione, i ragazzi acquesi sono già orgogliosi di partecipare alla serata dello Storyville di Arezzo: se poi si vince, meglio ancora!

Si ha infatti la prestigiosa possibilità di diventare Band Tribute Ufficiale riconosciuti dai Negrita.

Fate il tifo per loro: la serata è aperta al pubblico, il quale potrà conoscere il gruppo di Arezzo di persona!

Luisa Corna in concerto al Palladium

Acqui Terme. Dopo il successo sanremese, Luisa Corna sarà in concerto venerdì 12 aprile alle 21, al Palladium Studios. Lo spettacolo, che sarà presentato da Dino Crocco e che vedrà la presenza del dj Jean Marie, avrà il costo del biglietto limitato a 12 euro ed avrà un risvolto benefico.

Infatti la Pro Loco di Grognaudo è scesa in campo per aiutare un ammalato di distrofia muscolare, Orazio Caretti di Cassine, la cui famiglia si trova in una situazione economica disastrosa.

La storia di Orazio è stata segnalata da Simone Lumina e da Alberto De Micheli, con la collaborazione del vicedirettore dell'agenzia acquese della BNL, Valentino Traverso.

Per la prevendita dei biglietti rivolgersi a: Pro Loco di Grognaudo, Jonathan sport di corso Italia, Calzature Sonaglio via Carducci, Panificio Carta via Carducci, Casa del Caffè Columbia via Giacomo Bove, Top Smile galleria Garibaldi, bar Il buon caffè via Nizza 227, bar della Stazione, bar dell'ospedale civile.

Centro tennis Mombarone

Con quattro squadre in vetta alla classifica

Acqui Terme. Non era ancora successo, ma doveva succedere ... che ben quattro squadre portacolori del Centro Tennis Mombarone conquistassero l'accesso alle semifinali ed alla finale di un torneo importante com'è la Coppa Italia Invernale.

Dopo la vittoria nei rispettivi gironi, le squadre hanno affrontato la fase ad eliminazione diretta, sino alla qualificazione alla semifinale. Nel tabellone finale si incontrano le squadre in rappresentanza dei circoli tennis del nord Italia

Under 12

La squadra del CT Mombarone è stata formata proprio in occasione di questo torneo: sei ragazzini davvero tenaci, affiatati e capaci di sostenere i compagni in campo, Alberto Barisone, Federico Bertonasco, Enrico Garbarino, Federico Garrone, Simone Ivaldi e Tommaso Perelli. Sono entrati di prepotenza nella semifinale grazie alla vittoria sulla squadra del CT Charvensod di Aosta.

Under 14

Squadra ormai affiatata, con qualche match in più alle spalle, composta da Marco Bruzzone, Davide Cavanna e Stefano Perelli; i tre giovani tennisti acquisi sono molto sostenuti dalla tifoseria del circolo, dai compagni di tennis capitanati dal supporter "anziano" Matteo Ottonello.

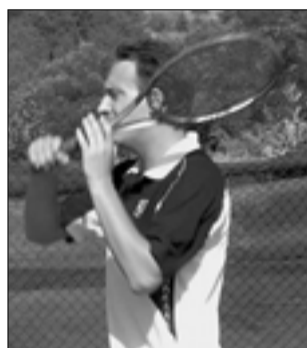
Gli under 14 hanno conquistato l'accesso alla semifinale di categoria dominando nettamente l'incontro con il CT Valle Pellice: vittorie in



Enrico Garbarino e Federico Bertonasco.



Jonny Goce



Luca Garré

due set nei due singolari e nel doppio.

Squadra D2

Mauro Barberis, Luca Garré, Krstov "Jonny" Goce e Gian Carlo Iglina sono gli outsiders dell'edizione 2002. Anche per loro la semifinale, più che meritata, è in verità frutto di molti sacrifici ed allenamenti. Hanno chiuso la

fase delle eliminazioni dirette superando il CT Faro di Andorra.

Squadra D1

La squadra dei coach: Bianchi, Giovani, Giudice e Priarone. Loro avevano l'obbligo di arrivare in finale e hanno rispettato il pronostico. In semifinale hanno battuto il CT San Giorgio di Genova.

Pesca vietata

Acqui Terme. In occasione della campagna ittiogenica 2002 ed in previsione delle immissioni di materiale ittico programmate per il giorno 27 marzo, al fine di favorire l'acclimatazione dei pesci immessi, la Giunta Provinciale, su proposta dell'Assessore alla Tutela e Valorizzazione Ambientale, Ennio Negri, ha deliberato la chiusura temporanea alla pesca, limitatamente ai giorni 27, 28 e 29 marzo, nei seguenti tratti di corsi d'acqua della provincia di Alessandria: Torrente Erro - dal ponte di Malvicino al ponte della due Province; Torrente Valla - dal mulino Valla alla Fraz. Squaneto; Torrente Visone - dalla diga di Visone al comune di Grogna; Torrente Lemme - dal Comune di Gavi alla confluenza con l'Orba; Torrente Orba - da Ovada a Basaluzzo; Torrente Borbera - da Cabella Ligure al Comune di Borghetto Borbera; - Torrente Curone - da Fabbrica Curone al Comune di Volpedo.

Intervento per prodotti turistici

Acqui Terme. La Provincia di Alessandria ha trasmesso ai soggetti interessati la legge regionale 7 gennaio 2002 finalizzata al sostegno dei prodotti turistici di interesse regionale.

I soggetti interessati (enti pubblici e di diritto pubblico, consorzi senza scopo di lucro rappresentativi di imprese turistiche; associazioni senza scopo di lucro che operano nel turismo; imprese che operano nel settore turistico/agenzie viaggio) possono produrre domanda entro il 31 marzo.

Azienda acquese, per ampliamento proprio organico

ricerca n. 1 ragioniere/a

con esperienza pluriennale, contabilità partita doppia, uso computer

Inviare dettagliato curriculum a **PUBLISPES**
Piazza Duomo, 6/4 - 15011 Acqui Terme (AL)
citando sulla busta il riferimento **M9**

Acqui Terme centro, via Piave, ang. via Monteverde

affittasi locale

piano terra, sup. mq 700, altezza m 4, divisibile in più locali, carrabili con furgoni, adatto qualsiasi attività, compreso negozio ad angolo con 4 vetrine.

Tel. 338 2794060

GOVERNA LORENZO

prodotti per l'agricoltura e sementi

Pali vigna: precompressi vibrati acciaio carbonioso legno

Barbatelle "Vivai f.lli Nicola"

Fili in lega e in acciaio

CONSULENZE TECNICHE

La società ha inserito nella propria organizzazione un tecnico agronomo che sarà a disposizione della clientela

Acqui Terme - Corso Dante, 49
Tel. 0144 322603 - Fax 0144 356717

docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

15011 ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811 - FAX 0144.324715
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

10151 TORINO - VIA PIAZZETTA, 177
TEL. 011.4074411 - FAX 011.4074422
orario dal Lunedì al Venerdì 8.00/21.00
Sabato 8.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10043 NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 306
TEL. 011.3982811 - FAX 011.3580058/083
orario dal Lunedì al Venerdì 8.00/21.00
Sabato 8.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10010 BURELO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36
TEL. 0125.475311 - FAX 0125.377490
orario dal Lunedì al Venerdì 8.30/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

11020 POLLIN (AO) - LOCALITÀ AUTOPOSTO, 10
TEL. 0165.41864 - FAX 0165.41349
orario dal Lunedì al Venerdì 7.30/12.30 - 14.30/19.00
Sabato e Domenica 8.30/12.00

17047 VADO LIGURE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137
TEL. 019.21641 - FAX 019.21649
orario dal Lunedì al Venerdì 8.00/19.00
Sabato 8.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

27029 VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. 0381.346611 - FAX 0381.346351
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

dal 17 Marzo al 24 Marzo 2002

Docks Market regala una Colomba

da kg 1,5

Paluani

a tutti i titolari di tessera che ci verranno a trovare

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

Dopo la prima gara interregionale

L'ATA Acqui di marcia 1ª nel "Trofeo Piemonte"

Acqui Terme. Dopo la prima prova interregionale di marcia 2002 (svoltasi domenica scorsa, 10/03, nello splendido lungomare di Savona e con la partecipazione di atleti italiani, spagnoli, svizzeri ecc., di tutte le categorie federali), la società acquese A.T.A. N. Tirrena è subito balzata in testa alla classifica del Piemonte e 2ª nella classifica interregionale, dietro alla Lombardia.

L'A.T.A. ha totalizzato ben 268 punti (168 maschili e 100 femminili), nonostante la squalifica, alquanto discutibile, del fortissimo Andrea Longo che dopo aver percorso tutti i 2000 metri del percorso largamente in testa, è stato squalificato a soli 100 metri dal traguardo per presunto eccesso di sospensione. Il bravo Longo (che nel 2001 ha vinto tutte le gare della sua categoria) avrà sicuramente modo, però, di rifarsi nelle prossime competizioni.

Questi i risultati degli altri atleti dell'A.T.A. Acqui e Cortemilia: categoria *Juniors assoluti maschili*: 1º Giulio Laniku e 7º Massimo Balocco;



Tre atleti di Cortemilia con il prof. Piero Sburlati.



Andrea Longo e Adriana Volpe.

categoria *Esordienti maschili*: 1º Evaristo Mihypai e 5º Raffaele Derosa; categoria *Esordienti femminili*: 1ª del Piemonte e 4ª interregionale la giovanissima Adriana Volpe che nella sua prima gara di marcia è subito balzata fra le più brave.

Ottime anche le tre marciatrici dell'A.T.A. Cortemilia: Elena Patrone, 2ª nella categoria *Ragazze* e Serena Balocco con Federica Caffa, classificate rispettivamente al 2º e 3º

posto in Piemonte nella categoria *Cadette*.

Nella categoria *Cadetti* ottimo è stato il risultato di Oreste Laniku (fratello di Giulio) 2º classificato per il Piemonte ed Enzo Patrone con Mjdoou Latrake 3º e 4º fra gli atleti del Piemonte.

La coppa Liguria (per la società del Piemonte con il punteggio più alto) è andata all'A.T.A. N. Tirrena di Acqui Terme, alla Lombardia la coppa Interregionale.

Per La Boccia Acqui è subito podio

Domenica 10 marzo, Casalcermelli, gara a terme, categoria D, prima uscita stagionale de La Boccia di Acqui Terme, ed è subito podio. Secondo posto, infatti, per gli azzurri termali in una competizione che conta, come quella appunto, organizzata dalla società S.B. di Casalcermelli. Ben 37 le formazioni in campo, sotto la sempre attenta direzione di gara dell'arbitro Renato Inti, con i portacolori della Boccia, Vito Adamo, Pietro Cavallotto e Mirko Farag che si rendono protagonisti fin dalle prime battute e che si ripeteranno poi in seguito con una eccellente prestazione di squadra, tanto da cedere solo nel finale agli avversari, per l'occasione Calcagno, Cavalli e Frascarolo della Soms di Castelletto: 8 a 13, alla fine, dopo una gara combattutissima e sempre aperta.

Intanto, tornando ai bocciodromi di via Cassarogna, proseguono i gironi di qualificazione del 1º trofeo "Mobilificio Accusani", gara a coppie C.D. D.D.: le partite si svolgono nelle serate di lunedì e venerdì, e si sono qualificati, per il momento, le seguenti coppie: *girone C.D.*, Giovanni Zaccone e Alberto Zaccone; *girone D.D.*, Silvano



Pietro Cavallotto



Pietro Adamo

Gallarate con Giancarlo Monti; Giuseppe Moretti con Guido Pellizzari.

Ed ora un'ammenda: la volta scorsa era stato attribuito al presidente uscente Franco Brugnone l'originalità della carica onoraria: non è così, perché in passato era già stato nominato presidente onorario il compianto Carlo Grillo, un ad honorem in più, dunque, per la società di via Cassarogna.

Manifestazione di Ju Jitsu

Domenica 24 febbraio si è svolta presso i locali de La Boc-

cia una grande manifestazione di Ju - Jitsu organizzata dal gruppo Luciano Borghetto di Strevi: gara tecnica alla quale hanno partecipato oltre settanta atleti delle varie categorie provenienti da società piemontesi e liguri. Classifica finale, ex equo: Multedo 30 Genova maestro Natalino, Athletic club ju-jitsu Rossiglione maestro Claudio Lanza, Accademia di Torino maestro Bruno Garbi. Si ringrazia particolarmente, oltre la società La Boccia, il giudice Filippo Chiarlo.

**ACCONTENTA TUTTI
dal 19 marzo
siamo aperti anche al mattino
per la prima colazione**

*Cornetti caldi
vi aspettano*

Giovedì 21 marzo - Ore 21

SFILATA DI MODA
Capricci e Follie

Acqui Terme - Via Crimea, 5 - Tel. 0144 56482

**Cercasi
apprendista
panettiere**
Tel. 0144 395595

ACQUI TERME
affittasi alloggio
moderno, ammobiliato,
2 camere, soggiorno,
cottura, terrazza.
Zona tranquilla,
vicino centro e stazione.
Tel. 0131 342167 ore 21

Vendesì
per fine attività
**attrezzatura
e materiale edile**
tavole da ponte e armatura,
casserature per muretti,
siviera, ponteggi, ecc.
Tel. 339 1258977

**Cercasi
programmatore**
con esperienza consolidata
di programmazione PLC,
preferibilmente di una
o più delle seguenti tipologie:
Siemens S5/S7, Allen Bradley
PLC5/SLC500, CGE 90/30
Tel. 0173 262714

Azienda seleziona
urgentemente
5 amboressi
per incremento
filiale Valle Bormida,
massima serietà,
inserimento immediato
Tel. 333 2394519

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
0173 362066
335 7745193

Ditta acquese
cerca operaio
per inserimento
proprio organico
Tel. 0144 324891
(dalle 17 alle 18)

AGENZIA DI ASSICURAZIONI
con sede in Acqui Terme
RICERCA IMPIEGATA FULL TIME
Costituiranno titolo preferenziale:
• età compresa tra i 20 e i 30 anni • diploma di scuola superiore
• precedenti esperienze nel settore
• conoscenze informatiche (Office) • buone doti relazionali
Inviare curriculum dettagliato a:
Publispes - Piazza Duomo 6/4 - 15011 Acqui Terme - Rif. U10
o via e-mail a: acquiricerca@katamail.com

M OVADA (AL)
Via G. di Vittorio, 39
Tel. 0143 81918
Fax 0143 823385
CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATA
MINETTO & LANTERO

Forniture per
ristoranti
pizzerie
alberghi
comunità

Visitateci
nella esposizione
di zona CO.IN.OVA
con vasta gamma di articoli in pronta consegna

AGENZIA IMMOBILIARE
ACQUI TERME • ALESSANDRIA

Geom. Lunardo Roberto
Acqui Terme - Via alla Bollente 18
☎ 349 5930152 - Si riceve su appuntamento

Disponiamo di terreni edificabili in Acqui Terme e Melazzo.
Acqui Terme (via Moriondo). Appartamento di mq 120 ca. composto da: grande ingresso, cucina, 4 grandi vani, bagno, cantina. 3º piano con ascensore. € 80.051.
Acqui Terme. Appartamento composto da: cucina, sala, 2 camere, bagno, box auto, cantina. € 92.000 trattabili.
Acqui Terme (centro storico). Appartamento con mansarda interamente da ristrutturare. € 56.810 trattabili.
Acqui Terme (centro storico). In palazzo d'epoca '900 appartamento di mq 200 ca. commerciali, cantina, solaio, 2º piano.
Acqui Terme. Villa di nuova costruzione: p. seminterrato garage, tavernetta, lavanderia, cantina, c.t.; p.t.: cucina, salone, camera, bagno; p. 1º: 2 camere, bagno, dispensa. Terreno. Posizione panoramica. € 80.051.

Bistagno. Grande casa, volendo bifamiliare, immersa nel verde; p. seminterrato; p. 1º: 4 grandi vani, bagno; p. 2º: 4 grandi vani, bagno, locale armadi. Grande giardino. Terreno. Bella posizione panoramica. € 180.760.
Ponti. Antico casale in pietra, d'epoca '700. Da ristrutturare con tipica entrata a volta e rustici in pietra a circondare la proprietà. Terreno. Per amatori. € 113.621 trattabili.
Capannoni di nuova costruzione (uso artigianale e uso commerciale)
Attività. Avviata cartoleria-copisteria; articoli regalo, liste nozze, elettrodomestici; gastronomia - pizzeria d'asporto.
Acqui Terme (centro storico). Affittiamo locali uso ufficio.
Alessandria (zona centro). Vendiamo appartamento molto adatto anche uso ufficio: 3 vani, bagno, dispensa, cantina. € 80.051.

ITALIA
F.I.M.A.A.

LA PIÙ GRANDE E ANTICA ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE

"Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato"

I migliori: Campazzo, Viviano e Te' Rosse

Ponzone. Un grande successo per la Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" alla "Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato" di Castelletto d'Orba. Alla mostra mercato più importante della zona per il settore enogastronomico, unanimi consensi sono stati registrati per i prodotti tipici delle Valli Orba, Erro e Bormida, dal filetto baciato di Ponzone alla Robiola Dop di Roccaverano, dai dolci al torrione, dal miele ai salumi, che hanno suscitato l'interesse e sollecitato l'appetito dei tanti visitatori appassionati o esperti del settore.

Ancora più importante e significativo il successo registrato dal comparto vitivinicolo, con ben tre vini della Comunità Montana classificati al primo posto nelle tre tradizionali Doc di queste terre: il Dolcetto d'Acqui, il Dolcetto d'Ovada e la Barbera del Monferrato. Per il Dolcetto d'Acqui vincitore ha stupito la giuria per l'equilibrio e la personalità il *Dolcetto d'Acqui Mas de Garòn 2000* della ditta *Campazzo di Morbello*, che ha in questo prodotto il portabandiera di una ampia gamma di vini di grande interesse e piacevolezza.

Il miglior *Dolcetto d'Ovada* è stato quello dell'annata 2001 della cantina *Viviano di Molare*, un produttore che da tempo si colloca ad un alto livello di qualità e che si inserisce a buon diritto tra i più prestigiosi nomi del mondo del vino della Valle Orba.

La *Barbera del Monferrato 1999* della cantina *Te' Rosse di Montechiaro d'Acqui*, frutto della passione e dell'amore per il vino che anima da anni Rosy Parodi e il maestro Pie-

trino Reverdito è stata scelta tra una gamma molto vasta di vini per il suo corpo, la sua personalità, la ricchezza del suo bouquet. Il fatto più interessante è che questo è un vino totalmente biologico: la chimica viene lasciata fuori dalla vigna e dalla cantina e contano solo la qualità dell'uva e l'esperienza del cantiniere, oltre alle particolari condizioni climatiche della zona di produzione. Una conferma che biologico, oltre che "sano", significa anche "buono", cosa che non sempre tutti si ricordano. Vini e prodotti tipici della Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" hanno suscitato l'interesse non solo dei tanti visitatori ma anche di alcuni invitati d'eccezione, in primo luogo l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio e il presidente nazionale della Coltivatori Diretti, dott. Bedoni, ma anche personaggi del mondo dello spettacolo come Ezio Greggio, Ornella Muti e miss Italia 2001. Un bel successo per questo territorio, un incentivo a fare ancora meglio per il prossimo futuro.

Il meglio del Piemonte agricolo

Fiera del Mediterraneo robiola, Asti, brachetto

Roccaverano. Il Piemonte agricolo ed agroalimentare dei formaggi dop, dei vini docg e doc, della carne bovina di razza piemontese, dei salumi, delle castagne e del riso, è stato presente a Medial, la mostra specializzata che si è svolta nella Fiera del Mediterraneo di Palermo dal 21 al 25 febbraio.

Come puntualizza l'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, «*Abbiamo ritenuto utile dare la nostra adesione anche per rinsaldare quel forte rapporto che già nella scorsa edizione si era creato tra Piemonte e Sicilia*».

La Regione era presente insieme a: Consorzi di tutela dell'Asti Docg, del Brachetto d'Acqui, dei vini d'Asti e Monferrato, del Gorgonzola; Alpilat Piemonte - Assopiemonte Doc - Igp con i Consorzi di tutela dei formaggi Dop Castelmagno, Bra, Murazzano, Raschera, Robiola di Roccaverano e Toma piemontese; Consorzio allevatori dei vitelli di razza piemontese (Coalvi); Associazione Produttori Suini (APS Piemonte); Consorzio di tutela e valorizzazione delle varietà di riso; Accademia del riso di Vercelli; Associazione

per la valorizzazione della castagna.

In collaborazione con "I ristoranti della Tavolozza" i prodotti sono stati proposti in degustazione sotto forma di specialità e di piatti diversi preparati dai cuochi, mentre alcuni sommelier ne proponevano l'accostamento con i grandi vini.

Inoltre manifestazioni promozionali, tra le quali le Strade dei formaggi, le Prolusioni sul riso, la performance dolciaria della castagna, l'Arancina Fest, il gelato al Murazzano, il matrimonio della carne Coalvi con il cappero di Pantelleria, i salumi tipici, le degustazioni guidate dei grandi vini.

Rinnovato il gemellaggio tra gli assessorati all'Agricoltura della Sicilia e del Piemonte, in collaborazione con Slow Food, che ha riproposto l'area espositiva dei presidi, con una serie di prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici da salvaguardare dei rispettivi territori, come la carne della razza bovina piemontese, la Robiola di Roccaverano, la Mustardela (un insaccato tipo sanguinaccio) e quattro formaggi: Maccagno, Seirass, Cevrin di Coazze, Montebore, tutti già riconosciuti dalla Regione come prodotti agroalimentari tradizionali. «*Con queste presenze e con le iniziative collaterali - rileva ancora Cavallera - credo che il Piemonte darà un forte contributo alle aspettative del pubblico, degli operatori economici e dei mezzi di informazione fortemente interessati ai prodotti agroalimentari tipici, genuini, salubri, di qualità, che esaltano le tradizioni, i sapori, i territori che li producono. Un'importante occasione, dunque, per la promozione dei nostri prodotti e per creare e sviluppare contatti e relazioni commerciali*».

Omaggio di odori e sapori della sua Langa

Confraternita Nocciola all'attrice Ileana Ghione



Cortemilia. «*Grazie e grazie ancora ai miei concittadini. Arrivederci, ritornerò presto, sono a disposizione io e il mio teatro per promuovere la mia terra*» con queste parole, Ileana Ghione, grand'ufficiale della Repubblica, si è congedata, dai suoi compaesani cortemiliani lunedì 4 marzo, al termine della cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria di Cortemilia e dell'agape al ristorante "Piatto d'Oro".

Riconoscimento assegnato per le elevate capacità di interprete della cultura artistica; per la profusione della tradizione locale in campo nazionale ed internazionale.

Tra le varie Associazioni cortemiliane presenti e protagoniste vi era la Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa".

La grande attrice ha ricevuto dalle mani del gran maestro Luigi Paleari, circondato da un gruppo di confratelli, un ricco cesto, di odori e sapori, di prodotti tipici (vini, robiole, salumi, nocciole e dolci alla nocciola), della sua Langa di Cortemilia.

Non è da escludere che la Confraternita non "sfrutti", vista la grande disponibilità di Ileana Ghione, quanto prima l'opportunità della ribalta romana e quindi nazionale, per presentare una sua manifestazione e nominare la grande attrice cortemiliana, ambasciatrice nel mondo della nocciola "Tonda Gentile di Langa".

Si svolgerà a metà giugno la seconda gita sociale del sodalizio e meta sarà il lago di Garda. La Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa" si gemellerà con la Confraternita "del Groppolo", che è un vino tipico della Valtenesi (Bs).

La Confraternita ha già messo in moto la macchina organizzativa per il 21° raduno nazionale delle confraternite e dei circoli enogastronomici, che si svolgerà in valle Bormida e nelle Langhe, da venerdì 27 a domenica 29 settembre.

Con i "confratelli" cortemiliani collaboreranno l'Ente Turismo "Alba, Bra, Langhe e Roero" e i comuni di Alba e Cortemilia.

5ª fiera di "Primavera e del Capretto"

Montechiaro d'Acqui. Sabato 23 e domenica 24 marzo a Montechiaro Piana, presso il centro polifunzionale area ex fornice, si svolgerà la 5ª "Fiera di Primavera e del Capretto".

Programma: *sabato 23:* ore 15,30, convegno "Proposte e progetto per la nascita e l'organizzazione del Consorzio Allevatori"; ore 19,30, grande cena del Capretto. *Domenica 24:* ore 10, apertura mercatino dell'antiquariato ed esposizione dei capretti nostrani e contrattazioni; ore 13, premiazioni; ore 17, conclusione del mercatino dell'antiquariato; ore 19,30, grande cena del Capretto; ore 21, musica e gran ballo finale. La fiera è organizzata da comune di Montechiaro d'Acqui, Comunità Montana, Pro Loco Montechiaro, Gal Borba 2 Leader, Sistemi spa, Agronatura, Associazione Polisportiva, Regione Piemonte, Camera di Commercio di Alessandria, Provincia di Alessandria. Info: tel. 0144 92058, fax 0144 952949.



Voglia di Mercedes?



Nuova Classe E.

Sabato 16 e domenica 17 marzo da Autocommercio.

AUTOCOMMERCIO
di Bruno Rapetti & C. s.a.s.

ACQUI TERME
Via Circonvallazione, 57
Tel. e fax 0144 321520



Mercedes-Benz

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni nei 16 comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spingo", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2002" della Città di Acqui Terme, assessorato Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorato Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2002" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; o dai programmi che alcune Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire.

MESE DI MARZO

Acqui Terme. "Acqui Ben...Essere", i Giovedì della salute "non convenzionale", ciclo di conferenze mensili a Palazzo Robellini, alle ore 21, organizzato dagli assessorati alle Politiche Giovanili e alla Concertazione del comune di Acqui Terme; organizzazione di Gloria Monti e Mara Taveriti. Programma: *giovedì 11 aprile*, Rebirthing e Autostima: "Respirare ciò che si è", ing. G.Roffino, rebirther, fondatore scuola internazionale rebirther. *9 maggio*, massaggio ayurvedico, massaggio shiatsu, massaggio armonico: "Tecniche integrate per il riequilibrio fisico", M.Toso, massaggio ayurvedico, Ist. Scienze Umane di Roma, G.Monti, operatore shiatsu, master Reiki, master cristalloterapeuta, E.Manassi, mass. armonico, Accademy of Healing Art di Poona, India. *6 giugno*, Cristalloterapia e Reiki: "Le energie sottili a portata di tutti", dott. M.Taveriti, sociologa, master Reiki, master cristalloterapeuta, G.Monti, operatore shiatsu, master Reiki, master cristalloterapeuta.

Acqui Terme. appuntamenti enogastronomici a tema, nei mesi di marzo, giugno, luglio, novembre, a cura dell'Associazione ristoratori di Acqui Terme e dell'Alto Monferrato, in 16 ristoranti. Dopo l'Antica Osteria di Nonno Carlo, il Bel Soggiorno, l'Osteria La Curia, da Cappello, Parisio 1933 e il Nuovo Chiarocco, il programma prevede: *venerdì 15*, ristorante Del Peso di Strevi (0144 / 363216), 24 euro (L. 46.500); *sabato 16*, ristorante Del Pallone di Bistagno (0144 / 79798), 25,82 euro (L. 50.000), vini compresi; *domenica 17*, albergo - ristorante Moretti frazione Moretti di Ponzone (pranzo) (0144 / 70037); 25,82 euro (L. 50.000), vini compresi; *mercoledì 20*, hosteria De Ferrari di Frascaro (0131 / 278556), serata a tema "Le erbe"; 25,82 euro (L. 50.000), vini compresi; *giovedì 21*, Osteria Ca' del Vein di Acqui Terme (0144 / 56650), serata a tema "Raviolata", 25,82 euro (L. 50.000), vini compresi; *venerdì 22*, ristorante Dei Cacciatori di Denice (0144 / 92025), serata a tema "Le lumache", 33,5 euro (L. 65.000), vini compresi; *mercoledì 27*, ristorante La Cascata di Cartosio (0144 / 40143), 25,82 euro (L. 50.000), vini compresi; *giovedì 28*, locanda La Lodrona di Orsara Bormida (0144 / 367143), 25,82 euro (L. 50.000), vini compresi; *venerdì 29*, ristorante Ristoro Regina di Spigno Monferrato (0144 / 91506), 25,82 euro (L. 50.000), vini compresi; sa-

bato 30, Antica Locanda Sanfront di Cimaferle di Ponzone (0144 / 756812), 25,82 euro (L. 50.000), vini compresi. Prenotazione obbligatoria almeno 3 giorni prima di ogni serata, da effettuarsi direttamente al ristorante interessato. Durante le serate serviti i vini dei seguenti produttori: Castellucci Elisabetta di Acqui Terme, Viticoltori dell'Acquese di Acqui Terme, Cascina Sant'Ubaldo di Morano d'Acqui Terme, Torre di Castel Rocchero, Servetti, Campazzo di Morbello, Marengo di Strevi, Vigne Regali - Banfi di Strevi, Contorno di Strevi, Grappa Barile di Silvano d'Orba.

Acqui Terme. calendario dello Sci Club Acqui Terme; bus della neve 2001/2: *domenica 24 marzo*, Monterosa Ski; *domenica 7*, Cervinia. Prenotazione bus entro il venerdì mattina precedente la gita; quota unica ad uscita = bus + ski pass: soci Sci Club . 38 (L. 73.000), non soci . 43 (L. 83.000).

Ovada. per "Manifestazioni ed eventi 2002", organizzati dall'assessorato alla Cultura, nel mese di marzo: *venerdì 15*, ore 21, Loggia di San Sebastiano, per "Incontri d'autore": Iaia Caputo; *domenica 24*, a Palazzo Rossi - Mainardi, parrocchiale di N.S.Assunta e Biblioteca parrocchiale, ore 10.30-12.30 e 14.30-17.30, 10ª giornata di Primavera del FAI (Fondo ambiente italiano). *Sabato 6 aprile*, ore 21, teatro Splendor, "Due dozzine di rose scarlatte"; organizzato dal Gruppo Splendor. *Giovedì 11 e venerdì 12*, ore 10.30, al teatro Comunale, teatro ragazzi: "Cenerentola o della differenza" (riservato alle scuole); organizzato da assessorato alla Pubblica Istruzione di Ovada e da Regione Piemonte. *Giovedì 18*, ore 21, Loggia di San Sebastiano, per "Incontri d'autore": Alfio Caruso. *Martedì 23*, ore 21, teatro Splendor, Duo Lanzetti - Cossu; organizzato da assessorato alla Cultura e Scuola di Musica.

Ovada. per "l Venerdi Sotto l'Ombrello", programma per due mesi: *venerdì 15*, ore 21.30, per Arte, Musica, il bere: inaugurazione mostra di Anselmo Carrea e Vito Boggeri; concerto jazz con Caterina Lazania voce e Roberto Logli piano; degustazione vini delle aziende agricole: Villa Montoggia di Ovada, La Slina di Castelletto d'Orba e Castellucci Elisabetta di Acqui Terme. *Venerdì 22*, ore 21, per Arte: Maria Luisa Caffarelli critico incontra Anselmo Carrea e Vito Boggeri pittori. *Venerdì 29*, ore 21, per Cinema: proiezione di "Diario di un curato di campagna" di Robert Bresson. Organizzato da Il Gruppo Due Sotto l'Ombrello, in via Gilardini 12, Ovada (centro storico); orario apertura settimanale: giovedì - sabato ore 17-19, venerdì ore 21-24.

Mombaruzzo. dal 26 gennaio al 2 giugno, rassegna "Echi di Cori" edizione 2002 promossa dalla Provincia di Asti, assessorato alla Cultura. Il calendario per i 7 Comuni della nostra zona che vi aderiscono: *sabato 16 marzo*, alle ore 21, a Mombaruzzo, nella chiesa di S. Antonio, coro Polifonico "Zoltan Kodaly" e coro "La Bissòca". Venerdì 12 aprile, alle ore 21, a Nizza Monferrato, nella chiesa di Sant'Ippolito, la corale di San Secondo e il coro "La Bissòca". Sabato 20 aprile, alle ore 21, a Sessame, nell'ex Confraternita dei Battuti, il coro A.N.A. Vallebelbo e la corale

Polifonica Astese. Domenica 5 maggio, alle ore 21, a Monastero Bormida, nel teatro comunale, il coro "Hasta Madrigalis" e il coro "L'Eco delle Colline". Sabato 25 maggio, alle ore 21, a Fontanile, nella parrocchiale di San Giovanni Battista, il coro "Amici della Montagna" e la corale "Antonio Vivaldi". Domenica 26 maggio, a Mombaldone, nella chiesa dei Santi Fabiano e Sebastiano, il coro "Alfierina" e il coro "J'amis d'la canson".

Fontanile. dal 10 novembre al 16 marzo, il Comune in collaborazione con Aldo Oddone presenta. "U nost teatro 4", rassegna di teatro dialettale, presso il teatro comunale San Giuseppe. Ultimo appuntamento (il 5º della serie), alle ore 21: *sabato 16 marzo*, Compagnia "L'Erca" di Nizza Monferrato, presenta "La bunanima d' Cesarino Cupissa", tre atti di Nino Bertalmia, per la regia e l'adattamento di Aldo Oddone. Pare che "da morti" diventiamo tutti buoni, ci chiameremo infatti buonanime, ma quanti di noi erano effettivamente delle anime buone anche quand'erano in vita? Quesito del tutto in-significante per chi ormai si è "dipartiti", ma di estrema importanza per chi invece vive e ... non si dà pace! La Compagnia Teatrale L'Erca, più che decana del Teatro San Giuseppe, a cui tocca quest'anno chiudere in bellezza la quarta rassegna di teatro dialettale. Una presenza che è ormai tradizione, garanzia di divertimento ed espressione di amicizia con tutti i fontanilesi. Surtulma da 'n cà, divertumse e stuma tucc anSema. L'ingresso a tutte le rappresentazioni sarà ad offerta ed il ricavato verrà interamente devoluto al restauro della chiesa parrocchiale di "S.Giovanni Battista".

Rocca Grimalda. "Museo della Maschera" è nato, nel settembre 2000, per volontà del "Laboratorio Etnoantropologico", aperto la 2ª e 4ª domenica di ogni mese, dalle ore 15 alle 19; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. *Domenica 17*, "Corsa podistica: coritalia 2002", campionato provinciale Aics, nel mese provinciale dello sport. Organizzato dal Laboratorio Etnoantropologico. "Museo della Maschera", piazza Vittorio Veneto, Rocca Grimalda; e-mail: etnorocca@libero.it; ufficio di segreteria: Chiara Cazzulo (0143 / 873513).

Rossiglione. "Verofalso" mercato di antiquariato, 2ª edizione, dedicato alle riproduzioni d'epoca, modellismo, collezionismo, hobbyismo, antiquariato. La manifestazione si svolge nella struttura coperta del consorzio Valle Stura Expo (nei pressi della stazione ferroviaria). Cinque appuntamenti (il 4º fine settimana di ogni mese): *sabato 23 e domenica 24 marzo*. Gli orari d'apertura: sabato ore 10-23; domenica ore 10-22. L'ingresso è gratuito. Per informazioni tel. 010 / 924256, prenotazioni tel. 339 4264129. Possibilità di menù a prezzi speciali presso i ristoranti della valle.

Acqui Terme. dal 26 novembre al 4 aprile, "Sipario d'inverno anno terzo", stagione teatrale 2001-2, al cinema Teatro Ariston. Il cartellone: *giovedì 4 aprile*, "Pigmaliione" di G.B. Shaw, Compagnia Teatrale Il Globo; per la regia di Walter Manfrè, con Riccardino Garrone, Caterina Costantini. Il fascino di questa opera è nel tema eterno dell'uomo di cultura che riesce a trasfor-

mare una sboccata e dialettale fioraia in una donna di classe, che sa comportarsi in società come una signora dell'aristocrazia. Informazioni, prevendita, prenotazioni, presso il Teatro Ariston (tel. 0144 / 322885). Organizzata da Associazione Culturale Arte e spettacolo, Città di Acqui Terme assessorato alla Cultura, Regione Piemonte.

Cortemilia. *sabato 16 e sabato 23 marzo*, «"Profumo di Note" - Nobili incontri d'arte musicale e antiche tradizioni gastronomiche», all'hotel ristorante "Villa San Carlo", corso Divisione Alpine 41 (tel. 0173 / 81546, fax 0173 / 81235) a Cortemilia. Un classico appuntamento della primavera langarola giunto alla 9ª edizione, che si è ritagliato col tempo un ruolo ed è conosciuto a livello internazionale. L'intento è quello di abbinare la cucina, basata su ricette tradizionali piemontesi, al meglio della produzione vinicola langarola ed a musica suonata dal vivo da professionisti di fama internazionale. Un brano, un vino ed un piatto a lume di candela, in un ambiente romantico e rilassante. Sono 2 le serate, al sabato alle ore 20.30, a 40 euro per persona, vini inclusi. *Il 16*, "Amorissimi '60", con Remo Ramondetti al pianoforte e al Francesco Bertone al contrabbasso. Menù: fantasia golosa di vitello all'aceto balsamico, sulle note di "Michelle" (Lennon, McCartney); gnocchetti di patate alla vellutata di carciofi d'Albenza, sulle note di "La Voglia, l'incoscienza, la pazzia" (Vannoni); maltagliati di ortiche con salsa di nocciole Piemonte, sulle note di "Mi sono innamorato di te" (Tenco); costollette d'agnello al rosmarino fresco ed erbe, sulle note di "Lora dell'amore" (Carmeleonti); cigno di meringa con mantecato di nocciole, sulle note di "Senza fine" (Paoli); vini di Elio Grasso: chardonnay "L'Educatore" 2000, barbera d'Alba "Vigna Martina" '99, Barolo "Casa Matè" '98 e di F.lli Bera, moscato d'Asti 2001 "Su Reimond". Costo a serata a persona 40 euro, vini inclusi. *Il 23*, "Classici Americani", con il pianoforte Remo Ramondetti, al contrabbasso Francesco Bertone e alla tromba Marcello Burdese. Menù: millefoglie di lingua al nuovo bagnat e gelée di lamponi, sulle note di "Summertine" (Gerschwin); fagottino di sfoglia alla castellana, sulle note di "Night and day" (Cole Porter); risotto mantecato alle punte d'asparagi, sulle note di "Satin Doll" (Ellington); filetto di fassone in crosta con vellutata di nocciole, sulle note di "Mack the knife" (Weill); puccia antica di castagne con grana di caffè in cialda, sulle note di "The lady is a tramp" (Sinatra); vini: aperitivo bianco Piemontese; di C. Castlet: barbera d'Asti sup. "Litina" '99 e "Passum" '99 e moscato passito "Aviè".

SABATO 16 MARZO

Acqui Terme. ore 17, per il sistema museale di Acqui Terme, inaugurazione sito archeologico della piscina romana, corso Bagni, seguirà presso l'aula magna del Liceo Classico di corso Bagni la presentazione del catalogo del Civico Museo Archeologico. Informazioni, assessorato alla Cultura (tel. 0144 / 770272).

Ricaldone. al Teatro Umberto I, ore 21,15, la "Beautiful Company" di Santa Caterina di Rocca d'Arazzo, presenta "In cichet d'Amur", commedia musicale liberamente tratta dal libretto dell'opera "Elisir d'Amore" di Gaetano Donizetti. Personaggi e interpreti: Lice, cameriere tuttora al "Bun Cichet", Fabio Fassio; Nudari Lapis, pensionato fisso al "Bun Cichet", Gianni Fassio; Rusina, giovane locandiera del "Bun Cichet", Loris Bella; Arturo Belcore, soldato in carriera ospite del "Bun Cichet", Pier Luigi Berta; Gipo Marmitta, attendente di Arturo Belcore, Renato Passarino; Carlotta Delprato, cameriera al "Bun Cichet", Giovanna Barbero; dutur Delprus, ciarlatano che si dice guaritore, Marco Fassio. Regia di Fabio Fassio; musiche di Pier Luigi Berta; assistente di scena, scenografie, audio e luci Patrizia Camatel e Davide Fassio. Prenotazioni, presso Simonetta (tel. 0144 / 745184, ore pasti), ingresso 7,50 euro.

DOMENICA 17 MARZO

Acqui Terme. ore 15, teatro parrocchia di Cristo Redentore, "Il Vescovo incontra amministratori pubblici ed i politici". Programma: saluto del direttore dell'ufficio pasto-

pico o del vino simbolo del Comune stesso, una cena a tema, o un rinfresco. Il calendario, riportiamo i Comuni della nostra zona: *Canelli, sabato 6 aprile*, teatro Balbo, Gruppo Teatro Nove, "Il mondo comico di Cechov". *Monastero Bormida, domenica 14 aprile*, teatro comunale, Compagnia Siparietto di San Matteo, "Per ti Barba... n'au tra volta" con Dino Trivero. *Calamandran, mercoledì 24 aprile*, salone parrocchiale, Artec, "Vineide". *Fontanile, domenica 28 aprile*, teatro comunale San Giuseppe, L'anonima Vocali, "5 vocali con sonanti". *Nizza Monferrato, martedì 7 maggio*, teatro sociale, J'Amis d'la pera, "Aggiungi un posto a tavola". *Nizza Monferrato, giovedì 16 maggio*, teatro sociale, Artec, "Vineide". Informazioni assessorato alla Cultura della Provincia (tel. 0141 / 433216, 433255).

Mango. appuntamenti all'Enoteca Regionale del Moscato: *sabato 16 marzo*, alle ore 15.30, presentazione del voluminoso testo di Euclide Milano "Un giardino di folclore. Tradizioni, leggende e canti popolari della Provincia di Cuneo" a cura di Agostino Borra edito dal Centro studi e museo storico - etnografico "A.Doro" di Rocca de' Baldi. *Lunedì 18*, ore 20.30, per "Messaggi in Bottiglia", tema "Dal produttore ai consumatori: la logistica per accorciare i tempi e i costi di distribuzione" si parla di spedizioni, le Poste presentano un nuovo progetto, relatore il dott. Morganti, aissente dell'amministratore delegato delle Poste Italiane dott. Passera. Informazioni: tel. 0141 / 89291, fax 0141 / 839914; enoteca-mango@infinito.it.

SABATO 16 MARZO

Acqui Terme. ore 17, per il sistema museale di Acqui Terme, inaugurazione sito archeologico della piscina romana, corso Bagni, seguirà presso l'aula magna del Liceo Classico di corso Bagni la presentazione del catalogo del Civico Museo Archeologico. Informazioni, assessorato alla Cultura (tel. 0144 / 770272).

Ricaldone. al Teatro Umberto I, ore 21,15, la "Beautiful Company" di Santa Caterina di Rocca d'Arazzo, presenta "In cichet d'Amur", commedia musicale liberamente tratta dal libretto dell'opera "Elisir d'Amore" di Gaetano Donizetti. Personaggi e interpreti: Lice, cameriere tuttora al "Bun Cichet", Fabio Fassio; Nudari Lapis, pensionato fisso al "Bun Cichet", Gianni Fassio; Rusina, giovane locandiera del "Bun Cichet", Loris Bella; Arturo Belcore, soldato in carriera ospite del "Bun Cichet", Pier Luigi Berta; Gipo Marmitta, attendente di Arturo Belcore, Renato Passarino; Carlotta Delprato, cameriera al "Bun Cichet", Giovanna Barbero; dutur Delprus, ciarlatano che si dice guaritore, Marco Fassio. Regia di Fabio Fassio; musiche di Pier Luigi Berta; assistente di scena, scenografie, audio e luci Patrizia Camatel e Davide Fassio. Prenotazioni, presso Simonetta (tel. 0144 / 745184, ore pasti), ingresso 7,50 euro.

DOMENICA 17 MARZO

Acqui Terme. ore 15, teatro parrocchia di Cristo Redentore, "Il Vescovo incontra amministratori pubblici ed i politici". Programma: saluto del direttore dell'ufficio pasto-

rale sociale e del lavoro, don Paolo Cirio; introduzione di mons. Pier Giorgio Micchiaridi; interventi dei presenti coordinati da Carlo Cerrato, responsabile Tg3 Liguria. Il vescovo diocesano, avrà il piacere di ascoltare i presenti sui seguenti temi: famiglia, lavoro, dimension,e comunità - solidarietà; con esperienze e proposte che riguardano il territorio in cui esercitano il loro impegno a servizio della comunità civile.

MERCOLEDÌ 20 MARZO

Acqui Terme. vuoi allattare al seno il tuo bambino? Vieni agli incontri organizzati da La Leche League (Lega per l'allattamento materno); programmi incontri 2001-2, ore 16.30-18, presso ufficio formazione qualità e promozione della salute Asl 22, via alessandria n.1, su "Ma perché non dormi tutta la notte?", ovvero, l'allattamento notturno. Per informazioni: Paola Amatteis (tel. 0144 / 324821), Acqui; Monica Bielli (0141 / 701582), Nizza. Organizzato da Lega per l'allattamento materno in collaborazione con l'Asl 22.

SABATO 23 MARZO

Orsara Bormida. ore 21, salone Pro Loco, la Compagnia teatrale amatoriale "I Guitti" di Cremolino, presenta "Viva la televisione", commedia brillante in tre atti di Carla Belletti. Personaggi e interpreti: Gigi, padrone di casa, Domenico Cardano; Rosalba, sua moglie, Carla Belletti; Angelica, sua suocera, Elda Calcano; Valentina, sorella di Rosalba, Paola Prato; Paolo, fidanzato di Valentina, Fabrizio Bormida; Antonietta, la domestica, Gabriella Convissuto; Pietrin, innamorato di Valentina, Silvio Torrielli; Vittorio, farmacista amico di Gigi, Comi Girolamo; Cosimo, maestro di danza, Ivan De Matteo. Scenografie di Girolamo Comi; costumi e regia di Carla Belletti. L'incasso sarà utilizzato per la pubblicazione di una fiaba scritta e dipinta da un alunno portatore di handicap dell'Istituto d'Arte "J.Ottolenghi" di Acqui Terme.

VENERDÌ 29 MARZO

Acqui Terme. le Comunità parrocchiali di Acqui invitano, alle ore 21, alla solenne Via Crucis, presieduta da mons. Pier Giorgio Micchiaridi, vescovo della Diocesi di Acqui; testi liturgici tratti dagli scritti di San Giuseppe Marellò, a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano. Percorso: Basilica dell'Addolorata, corso Cavour, corso Roma, piazza S.Francesco, corso Italia, piazza Italia, via Viganò, via Card. Raimondi, salita Duomo, Cattedrale. Organizzazione tecnica: Misericordia di Acqui Terme (tel. 0144 / 322626)

MOSTRE E RASSEGNE

Bosia. bandito 1º concorso internazionale "Il bosco stregato" sul tema streghe, masche, magni e fattucchiere. Sezioni: scultura, pittura, murali e letteraria. Scadenza invio opere 30 aprile. Informazioni: tel. 0173 / 529293; fax. 0173 / 529921; borgorobinie@libero.it

Mango. dal 17 marzo al 7 aprile, all'Enoteca Regionale del Moscato, mostra sul "Naturalismo trash" di Franco Pulacini; inaugurazione mostra, domenica 17, ore 16; orario visita: dal mercoledì al lunedì, dalle ore 10,30 alle 19.

"Langa Astigiana - Val Bormida"

Raccolta differenziata sensibilizzare la gente

Roccoverano. È in corso di realizzazione, da parte della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", un progetto di sensibilizzazione per la raccolta differenziata dei rifiuti.

«Il progetto finanziato dalla Regione Piemonte (regolamento CEE 2081/93 ob. 5b) - spiega il presidente dell'Ente montano, ing. Sergio Primosig - ammonta a 30.987,41 euro (pari a 60 milioni di lire) è stato affidato alla ditta Ecoopolis di Vesime. Le azioni di sensibilizzazione consistono essenzialmente nei seguenti interventi:

- Realizzazione e stampa di un pieghevole informativo (5000 copie) da distribuire a tutte le famiglie del territorio, depliant nel quale saranno illustrate le tipologie di materiali che possono essere raccolti in modo differenziato, i servizi e le modalità di svolgimento del servizio da parte della Comunità Montana.

- Realizzazione e stampa di manifesti informativi da distribuire presso i Comuni.

- Realizzazione di adesivi informativi sulle tipologie di rifiuti che si possono conferire nei rispettivi contenitori da posizionarsi sui contenitori per la raccolta.

- Organizzazione e realizzazione di un laboratorio teatrale nelle scuole elementari e medie nei nostri Comuni. Il laboratorio attualmente è in corso di realizzazione, e prevede dodici incontri nelle scuole della

durata di un'ora ciascuno con cadenza bisettimanale più una festa finale. Lo spettacolo è realizzato dall'Associazione Culturale Bonaventura - Compagnia Sergio Tofano.

«Il progetto è stato realizzato - prosegue il presidente Primosig - con lo scopo di riuscire a educare e sensibilizzare la popolazione della nostra Comunità Montana, sul problema della raccolta rifiuti e sull'incremento della raccolta differenziata degli stessi rifiuti.

La Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", e soprattutto i Comuni stanno facendo molto per incentivare questo servizio, al fine di cercare di ridurre gli alti costi relativi al servizio, ma l'opera dei Comuni risulta inutile se non vi è da parte della popolazione un drastico cambio di mentalità e un sempre maggiore impegno in questo senso. L'abbandono dei rifiuti al di fuori dei cassonetti, per le strade e per le campagne, situazione che si verifica quasi ogni giorno, non è sicuramente un segno di educazione e di civiltà da parte dei cittadini e sicuramente non contribuisce a creare una bella immagine a tutto il territorio».

La Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" è l'unica della Provincia di Asti, ed è formata da 16 Comuni ed ha sede a Roccoverano in via Roma, 8 (tel. 0144 / 93244, fax 0144 / 93350).

Programmi 2002 nei 16 paesi della comunità

Feste e manifestazioni nella Langa Astigiana



Roccoverano. È in distribuzione, in questi giorni, presso i Comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", l'Ente stesso, le ATL, le Enotecche regionali del Piemonte e altri enti, l'opuscolo rappresentativo delle manifestazioni che si svolgono nel corso dell'anno, nel territorio della Comunità Montana. Inoltre sarà possibile richiedere l'opuscolo illustrante i Comuni della Comunità Montana ed il pieghevole dedicato ai prodotti tipici della zona.

"Feste e Manifestazioni 2002", è il titolo dell'opuscolo, che riporta le manifestazioni, e le iniziative dei 16 paesi della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (sede a Roccoverano, via Roma n. 8; tel. 0144 / 93244; fax, 0144 / 93350).

L'opuscolo ideato e stilato dall'assessorato al Turismo Sport e Tempo Libero della Comunità Montana, ha subito ritocchi e accorgimenti che negli anni lo hanno reso sempre più dettagliato, interessante e curato. Dopo aver cambiato formato nel '93, da tascabile (12x16) a più grande (17x24), nel '94 ha variato titolo; nel '97 è stato rifatto, nuova veste grafica, titolo formato (11x21) e slogan. Nel 1999 è variato nuovamente il titolo e la veste grafica, rimanendo uguale il formato e così anche per il 2002. Ad ognuno dei 16 paesi è dedicata una pagina, dove oltre ai vari programmi che nel corso dell'anno le pro loco, il comune o altri enti ed associazioni organizzano, vi è una fotografia che ritrae il paese o qualche bello scorcio o particolare artistico ed architettonico.

Le fotografie dell'opuscolo sono dell'archivio della Comunità Montana; l'impaginazione e la grafica sono di Nadia Mirialdo; la stampa della Litografia Fabiano di Canelli; l'ideazione di Image Advertising snc di Piero Carosso & c. di S. Stefano Belbo.

Vi è una pagina introduttiva riprodotte una cartina dei 16 Comuni, e a fianco "Noi

siamo qui", una cartina della regione con l'indicazione di dove è ubicata la Comunità Montana e l'indicazione delle uscite autostradali consigliate per raggiungere questi luoghi ameni.

Nella presentazione dell'opuscolo, il presidente della Comunità Montana, ing. Sergio Primosig e l'assessore al Turismo, il vice presidente Giuseppe Lanero, scrivono:

"Andar per Langa". È un termine diffuso per segnalare quella particolare passione di chi, la domenica e non solo, si reca tra le nostre colline per ritrovare un qualcosa di raro.

Gusti inimitabili, quelli di una volta, che potrete trovare nei piatti cucinati con cura e maestria nelle caratteristiche trattorie di Langa, paesaggi incontaminati dove la natura è ancora padrona della situazione con i suoi fiori, le sue piante, la fauna, luoghi incantevoli freschi d'estate, miti nelle stagioni tradizionalmente fredde, questa è la Langa Astigiana, una terra dove l'accoglienza è sempre calorosa. Chi ci è già stato ci torna sempre volentieri; per questo l'amministrazione della Comunità Montana Langa Astigiana vi invita anche quest'anno a trovare un momento per "andar per Langa..."».

La prima pagina dell'opuscolo riproduce un caratteristico campanile con a fianco una serie di feste e sagre e dei prodotti tipici della Langa.

Nell'ultima pagina spazio allo sponsor dell'opuscolo San Paolo Imi Filiale di Bubbio. Altre interessanti pagine quelle dedicate al Consorzio per la Tutela del formaggio Dop e "Robiola di Roccoverano" e alla 2ª Fiera Carrette-sca. La fiera, ai sapori di Robiola, con i suoi 800 anni di storia e di qualità, si svolgerà domenica 30 giugno a Roccoverano e durante la giornata convegni, spettacoli, mostra mercato della robiola con degustazione e vendita, degustazione di prodotti della tradizione. Vi è anche una pagina dedicata al "Pranzo in Langa" - Autunno Langarolo 2002», in programma da ottobre a dicembre, in alcuni ristoranti dei paesi aderenti alla Comunità Montana che propongono originali menù a base di piatti tipici.

Primo grande appuntamento di "Feste e Manifestazioni 2002", nei 16 paesi della Langa Astigiana, è a Bubbio: sabato 6 aprile, con il preludio al polentone: la "Serata magica nel Borgo Antico" e domenica 22, l'83ª "Sagra del Polentone", organizzato dalla Pro Loco e poi a Sessame, martedì 23 aprile, con la "Festa patronale di San Giorgio", con la processione per le vie del paese, con la confraternita Dei Battuti e pranzo organizzato dalla Pro Loco.

E la Langa Astigiana come sempre ospite... attende numerosi e graditi ospiti. **G.S.**

I dentisti implantologi protagonisti del meeting

Al Lions Cortemilia Oliveri e Grignaschi



Cortemilia. Pierangelo Oliveri e Giuseppe Grignaschi, dentisti, chirurghi implantologi, sono stati gli ospiti d'onore, giovedì 7 marzo, alle ore 20, del 7º meeting dell'anno lionistico del Lions Club "Cortemilia e Valli", presso l'agriturismo "La Costa" di Torre Bormida (tel. 0173 / 88079).

Ad accogliere i numerosi ospiti, nel caratteristico e suggestivo locale "La Costa" dove i commensali hanno potuto gustare la tipicità della cucina langarola e piemontese, il presidente del Lions Club "Cortemilia & Valli", Antonella Caffa, il vice presidente Giuseppe Ferrero, il direttivo ed i soci. Alla serata erano presenti medici dentisti del distretto di Cortemilia e delle valli Bormida e Belbo, tra cui Aldo Rossello di Santo Stefano Belbo, Antonello Fini di Cortemilia, Walter Rubba di Spigno Monferrato. Presente l'assessore al Turismo del comune di Cortemilia, dott. Francesco Caffa.

Pierangelo Oliveri medico chirurgo, specializzato in odontostomatologia si occupa prevalentemente di chirurgia implantare e chirurgia avanzata. È autore di numerose pubblicazioni e relatore in varie conferenze. Esercita ad Acqui Terme come libero professionista e consulente esterno per vari studi odontoiatrici.

Giuseppe Grignaschi, medico chirurgo, specializzato in odontostomatologia, diploma di corso professionale in chirurgia parodontale ed implantologia. È autore di 14 pubblicazioni scientifiche inerenti l'odontostomatologia e la chirurgia maxillo - facciale. È socio ANDI. Svolge la propria attività come libero professionista in Acqui Terme.

I due illustri implantologi Oliveri e Grignaschi, hanno diffusamente parlato dell'implantologia, supportati anche da materiale e diapositive.

L'utilizzo di impianti per la sostituzione di denti mancanti si sta rapidamente diffondendo - hanno rimarcato i relatori - Sempre più pazienti richiedono tale soluzione riabilitati-

va e gli operatori del settore debbono essere pronti a rispondere in modo soddisfacente alle loro richieste.

Nel 2000 sono stati installati in Italia circa 500.000 impianti da circa 20.000 dentisti utilizzando più di 100 sistemi implantari differenti. A fronte di questi numeri le opportunità di studio e di aggiornamento continuo sono purtroppo ancora insufficienti e inadeguate a soddisfare la richiesta del mondo odontoiatrico. È dunque un mercato molto vasto e frammentato che può generare insicurezza negli operatori, facilitare la penetrazione di sistemi o metodiche non convalidate dalla comunità scientifica internazionale e può con maggior facilità portare insuccessi professionali che hanno una ricaduta spesso molto negativa sul paziente. Partendo da queste premesse è nata la serata che secondo le direttive della Società Italiana di Parodontologia ha voluto fornire le linee guida sulle indicazioni, controindicazioni, percorso diagnostico e alcune procedure operative nel campo dell'implantologia. La terapia implantare è sempre stata considerata con sospetto dalla maggior parte dei professionisti e degli studiosi per la mancanza di dati certi sui risultati. Solo a partire dalla metà degli anni 80 sono diventati di pubblico dominio una serie di studi longitudinali che hanno permesso di accertare l'affidabilità della terapia implantare.

Su queste solide basi scientifiche ora la terapia implantare per la sostituzione dei denti mancanti non viene più proposta come alternativa alla riabilitazione tradizionale su ponte, ma come terapia elettiva di prima scelta.

Il meeting ha fatto seguito alla grande serata di lunedì 4 marzo, per il conferimento all'attrice cortemiliese Ileana Ghione della cittadinanza onoraria, che ha visto il Lions Club, suggeritore dell'iniziativa, e collaboratore con l'Amministrazione comunale della manifestazione.

G.S.

"Langa delle valli Bormida e Uzzone"

Polo catastale sportello in comunità?

Cortemilia. Nell'ultima seduta consigliare il comune di Cortemilia ha deciso di revocare la propria precedente delibera di adesione, attraverso la Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone", al polo catastale di Ceva. Il Comune aveva aderito al polo di Ceva nel novembre 2001, in quanto all'epoca sembrava che il polo decentrato di Alba diventasse operativo solo dal 2004, mentre quello cevano sarebbe stato operativo dal febbraio del 2002.

In seguito, invece, le condizioni sono cambiate in quanto è giunta dal sindaco di Alba, avv. Rossetto, la disponibilità ad aprire uno sportello nella capitale delle Langhe già dall'aprile 2002. Alba rappresenta il punto di sbocco naturale non solo per Cortemilia, ma anche per diversi Comuni della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone". L'apertura di sportelli catastali rientra nell'ambito del piano di trasferimento delle competenze del catasto, per cui tutte le pratiche relative potranno essere gestite in loco, senza più dover effettuare lunghe code a Cuneo.

L'obiettivo del comune di Cortemilia e dell'Ente montano è

comunque quello di poter avere uno sportello operativo in Comunità Montana che raccolga le pratiche di un territorio il più vasto possibile: il Cebano e l'Albese in primis, ma anche l'Acquese e la Valbormida savonese. Nella delibera assunta dal Consiglio comunale viene infatti chiaramente specificato che l'adesione al polo di Alba è strettamente legata all'accettazione delle seguenti richieste:

- 1ª, Istituzione di uno sportello operativo, a spese del servizio catastale, presso la sede (Torre Bormida) della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone";
- 2ª, Completamento iter di aggiornamento delle pratiche arretrate con spese a carico del servizio catastale;
- 3ª, Far parte, con propri rappresentanti, della Commissione censuaria per la determinazione degli estimi catastali. Il Comune ha anche voluto porre un limite temporale (venerdì 31 maggio) per l'accettazione di tali richieste. L'apertura degli sportelli operativi sembra comunque avere qualche ritardo, in quanto non ci sarebbe la disponibilità dei dipendenti del servizio catastale a trasferirsi presso le sedi decentrate.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue. La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

A "MicoNatura" due incontri su "Fotografare i funghi"

Acqui Terme. Il gruppo micologico naturalistico (MicoNatura) della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" organizza, presso i locali della Comunità Montana in via Cesare Battisti n° 1, ad Acqui Terme (tel. 0144 / 321519), due serate divulgative: **lunedì 8 aprile**, alle ore 21, si parlerà su "Fotografare i funghi, parte 1ª", relatore della serata sarà Giancarlo Servetti; **seconda serata, lunedì 6 maggio**, alle ore 21, si parlerà su "Fotografare i funghi, parte 2ª", relatore della serata sarà Giancarlo Servetti. Tutti gli amanti dei funghi, dei tartufi, dei boschi e della natura sono invitati a partecipare, portando con sé le loro macchine fotografiche.

A Monastero lunedì 11 marzo la trasmissione di Rai Uno

A "La vita in diretta" il polentone da Guinness



Monastero Bormida. L'eco del Guinness dei Primati detenuto dal Polentone di Monastero - 3886 chilogrammi, la polenta più grande del mondo - ha suscitato non solo l'interesse di giornali e Tv di ambito regionale, ma addirittura della Rai. La trasmissione "La vita in diretta" condotta da Michele Cucuzza ha infatti proposto alla Pro Loco di Monastero uno spazio di sette minuti nell'ambito del talk-show di Rai Uno seguito da oltre 5 milioni di telespettatori ogni pomeriggio.

L'occasione, al di là dell'evento folcloristico del record del mondo, è stata importante anche e soprattutto per far conoscere Monastero al grande pubblico e tutti i prodotti e le qualità gastronomiche e ambientali della Comunità Montana Langa Astigiana.

L'organizzazione dell'evento è stata faticosa e non priva di qualche polemica: i cuochi del Polentone, stremati dalla

fatica di domenica 10, hanno dovuto rifare l'enorme polenta anche nel pomeriggio di lunedì 11, perché, a dire degli organizzatori Rai, solo in tal modo sarebbe stato possibile essere veramente in diretta. L'amara sorpresa è stata comunicata poco prima dell'inizio delle riprese, verso le ore 17, quando la Rai ha comunicato che, per esigenze di programma, il collegamento con il Polentone dei record sarebbe stato registrato e poi mandato in onda fra una settimana o due.

A parte il disguido, si è trattato comunque di una importante vetrina promozionale per il nostro territorio. C'era una gran folla di gente, banchi di prodotti tipici, antichi mestieri, l'osteria delle fisarmoniche, tutti i protagonisti della sfilata in costume e, sul palco, a lavorare e rimastare per la seconda volta in due giorni altri 38 quintali di polenta c'erano sempre loro, i magnifici

cuochi della Pro Loco di Monastero, che certo avrebbero meritato un palcoscenico ancora più importante e più grande di quello che è stato loro concesso dai ristretti tempi tecnici della televisione. Dopo le operazioni di scodellamento, in cui il sindaco, gen. dott. Paolo Rizzolio, ha dato notizia del peso raggiunto dal Polentone e ha dichiarato il superamento del record del mondo, si è passati a una tavolata di prodotti tipici e di piatti tradizionali, che costituiscono i classici abbinamenti della polenta, vera regina della manifestazione.

Autori dei piatti sono stati i ristoranti della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", rappresentata dal presidente ing. Sergio Primosig, dal vice presidente Giuseppe Lanero e dall'assessore Ambrogio Spiota che è anche Presidente della Pro Loco di Monastero. Gli chef, coadiuvati dagli esperti Armando Gambera e Beppe Orsini, hanno presentato al pubblico televisivo i loro capolavori, oltre ai grandi vini della Langa Astigiana (moscato d'Asti dogg con la benemerita Associazione dei Produttori, brachetto dogg, Loazzolo doc, barbera, dolcetto ecc.). In un tripudio di colori e di profumi sono sfilati davanti ai nostri occhi le grandiose Robiole Dop di Roccaverano, selezionate da Arbiore, il torrone di Faccio di Cassinasso, le torte di nocchie di Bubbio, il capriolo cucinato dalla "Madonna della Neve" di Cessole, il pollo alla cacciatora del "Santamonica" di Cessole, il coniglio in umido dei Cacciatori di Monastero, la classica ajada "della Posta" di Olmo Gentile, il prosciutto al fieno maggenzo del "Mangia Ben" di Cassinasso, il brasato al barbera di "Teresio" di Bubbio, la tartrà dei giovani ristoratori della osteria-vineria "A Testa in giù" di San Giorgio Scarampi, cinghiale al civet e la famosa mostarda di miele e peperoni della "Sosta" di Montabone, per concludere con la fricassea e le grive dell'Agriturismo Merlo di Monastero Bormida, oltre, ovviamente, alla salsiccia e alla frittata di cipolle della Pro Loco di Monastero.

Una bella vetrina, che speriamo possa favorire il turismo enogastronomico del nostro territorio. Nelle foto i piatti dei ristoratori e i cuochi della Pro Loco, le autorità e le robiole Dop di Roccaverano prodotte dalle aziende agricole monasteresi di Rizzolio Catalano di regione Sessania e di Giuliano Blengio di regione Santa Libera.

Giuseppe Bottero "Nella di Cortemilia"

C'è una tragedia storica che percorre la Valle Uzzone

Tra le varie "curiosità bibliografiche" che mi capitano sotto mano, l'opera di un forse dimenticato e "buon" professore delle nostre terre mi pare degna di una nota come questa.

"Nella di Cortemilia", dramma storico composto agli inizi del secolo dal professor Giuseppe Bottero (cortemiliese, ovviamente) e stampato nel lontano 1915 dalla tipografia editrice "Fratelli Miretti" (cortemiliesi, ovviamente) è una "pièce" teatrale dall'aspetto insolito.

La struttura: un prologo, scandito da due atti, seguito dal dramma vero e proprio, suddiviso, classicamente, in cinque atti.

L'ambientazione: siamo in un Medioevo (Alto Medioevo, suppongo) non meglio delineato, nelle terre di Cortemilia (più in generale nelle Langhe, per meglio dire), in quell'atmosfera tutta particolare - che noi "moderni" possiamo cogliere solo di sfuggita ed attraverso suggestioni - del «tempo dei Castelli».

La storia: Lionello (violento e tenebroso) odia e perseguita il fratello Ulderico (giusto e mite). Sono i signori della Valle Uzzone, ma Ulderico è relegato da Lionello in alcune «torri» appartenenti alla madre, in una sorta di esilio forzato.

L'uccisione di Ulderico, il «buono», conclude il prologo.

Il dramma vero e proprio ha per protagonista Nella, oggetto delle brame di Lionello e di una serie di altri personaggi - nobiluomini e non - che entrano, mano a mano, che le scene si snodano, nell'azione drammatica.

Alcuni nomi di personaggi sono assai indicativi: Orlando - nome tipico del cortemiliese - e Gastaldo, ad esempio, sono nomi propri diffusi tra la nobiltà che governò Langhe e Monferrato (al di fuori, però, della sfera della famiglia dei Marchesi aleramericani).

L'opera del professor Bottero non è facilmente analizzabile: da una parte è da apprezzare l'immersione nella storia. I protagonisti, in effetti, da quel che si può capire, sono ispirati a personaggi storici realmente esistiti. La dispersione e la vaghezza temporale, però, ci impediscono di capire a chi l'autore facesse realmente riferimento. E le congetture potrebbero essere molte.

Per quanto riguarda l'aspetto eminentemente letterario, è arduo per chi sia passato - più o meno direttamente - attraverso la rivoluzione della poesia e del teatro di questi ultimi decenni (basti pensare ai "Beat" od al più "nostro" Montale ed ai drammi di Brecht e di Beckett) giudicare un'opera che pare rimasta "al di qua" del "liem" (si ricordi la data di pubblicazione, 1915).

"Nella di Cortemilia" è una tragedia storica in prosa di stampo essenzialmente alfieriano, composta secondo una concezione del mondo e della vita che si basa preminentemente sul concetto tutto manzoniano di Divina Provvidenza.

Si sente, molto forte, l'influenza dei drammi "biblici" dell'Alfieri (come il "Saul"), frammista a suggestioni pro-

venienti dal teatro greco (Sofocle, soprattutto). Nell'odio tra i due fratelli e nell'uccisione del più mite viene riverberato - per indiretta "ammissione" dell'autore - l'episodio biblico di Caino ed Abele e, più sullo sfondo, l'esiziale odio reciproco tra i due figli di Edipo, Eteocle e Polinice.

Il linguaggio è massimamente - e stucchevolmente, purtroppo - aulico. Qui occorre soffermarci per un attimo. Agli inizi del nostro secolo non si parlava certo come nel dramma di Giuseppe Bottero. Forse - e seguendo questa ipotesi, allora, l'autore verrebbe "rivalutato" - il professore di Cortemilia volle cercare di riprodurre il linguaggio del ceto nobiliare che resse le nostre terre nel Medioevo. Impresa improba, però, quasi impossibile.

L'oralità, come ci insegnano, ad esempio, Giacomo Devoto e Gian Luigi Beccaria, è la fonte primaria e migliore per la ricostruzione linguistica.

Per quella contemporanea, tuttavia, e quasi soltanto per quella, poiché, del passato, non ci restano che documenti scritti e lo scritto, anche nei casi di incuria quasi totale, è sempre più accurato e rispecchia un codice diverso rispetto al parlare quotidiano.

Noi non sappiamo come parlavano gli antichi greci e gli antichi romani se non attraverso qualche commedia di Aristofane o di Plauto o per merito degli scritti di Luciano di Samosata e del "Satyricon" di Petronio.

Ma, in un caso - le commedie - noi leggiamo versi metrici e, nell'altro, abbiamo a che fare con due autori tutt'altro che "popolari".

Luciano e Petronio "volle" scrivere la "lingua parlata" per necessità letterarie.

Ma non poterono - e nemmeno ebbero volontà di farlo - sfuggire alla raffinatezza della loro retorica e della loro sottile erudizione.

La "lingua della gente", sia essa quella del "popolino" o quella dei ceti più elevati, è sempre sfuggente e camaleontica e si perde con la storia, con l'avvicinarsi delle generazioni.

La storia affrontata dal professor Bottero è costruita su una serie di "topoi" letterari (l'odio tra fratelli, l'amore per una donna e la morte dei protagonisti) che accompagnano la nostra tradizione, più o meno, fino alla fine dell'Ottocento.

Nulla di strano, in questo.

A mio avviso, ciò che relega nel limbo delle "semplici curiosità letterarie" «Nella di Cortemilia» è che il suo autore non riesce - pur preoccupandosi, mi auguro - ad innovare. I "topoi" ci sono. E ci saranno sempre. Ma un discorso è riscrivere l'"Antigone" di Sofocle come la riscrisse Holderlin e, più tardi, Brecht; un altro discorso è riscrivere l'"Antigone" sofoclea copiandola e mutando, semplicemente, i nomi dei personaggi.

Bottero non "copia" un dramma in particolare.

Si limita, semplicemente, ad allacciare tra loro alcuni temi costanti della nostra tradizione letteraria ed a farne scaturire, una "pièce" non

originale, segnata da un marcato patetismo e svillita da ricorrenti "effetti" melodrammatici.

Alcuni aspetti, tuttavia, sono da apprezzare. Una certa "asciutta" schiettezza riscontrabile in talune battute ed una dolente accettazione del destino che tocca agli uomini, sono spiragli di luce che forniscono all'opera un'impostazione propria, singolare. La Provvidenza manzoniana, quasi, viene messa in discussione. Non tutto finisce bene, nonostante la "manus" del Salvatore sia sempre presente. Sono spunti interessanti che, però, purtroppo, non rimangono altro che "spunti" ed il tono generale di "Nella di Cortemilia" si riproietta, quasi subito, sulla via già tracciata.

Dobbiamo apprezzare, di questo curioso dramma storico, se non altro il tentativo del suo autore di ambientare una "storia" nelle sue terre: un'iniziativa che, da subito, ci rende simpatico il professor Bottero per il suo amore per i nostri luoghi e che ci comunica, già dal primo impatto, familiarità con il testo. Cortemilia "in primis" e, poi, in successione, i vari luoghi della Valle Uzzone (e della Valle Bormida) ci appartengono da subito e ci conducono, nella finzione, attraverso un paesaggio noto ed amico nella realtà.

Un'ultima nota: il professor Bottero - volutamente - non rispetta, nel suo dramma, le tre "unità" aristoteliche.

Questo espediente che, almeno, "movimente" l'azione, rende, però, la tragedia difficilmente rappresentabile.

"Nella di Cortemilia", in questo caso, è in buona compagnia: anche le ben più note tragedie manzoniane, "Il Conte di Carmagnola" e l'"Adelchi", a causa dell'eliminazione di unità di spazio, tempo ed azione, sono state - da sempre - poco rappresentate per le difficoltà sceniche che comportano. Sarebbe il caso, ora, di parlare delle polemiche di Racine, di Corneille e di Victor Hugo sulla concezione aristotelica del teatro, ma risparmiarlo è già indulgenza lettrici. L'opera di Giuseppe Bottero, professore a Cortemilia, non potrebbe certo far parlare di «morte della tragedia», per usare un'espressione cara a George Steiner.

E nemmeno uno studioso attento e geniale come Jan Kott potrebbe riuscire a classificare l'autore come «nostro contemporaneo» (come già fatto per Euripide e, magistralmente, per Shakespeare).

"Nella di Cortemilia" è una tragedia storica che deve essere letta per quello che è, un tentativo di scrivere un dramma classico quando, ormai, tutte le spinte e le energie dei nostri geni letterari si volgevano - bisognose d'ossigeno - altrove.

Una curiosità bibliografica, quindi, ma pur sempre frutto dell'ingegno umano.

Qualcosa che non deve essere perduto, perché Giuseppe Bottero, un giorno, diede voce e passione a personaggi che recitarono, nei nostri luoghi, un'antica vita.

Francesco Perono
Cacciafoco

Un polentonissimo da 3.886 chilogrammi entra nel Guinness dei primati

È di Monastero Bormida la polenta più grande del mondo



Monastero Bormida. Un urlo di liberazione degli oltre 40 cuochi impegnati fin dalle prime ore del mattino e un ripetuto, lunghissimo applauso delle migliaia di persone presenti sulla piazza e per le vie medioevali di Monastero Bormida ha salutato, verso le ore 16.21 di domenica 10 marzo, il raggiungimento del sospirato traguardo: il Polentone di Monastero entra nella leggenda; il Polentone di Monastero è il più grande del mondo; la più incredibile polenta mai cucinata in tutti i tempi in un'unica caldaia alimentata da fuoco di legna.

La sfida lanciata dalla Pro Loco e da tutto il paese è stata vinta: dopo mesi di preparazione, tra mille timori e altrettante speranze, tutto è andato per il meglio. La gigantesca pentola in acciaio, realizzata dalla ditta Sirio Aliberti di Calamandrana, ha compiuto egregiamente il suo dovere e la polenta gigantesca è cotta a puntino senza attaccarsi al fondo, senza bruciare, senza fare grumi, rimediata dai valorosi cuochi di Monastero che per l'occasione brandivano bastoni lunghi oltre tre metri, difficili da impugnare che li obbligavano a una immane fatica di braccia. Grandioso poi è stato il sistema di scodellamento: per sollevare l'immane peso (quasi 39 quintali di polenta più oltre 6 quintali di pentola, per un totale di 45 quintali) è stato necessario l'intervento di un escavatore potentissimo che nonostante la sua forza ha rischiato di impennarsi travolto dal peso. Il merito delle operazioni di aggancio e di scodellamento va a due artigiani monasteresi, Sergio Poggio che ha guidato con maestria impareggiabile il mezzo meccanico e Gianni Alganon che ha inventato l'ingegnoso sistema di aggancio e l'argano con cui è stata inclinata a poco a poco la pentola onde evitare che la colata di polenta fosse troppo precipitosa e quindi debordasse al di fuori dell'enorme tagliere di legno (4 metri per 4 con un'altezza di cm. 25) che era stato costruito appositamente dalla Pro Loco e posizionato sulla piazza.

Prima dello scodellamento, le operazioni delicate della pesatura. La caldaia è stata posta su una bilancia appositamente predisposta dalla ditta Quadrelli ed è stato estratto il tagliando che automaticamente, senza possibilità di errore, ha indicato il peso. Il momento è stato emozionante, battendo di oltre 10 quintali il precedente record detenuto dalla città di Bergamo. È stato proprio un bergamasco presente tra il numerosissimo pubblico, che aveva partecipato al precedente re-

cord, a dichiarare inequivocabilmente la sconfitta dei lombardi a favore dei grandi cuochi di Monastero. Tra l'esultanza generale il peso è stato dichiarato valido dall'Ufficiale Metrico appositamente convocato da Asti, quindi sono state effettuate le operazioni burocratiche necessarie per la convalida del Guinness dei Primati. Il notaio, avv. Ernesto Cassinelli di Acqui, che con grande disponibilità ha accettato di partecipare alla kermesse monasterese, ha redatto l'atto attestando il superamento del record del mondo. Tutti gli atti saranno ora inviati a Londra, sede dell'Organizzazione del Guinness dei Primati, e così il nome di Monastero sarà iscritto a caratteri d'oro nel libro dei record del mondo.

Qualche impressionante dato tecnico dà ragione della eccezionalità del record: oltre 3500 litri di acqua, oltre 9 quintali di farina del Molino Cagnolo di Bistagno, fornitore ufficiale del Polentone dei record, quasi 35 chili di sale, 50 chili di olio e tanta forza e tanto entusiasmo dei cuochi che sono stati i veri protagonisti della festa. Infatti accanto alla polenta più grande del mondo, più di 10 quintali di legno, non scherza neppure la frittata di cipolle, realizzata con più di 3000 uova, e parecchi sono anche i quintali di salsiccia, tradizionale pietanza che si abbina al Polentonissimo di Monastero.

La complessa macchina organizzativa, predisposta dalla Pro Loco e da tanti volontari del paese, ha funzionato e Monastero ha retto alla pacifica "invasione" di così tante persone. I volontari della Protezione Civile di Monastero e di Acqui hanno limitato al massimo i disagi per parcheggi e ingorghi (inevitabili, purtroppo, in situazioni del genere), ma la festa del paese ha presto fatto dimenticare le code tollerate per arrivare alle molte migliaia di visitatori.

Come ogni anno, la novità del record del mondo non ha fatto dimenticare la storia, la tradizione e le origini del Polentone di Monastero, che è stato scodellato all'arrivo della maestosa sfilata storica rievocante il primo polentone del 1573 e dopo che il Marchese Bartolomeo del Carretto, assaggiata con cura la polenta, l'aveva dichiarata cotta a puntino e pronta per essere distribuita.

La gente, che era sparsa per le vie dove è stata allestita la 9ª "rassegna degli vecchi mestieri", o intenta alla visita delle mostre d'arte o ancora impegnata a tentare la sorte al banco di beneficenza o a comprare agli oltre 50 banchi della fiera commerciale, in poco tempo, richiamata dal suono della banda musicale di Cannelli e dalle esibizioni degli sbandieratori del Palio di Asti, ospiti applauditissimi del

Polentone, ha gremito la piazza e ha vissuto con tutti i Monasteresi il momento più emozionante.

Ad attirare il pubblico sono stati anche i ricchi premi di una lotteria del Polentone che metteva in palio, tra le altre cose, una motosega Stihl e un TV color 14 pollici. L'estrazione, alla presenza del notaio, è stata effettuata da una bimba bendata per garantire l'imparzialità della sorte.

Intanto tutto il pubblico si era munito dei tagliandi per ricevere la degustazione tradizionale di polenta, frittata e salsiccia; la gigantesca botte-osteria della Pro Loco ha funzionato a pieno ritmo, erogando gratuitamente vino in grandi quantità, mentre i piatti dipinti a mano con lo stemma di Monastero e il simbolo del Polentone sono andati a ruba già dal mattino (la Pro Loco ne ha ordinato una partita supplementare per chi l'avesse prenotato).

Tra gli appuntamenti tradizionali della giornata, che hanno suscitato particolare interesse, le oltre 60 botteghe degli antichi mestieri che come ogni anno si sono disposte lungo le vie del centro storico (si ringraziano in particolare i gruppi di San Benedetto Belbo, di Castelletto Uzzone, di Cello, la scuola di impagliatura e cesteria di Monastero e tutti coloro che hanno partecipato), la rassegna delle fisarmoniche d'epoca delle Valli Bormida con un vasto repertorio di musiche e canti delle nostre terre, e l'annullo postale speciale del Polentone, che ha riscosso l'attenzione di appassionati e collezionisti.

Realizzare il Polentone è stata una immane fatica, ma anche una grandissima soddisfazione per tutto il paese di Monastero, che finalmente si è ritrovato unito, forte e con tanta voglia di fare. Il ringraziamento più grande va alla Pro Loco, ai cuochi, a quanti hanno lavorato per settimane ciascuno secondo le proprie capacità, sacrificando tempo libero per questa manifestazione storica. Ma il Polentone non sarebbe stato possibile senza l'aiuto di sponsor e ditte che hanno dato il loro generoso contributo: innanzi tutto i commercianti e gli artigiani di Monastero e dei paesi vicini, cui si affiancano varie altre ditte della zona, tra cui vanno ricordati in particolare: Sirio Aliberti, Giovanni Alganon, Sergio Poggio, Eugenio Ponzio concessionario Stihl, azienda vitivinicola Bongiovanni, Autoequip lavaggi, panificio valle Bormida, macelleria bassa langa fratelli Merlo, fratelli Gancia - molino Cagnolo, alimentari Rapetti, Ezio Icardi surgelati, Quadrelli bilance.

L'appuntamento per tutti è al Polentonissimo 2003, come sempre la 2ª domenica di marzo. L.G.



Gianluigi Gaglione capo area provincia Alessandria CTM

Unità dei viticoltori nel parlamento del Moscato

Ricaldone. Gianluigi Gaglione ci ha inviato questa lettera in risposta all'articolo "Da Ricaldone: Moscato e Asti Docg oggetti di crisi" (pubblicato su L'Anora di domenica 10 marzo a pag. 38) scritto dal suo compaesano Angelo Carlevaris:

«Sono un viticoltore di Ricaldone, associato alla Coltivatori Diretti di Alessandria e al Coordinamento Terre del Moscato che ha sede a Santo Stefano Belbo dove mi è stato assegnato l'incarico di capo area per la zona di Alessandria.

Dopo aver preso visione di quanto dichiarato e auspicato dal mio concittadino Angelo Carlevaris la settimana scorsa, sento il dovere di chiedere cortesemente a L'Anora lo spazio per dire il mio punto di vista e fare alcune considerazioni in merito, in quanto, a mio avviso, Angelo ha centrato in pieno il problema ma probabilmente è stato tratto in inganno in alcuni frangenti. La malattia dell'uva Moscato d'Asti, a mio avviso, non è solo il risultato di una filiera disgregata, ma anche di una disattenzione di molti responsabili di piccole e grandi istituzioni del nostro territorio. Auspico che ora tutti si prendano carico di queste problematiche anche grazie alla neo associazione dei Comuni del Moscato, lasciando da parte ogni interesse di partito e concentrandosi su questo problema socioeconomico, frutto anche del poco interesse e del poco amore verso l'Asti ed il Moscato d'Asti docg di gran parte delle persone dei territori non direttamente coinvolto. Per anni, molte persone delle nostre valli non sono state né coscienti, né fiere di essere nella culla di questo nobile prodotto.

Tutti sono consapevoli del ruolo imprescindibile del Consorzio di Tutela dell'Asti e del Moscato d'Asti, che sta diventando sempre più determinante anche a seguito delle ultime leggi in materia. Lo stesso dovrebbe es-

sere, come in molti paesi dell'Europa, sede di concertazione tra le parti che dovrebbero essere tutte rappresentate, ma mi risulta che nel Consorzio ci sia un solo produttore non vinificatore, e, che da molti il Consorzio sia considerato, non so se correttamente, una pseudo associazione delle aziende spumantiere.

È auspicabile che a seguito dei poteri che gli fanno capo, soprattutto di tutelare, si impegni non solo a contrastare fenomeni di contraffazione e frode in Italia ed all'estero, con la registrazione in tutto il mondo del marchio Asti e del Cavaliere di S. Secondo, ma che inviti tutte le aziende consorziate ad inserire sulle bottiglie il marchio del Consorzio per dare un segnale chiaro al consumatore.

Quanto considerato in precedenza, mi fa dubitare che esista da una parte delle aziende spumantiere un amore verso l'Asti, e il fatto che si continui a produrre con le eccedenze di uva Moscato spumantelli di fantasia lo dimostra ampiamente. Il problema più grande è stato però in seno al comparto agricolo.

L'Assomoscato, sebbene riconosciuta legalmente, vedeva poco protagonisti i contadini, tant'è che i soci nel 1999 erano solo circa 2.500. In quell'anno si sono mobilitati molti giovani contadini denominati "cobas". Io da alessandrino ho subito pensato che "quelli di Cuneo vogliono dividere il mondo del Moscato".

Ragionamento frutto di un retaggio culturale che vedeva da sempre contrapposto le varie zone. Devo però ammettere che, dopo essermi avvicinato con sospetto a quelle persone, ho dovuto ricredermi. Nonostante, talvolta i toni siano provocatori, intendo soprattutto quelli adottati da Giovanni Bosco, c'è il massimo rispetto verso le idee di tutti e la possibilità per tutti di sostenerle anche se nel farlo ci si accalora.

Queste sono le ragioni che hanno fatto sì che si rompesse quell'equilibrio preesistente nell'Assomoscato, così noi associati all'A.P.M., all'assemblea di Canelli per le elezioni dei delegati, ci siamo trovati tra pochi sconosciuti, i quali da anni non avevano discusso di Moscato tra loro. I problemi sono andati ancora aumentando, quando una parte dei delegati eletti dai produttori non ha voluto assumersi responsabilità nel Consiglio dell'Associazione che finalmente era arrivata a rappresentare più del 50% dei produttori, traguardo importante.

Questo non voler confrontarci, ha creato quella spaccatura che ora è sfociata nella creazione di un nuovo soggetto che intende essere protagonista in paritetica, indebolendo così il comparto. Sarebbe sicuramente meglio che le discrepanze nel comparto non fossero portate e discusse in paritetica, ma venissero limitate in precedenza, non in cene di lavoro dove il sospetto dell'"inciucio" aleggierebbe, ma nella sede più indicate, quindi nell'ambito del Consiglio direttivo dell'Assomoscato.

Ritengo che se in passato ci sono state molte divisioni fra i produttori, fomentate da interessi più disparati, bisogna, ora, che tutti noi, e intendo i produttori di uva Moscato conferitori a cooperative e singoli, cercassimo di conoscere a fondo tutti i risvolti di questo comparto, ascoltando senza pregiudizi tutte le tesi, in modo da formarsi una conoscenza, e così poter obiettivamente valutare le alternative che ci vengono prospettate.

Per me è stata molto interessante, e lo è tuttora, l'esperienza del Parlamento del Moscato. In una serie di incontri aperti a tutti, i protagonisti hanno spiegato cosa sono e quali funzioni hanno sia il Consorzio che l'Associazione. Ora ci si incontra quasi mensilmente, e tutti i produttori liberi che associati hanno la possibilità di proporre e discutere liberamente al fine di dare suggerimenti ai dirigenti dell'Assomoscato.

Tengo a precisare che a queste assemblee partecipano attivamente anche soci di cantine sociali la cui dirigenza attualmente ha costituito una sezione distaccata al di fuori dell'Assomoscato. Vorrei anche citare una dichiarazione del sindaco di Quaranti nella quale asserisce che il Parlamento del Moscato è l'unico luogo dove può ancora esprimere liberamente la propria opinione.

In conclusione, non c'è differenza e neanche opportunità differenti tra i produttori di buona volontà, essi siano di Alessandria, Asti o Cuneo, anche se per ognuno di noi, è il proprio vigneto che dà il frutto migliore. Spero che se qualche barriera è stata posta tra le persone e le zone, uomini virtuosi come Angelo collaborino per abbatterle in modo da raggiungere una tale unità dei viticoltori dei 52 comuni, grazie ad un costante confronto proprio nel Parlamento del Moscato, organizzato dal Coordinamento Terre del Moscato (C.T.M.)».

La posizione della Confederazione Nazionale Agricoltori

Nella trattativa Moscato non paghi solo l'agricoltore

Ricaldone. Partita presto, secondo precisi impegni assunti lo scorso anno dall'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, la questione del Moscato potrebbe finire tardi. È quanto appare dai risultati finora prodotti dai lavori della commissione paritetica: le posizioni degli industriali e della parte agricola sembrano essere ancora molto distanti.

Anche nell'ultima riunione della commissione, unico risultato è stato l'annuncio che gli industriali non ritireranno il cosiddetto "aromatico" (ma analoga decisione era stata presa lo scorso anno con i risultati che tutti conoscono) e al tempo stesso che non rinunceranno a produrre gli spumanti dolci senza denominazione che hanno come base proprio l'aromatico.

In sostanza se il mercato lo richiederà, si riforniranno di materia prima in altre regioni.

In attesa di capire se la posizione industriale è più affermazione di principio che concreta intenzione, resta ancora da sciogliere il nodo più importante di tutti: il prezzo delle uve che, se non potranno essere più di 55 quintali per ettaro "salvo andamenti di mercato", dovrebbe essere adeguatamente ritoccato, pena una forte riduzione di reddito per i viticoltori.

Per questo la CIA, che è rappresentata in commissione da Peppino Cancelliere presidente regionale, Dino Scanavino e Carlo Ricagni vicepresidenti della CIA del Piemonte, crede che prima di decidere a fine inverno di quanto dovrà diminuire il reddito degli agricoltori in settembre, sia meglio esplorare tutte le possibilità che la trattativa offre e soprattutto dar modo alla fase progettuale di svolgersi nel migliore dei modi. In sostanza decidere che sarà solo il sacrificio della parte agricola l'unico modo per uscire dalla crisi è ancora troppo presto.

La CIA ha voluto ascoltare dal vivo, le opinioni di chi, al di là delle polemiche e delle contrattazioni, si trova ogni anno a fare i conti con il vigneto. Si è così tenuto un primo incontro ad Acqui Terme, sotto la conduzione di Carlo Ricagni, e con la partecipazione di Dino Scanavino, dal quale sono emerse le forti preoccupazioni dei produttori che riguardano per lo più i prezzi che si riusciranno a spuntare nella prossima vendemmia e le incertezze sulla destinazione dell'ingente "supero" che si avrebbe con le rese a 55 quintali per ettaro.

Proprio sulla destinazione del supero nessuna proposta pare essere di comune gradimento e la paritetica ha quindi rinviato tutto a "successive decisioni".

«In sostanza, spiega Ricagni, sembra essere necessaria in questo momento una pausa di riflessione che consenta a tutti di riconsiderare strategie e procedure per evitare che l'intero "sistema Moscato" rischi il tracollo.

I contrasti tra le varie parti sembrano, al momento, difficilmente sanabili e richiedono oltre all'assunzione - ognuno per la sua "quota"

- di specifiche responsabilità, anche l'uso di sincere volontà per un'equa soluzione del problema».

«Infatti, prosegue Ricagni, dopo il "preaccordo" sulla riduzione delle rese da 72 a 55 quintali per ettaro per la sola vendemmia 2002, in modo da eliminare ogni quantità oggi stoccata e produrre solo per quanto il mercato ha assorbito nel 2001, le posizioni delle parti sembrano essersi infatti attestate su posizioni apparentemente inconciliabili. In una situazione come quella che si è venuta a creare il nostro compito è quello di fare ogni sforzo perché tra le due tesi si riesca a trovare un punto comune da cui avviare una discussione concreta e propositiva. In caso contrario le sorti dell'accordo mi paiono davvero a rischio».

La diversa impostazione delle tesi in campo si è manifestata anche a conclusione della prima parte dei lavori del comitato ristretto a cui la paritetica aveva affidato il compito di verificare la "fattibilità" della separazione tra i disciplinari di Asti e Moscato d'Asti. Le tesi conclusive sono state infatti due e di segno molto diverso, tanto che l'ipotesi di avere due diversi disciplinari è stata nuovamente affidata, per ulteriori approfondimenti, ad un altro comitato ristretto.

Una sostiene che l'attuale crisi è congiunturale e che la si può superare investendo bene tutte le risorse disponibili in azioni di marketing senza mutare lo scenario produttivo. L'altra, invece, che la crisi ha natura strutturale e che la si supera solo cambiando radicalmente l'attuale situazione attraverso la separazione dei disciplinari ed altre misure allo

studio. Nei giorni scorsi la parte industriale aveva annunciato di essere in procinto di far conoscere un suo progetto, mentre anche le otto cantine sociali che all'inizio del 2002 hanno costituito una sezione Moscato all'interno della Vignaioli Piemontesi avevano fatto sapere, nell'ambito di un incontro con le organizzazioni professionali agricole che si è svolto a Ricaldone, di avere in avanzata fase di elaborazione un loro progetto.

Entrambi hanno chiesto tempo per poter finire il lavoro e verificarne la validità attraverso consultazioni.

«Credo - dice Scanavino - che si debba prestare la massima attenzione a queste due ipotesi e che la fretta di concludere che qualcuno sembra avere, sia in questo momento inopportuna. E infatti proprio attraverso la conoscenza delle due proposte annunciate che probabilmente si riuscirà a individuare qualche punto comune che consenta di superare le rigide posizioni uscite dal comitato ristretto e di riaprire una discussione oggi pericolosamente blindata».

«In sostanza - conclude Ricagni - è assolutamente necessario che prima di mettersi a discutere, le posizioni delle parti in causa si riavvicinino».

Diventa così prematuro, forse anche dannoso, voler a tutti i costi decidere modifiche tecniche prima di avere un quadro di riferimento preciso sulla situazione generale, produttiva e commerciale. Sarà proprio su questa linea che la CIA si muoverà nei prossimi giorni, allo scopo di ridurre al minimo i disagi ed i sacrifici che tutti sembrano voler caricare sulle spalle degli agricoltori».

18 iscritti per l'anno scolastico 2002/2003

Professionale di Cortemilia riavrà la prima classe

Cortemilia. Il prossimo anno l'Istituto Professionale di Cortemilia riavrà la prima classe. Gli iscritti per l'anno scolastico 2002-2003 sono infatti diciotto, un numero sufficiente per poter garantire il corretto avvio dell'anno scolastico. Questo risultato è stato raggiunto grazie all'impegno di tutti: dai genitori, che hanno creduto nella scuola agli insegnanti (ricordiamo in particolare le professoresse Columbro e Massabò) che hanno promosso adeguatamente la scuola, al dirigente scolastico che ha puntato decisamente al rilancio della scuola di Cortemilia, alla Comunità Montana "Langa della Valli Bormida e Uzzone" e alla Provincia di Cuneo che hanno dato la propria concreta disponibilità. Il Comune ha seguito tutto con la massima attenzione, ha messo a disposizione la borsa di studio per i "primini", verificato la possibilità di incrementare il servizio di trasporto, sollecitato le autorità interessate.

Questa è una buona notizia per Cortemilia in prospettiva futura. La scuola ha inoltre avviato un processo di modernizzazione che la porterà ad essere sempre più attraente ed in linea con le esigenze della società.

Notizie non troppo rassicuranti giungono invece dal Centro Territoriale Permanente, che da due anni organizza a Cortemilia i corsi di alfabetizzazione, di licenza media, inglese, informatica e, da quest'anno, il tedesco. È stato infatti recentemente firmato dal ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti un decreto cosiddetto "tagliacattedre", con cui è stato disposto il taglio di 8.500 posti nella scuola; una parte di questi tagli riguarda anche la provincia di Cuneo (un centinaio per quanto riguarda elementari e medie); il timore è che la mannaia cada proprio sui Centri Territoriali Permanenti.

Il Centro di Alba ha già comunque in progetto una serie di iniziative per cercare di evitare che questo accada. Sarebbe un vero peccato che il luogo dove quest'anno si formano 142 cittadini della Comunità Montana fosse costretto a chiudere.

Domenica 17 marzo alla Pieve di Ponzzone

Scuola di preghiera Monastero Sacra Famiglia

Ponzzone. Al "Monastero Sacra Famiglia" della Comunità monastica Piccola Famiglia di Betlemme, i monaci riprendono, anche per l'anno 2001-2002, la piccola scuola di preghiera.

Ci scrivono i monaci: «Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nasconderti il tuo volto (Sal. 26,8-9). L'anelito profondo e talvolta misconosciuto di ogni essere umano, vedere il volto del Padre, fa spazio all'esigenza della preghiera, personale e comunitaria. Nella nostra Chiesa particolare di Acqui e con tutta la Chiesa, contempliamo adoranti il mistero, e insieme con cuore di figli invochiamo Dio, onnipotente nell'amore, fonte e meta di ogni nostra attesa.

Ci prepariamo così a vivere insieme, con gioia e con tante aspettative, il nuovo anno di

Piccola Scuola di Preghiera, alla quale possono partecipare tutti coloro che vogliono prendere sul serio questo cammino.

Questo il calendario degli incontri che si terranno al "Monastero Sacra Famiglia", dopo gli appuntamenti di domenica 28 ottobre, domenica 18 novembre, domenica 23 dicembre, domenica 20 gennaio 2002, domenica 24 febbraio; il prossimo è: domenica 17 marzo; domenica 28 aprile; domenica 12 maggio 2002.

L'inizio della Piccola Scuola di Preghiera è alle ore 9,30 e terminerà alle ore 12 circa. Si prega di portare la propria Bibbia e tanta disponibilità allo Spirito Santo, unico Maestro di preghiera.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 0144 / 78578.

Mario Berchio responsabile qualità Ctm

Asti docg, Platone e prodotti di fantasia

Santo Stefano Belbo. Scrive l'enologo Mario Berchio, responsabile qualità del Ctm (Coordinamento Terre del Moscato, via Roma 12; tel. 0141 / 844918, fax, 0141 / 844731), parla di Asti Docg e i prodotti di fantasia e cita Platone:

«Chi, come me appassionato di viticoltura ed enologia, ha la fortuna di conoscere il prof. Attilio Scienza (Università di Milano, facoltà di viticoltura), non si arricchisce solamente sotto il profilo tecnico scientifico, ma viene addentrato ad una visione più completa di questa materia con profondi riflessi umanistici. Il prof. Scienza per spiegare che cosa è la qualità cita una teoria di Platone che recita così: "la verità sta nel bosco, spetta all'uomo estrarre la tavola, la sedia che è nascosta in quel luogo".

Il riferimento al vigneto ed al vino che ne viene estratto è diretto, immediato. Spetta quindi al viticoltore prima ed al cantiniere poi la responsabilità di estrarre la verità che è nascosta: nella vigna per il vignaiolo, e nell'uva per il cantiniere. La prima riflessione è sicuramente inerente al viticoltore che deve avere una vigna con caratteristiche appropriate e che deve condurla in modo sapiente per riuscire ad estrarre la verità che è nascosta nel vigneto; cioè solamente un'uva di qualità. Una produzione scadente rappresenterebbe una falsità umana, perché da quella vigna si può estrarre dell'uva buona. Una produzione scadente rappresenterebbe l'incapacità umana di gestire un processo della natura perché quella vigna può essere produttrice di ottima uva.

Grande è la responsabilità dei nostri viticoltori sulla strada della qualità che si può esprimere solo lavorando in modo competente e veritiero. Anche il vino che esce dalla cantina può essere un'opera d'arte od un prodotto dozzinale; così come, ritornando a Platone, dal bosco si può estrarre una opera d'arte (la verità) o della legna da ardere. Ma allora io mi domando: a cosa è servito il progresso tecnologico, umanistico, sociale quando poi, semplicemente per avidità di denaro, si producono vini che non emozionano, che non lasciano belle sensazioni, che

addirittura non sono neppure rintracciabili come areale geografico di produzione.

Riferendoci al moscato, se la verità delle vigne sta solo nell'Asti o nel Moscato d'Asti, perché si insiste nella produzione di un vino falso con nome di fantasia derivante dai superi di moscato e da qualche cisterna racimolata sulle piazze italiane dove il vino era a buon mercato. Ditemi quale significato ha questo prodotto, quale futuro può avere, cosa riesce a trasmettere in un consumatore questo figlio non del lavoro onesto, ma della speculazione economica. Diamo allora noi, viticoltori, un esempio di crescita, dimostriamoci degni di appartenere ad un genere che si è evoluto umanamente e non produciamo più uva aromatica oltre alla quota docg. Invitiamo anche le industrie enologiche a crescere in immagine per consolidare il proprio futuro ed a smettere di produrre vini non legati al territorio. Produrre vini di fantasia senza legami con la zona geografica di produzione non è sinonimo di verità per i consumatori. Invitiamo ancora le industrie a ricercare nuove tecnologie per la produzione dell'Asti e del Moscato d'Asti; si continua a produrlo con l'identico metodo che alla fine dell'800 l'enologo Martinotti brevettò. Tutti i manufatti industriali sono stati fortemente coinvolti dal progresso tecnologico. Le preoccupazioni industriali di inserirsi in canali di vendita di spumanti a basso costo ingenera una mentalità perdente, invece di preoccuparsi di raggiungere posizioni di leader di settore di prestigio, ci si impegna ad "andare dietro" a chi si occupa di prodotti a basso costo. Il Piemonte, nelle cui cantine ha visto la luce il primo metodo classico italiano, leader indiscusso nella produzione di spumanti d'élite con innumerevoli etichette di prestigio, oggi è in affanno di fronte agli spumanti Franciacorta, agli spumanti del trentino. Una cosa è certa, lo spumante geografico, ha superato in immagine l'etichetta blasonata; ed anche quando questa c'è essa è l'espressione di un territorio, e magari ne esprime un vertice di qualità. La verità sta nel bosco, se non c'è il bosco si può ricorrere alla fantasia, ma fa rima con bugia».

Coldiretti per il doppio prezzo sulle confezioni

Doppio prezzo sulle cassette di ortaggi e frutta e su tutte le altre produzioni agro alimentari. Questa è la proposta della Coldiretti torinese per portare chiarezza fra i consumatori e per rendere trasparenti i meccanismi che portano alla formazione del prezzo di vendita delle derrate ai consumatori.

La proposta arriva dopo che un'analisi condotta in questi giorni dalla Coldiretti nazionale ha dimostrato che i prezzi dei prodotti ortofrutticoli tendono a triplicare nel passaggio dall'azienda agricola al mercato all'ingrosso e a duplicare dall'ingrosso al dettaglio.

Una situazione che non cambia anche se si tratta di prodotti ortofrutticoli diversi: coltivati in pieno campo, in serra o già presenti in magazzino.

Gottero, presidente Coldiretti torinese spiega: «Chiediamo che per i prodotti ortofrutticoli sia indicato un doppio prezzo sulle confezioni in vendita: il prezzo al consumo e il prezzo pagato ai produttori agricoli. Sappiamo che la proposta del doppio prezzo non potrà certo risolvere tutti i problemi strutturali esistenti nell'ambito dell'intera filiera. La proposta si muove, però, nella direzione di fornire più informazioni al consumatore nel momento dell'acquisto e quindi va nella direzione di rendere il mercato più trasparente. Il doppio prezzo, unito all'indicazione dell'origine dei prodotti agricoli e a tutte le altre informazioni che ne garantiscono la tracciabilità, possono concretamente aiutare a costruire un rapporto nuovo tra agricoltura e consumi alimentari nel tempo della globalizzazione».

L'unione agricoltori di Alessandria

La vicenda Moscato sempre più difficile

L'Unione agricoltori è preoccupata per il moscato: «La situazione per il moscato si sta facendo sempre più difficile.

Dopo l'accordo 2001 che qualcuno ha definito "rivoluzionario" ma che non ha risolto i tanti problemi di questo importantissimo prodotto, all'inizio dell'anno sono riprese le trattative per l'accordo della prossima vendemmia. In realtà si potrebbe dire che non c'è stata interruzione di incontri, discussioni, accuse e contrapposizioni. Purtroppo esiste uno sproporzionato divario tra la potenzialità produttiva dei vigneti ed il numero di bottiglie collocate sul mercato. La riduzione delle rese previste dall'accordo dell'anno scorso non ha contribuito a sanare la situazione e d'altro canto non si poteva certo sperare che i consumi aumentassero di almeno il 25-30% per consentire il tanto auspicato equilibrio tra produzione e mercato.

Quest'anno (almeno questa è una nota positiva) le trattative sono iniziate per tempo anche perché è giusto che l'agricoltore sappia regolarsi nella potatura e calibrare la resa del vigneto.

Nei giorni scorsi si è posto un primo paletto: la resa, anche se non definitiva, si dovrà attestare sui 55 quintali ad ettaro. Anche se da tempo si ventilava un'ulteriore riduzione, la quantità decisa per il 2002 ha scatenato le preoccupazioni dei produttori.

Ma i motivi di preoccupazione non vengono solo dalla resa ma dalla situazione di grande incertezza e di conflittualità a tutto campo.

Sono molti i punti che devono far riflettere:

- a q. 55 per ettaro, se non viene aumentato il prezzo delle uve, si lavora in perdita;
- le giacenze hanno raggiunto livelli insostenibili;
- l'aumento dei consumi può avvenire con una pressante azione di marketing e l'acquisizione di nuovi mercati;
- i cosiddetti spumantelli dolci prodotti con i superi costituiscono un problema che deve essere affrontato senza guerre di religione;
- le posizioni dell'industria spesso non convincono la parte agricola ma non si può

ignorare che le bottiglie sono vendute dagli industriali;

- la spaccatura tra Associazioni produttori e Cantine sociali costituisce un ulteriore problema a livello di rappresentatività del prodotto;
- la mancanza di un programma nel medio-lungo periodo, condiviso da tutta la filiera, rischia di mandare in tilt l'intero comparto.

In questa situazione è chiaro che nessuno ha la bacchetta magica. Lo stesso assessore regionale all'agricoltura, Ugo Cavallera, al quale riconosciamo una particolare attenzione per il problema ed una grande capacità mediatrice, da solo non può essere l'artefice del salvataggio del moscato quando "tutti sono contro tutti". A questo punto è necessario che il buon senso abbia il sopravvento sulle ormai insopportabili "sparate" che da troppo tempo agitano il mondo del moscato.

L'Unione Agricoltori di Alessandria ha sempre cercato di smorzare i toni del contrasto, rendendosi disponibile al dialogo ed al confronto, spesso superando il legittimo desiderio di reagire a certe inutili e gratuite provocazioni di chi vede anche nelle organizzazioni professionali agricole le cause di tutti i mali.

Siamo dell'avviso che certi soloni abituati a gettar fango a destra ed a manca, a criticare tutti coloro che non fanno parte di un certo entourage, non stiano facendo un buon servizio.

È troppo facile ergersi a paladini dei produttori, del territorio e dell'intera economia di decine e decine di paesi senza avere dei programmi seri e condivisibili dalla filiera produttiva. Chi ha scatenato la guerra all'interno del mondo agricolo (e non solo), creando contrapposizione tra gli stessi produttori singoli o associati, mettendo alla gogna organizzazioni agricole, cantine sociali, industriali e chi più ne ha più ne metta, deve abbassare i toni di una polemica che sta diventando deleteria per tutti.

Le indispensabili cure per il moscato non hanno bisogno né di isterismi né di giochi al massacro ma di buon senso e di altrettanto buona volontà di ragionare e confrontarsi con tutti».

Coltivatori e contributi scoperti

«Anche i coltivatori potranno riscattare i periodi scoperti di contribuzione previdenziale». Lo afferma con soddisfazione Giorgio Albertino, direttore regionale del patronato Epaca Coldiretti, a seguito della circolare dell'Inps che recepisce i contenuti della sentenza della Corte Costituzionale n. 18 del gennaio '95. In pratica sono interessati alla novità coloro che negli anni compresi tra il '57 ed il '61 erano iscritti negli elenchi Inps con zero giornate o addirittura non iscritti pur avendo svolto attività nel nucleo familiare, nonché, per i periodi successivi al '61, i collaboratori privi di contributi anche se occupati nell'impresa.

Sono serviti numerosi ricorsi amministrativi e giudiziari per approdare alla positiva sentenza della Corte di Cassazione e per sancire il diritto di avere una pensione adeguata al periodo lavorativo effettivamente prestato. Una battaglia vinta dalla Coldiretti e dall'Epaca, dunque, a cui sono interessati anche gli astigiani. La questione ha origini lontane. Dal '62 una disposizione di legge consente di riscattare, con onere a carico del richiedente, i periodi scoperti da contributi ormai prescritti. Per molto tempo, questa norma è stata applicata esclusivamente in favore dei lavoratori dipendenti. Solo nel gennaio del '95, la Corte Costituzionale fornì un'interpretazione a tale legge, rendendola estensibile anche ai collaboratori artigiani. La Coldiretti, tramite il patronato Epaca si attivò immediatamente poiché riteneva che il principio sancito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 18 del '95, dovesse essere esteso anche ai collaboratori coltivatori diretti che, non per colpa loro, erano stati privati, nel passato, di parte dei contributi per eventi a loro non imputabili.

Al provvedimento sono molto interessati anche coloro che attualmente non sono più coltivatori diretti perché occupati in altri settori. Per informazioni tel. 0141 380406.

Campionato provinciale di scopone a squadre

Primi Incisa, Mombaruzzo Castel Boglione e Vesime

Vesime. Si avvia a conclusione la prima fase della 6ª edizione del campionato provinciale di scopone a squadre. Manifestazione che vede 360 giocatori contendersi il "6ª trofeo Provincia di Asti", quello "Erbavoglio CRA di Asti" ed il gran premio "Concessionaria Errebi Renault". L'organizzazione è stata affidata ad Albatros Comunicazione di Asti (tel. 0141 / 558443; fax 0141 352079).

Venerdì 8 marzo i protagonisti della manifestazione erano impegnati nella 3ª serata di gara, la penultima prima della riduzione da 45 a 32 delle formazioni quest'anno partecipanti.

Il punteggio più alto di squadra è stato raggiunto da Baldichieri che nel girone "D" ha saputo mettere insieme ben 54 punti. Ottime le prestazioni anche per S. Marzotto ("B"), Comitato Palio Montechiaro ("G"), *Incisa Scapaccino 1* e Montegrosso - *Mombaruzzo* ("M") tutte accreditate di 48 punti.

A livello individuale si è distinto Aldo Busso di Montegrosso - *Mombaruzzo* che ha toccato "quota" 194; da rimarcare anche i 193 punti di Piero Damosso di Cortanze ed i 192 di Secondo Gavello del Comitato Palio Montechiaro.

Il montepremi finale prevede: alla formazione 1ª classificata, andrà il trofeo "Provincia di Asti" ed 8 medaglie d'oro da 6 grammi, mentre per la 2ª, 3ª e 4ª, trofei (Cassa Risparmio di Asti, Circolo "A. Nosenzo" e comune di Asti) ed 8 medaglie d'oro (per squadra) da 3 grammi. Inoltre previsti premi individuali (medaglie d'oro) per gli 8 punteggi più alti per ciascun girone eliminatorio (relativamente alle prime 4 settimane) e premi in natura che saranno assegnati nel corso del pranzo che domenica 28 aprile all'hotel Salera chiuderà la manifestazione.

Sei squadre, in rappresentanza di 6 paesi, della nostra zona, e precisamente: Vesime - San Giorgio Scarampi, Castel Boglione, Cortiglione, Incisa Scapaccino 1, Incisa Scapaccino 2 e Mombaruzzo - Montegrosso. Le 6 squadre della nostra zona, il sorteggio le ha assegnate nei seguenti

3 gironi (formati da 4 squadre) e questa è la classifica della 1ª giornata: **Girone I:** Castel Boglione, 120; Vesime - San Giorgio Scarampi, punti 114; Boglietto Costigliole, 102; Cortiglione, 96; (miglior punteggio: Giuseppe Vico di Castel Boglione, 187 punti). **Girone L:** Castagnole Lanze, 129; Belveglio, 111; Incisa Scapaccino 2, 105; Costigliole B, 87; (m. p. Roberto Alberico di Belveglio, 180 punti). **Girone M:** Incisa Scapaccino 1, 129; Montegrosso - Mombaruzzo, 117; Costigliole A, 99; Cerro Tanaro, 87; (m. p. Aldo Busso di Montegrosso - Mombaruzzo A, 194 punti).

L'elenco delle 6 squadre, composte da 8 giocatori, e questa la classifica individuale: *Vesime* - S. *Giorgio Scarampi*: Alessandro Abbate, punti 312; Giovanni Villani, 340; Ferruccio Paroldo, 299; Vittorio Gozzellino, 416; Francesco Gallo, 401; Gianfranco Murialdi, 419; Giuseppe Benvenuto, 244; Paolo Adorno, 342. *Castel Boglione*: Giancarlo Bensi, 363; Valerio Manera, 364; Giampiero Berta, 363; Roberto Fornaro, 423; Nando Cordara, 359; Mario Baldizzone, 468; Paolo Assandri, 245; Giuseppe Vico, 390. *Cortiglione*: Sergio Ravina, 378; Renzo Bosio, 375; Luigi Roseo, 169; Romano Autelli, 365; Giuliano Muratore, 370; Franco Grea, 231; Mauro Visconti, 193; Sante Battistella, 336. *Incisa Scapaccino 2*: Giorgio Ivaldi, 336; Giovanni Terzolo, 284; Franco Giolitto, 400; Gino Croce, 238; Giovanni Cossetta, 396; Giuseppe Novelli, 314; Andrea Porta, 290; Domenico Pardi, 355. *Incisa Scapaccino 1*: Bartolo Bezzato, 453; Giuseppe Simonelli, 395; Natale Sala, 382; Franco Conta, 417; Giuseppe Angiolini, 359; Pierluigi Borgatta, 371; Giuseppe Iguera, 405; Giuseppe Zuccarino, 259. *Montegrosso - Mombaruzzo*: Franco Cavaagnino, 319; Costanzo Orsini, 412; Domenico Moccagatta, 391; Mario Leone, 381; Lidio Bianco, 452; Franco Billò, 229; Aldo Busso, 414; Roberto Filippa, 239.

Venerdì 15 marzo, 3ª ed ultima serata della fase eliminatoria si giocherà a: Cortiglione (I), Castagnole Lanze (L) e Cerro (M).

Al via Piano di ristrutturazione vigneti

Sono state approvate dalla Giunta regionale le modalità applicative del Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, in attuazione del regolamento CE 1493/99 sull'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. Al Piemonte, per la corrente annata agraria, sono stati assegnati 1.198 ettari con una dotazione finanziaria complessiva di 8.777.000 euro. Obiettivi prioritari dell'intervento, giunto al secondo anno di attuazione, sono il mantenimento e il consolidamento della viticoltura nelle aree vocate e nelle zone idonee alla produzione di vini doc e docg, lo sviluppo della viticoltura di qualità, l'adeguamento dell'offerta alla domanda di vino e la ristrutturazione dei vigneti per adattarli alle nuove tecniche colturali attraverso il rinnovo di elementi dell'impianto, quali pali e fili. Gli interventi previsti vanno dalla riconversione varietale, anche mediante sovrainnesto, alla diversa collocazione e al reimpianto dei vigneti ed ai miglioramenti delle tecniche di gestione. Il sostegno pubblico viene erogato sotto forma di contributo in conto capitale ad ettaro nella misura del 50% della spesa ammessa ed è al massimo di 6.552,02 euro per il reimpianto, di 516,96 per il mancato reddito e di 258,23 euro per l'estirpazione. Nel caso di riconversione con sovrainnesto, l'importo liquidabile, sempre ad ettaro, è di 2.582,30 euro, mentre per la ristrutturazione dell'impianto con nuovi elementi l'aiuto si attesta a 3.229,34 euro. Il limite di spesa per domanda è di 146.534,21 euro. La superficie minima oggetto di sostegno è stata fissata in 6.000 metri quadrati (3.000 per le aree montane), mentre quella massima è di 20 ettari, incrementata a 50 per i progetti collettivi. Saranno le singole amministrazioni provinciali a determinare autonomamente i termini di apertura e di chiusura delle domande, tenuto conto comunque che, entro mercoledì 10 aprile, le stesse Province dovranno inviare alla Regione gli elenchi dei beneficiari.

Cheraschese - Acqui 0 a 0

Tra i bianchi ed il Cherasco una sfida senza emozioni

Cherasco. Un pari che non cambia di una virgola la realtà di Cheraschese ed Acqui. I neri di mister Ghio dovranno andare agli spareggi per la salvezza; l'Acqui, che naviga a metà classifica in attesa degli eventi, dovrà cercare in sfide più stimolanti il riscatto per mitigare la delusione di una stagione iniziata con ben altre prospettive.

Al "Roero" di Cherasco non si è giocata una grande partita e l'impressione è che di belle partite questo campionato ne abbia offerte poche e non solo quelle giocate dall'Acqui. Non è un gran campionato, non ci sono picchi di bel gioco, lo stesso Pinerolo, pure avendo dimostrato proprio con l'Acqui d'essere un'ottima squadra, non pare in grado di fare sfracelli e se, Orbassano permettendo, finirà al primo posto sarà anche per demeriti altrui. La Fossanese che pareggia ad Ovada ne è l'esempio, l'Acqui che pareggia con la derelitta Cheraschese ne è la conferma.

Una sfida, quella tra neri e bianchi, nella quale i padroni di casa non hanno fatto un tiro in porta, mentre l'Acqui si è limitato a controllarla per portare a casa un punticino. Dall'Acqui però, considerato che manda regolarmente in campo giocatori in grado di fare la differenza, ci aspetta qualcosa in più. È un Acqui difficile da inquadrare: a Cherasco, contro una squadra ormai rassegnata e senza grande qualità, capace solo di lottare difendendo, i bianchi si sono adeguati alla mediocrità nonostante gente come Angeloni che ha alle spalle anni di serie B e C, Baldi altrettanto ricco di passato, poi giovani promettenti, e forse qualcosa in più, come Guazzo, Montobbio, Manno, Marafioti ed Escobar. Non c'era Ballario, squalificato, ma non deve essere una giustificazione considerate le ultime prestazioni del gioiellino prelevato dal Bra con la certezza d'aver acquisito un grande giocatore. Ballario sicuramente è, per la categoria, un ottimo giocatore, ad inizio stagione aveva fatto cose egregie, oggi è alla ricerca dell'identità perduta o, forse, di un ruolo diverso. Angeloni, Baldi, Guazzo lo stesso Ballario, non sono improv-

visamente diventati "brocchi", ed allora bisogna capire perché arrivano prestazioni che non sono "compatibili" con la qualità dei singoli.

A Cherasco l'Acqui si è presentato con Rapetti tra i pali, Amarotti libero, Bobbio e Robiglio in marcatura. A centrocampo Angeloni in cabina di regia con Ricci, in campo dal primo minuto, e Manno interni, e con Escobar e Marafioti sulle fasce. Guazzo e Baldi riferimenti offensivi. Campo più stretto e più corto della media che ha complicato la vita più ai bianchi che ai padroni di casa, gioco spezzettato e spesso confuso e quattro gatti sulle tribune. I neri cheraschesi si sono limitati a fare barricate senza quasi mai arrivare dalle parti di Rapetti se non con un paio di contropiedi ben bloccati dalla difesa.

Ceppi ha cercato d'illuminare il gioco dei suoi, ma con il passo degno di un club di amatori, e per Amarotti e company è stato un gioco da ragazzi lasciare tranquillo Rapetti a godersi il bel sole primaverile che ha illuminato il "Roero" di Cherasco. Non ha lavorato molto nemmeno Parisi, giovane portiere cheraschese, anche se in un paio di occasioni Guazzo si è liberato al tiro e, al 26° del secondo tempo, è stato atterrito in area con un fallo che avrebbe anche potuto essere punito con un calcio di rigore dal signor Perron Cabus di Torino che ha arbitrato con sicurezza. Nel finale, con l'ingresso di Ceccarelli, la manovra si è vivacizzata e la pressione dei bianchi è stata più continua, lo stesso Ceccarelli si è dato da fare "ciccando" però, regolarmente, al momento concludere l'azione. L'Acqui avrebbe potuto e dovuto fare di più, ma dopo la opaca prestazione nel derby con l'Ovadese, e la contestazione dei tifosi, non ha voluto rischiare una sconfitta che avrebbe creato non pochi problemi. Si è cercato il male minore ed alla fine è arrivato un "normale" pareggio che non serve ai padroni di casa e lascia le cose esattamente come erano in casa dei bianchi.

HANNO DETTO
Il sintetico giudizio del segretario Silvio Moretti dice tutto: "Una brutta partita ed un giusto pareggio. Non ci sono

stati tiri in porta né da una parte né dall'altra, non poteva finire diversamente".

Delusione è la parola che circola con più insistenza tra i dirigenti e i tifosi, delusione per una squadra che probabilmente dà meno di quello che potrebbe. L'avvocato Nino Brignano, si limita a prenderne atto: "Una partita deludente sulla quale non è il caso di allargarsi più di tanto". Walter Camparo, è anche preoccupato per la classifica: "Siamo delusi e preoccupati per il gioco ed i risultati. La squadra non ci aiuta a essere sereni e la classifica, giocando in quel modo, da tranquilla potrebbe diventare pericolosa".

W.G.



Antonio Maiello e Ortensio Negro: parlano dell'Acqui del futuro?

Domenica all'Ottolenghi

Contro il Cumiana per voltare pagina

Acqui Terme. "Battere il Cumiana per ipotizzare la salvezza". Alla vigilia del campionato una simile affermazione avrebbe suscitato ilarità e non solo quello. Oggi, dopo ventidue gare, a otto dalla fine della stagione, bisogna battere il Cumiana per restare lontano dalla zona play out.

La realtà è quella e lo sottolinea senza mezzi parole il presidente Antonio Maiello: "Dopo due partite delle quali non voglio nemmeno parlare, ci dobbiamo preoccupare del Cumiana e della classifica. La nostra non è una situazione preoccupante, ma potrebbe diventare difficile se dovessimo compiere l'ennesimo mezzo passo falso. I play out sono a cinque lunghezze e non possiamo permetterci di sbagliare".

Che l'Acqui abbia perso due clamorose occasioni di mettersi nella classica botte di ferro è sin troppo evidente, ed è ancora più evidente che le occasioni non le ha perse per sfortuna o errori arbitrali, le ha "scialate" mettendoci tutto di suo, in entrambi i casi.

Reduci da tre pareggi consecutivi, positivo e gagliardo solo quello di Saluzzo, i bianchi devono ora invertire la tendenza e l'occasione per farlo è il Cumiana, quartultimo in classifica, formazione che l'Acqui ha affrontato, nel corso della sua storia, tre sole volte.

Lo scorso anno i bianchi vinsero 5 a 3 all'Ottolenghi, e pareggiarono 1 a 1 in quel di Cumiana (gara nella quale s'infortunò seriamente Andrea Ricci). 1 a 1 è finita an-

che la gara di andata di questo campionato.

Tra i gialloblù, due sono i giocatori da prendere in seria considerazione: l'ex braidese Ruffinato, elemento non più giovanissimo, ma di grande esperienza e qualità, e la punta Colace.

Per il resto mister Savino si affida a onesti pedatori prelevati da squadre dell'hinterland torinese. Chioussa e Fadda, i due interni, si arrabattano con dignità mentre la difesa è il reparto che crea più problemi. 41 gol subiti con una media che sfiora i due gol a partita (1,86), di peggio ha fatto solo il Nizza Millefonti. Meglio l'attacco, che con 25 reti ha quattro centri in più di quello dei bianchi.

Qualche problema di scelta per Alberto Merlo. Contro i gialloblù mancheranno Tomasoni e Olivieri, Angeloni è alle prese con un malanno al ginocchio che ne limita il rendimento e Baldi appare affaticato. Rientra Ballario e nessuno è squalificato.

E probabile un Acqui più aggressivo di quello visto con Ovada e Cheraschese, con qualche soluzione tattica diversa da quelle cui Alberto Merlo ci ha abituati.

Cambiare passo è questo quello che chiedono i tifosi e l'Acqui che affronterà il Cumiana potrebbe giocare con: Rapetti tra i pali; Bobbio e Longo (Robiglio) in marcatura; Marafioti ed Escobar laterali, Manno e Montobbio interni, Ballario trequartista con Guazzo e Baldi (Pelizzari) in attacco.

W.G.

Le nostre pagelle

RAPETTI. Prende il sole per 90° più il recupero. Nessuna parata, nessun voto.

ROBIGLIO. Senza avversario degno d'essere preso in considerazione.

BOBBIO. Fa il suo dovere contro tal Mantelli che è in categoria per caso.

AMAROTTI. Libero di svagare dove vuole. Peccato non ci sia collaborazione.

ANGELONI. Campo stretto, lanci lunghi. Forse non era il caso d'insistere.

MARAFIOTI. Non trova spazi tra tante maglie nere che arroccano. **CECCARELLI** (dal 70°). Ci mette l'anima, ma poca razionalità.

ESCOBAR. Fosse stata battaglia avrebbe fatto ancora di più. In una partita così si è accontentato.

RICCI. È bene che giochi per ritrovare il passo. **MONTOBBIO** (dal 60°). È bene che giochi perché è uno dei giovani su cui punta l'Acqui

per il futuro.

GUAZZO. Non trova la porta e si muove senza farsi vedere troppo.

BALDI. Se battono la fiacca i giovanotti, lui ha tutto il diritto di riposarsi.

MANNO. Ha voglia di lottare, ma se non lo aiutano è come far correre un cavallo senza fantino. **MARENCO** (dall'86°). Quattro golce di sudore.

Alberto MERLO. Tutto gli gira storto: avversario che si trincea con blindatura aggiunta, campo stretto e mal messo, primi caldi e poca voglia dei suoi. Si sgola e si arrabbia a ragion veduta. Anzi, sarebbe il caso di incavolarsi (eufemismo) di brutto.

- Tennis
- Bocce
- ATA N. Tirrena

a pag. 21 e 22

Premio Lyons Club

Il premio "Brignano" assegnato all'Acqui 1911



In piedi a sinistra l'avvocato Brignano con l'Acqui del 1965.

Acqui Terme. Il Consiglio direttivo del Lyons club di Acqui Terme ha deliberato di assegnare l'edizione 2002 del premio "Livio Brignano" all'Acqui U.S. Dopo il prof. Carlo Sburlati, il prof. Giorgio Cardini e l'atleta Elisa Gaviglio, l'Acqui Unione Sportiva, nel suo novantennale della fondazione - il sodalizio è infatti nato nel 1911 - riceverà dal presidente dott. Vittorio Incaminato il prestigioso riconoscimento dedicato all'avvocato acquese, scomparso nel 1997. La cerimonia avrà luogo martedì 19 marzo, presso il ristorante "La Schiavina" di Acqui Terme. Oltre al presidente della società calcistica, geom. Antonio Maiello, saranno altresì presenti il direttore sportivo Franco Merlo ed i giornalisti Willy Guala e Stello Sciutto, quest'ultimo autore di un recente ed interessante libro sull'Acqui calcio ove, attraverso i vari campionati, corredati da fotografie, viene ripercorsa la storia del sodalizio, dei suoi di-

rigenti. Tra questi l'avv. Livio Brignano, per oltre venticinque anni componente della commissione disciplinare della Lega Calcio Professionisti, che è stato presidente dell'Acqui Unione Sportiva negli anni 1967/1968 quando i "bianchi" militavano nel campionato regionale piemontese di promozione.

Lyons Club Acqui

Il presidente e la "sua" squadra, l'Acqui ed il "suo" presidente. Livio Brignano è stato uno dei "Grandi" presidenti che hanno fatto la storia dei bianchi. Questo presidente: "Saggezza, competenza, trasparenza, correttezza, educazione, gli aggettivi non bastano per un presidente che guidò per anni i suoi ragazzi alla competizione più pura, ed insegnò l'amore alle maglie bianche, quando l'espressione non era ancora retorica, ma fierezza". (L'Ancora 29 giugno 1997) **Red.sp.**

Manifestazioni sportive marzo 2002

16-Ovada, Torneo di tennis. Si svolgerà dal 16 al 24, (info: 0143/80401).

17-Alessandria, Semifinali Regionali di Volley. (info: 0131/251136).

24-Acqui Terme, 7ª Festa di primavera, Torneo di minivolley presso la Palestra C. Battisti. Ente Organizzatore: G.S. Acqui Volley.

31-Acqui Terme, Gara di apertura, golf. 18 buche Stableford hcp 2 categorie. (info: 0144/311386).

Classifica CALCIO

ECCELLENZA gir. B

RISULTATI: Cheraschese - Acqui 0-0; Saluzzo - Bra 3-1; Ovada - Fossanese 0-0; Chieri - Giaveno Coazze 1-2; Cumiana - Libarna 0-2; Sommariva Perno - Nizza M.ti 3-0; Centallo - Novese 2-2; Orbassano Venaria - Pinerolo 1-1.

CLASSIFICA: Pinerolo 44; Orbassano 40; Libarna 39; Fossanese 38; Novese 35; Saluzzo 34; Bra 32; Giaveno Coazze 31; Acqui 30; Sommariva P. 26; Centallo, Chieri 25; Cumiana 24; Ovada 23; Cheraschese 16; Nizza M.ti 4.

PROSSIMO TURNO (17 marzo): Giaveno Coazze - Centallo; Fossanese - Cheraschese; Libarna - Chieri; Acqui - Cumiana; Novese - Orbassano Venaria; Bra - Ovada; Nizza M.ti - Saluzzo; Pinerolo - Sommariva Perno.

Calcio 2ª categoria

Il Bubbio perde di misura con la Montatese

Bubbio Montatese 0 1

Domenica 10 marzo il G.S. Bubbio ha ospitato all'"Arturo Santi", la favorita Montatese ed è stato sconfitto per 1-0. L'incontro iniziava con gli ospiti più pericolosi che al 13° si portavano in vantaggio e al 25° colpivano un palo. I biancoazzurri hanno avuto l'occasione più nitida al 36° con Amandola che su punizione sfiorava la traversa. Il 2° tempo non offriva grosse emozioni con la Montate-

se che controllava la partita mentre il Bubbio tentava una timida reazione senza però mai rendersi pericoloso. L'ultima parte della partita è stata piuttosto cattiva con l'arbitro che ammoniva Alessandro Pesce e Matteo Cirio; poi nel finale espelleva il 9 dei montatesi e al 92° Amandola. Da segnalare il rientro di Manca tra i pali, che in alcune occasioni si è superato con belle parate e Mario Cirio che, partito dalla panchina, è sceso in campo al 65°. La sconfitta, visto il valore degli avversari, ci

stava ma gli uomini di Pernigotti non hanno fatto molto per evitarla, tuttavia si sono avute dei miglioramenti in difesa rispetto alla precedente partita col Cortemilia persa per 5-1 ndr). La prossima domenica, 17 marzo, si va a Rocca Grimalda col Rocca 97. **Formazione:** Manca, Auteri (40° Brondolo), Argiolas, Cillis, Cirio Matteo, Cirio Luigi, Perengo (65° Cirio Mario), Pesce, Leonardi, Amandola, Garbero (55° Ferrari). A disp.: Cordara, Scarsi. Allenatore: Pernigotti.

Calcio 2ª categoria

Facile per il Cortemilia battere la Silvanese

Silvanese 1
Cortemilia 3
Silvano d'Orba. Il Cortemilia prima si complica la vita con un clamoroso "buco" difensivo che permette ai padroni di casa di passare in vantaggio, poi rimedia e vince sfiorando, nella ripresa, la goleada.

Una partita bella, combattuta che ha divertito il pubblico, quasi tutto cortemiliese, che ha messo in luce un Molinari in grande forma ed un Cortemilia molto determinato.

Contro il Cortemilia hanno "giocato" il campo troppo stretto (fondo molto ben curato) ed una Silvanese galvanizzata da due successi consecutivi.

Gli arancioni hanno imposto un buon ritmo alla gara, sono passati in vantaggio, ma si sono subito trovati a contenere la reazione cortemiliese.

Molinari ha preso per mano i suoi ed alla mezz'ora si è procurato il rigore, netto oltre ogni dubbio, che ha poi trasformato. Raggiunto il pari, i valbormidesi hanno letteralmente assediato la porta di Boccaccio. Al 54º Molinari ha trovato il solito gol su punizione, poco dopo Ferrino ha centrato il palo, le

occasioni da gol si sono contate in quantità industriale. Al 79º Boveri ha chiuso la partita con il terzo gol.

Una sfida che ha messo in luce una buona Silvanese, ma troppo inferiore dal punto di vista tecnico rispetto al Cortemilia. Molinari, Graziano e Mazzetta hanno fatto la differenza senza contare che in panchina c'erano il rientrante Gay e Dogliotti, che hanno fatto una apparizione nella ripresa, e Liborio Calcagno.

Un Cortemilia lanciato che mister Del Piano giudica positivamente a metà: "Troppo ingenui all'inizio quando abbiamo regalato il gol. Ci siamo ripresi, abbiamo giocato un buon calcio, ma sbagliato troppo al momento di concludere."

Senza nulla togliere alla Silvanese, che mi è sembrata una buona squadra, la partita poteva e doveva finire con uno scarto diverso".

Formazione Cortemilia - Autoequipe: Roveta 6; Cafa 6, Galvagno 5; Marellò 5, De Vita 6, Graziano 7; Ferrino 6 (75º Gay s.v.), Mazzetta 7, Bertodo 6 (65º Dogliotti 6), Molinari 7.5, Boveri 6.5. Allenatore: Del Piano - Bodrito.

Red. sp.

Calcio 2ª categoria

Sorgente da primato travolge la capolista

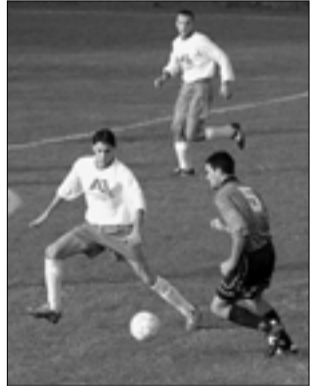
La Sorgente 2
Castagnole 1

Sotto un sole da primavera avanzata, La Sorgente fa sua la pratica Castagnole capolista del girone con una gara condotta costantemente in attacco. Non inganni il risultato finale di minimo scarto perché la gara ha avuto ben altri sviluppi. I gialloblù partono subito forte costringendo gli ospiti alle corde, rendendosi pericolosi con due conclusioni di Ponti D., una che si stampa sulla traversa e la seconda respinta alla grande dal portiere.

Passano alcuni minuti e La Sorgente passa in vantaggio con una splendida punizione di capitano Oliva. I padroni di casa controllano il match sbagliando ancora un'occasione con Ponti, ma al 40º raddoppiano con Leone lesto a infilare in rete un pallone non trattenuto dal n. 1 ospite. Il primo tempo sembra finito, ma arriva il gol beffa dei langaroli sull'unica azione degna di note dei primi 45 minuti.

Nel 2º tempo gli acquisti si rendono ancora pericolosi con alcune incursioni personali dei centrocampisti riuscendo a contenere le sfuriate del Castagnole nonostante le espulsioni dei fratelli Zunino per doppia ammonizione, compensata dal rosso del n. 8 ospite. Tre punti meritati che lanciano La Sorgente nelle zone nobili della classifica.

E nelle zone nobili della classifica i gialloblù hanno intenzione di rimanerci, magari con l'obiettivo del primo posto finale. Silvano Oliva, patron dei sorgentini, è il ritratto della felicità, non si nasconde dietro le frasi fatte e lancia il suo messaggio: "A questo punto vedo noi e lo Strevi in lotta



Luigi Zunino (n. 5) tra i migliori in campo.

per il primo posto. In questo momento sono le squadre che stanno offrendo il miglior calcio". Sulla partita il commento è lapidario: "Il primo tempo poteva finire 3 a 0. Loro hanno fatto un tiro in porta ed un gol. Nella ripresa abbiamo controllato la partita senza affanni."

Il ritratto della felicità è Enrico Tanganelli, il mister sorgentino che, a piccoli passi, ha riportato sotto i suoi ed ora non vuole mollare il gruppo di testa: "Sono soddisfatto della mia squadra, soddisfatto del gioco e della mentalità con la quale hanno affrontato la partita. Risultato giusto che non fa una grinza, ma ora non dobbiamo mollare, assolutamente".

Formazione: Carrese G 6., Rolando 7, Carrese L. 7.5, Cortesogno 6.5, Leone 7, Oliva 8, Ponti D. 7 (Ciardiello s.v.), Pace 6.5, Perrone 7, Zunino A. 8, Zunino L. 8. A disposizione: Lanzavecchia, Rapetti E., Fiorenza, Raimondo. Allenatore: Tanganelli.

Calcio giovanissimi

Amichevole di lusso tra Acqui e Genoa



Le due squadre che si sono affrontate in amichevole sul campo di Bistagno.

Bistagno. Sfida di cartello per i "Giovannissimi" dell'U.S. Acqui 1911 contro i pari età del Genoa.

Sul campo di Bistagno, ottimamente curato dai dirigenti bistagnesi, bianchi e rossoblù hanno dato vita ad una gara piacevole, ben giocata e seguita da un pubblico molto

numeroso. È finita in parità, 1 a 1, con i bianchi di Roberto Traversa che non solo hanno tenuto testa ai più quotati "grifoni", ma hanno addirittura sfiorato la vittoria. Gol del vantaggio per il Genoa e pari immediato di Albertelli. A pochi istanti dalla fine, Conigliaro ha fallito il rigore del possi-

bile successo acquese. Con il Genoa hanno giocato Giuttari e Moretti, cresciuti nel vivaio dei bianchi.

Formazione Acqui: Marenco; Ghione, Tasca; Habaub, Levo, Albertelli; Giacobbe (Fundoni), Scorrano (Montorro), Facchino (Lauriola), Carosio, Conigliaro.

Calcio 2ª categoria

Strevi con poche idee non supera il Rocca '97

Strevi 2
Rocca '97 2

Strevi. Mezzo passo falso dello Strevi, che non approfittò della sconfitta della capolista Castagnole ed è costretto sul pari dal Rocca '97.

Una sfida che i gialloazzurri, in completo rosso, hanno mal interpretato lasciando agli ospiti ampi spazi e, per contro, facendo parecchia confusione al momento di costruire il gioco.

Gli ovadesi, privi di Antonaccio e Ratto, due degli elementi di maggior spicco, hanno dato l'impressione di non avere grandi qualità, ma è bastato organizzare la difesa, coprire bene il centrocampo ed ogni tanto produrre qualche affondo sulle fasce, in particolare a sinistra dove Marchelli ha annaspato, per mettere in difficoltà l'undici di Pagliano.

Una partita incolore sino al

20º quando, sul solito asse Maio-Cavanna, lo Strevi andava ad un passo dal gol. Maio, tra i migliori in campo, sfiorava il palo al 25º, ma era il Rocca, al 39º, a sfruttare una clamorosa indecisione di Dragone. Palla persa dal difensore ed Orsi non si lasciava scappare la ghiotta occasione.

Nella ripresa, al 50º, arrivava il pari per la bella intesa tra Maio e Cavanna, con il bomber che sfruttava il tocco su palla inattiva. Da una mischia, un minuto dopo, nasceva il nuovo vantaggio ospite con tocco finale di Davin. Lo Strevi non cambiava di molto la filosofia di gioco, fatta di lanci lunghi per Parodi, spesso in fuorigioco, e con rare aperture sulle fasce. Il maggior possesso di palla e la pressione sulla difesa ospite procuravano il pari al 65º. Punizione di Marchelli e Sanna andava a

metterci le mani. Rigore che Gagliardone trasformava senza problemi.

La più limpida occasione per vincere capitava, all'80º, a Marciano che colpiva il palo con Porcello ormai battuto.

Delusione nello spogliatoio strevese con il presidente Montorro amareggiato e preoccupato per la prova dei suoi: "Non è stata una bella partita e direi che è solo colpa nostra. Ho visto una squadra confusionaria ed imprecisa. Da questo gruppo mi aspetto di più, abbiamo una rosa di qualità e forse avremmo dovuto sfruttarla meglio".

Formazione e pagelle Strevi: Traversa 6; Dragone 5, Marchelli 5; Marciano 6.5, Pigollo 6, Cuttica 5.5; Levo 5 (50º Gagliardone 6), Cavanna 6.5, Parodi 5, Maio 6.5, Faraci 5 (70º Scilipoti 6). Allenatore: Fulvio Pagliano.

Red. sp.

Calcio 2ª categoria

Gioca bene il Cassine ma vince il Koala

Koala 1
Cassine 0

Mussotto d'Alba. Mister Tassisto è, alla fine, il più arrabbiato: "Quando giochi bene e perdi, come abbiamo fatto noi oggi, c'è qualcosa che non quadra".

In effetti, sul campo di Mussotto d'Alba, piccolo e gibboso, la squadra che ha fatto bella figura è stata il Cassine, il Koala ha sfruttato una occasione, l'unica di tutta la gara, ed ha vinto la partita con un gol in probabile fuorigioco.

Un Cassine che Tassisto ha schierato senza Pretta, squalificato, Menabò e Cadamuro indisponibili. Un Cassine che ha impostato una gara d'attacco, giocando sempre con grande decisione ed attenzione. Nel primo tempo la partita non ha avuto

nessi sussulti per oltre mezz'ora, con entrambe le squadre attente a non scoprirsi. Più manovriero l'undici grigioblu, rispetto ad un Koala che ha operato soprattutto di rimesa. Alla mezz'ora i biancorossi hanno trovato il gol, per caso, e la partita ha preso tutt'altra piega. Nella ripresa ha giocato solo il Cassine che ha letteralmente aggredito i padroni di casa. Pantanelli, estremo biancorosso, si è salvato in più di una occasione con grande sicurezza. Purtroppo i grigioblu non sono riusciti a trasformare la mole di lavoro. Quattro occasioni clamorose sono capitate sui piedi di Petrerà, al 15º, di Fucile, al 20º, di Esposito al 30º e di Esposito, al 42º, che ha costretto Pantanelli da una parata che ha strappato l'applauso agli

stessi giocatori cassinesi.

Per il presidente Maurizio Betto quello visto a Mussotto d'Alba è un Cassine da elogiare in blocco: "Devo fare i complimenti ai ragazzi, hanno giocato una grande gara, persa per un gol in fuorigioco e realizzato con un tiro sbagliato. Mi è piaciuta la voglia di reagire dei ragazzi, dai più esperti ai giovani che hanno esordito. Credo che con questa mentalità e questa voglia si possa rimediare ad una situazione di classifica non certo esaltante".

Formazione Cassine: Anselmi 6; Ravetti 6, (58º Fucile 6.5); Marenco 5.5 (70º Moretti 6.5), Uccello 6.5, Pansecchi 5.5; Di Palma 6.5, Petrerà 6, Pronzato 7, Esposito 7, Minnici 6.5, Laudari 6.5. Allenatore: Tassisto.

Red. sp.

CALCIO

PROMOZIONE gir. D

RISULTATI: Junior M. Giraudi - Asti 1-1; Crescentinense - Gaviese 0-1; Sandamianferrere - La Chivasso 0-1; Cavaglia - Moncalvese 0-0; Nova Asti Don Bosco - Piovera 0-1; Santhia - San Carlo 1-2; Canelli - Sale 1-0; Castellazzo B.da - Tonenghese 1-0.

CLASSIFICA: Canelli 40; Gaviese, Nova Asti 37; Asti 35; Moncalvese 31; San Carlo 30; Castellazzo, Crescentinense, Tonenghese 27; Piovera 22; La Chivasso, Santhia 21; Sandamianferrere 20; Sale 19; M. Giraudi 17; Cavaglia 14.

PROSSIMO TURNO (17 marzo): Crescentinense - Canelli; San Carlo - Castellazzo B.da; Piovera Cavaglia; La Chivasso - Junior M. Giraudi; Asti - Nova Asti Don Bosco; Sale - Sandamianferrere; Moncalvese - Santhia; Gaviese - Tonenghese.

1ª CATEGORIA gir. H

RISULTATI: Sarezzano - Aquanera 0-1; Auroracalcio AL - Arquatese 1-3; Cabella - Carrosio 1-1; S. Giuliano V. - Castelnovese AT 5-0; Castelnovese AL - Nicese 2000 0-2; Felizzano - Quargnento M. 2-0; Asca Casalcermelli - Vignolese 1-2; Rocchetta T. - Viguzzolese 1-1.

CLASSIFICA: Felizzano 46; Arquatese*, Aquanera 38; Vignolese 37; Nicese 2000 36; Rocchetta T.* 34; Sarezzano 32; Viguzzolese 31; Cabella*, Quargnento M. 26; Carrosio 25; S. Giuliano V. 23; Castelnovese AL* 20; Asca Casalcermelli 14; Auroracalcio AL 8; Castelnovese AT -3;

* una partita in meno

PROSSIMO TURNO (17 marzo): Aquanera - Asca Casalcermelli; Castelnovese AL - Auroracalcio AL; Viguzzolese - Cabella; Carrosio - Castelnovese AT; Arquatese - Felizzano; Quargnento M. - Rocchetta T.; Vignolese - S. Giuliano V.; Nicese 2000 - Sarezzano.

2ª CATEGORIA gir. Q

RISULTATI: Silvanese - Cortemilia 1-3; Bubbio - Montatete 0-1; Strevi - Rocca 97 2-2; Canale 2000 - Santostefanese 3-0; Koala - Cassine 1-0; La Sorgente - Castagnole Lanze 2-1; Ovadese Mornese - Castelletese.

CLASSIFICA: Cortemilia 33; Montatete, Castagnole 32; Strevi, La Sorgente 30; Rocca 97, Canale 2000 24; Ovadese Mornese 21; Bubbio 20; Santostefanese. 15; Koala 14; Castelletese, Cassine 13; Silvanese 11;

PROSSIMO TURNO (17 marzo): Montatete - Cortemilia; Rocca 97 - Bubbio; Santostefanese - Strevi; Cassine - Canale 2000; Castagnole Lanze - Koala; Castelletese - La Sorgente; Ovadese Mornese Silvanese.

3ª CATEGORIA gir. A

RISULTATI: Agape - Aurora Tassarolo 1-2; Predosa - Bistagno 2-1; Pozzolese - Boschese 2-2; Mirabello - Capriatese 0-3; Fulgor Galimberti - Europa 1-1; Savoia - Frugarolese 0-0.

CLASSIFICA: Frugarolese 29; Savoia 28; Boschese 26; Aurora Tassarolo, Europa 25; Pozzolese 21; Predosa 20; Fulgor Galimberti 14; Mirabello 13; Bistagno, Capriatese 10; Agape 3.

PROSSIMO TURNO (17 marzo): Frugarolese - Fulgor Galimberti; Europa - Mirabello; Capriatese - Pozzolese; Boschese - Predosa; Bistagno - Agape; Aurora Tassarolo - Savoia.

Calcio 2ª categoria

Con troppi assenti il Bistagno è sconfitto

Predosa 2
Bistagno 1

Predosa. Al comunale di Predosa, in una giornata di splendido sole e su di una pelouse degna di un campo di serie A, biancoazzurri e granata hanno dato vita ad un match divertente e ben giocato, "disturbato" solo da alcune decisioni del giovanissimo arbitro inviato dal comitato provinciale.

Mister Abbate ha dovuto rivoluzionare la formazione per le assenze di Levo, squalificato, Posca, Pronzato, Mastropietro e C. Zanatta infortunati. Un Bistagno d'emergenza che però non ha rinunciato a giocare. I granata sono passati in vantaggio, al 12°, grazie a Valisena. Vantaggio meritato, ma vanificato da una decisione arbitrale tecnicamente corretta, ma che sorprese tutti. Con Scarzo a terra infortunato, il Predosa pare-

gia poiché l'arbitro considera il bistagnese l'elemento che tiene in gioco due avversari.

Nella ripresa, il Bistagno manovra senza affanni sino al 20°, quando Abbate è costretto a sostituire Salfa per infortunio. Nei minuti finali il pressing dei padroni di casa dà i suoi frutti con il definitivo gol del 2 a 1. Per il dirigente Patrizia Garbarino una prestazione tutto sommato positiva: "Ho visto un Bistagno generoso e determinato che, a dispetto delle tante assenze, ha fatto sino in fondo il suo dovere. Il pareggio forse era il risultato più giusto".

Formazione Bistagno Molino Cagnolo: Prina 6; Ivaldi 6.5, Salfa 6 (58° Freddi s.v.); Santamaria 6.5, Lavinia 6, Scarso 5.5; Picari 6, Guccione 6.5 (77° Scabbio s.v.), Valisena 6.5, Tacchino 6, De Masi 6.5. Allenatore: Gianni Abbate. r.s.

Giovanile Acqui U.S.

PULCINI
Acqui "Battolero pelletterie" 3
Ascacasalcermelli 2

Iniziano bene la fase preliminare i Pulcini di Franco Dassereto che hanno battuto i pari età dell'Ascacasalcermelli. Buona prova di tutti e reti di Dotta, Barberis, Morino. Un esordio sicuramente molto interessante.

Formazione: Dotta, Battolero, Viazzo, Morino, Saracco, Giacobbe, Bonelli, Barberis, Lo Cascio, Cordara.

ESORDIENTI
Acqui "Automatica Brus" 7
Frugarolese 1

Goleada e buona partita per gli Esordienti che hanno sconfitto i pari età della Frugarolese. Reti: Scanu 2, Varano 2, Facchino 2, Scrivano 1.

Formazione: De Rosa, Ghione, Carbone, Giribaldi, Cossa, Bottero, Scanu, Bongiorno, Foi, Facchino, Varano. A disposizione: Scrivano, Dassoro, Cauda, Nicolotti.

GIOVANISSIMI
Acqui 3
Villalvernia 2

Sofferta vittoria per i Giovanissimi che hanno capitalizzato al meglio le occasioni da rete create. Più pericolosi i bianchi nel primo tempo, ma sono gli ospiti a passare in vantaggio con un gran gol all'incrocio. Meritato il pareggio allo scadere del primo tempo.

Nella ripresa, con due azioni da manuale i bianchi allungano il passo. Nel finale accorciano le distanze gli ospiti. Le reti portano la firma di Conigliaro, Chiavetta, Lauriola.

Formazione: Marengo, Scorrano, Tasca, Redouane, Levo, Cossu, Giacobbe, Albertelli, Conigliaro, Chiavetta, Fundoni. A disposizione: Laborai, Bricola, Montorro, Lauriola.

ALLIEVI
Acqui "B&B Petrini" 1
Pozzelese 0

Partita combattuta ed equilibrata con i bianchi che passavano in vantaggio nel corso del primo tempo con un bel gol di Lorenzo Perfumo contenendo poi bene le controtensive degli ospiti. Da segnalare il buon esordio tra i pali di Gianmarco Marengo.

Formazione: Marengo, Scorrano, Chiola, Ivaldi, Camerucci, Chenna, Grattarola,

Gandolfo, Carta, Paroldo, Perfumo.

JUNIORES REGIONALE
Nova Asti 2
Acqui calcio 6

Dilagano i ragazzi di mister Robiglio contro gli ostici astigiani che tengono bene il campo per tutto il primo tempo (terminato a reti bianche) e anzi mettono anche paura colpendo, su azione di calcio d'angolo, una traversa.

Nella ripresa, invece, l'Acqui lento e disordinato della prima frazione lascia il posto ad una squadra manovriera e determinata che va subito in gol su un'azione da manuale: palla girata da destra verso sinistra con Tiseo che vede il taglio di Cresta che dal vertice dell'area "pennella" per Pelizzari, al quale non sembra vero poter depositare di testa la palla nel sacco.

Reazione dei padroni di casa ed è subito pari. Cresta non ci sta e, partito in contropiede da metà campo, si inverte superando tutti gli avversari tranne uno che lo stende in piena area. Rigore che Aime trasforma.

La terza rete di Tripiedi di testa, su punizione di Tiseo, e la quasi contemporanea espulsione di un difensore locale, mettono praticamente fine all'incontro, che da quel momento vive di spunti personali.

In evidenza in questa fase Bruzzone, autore di una doppietta e Paroldo.

Da rilevare la prodezza del centrocampista della Nova Asti che, accortosi di Savastano fuori dai pali, tentava una coraggiosa quanto spettacolare conclusione da oltre 40 metri che si insaccava per il momentaneo 5 a 2.

Formazione: Savastano, Poggio (dall'80° Bruzzone), Tiseo, Tripiedi, Parisio, Cresta G. (dal 46° Paroldo), Oliveri, Burlando (dal 72° Chiola), Pelizzari, Cresta N. (dal 70° Dotta), Aime (dal 68° Teti).

Prossimi incontri
Pulcini: Frugarolese - Acqui, sabato 16 ore 15.30, a Frugarolo; **Esordienti:** Acqui - Ovada, domenica 17 ore 10.30, campo sportivo Mombarone; **Giovanissimi:** Audax Orione - Acqui, sabato 16 ore 15.30, a Tortona; **Allievi:** Orti AL - Acqui, domenica 17 ore 10, a Lobbi.

Domenica si gioca a...

A dieci turni dalla fine, il campionato si prepara ad una volta che promette di riservare grosse sorprese.

La Sorgente entra con pieno diritto tra le pretendenti al titolo e può vantare una condizione fisica eccellente, una squadra giovane ed un tecnico che sa il fatto suo. Il mezzo passo falso dello Strevi preoccupa lo staff, ma la squadra di Pagliano è sicuramente in grado di recuperare. Il Cortemilia ha Molinari che è una cosa "diversa" e se gioca lui il "Corte" può volare. Fuori da grandi giochi il Bubbio, in lotta per la salvezza il Cassine.

Domenica da non perdere: Montatese - Cortemilia

È sicuramente il big match della diciassettesima giornata. Secondi i padroni di casa, prima la Cortemiliese; miglior attacco la Montatese a seguire quello del Cortemilia. Difesa imbattibile quella bianconoverde, più perforata quella langarola. L'impressione è che possa finire con tanti gol.

I Cortemiliesi ritroveranno Gay e potranno contare su di un Molinari che ha di nuovo il piede liftato dei tempi d'oro. Nella Montatese da tenere d'occhio Morone, lo scorso anno in "eccellenza", ora fare grappoli di gol in "seconda".

Proprio sull'asse Molinari - Morone potrebbe decidersi la partita anche se i valbormidesi possono giocare carte pesate a partire da Calcagno per finire a Dogliotti. In attesa del risultato di Montà, Strevi, Sorgente e Castagnole che sono sulla scia.

Castellettese - Sorgente

A Castelletto d'Orba i gialloblù non possono permettersi distrazioni. Alla Tanganelli band,

serve la vittoria, con la speranza che siano gli altri a lasciare punti per strada. Il "Tanga" ritrova la coppia d'attacco, Sibra Andrea Ponti, ma perde la coppia degli Zunino, Luigi e Alberto, entrambi squalificati.

Non è certo la Castellettese che può impensierire la Sorgente, ma il mister parla chiaro: "Sottovalutare l'avversario sarebbe una grossa sciocchezza, nessuno si deve rilassare e spero di essere stato chiaro".

Santostefanese - Strevi

A Santo Stefano l'undici del Moscato deve fare un passo avanti nel risultato e soprattutto nel gioco. Pagliano sa, che se i suoi giocano come sanno, i risultati arrivano. Sulla carta, quello strevese è forse l'organico qualitativamente più valido. Elementi come Maio, Cavanna, Parodi, Gagliardone sono in grado di fare la differenza. Se non riescono a farla sul campo della Santostefanese, è il caso di rivedere le ambizioni future.

Rocca 97 - Bubbio

Un Bubbio che non riesce più a vincere va a far visita ad un Rocca che ha rinchiuso nel cassetto i sogni di gloria. partita aperta a qualsiasi risultato. Molto dipenderà dalla voglia degli ovadesi e dalla grinta dei bubbiesi.

Cassine - Canale 2000

Al "Peverati" i grigioblù si giocano parte delle speranze di salvezza. Una vittoria traghetterebbe il Cassine in acque meno pericolose e darebbe fiducia ad un gruppo che è reduce da buone prove, ma mediocri risultati. Un Cassine che ha bisogno di una vittoria e dell'aiuto dei suoi tifosi, un tempo il tredicesimo giocatore in campo. W.G.

A.S. La Sorgente

PULCINI '93
Don Bosco 2
La Sorgente 3

Sull'ostico terreno del Don Bosco i più giovani di casa Sorgente regolano la compagine alessandrina con bel gioco e spettacolo ricevendo anche i complimenti dalla società avversaria. Le reti portano la firma di: Gotta, Anania, Gallizzi. **Formazione:** Gallo, Perelli, Barbasso, Anania, Gallizzi, Nanfara, Gotta, Fittabile, Polverini, Gamalero, Barisione, Scavetto, Pastorino.

PULCINI MISTI
Valmadonna 0
La Sorgente 1

Grande prestazione dei sorgentini che, accompagnati da G.Luca Rapetti, espugnano Valmadonna imponendo il loro gioco con grinta e determinazione. La rete della vittoria porta la firma di Perelli. **Formazione:** Ranucci, Perelli, Cartosio, Maio, Anania, Oliveri, Ambrostolo, Molan, Palazzi, Gotta.

PULCINI '91 a nove
La Sorgente 2
Orti 0

Continua la serie positiva dei '91 di mister Cirelli che sul campo di La Sorgente non hanno problemi a regolare i biancoblu alessandrin. Le reti sono di Cipolla e Cornwall. **Formazione:** Gallisai, Ghione, Gregucci, Paschetta, De Bernardi, Dogliero, Moretto, Cipolla, Cornwall, Vioti, Ivaldi.

ESORDIENTI fair play
"Antica osteria da Bigat" 2
U.S. Alessandria calcio 4

È arrivata, purtroppo, la prima sconfitta interna per La Sorgente. Opposti all'Alessandria, scesa ad Acqui per cancellare il passo falso dell'andata, gli Esordienti di Scianca hanno disputato una gara inferiore alle attese. Alcune interpretazioni arbitrali del fuorigioco ed una sfortunata autorete annullavano le speranze del risultato "storico" che il gol a freddo di Cornwall aveva alimentato. Buona la prova della punta acquese autore di entrambi le reti. **Formazione:** Bodrito, Cavasin, Griffio, Paschetta, Leveratto, Zanardi, Barbasso, Trevisiol, Cornwall, Giusio, Gottardo, Serio, Goglione, De Lorenzi, Moiraghi, Della Volpe.

GIOVANISSIMI provinciali
Silvanese 0
"Jonathan sport" 3

Partita sotto tono per i Giovanissimi provinciali contro la modesta formazione della Silvanese. I gialloblù scendevano in campo senza grinta e poco determinati. Dopo aver chiuso il 1° tempo sull'1 a 0 con gran gol di Maggio e sbagliato alcune occasioni da rete; nel 2° tempo arrivavano le altre due reti ad opera di Maggio ed Ottonelli. **Formazione:** Ghiazza, Ladislao, Malvicino (Pintore),

Bayoud, Cignacco, Valentini, Faraci (Concilio), DiLevo, Puppo (Pestarino), Ottonelli, Maggio (Grillo).

GIOVANISSIMI regionali
Dertona 2
"Jonathan sport" 0

Trasferta difficile per i Giovanissimi regionali contro la forte formazione tortonese. I sorgentini, seppur privi di cinque titolari, hanno tenuto benissimo il campo colpendo un palo con Puppo sul risultato di 0 a 0 e solo due errori hanno consentito ai locali di vincere la partita. Un bravo a tutti i ragazzi per l'impegno messo in campo. **Formazione:** Baretto, Ivaldi (10° Bayoud), Paschetta, Zaccone, Paradiso, Vaiano, Souza, Ricci, Barone, Maggio (45° Gallizzi), Puppo; a disposizione: Ghiazza, DiLevo, Cignacco.

ALLIEVI
"Edil Service" 2
Castellazzo 2

Pareggio tutto sommato giusto con una leggera supremazia termale nonostante siano passati due volte il vantaggio i gialloblù non riescono a portare in porto la vittoria. Le reti sono di Cavanna e Montrucchio su rigore. **Formazione:** Rivera, Botto, Cipolla, Gozzi P., Attanà, Cavanna, Montrucchio, Rivella, Battagliano, Pirrone, Priarone, Gallareto, Trevisiol, Ivaldi, Salice, Begu, Rapetti.

JUNIORES
"Edil Service" 2
Quattordio 1

Buona prestazione della Juniores che pur "imbottita" di molti Allievi (che comunque hanno disputato un'ottima gara) vince con il minimo scarto sbagliando comunque una marea di reti per la disperazione di mister Oliva. **Formazione:** Rapetti A., Bistolfi, Attanà, Torchiello, Cipolla, Rapetti E., Ciardiello, Flore, Simiele, Pirrone, Barbasso (Montrucchio) (Gatti) (Maccario) (Battagliano), Riillo.

Prossimi incontri
Pulcini '93: Olimpia - La Sorgente, sabato 16 ore 16.15, campo Solero; **Pulcini misti:** Ascacasalcermelli - La Sorgente, sabato 16 ore 16.15, campo Casalcermelli; **Pulcini '91 a nove:** La Sorgente - Arquatese, sabato 16 ore 16.15, campo Sorgente; **Esordienti fascia B:** Cristo AL - "Osteria da Bigat", sabato 16 ore 15, campo Cristo Alessandria; **Esordienti gir. B:** "Osteira da Bigat" - Pro Molare, sabato 16 ore 15, campo Sorgente; **Giovanissimi provinciali:** turno di riposo; **Giovanissimi regionali:** "Jonathan sport" - Beppe Viola, mercoledì 20 ore 17.30, campo Sorgente; **Allievi:** Aurora - "Edil Service", domenica 17 ore 10, campo Pisci AL; **Juniores:** S. Carlo - "Edil Service", sabato 16 ore 15, campo S. Carlo AL.

Calcio nazionale

Il trofeo delle Regioni primo turno ad Acqui T.



Il presidente regionale Nino Inversi; l'acquese Matteo Pelizzari.



Acqui Terme. Si è giocata ieri, sui tre campi della nostra città, la prima fase della 42ª edizione del "Torneo delle Regioni" denominato "1° trofeo Antonio Sbardella". Nella "Area Nord 2" hanno giocato Piemonte Valle D'Aosta, Liguria e Trentino Alto Adige.

La scorsa settimana a Palazzo Robellini, era stata indetta la conferenza stampa con il presidente regionale della F.I.G.C. Nino Inversi, il consigliere Stradella, il presidente Provinciale Piero Governi e per la città, il delegato allo sport Mirko Pizzorni ed il presidente del consiglio comunale Novello.

Tra gli addetti ai lavori numerosi presidenti di società, per l'Acqui il geometra Maiello, Oliva della Sorgente, Ortensio Negro dell'Aurora, Betto del Cassine, Montorro dello Strevi, Amerigo Capello per il Bistagno ed altri della provincia. W.G.

L'organizzazione del torneo è stata affidata all'amministrazione comunale che offrirà agli oltre centocinquanta, tra atleti, dirigenti, allenatori, medici e massaggiatori, il pranzo presso la scuola alberghiera, e dalle società sportive U.S. Acqui 1911, A.S. La Sorgente e Polisportivo Mombarone. Tra i selezionati dal commissario tecnico Giuseppe Forte anche Matteo Pelizzari dell'U.S. Acqui.

Dopo la fase acquese con le rappresentative "Juniores" di calcio maschile a undici ed a cinque e quella femminile di Piemonte-Valle d'Aosta e Liguria, si proseguirà con le successive in Liguria e poi in Trentino Alto Adige.

Il presidente Inversi nel ringraziare la città per la grande ospitalità, ha ribadito l'importanza del torneo che unisce tanti giovani ed è serbatoio prestigioso del calcio dilettantistico. W.G.

U.S. Cassine Airone



Aurora 1
Airone 1

Dopo tante palle gol sprecate da entrambe le squadre, passa in vantaggio l'Airone con rete di Seminara, pareggio dei padroni di casa nei minuti finali della gara.

Formazione: Virgilio, Favelli, Laguzzi, Domino, Chakib, Martino, Scianca, Seminara, Bongiovanni, Vallarino, Schenone, Vicari, Lo Brutto, Greco. Allenatore: Zarola.

Nella foto con la squadra anche il piccolo Matteo.

G.S. Sporting Volley

Visgel imbattuta guida la prima divisione

Acqui Terme. La trasferta di Aosta era temuta dalla società acquese per varie ragioni; la distanza chilometrica, la condizione della squadra avversaria, gli strascichi di alcune polemiche sorte al termine della partita di andata. I timori erano ben riposti alla luce del risultato, un 3-0 nettissimo che non ha lasciato spazio alcuno alle velleità del G.S. Sporting annichilito da una prestazione superba delle padrone di casa ma anche alle prese con una crisi di identità. I parziali non sono rappresentativi delle reali forze in campo come i quarantuno punti raccolti nei tre set dal sestetto acquese. Troppo pochi come troppo distante è la formazione che aveva brillato fino al termine del girone di andata.

La cronaca dell'incontro è scarna, c'è stata partita sino al 15-14 del primo set, dopo un incredibile parziale di 10-0 ha lasciato campo libero al Cogne che, da squadra esperta come è, ha accelerato il ritmo travolgendo l'avversario. A questo punto la classifica lascia ancora aperte molte speranze per Cuzzolo e le sue ragazze, il terzo posto è alla portata ma è necessario uno sforzo collettivo per uscire da un periodo buio che se superato può fortificare i legami all'interno del gruppo.

Yokohama - Ecoopolis: Gollo, Piana, Olivieri, Guanà, Guidobono, Oddone, Esposito, Marcalli, Roglia, Pattarino, Balossino, Vercellino.

Visgel Alimenti Surgelati

Prova di carattere del Visgel che sul filo di lana agguanta la decima vittoria consecutiva e consolida la posizione al comando della classifica del girone di Prima divisione. Contro il Quattrovalli Alessandria non ci



La squadra Yokohama Ecoopolis.

si aspettava un incontro facile ed infatti così non è stato, alla fine è arrivato un 3-2 sofferto ma meritato. Buona la prova del collettivo che ha saputo reagire bene anche all'infortunio del libero Petagna che è stata costretta ad abbandonare il terreno di gioco.

Visgel Alimenti Surgelati: Rapetti F, Rapetti L, Giusio L, Giusio E, Berta, Barberis, Dotta, Balossino, Brignolo, Petagna (L), Forte, Oddone E.

Under 15

S.L. Impianti Elettrici

Sfortunata l'under 15 di Reggio che pur raggiungendo quota sette nella casella delle vittorie consecutive non riesce per un solo punto a qualificarsi per la fase finale del campionato provinciale. A cadere sotto i colpi di Guazzo e compagne è stata la capolista Novi che ha dovuto soccombere 3-1. Resta la grande impresa di aver battuto tutte le avversarie nel girone di ritorno compiendo progressi eccezionali dal punto di vista del gioco e del gruppo. Grande merito al tecnico Reggio e soddisfazione della dirigenza per l'ot-

timo torneo giocato che ha messo le ragazze sullo stesso piano di blasonate società della provincia.

S.L. Impianti Elettrici: Guazzo, Valentini, Poggio, Cristina, Bonelli, Rostagno.

Under 13

Nitida Impresa di Pulizie

La formazione delle più piccole, in apprendistato nel mondo della pallavolo, subiscono una sconfitta contro il Derthona che fa intravedere dei netti miglioramenti nel gioco e il maggior numero di punti racimolati ne è la testimonianza e imprime entusiasmo allo staff tecnico.

Ottimo anche il comportamento nel minivolley e superminivolley nel torneo di domenica svoltosi a Stazzano, quattro le squadre portate nella Val Borbera che si sono ben comportate vincendo quattro delle sei partite disputate e piazzandosi subito a ridosso della zona d'eccellenza nella classifica finale.

G.S. Sporting Nitida Volley: Abbate, Anselmi, Ciriotti, Guerina, Mazzardis, Morando, Sciutto, Vizzini.

G.S. Acqui Volley

Ratto Antifurti riposa Pizzeria Napoli travolgente

Acqui Terme. Settimana di riposo per le ragazze di Ratto Antifurti, che sono state ferme a causa del rinvio del derby contro il Valenza, gara che insieme a quella di sabato prossimo contro il Volvera sarà decisiva per la posizione finale di classifica del team termale. Entrambe le squadre infatti sono in piena zona retrocessione quindi scenderanno in campo molto agguerrite. Per le acquesi invece le due vittorie potrebbero significare l'aggancio della zona medio alta della classifica dopo i punti persi male contro il Forno nell'ultima gara in casa. In allenamento il team sta mostrando un buon periodo di forma e mister Marengo è deciso a puntare al recupero di qualche posizione in classifica, mentre intanto già sta pensando alla preparazione delle più giovani per la stagione ventura.

Prestazione superba invece per i ragazzi della Pizzeria Napoli che domenica sera in quel di Occimiano hanno sconfitto la temibile squadra locale nata dalla fusione con l'ex Green Volley Casale.

In una splendida gara, combattuta da ambo le parti, i ragazzi termali hanno saputo far prevalere esperienza e carica agonistica contro i decisamente più allenati e più giovani ragazzi della Fortitudo Occimiano, portando a casa il risultato per tre a uno.

Protagonisti della prova sicuramente il centrale Simone Siri gestito da un'ottima regia di Mattia Piana. Bravi anche Bussi soprattutto in ricezione e difesa e Tardibueno partito in sordina e poi venuto fuori alla grande.

Con questa vittoria i ragazzi si mantengono saldi al vertice della classifica a pari merito con il



Simone Siri.

Derthona e seguiti a ruota da Ovada e Molare. Con una sola sconfitta il team si è rivelato per la quarta stagione di seguito una delle squadre da battere anche se il campionato è appena giunto al giro di boa.

Martedì sera la squadra sarà impegnata nella difficile gara di recupero contro Ovada, gara nella quale la vittoria significherebbe confermare il primato al termine del girone di andata.

Jonathan Sport cede all'Ovada

Gara sfortunata quella di domenica mattina (10/03) per le ragazze under 17 di Jonathan Sport nel campionato Eccellenza contro l'Ovada. Le termali sono partite bene vincendo il primo set grazie ad un ottimo gioco ordinato ed alla solita buona combinazione servizio-difesa, ma poi nel secondo set hanno accusato un vistoso calo di attenzione che ha permesso alle ovadesi di riprendere il filo del gioco e di far sentire il peso dell'attacco dal centro. Un sfortunato scontro a

rete fra la centrale ovadese e Barosio ha poi messo fuori campo per il terzo set quest'ultima e messo molto scompiglio in campo termale permettendo alla Plastipol di vincere la frazione quasi senza la minima resistenza. La gara si è poi conclusa al quarto set con un Acqui ormai deconcentrato e nervoso ed un'Ovada molto sicura che ha sempre condotto la partita.

Ora fra gite scolastiche e recuperi il team dovrà affrontare un periodo denso di impegni agonistici mentre è cresciuto il numero degli allenamenti settimanali in vista dei progetti del mister per la prossima stagione.

Bella vittoria per l'under 13

Centro Scarpe - Ottimo il minivolley Molino Cagnolo ad Arquata

Vittoria facile per le cucciolle di Elena Ivaldi che sabato scorso hanno sconfitto in tre set le temibili avversarie del Novi in trasferta. In una gara sempre condotta dal sestetto del G.S., le cucciolle hanno imposto la loro maggiore capacità tecnica portando a casa tre preziosi punti che permettono loro di rimanere in corsa per la qualificazione alle finali.

Esito positivo anche per l'uscita del gruppo minivolley in quel di Arquata domenica scorsa. Numerosissimo il gruppo termale presentava la via dieci squadra nelle due categorie e portava a casa anche alcuni ottimi risultati. Primo, quarto e quinto e decimo nel minivolley.

La prossima fatica prevista per la squadra sarà la 7ª edizione della "Festa di primavera", la tappa acquese del Gran Prix che si disputerà domenica 24 marzo alla Battisti ovviamente con la firma G.S. Acqui.

Basket

CNI San Paolo Invest vince ad Asti

Acqui Terme. Al termine della partita con i Teneroni di Asti, giocata su un campo che per le sue misure assai anguste è di per sé un'arma in più per chi abitualmente ci gioca, a coach Izzo ed alla sua ombra Costa non restava che andare col pensiero alle due sconfitte patite in altrettante gare in cui era stato impossibile schierare una squadra competitiva, ma anche e soprattutto alla sconfitta patita sul campo amico ad opera del Dravelli. Squadra quest'ultima tutt'altro che irresistibile, contro la quale però i ragazzi non avevano saputo giocare con la giusta calma e determinazione, fattori che invece sono stati determinanti per portare a casa i due punti in palio ad Asti.

Purtroppo è inutile piangere sul latte versato ma è difficile spiegare i due volti di questa squadra, la cui esperienza nei confronti sia delle altre compagini che del comportamento arbitrale dovrebbe essere ormai tale da evitare certi risultati.

Se è giusto evidenziare i difetti, è altrettanto giusto se non doveroso mettere in chiara luce quanto tutti i componenti della squadra acquese sanno fare specie quando il gioco si mette sul piano di un sano agonismo. E così è stato ad Asti, dove il CNI San Paolo Invest si era presentato con qualche timore, so-

prattutto per le notizie giunte da altre squadre che già avevano incontrato i Teneroni.

Ma seppur soltanto dopo i primi due quarti, i termali hanno saputo nel terzo periodo trovare la giusta via verso il canestro segnando 25 punti e concedendone soltanto 8 agli avversari: è stato il momento determinante della partita, ed è inutile segnalare qualcuno dei giocatori. Tutti hanno dato il meglio di loro stessi gettando in campo una gran voglia di vincere che va al di là del risultato di 77 a 73 soprattutto perché occorre tenere in giusta considerazione che le misure del campo hanno impedito alla squadra termale di distendersi in contropiede, cioè nel gioco che preferisce, costringendola invece a trovare i due punti con un gioco manovrato e ragionato il che non sempre le riesce.

Il prossimo appuntamento è con il Novi che scenderà a far visita agli acquesi domenica prossima 17 febbraio con inizio della gara alle ore 18: in teoria sarà una partita in cui coach Izzo potrà far divertire tutti i suoi ragazzi, i quali però ci hanno abituato anche alle sorprese più strambe...

Tabellino: Coppola 3; Delessandri 16; Izzo 6; Orsi 20; Costa 6; Tartaglia A: 4; Alemanno 2; Tartaglia C. 10.

Ciclismo

Gli acquesi Pettinati e Perazzi nella gloriosa formazione "Serse Coppi"

Acqui Terme. Ai nastri di partenza della imminente stagione agonistica, l'unica squadra Juniores ciclisti su strada della provincia di Alessandria sarà il Velo club tortonese "Serse Coppi".

Una gloriosa società nata nel 1887, oggi organizzata con tanto di staff tecnico di preparatori, direttori sportivi, meccanici, medico sociale ed accompagnatori oltre allo staff dirigenziale capitanato dal presidente Giancarlo Lisino, dai vice Giuliano Luccardi ed Adelmo Tetti, economo Gian Carlo Lombardi.

Ne fanno parte sette corridori dei quali due acquesi Davide Pettinati e Giancarlo Perazzi. Davide Pettinati è cugino di quel Pettinati maglia gialla al giro d'Italia all'epoca di Fausto Coppi. Proviene dal Pedale Acquese dove ha gareggiato negli ultimi sei anni: due nei giovanissimi, altri due negli esordienti ed altri due anni negli allievi percorrendo tutti gli scalini della carriera.

È al suo primo anno nella categoria Juniores. Nell'ultima stagione alcune cadute ne hanno limitato l'attività. "Risolti i problemi fisici - dice Mauro Morello direttore sportivo della Tortonese - e se buon sangue non mente (è parente di un noto professionista) sarà un valido com-

ponente del nostro team". L'impegno di Davide è sempre stato costante e quest'anno avrà la possibilità di poter brillare nella nuova squadra. "Fra i ricordi più cari - dice Davide - il campionato regionale allievi nel cuneese. Sono stato in fuga per un lungo tratto in una gara poi vinta dal mio compagno di squadra l'acquese Marco Cerrato".

Giancarlo Perazzi è al secondo anno da Juniores, fino allo scorso anno impegnato prevalentemente nel settore Mountain bike. "Ha ottenuto risultati strepitosi con vittorie a ripetizione - dice Giancarlo Lisino presidente del velo club Serse Coppi - le basi fisiche e non solo quelle ci sono in abbondanza. I risultati sono alla sua portata".

Fra i migliori risultati del 2001, primo posto e maglia azzurra nel giro della provincia di Savona, quattro tappe, nel campionato regionale ligure di Calizzano e nel giro della provincia di Alessandria.

Su strada si è aggiudicato il giro della provincia di Savona, sette tappe, vincendone quattro. Fra le più impegnative Mallare e Pontinvrea.

"Ricordo con piacere - dice il corridore della Tortonese - la quarta tappa, gara disputata sulle strade della Valle Bormida e dell'Acquese, partenza da De-



La squadra Velo Club "Serse Coppi": da sinistra: Tetti (vicepresidente), Pettinati, Cagnina, Perazzi, Amato, Lisino (presidente), Pinton, Milano, Leo.

go ed arrivo in salita a Pontinvrea". Dodici minuti di distacco al secondo e quattordici al terzo. Primo posto nella cronoscalata in salita, individuale, su strada del San Bernardino a Finale Ligure.

Il 26 agosto a Sassari ha conquistato la prima piazza nella coppa Logudoro prova su strada di 124 km. Ha fatto il vuoto nel giro ciclistico dell'Acquese.

"Correre in federazione è un altro impegno - ricorda Giancarlo e gli fa eco Davide, suo compagno - un gioco di squadra su distanze di oltre cento

km". Un primo assaggio nella gara di gran fondo nazionale "Città di Andora" disputata domenica 24 febbraio sulle strade della Riviera Ligure Ponentina (112 km., 1318 metri di dislivello, tre traguardi della montagna) gara che ha infiammato il pubblico per il numero eccezionale di 1060 partecipanti. Ma l'atleta della Tortonese si è fatto onore.

Completano la squadra Omar Amato e Mauro Leo entrambi pavesi, i valenzani Alessandro Cagnina e Federico Pinton, il novese Stefano Milano.

W.G.

Pallapugno

Lo sferisterio di Spigno presenta i gialloverdi



Il cav. Traversa



Il capitano Flavio Dotta.

Spigno Monferrato. Domenica 17, alle ore 15, al "Comunale" di via Roma, Spigno festeggerà i due quartetti che prenderanno parte al torneo di Serie A ed a quello di serie C1. È l'apertura ufficiale della nuova stagione.

Festa semplice e tradizionale com'è nello stile della società fondata, nel 1988 nell'ambito della "Pro Loco", da un gruppo di dirigenti che dopo quattordici anni si ritrova ancora insieme con la stessa filosofia.

Ci sarà la presentazione del cavalier Traversa, "presidente dalla nascita" del club valbormidese, poi il sindaco Albino Piovano, il primo tifoso dei gialloverdi, quindi gli assessori provinciali Mara Scagni e Adriano Icardi, tanti tifosi, addetti ai lavori, giornalisti e naturalmente i giocatori delle due squadre gialloverdi.

Per la comunità di Spigno, la "Pro" è diventata, con il passare degli anni, una realtà importante e prestigiosa.

Nella bacheca dei trofei è subito entrato - come ricorda il cavalier Traversa - un trofeo: "All'esordio abbiamo vinto il campionato di serie C2. In quella squadra giocavano Ferrero, Soria, Isola e Garbarino, tutti e quattro giocatori delle nostre valli".

Qui - puntualizza il cavalier Traversa - siamo stati un po' tutti giocatori e la passione è rimasta intatta".

La palla a pugno ha rapidamente trovato, tra Bormida e Valle, il ramo giusto per crescere. Tradizione, cultura, passione, ovvero tutto quello da queste parti si adoperava nel lavoro è confluito anche nel gioco più antico. Tanti piccoli imprenditori hanno dato il loro contributo ed hanno consentito alla squadra di crescere.

Da buon presidente il cavalier Traversa parla di anni importanti e di successi: "Nel '90 abbiamo vinto il campionato di serie B con Molinari, Bellanti, Galliano e Girelli. L'anno dopo abbiamo giocato la finalissima per lo scudetto con Rodolfo Rosso in battuta e Massone da "spalla".

In quegli anni ho visto cambiare il mondo della palla a pugno. Spigno è diventato un esempio da seguire e mentre altri si lamentavano della mancanza di tifosi, noi, spesso, non avevamo il posto per accoglierli.

Con Spigno si è giocata la finale più seguita degli ultimi anni, a Dogliani nel '91.

Quel giorno non so quanti sono rimasti a Spigno, un paese si è trasferito in massa per vedere i suoi pupilli".

Nella bacheca gialloverdi

di oggi ci sono vittorie nel campionato di serie C2, C1, B, coppa Italia ed uno scudetto nel 1997 con Stefano Dogliotti e Gianni Rigo.

Il tricolore non ha portato fortuna a Spigno che ha subito dovuto rinunciare alla serie A. Una parentesi che è durata un solo anno poi il team gialloverdi ha ripreso quota.

Lo scorso anno il quartetto spignese ha sfiorato la qualificazioni alle finali ed ha centrato un altro successo, ancora più importante; quello di riportare gli appassionati della Val Bormida allo sferisterio.

Sferisterio rimodernato, nuovi spogliatoi, una grossa mano dall'amministrazione comunale e dagli sponsor. Tre i principali: l'Albagrafica, la Liguria Gas e con un pizzico d'internazionalità Jack William Duncan, che a Spigno chiamano "Danca", titolare di un'azienda che opera nel campo dell'informatica.

Poi ci sono gli sponsor "passionali" come Michelin, famoso per i suoi prodotti alimentari che porta in giro sui mercati dove magnifica stoccafisso, grana e naturalmente balon; o il ristorante "Regina" che propone una grande cucina (a proposito, complimenti per il grande salto di qualità di questi ultimi anni) ed è il ritrovo di giocatori e tifosi; il macellaio, il geometra che sponsorizza la A e gioca in C, Panella che vede arrivare gli "intra" nel cortile della sua azienda di "cementi" e prodotti per l'agricoltura, naturalmente il cavalier Traversa ed il figlio Fabio che sono, con l'azienda "Bertolotto", tra i grandi produttori di vino d'Italia.

Attorno alla "Pro" c'è un paese che ha recepito il messaggio.

La palla pugno, che qui chiamano ancora balon, riempie le domeniche e se le cose vanno bene, ed arrivano le finali, il balon, che noi chiamiamo palla a pugno, riempie lo sferisterio, le strade i ristoranti e via discorrendo.

W.G.

Pro Spigno - Albagrafica stagione 2002

Serie A: Flavio Dotta (capitano battitore) - Alberto Bellanti (centrale) - Stefano Nimot e Mauro Rolfo (terzini). Riserva: Giancarlo Cirillo. Direttore tecnico: Aldo Donini.

Serie C1: Diego Ferrero (capitano battitore) - Roberto Botto (centrale) - Paolo De Cerchi e Bruno Iberti (terzini). Riserva: Enrico Perletto. Direttore tecnico: Elena Parodi.

Pallapugno

I campionati nazionali di serie A e di serie B



L'indimenticato Pino Morino grande campione di Nizza Monferrato, con i giovani del balon.

Bazzana di Mombaruzzo.

Una frazione di poche anime, di grandi vini, di giocatori ed appassionati di balon. Da queste parti hanno raccolto trionfi "Barbera" e Manzo, "Dolcetto" e Bertola, "Moscato" e Berruti. Prima hanno "raccontato" le loro storie i campioni del "balon" ed oggi replicano i Bellanti, Danna Dotta e Dogliotti che giocano lo stesso sport chiamandolo "palla a pugno". Fateli "invecchiare", troveremo un vino anche per loro, e naturalmente sarà all'altezza.

Ebbene, domani sabato 16 marzo, questa frazione di poche anime, raccolta intorno alla chiesa di Don Pistone, padre spirituale di questo sport e degli zingari (balon e "zingari" sono cose diametralmente opposte e tanto vicine: stanziale e possente il primo, vagabondi ed effervescenti i secondi) ospiterà nelle cantine "Malgrà", produttrici di quei grandi vini che sono una delle componenti nella storia pallonara, il primo raduno dei "giocatori di palla a pugno" e la presentazione dei campionati nazionali di serie A e B.

Presenti il presidente Federale Gianfranco Piccinelli, i consiglieri, i dirigenti, i giocatori, tanti addetti ai lavori, giornalisti

di televisioni e carta stampata, si parlerà della stagione che va ad iniziare e si intrecceranno i soliti, spesso estenuanti, paragoni con i campioni del passato. Ci saranno tutti, giovani e meno giovani, mancherà solo "quel" giocatore, nato da queste parti, il "Pino", grande e grosso da sembrare una quercia, che ha vissuto una vita per il pallone elastico, dentro e fuori il balon che oggi, forse, s'inca..... a sentirlo chiamare "palla a pugno". Non ci sarà Pino Morino, ma non mancheranno le discussioni e s'incomincerà a valutare ogni squadra anche se, per capire chi è più forte bisognerà aspettare un bel pezzo. Dopo la coppa Italia, che con quella formula simpatica ed effervescente "coppa Italia sprint" ha stimolato parecchie attenzioni, persino quelle dei giovani, appena arriveranno le prime sfide importanti.

Palla a pugno che si presenta in pompa magna in ambiente DOC, e noi ci auguriamo che sappia offrire spettacolo ed emozioni negli sferisteri.

A scanso di equivoci, qui all'Ancora tifiamo per Spigno, giusto per essere imparziali.

Willy Guala

Riceviamo e pubblichiamo

Nella palla a pugno pugno di ferro

«In risposta alle rimostranze circa la decisione del Consiglio Federale di non accettare deroghe al regolamento tendenti a favorire alcuni giocatori e società, è opportuno chiarire quanto segue.

Le classifiche relative al 2002 sono state espressamente richieste dalla quasi totalità dei presidenti delle società; sono state proposte da più parti (Agipe, Fipap, Lega delle società), e, dopo estenuanti discussioni, approvate dal Consiglio Federale, con il solo voto negativo di Papone Mariano. Sono stati quindi stabiliti gli handicap da attribuire ad alcuni giocatori. Sulla base di quanto sinteticamente esposto, le società si sono adoperate componendo le formazioni ed iscrivendosi ai vari campionati.

Richieste di modifiche, a questo punto, non possono essere prese in considerazione poiché si verrebbe a ledere un diritto acquisito dalle società che hanno rispettato il regolamento; lo impongono anche le norme del CONI e, dal momento che la pallapugno ne fa parte, non ne

può prescindere. Il caso Neive può aver tratto in inganno si era però stabilito che le società iscritte per la prima volta ad un campionato, in C2 potessero godere di un certo vantaggio.

Quanto deciso finora, dunque, pare talmente ovvio, che la polemica rischierrebbe di essere considerata pretestuosa. Va però precisato che nella gestione della pallapugno è sempre esistita l'invereconda consuetudine di abusare di deroghe, in virtù di conoscenze, riconoscenze, raccomandazioni, ecc...., sempre e comunque a danno di chi rispetta le regole fin dall'inizio e dell'immagine di tutti. La maggioranza della gestione attuale, soprattutto per ottemperare ai desideri delle società, ma anche per correttezza morale, intende seguire la linea del rispetto degli impegni presi a tutela dell'interesse comune.

Nessun accanimento preconcetto, quindi, ma un tentativo serio e privo di ipocrisia di donare alla pallapugno quella dignità che fa di un gioco uno sport».

Pier Giacomo Rissoglio

Pompe Garbarino e Automatica Brus

Con Mondavio e Foglino un grande badminton



Paolo Foglino



Marco Mondavio

Acqui Terme. Ancora tanti allori per la squadra termale della Garbarino Pompe - Automatica Brus nei campionati nazionali under 19. Nella più importante passerella del badminton giovanile nazionale, ad Acqui Terme, nei giorni di sabato e domenica 9 e 10 marzo, hanno avuto la loro definitiva consacrazione Marco Mondavio e Paolo Foglino.

Uno strepitoso Mondavio ha vinto il singolare maschile eliminando nell'ordine il bolzanese Toll Thobias, il laziale Chitarrini ed in semifinale il favorito siciliano Mirrione (al 18° posto delle classifiche individuali assolute di serie A). In questa gara Mondavio ha dimostrato di avere oltre che una incredibile padronanza tecnica, anche una grandissima difesa, ed ha poi surclassato l'avversario nella velocità, ritenuta l'arma migliore di Mirrione (15-13, 15-3 lo score). Nella finalissima, poi, contro il bolzanese Pliger (16° nelle classifiche di A) si è ancora superato vincendo nettamente il primo set per 15-4 e conducendo il secondo per 10-5; a questo punto un clamoroso errore arbitrale gli ha tolto due punti e l'accese si è un po' disunito finendo per perdere il set per 10-15; ha saputo, poi, con calma, recuperare la tranquillità mentale e dimostrare la sua superiorità nel terzo set chiudendo per 15-9 e laureandosi campione d'Italia Under 19.

Nel singolare si è conquistato la medaglia di bronzo l'altro big acquire Paolo Foglino; dopo le vittorie sul veneto Zanta e sul laziale Iacomino, Paolo ha dovuto arrendersi in semifinale a Pliger (10-15, 8-15), una sconfitta che non ha permesso di vedere nella finalissima entrambi i ragazzi acquisi e maturati non tanto sulla differenza tecnica (anche Paolo ha fatto grandi miglioramenti) quanto sulla difficoltà per l'accese di "carburare"; purtroppo sulla parità nel secondo set tre scambi fortunati per il bolzanese hanno risolto in anticipo la gara.

I ragazzi acquisi si sono laureati campioni d'Italia Under 19 nel doppio maschile, specialità per la quale si ritroveranno presto in nazionale; per loro una strada facile contro Zanta-Palascino, Mirrione-Chitarrini e in finale contro Pliger-Gruber; i termali hanno vinto facile il primo set e si sono un po' rilassati nel secondo dove si sono trovati in svantaggio per 2-12; è bastato poi il richiamo di Ying Li Yong per iniziare una clamorosa rimonta che ha portato alla vittoria ed al titolo per 15-12.

Un altro bronzo è stato ottenuto ancora da Mondavio

del doppio misto, specialità vinta dai siciliani Mirrione-Sutera, in coppia con la lombarda Pizzini. Fermi al primo turno gli altri ragazzi acquisi; Veronica Ragogna nel singolo femminile, vinto dalla siciliana Sutera; Marialuisa Stinà e Sara Foglino nel doppio femminile (vinto dalla coppia Zoia-Sutera). Sara Foglino e Andrea Stinà nel misto e Andrea Stinà nel singolo maschile dove però ha messo alle corde, per lunghi periodi, il laziale Chitarrini.

Sabato e domenica 16 e 17 a S. Marinella, il più grande appuntamento della stagione con la disputa del play off scudetto; avversario di sempre il fortissimo Merana.

Barisone e Canobbio rally coi fiocchi

Con il 4° Rally Sprint dei Colli del Monferrato e del Moscato ha preso il via la stagione sportiva 2002 per la Scuderia Alessandria Corse. Attesissimo è stato il debutto con la Clio Gruppo A (TurboCar) per l'equipaggio acquire Marco Barisone e Matteo Canobbio. Nonostante la classe fosse costituita dai migliori equipaggi della Zona, sono riusciti primeggiare in classifica fino alla fine.

Il distacco dalla vetta di Barisone-Canobbio era di soli 4' dopo le due speciali, arrivava all'assistenza in settima posizione assoluta e di classe. La gara è stata condotta fin dall'inizio dal pavese Massimo Brega con il suo copilota Paolo Zanini su Renault Clio (Autoren), hanno dovuto cedere il passo a causa di un problema alla pompa della benzina sulla 5° P.S.

Barisone e Canobbio, con una condotta di gara intelligente, riuscivano a tenere a bada gli altri concorrenti, terminando così in sesta posizione assoluta e di classe.

Esultando sulla pedana di arrivo, all'unisono, raccontano: "Siamo contentissimi, per noi oggi la prima volta con una vettura così competitiva e ci siamo fatti frenare un po' dall'emozione, ma siamo comunque soddisfatti".

Dedichiamo questa ottima prestazione agli sponsor, in particolare alla Tacchella Macchine, che ci permettono di gareggiare con la vettura della TurboCar".

Va sottolineato che in questo rally, tutte le vetture della Scuderia Alessandria Corse sono giunte al termine, ottenendo così un 5° posto, di assoluto rilievo, nella classifica a squadre

W.G.

0,16 euro in più a mq per le abitazioni

Quanto ci costa in più la raccolta dei rifiuti



Esempio di inciviltà della gente.

Ovada. La Giunta Comunale di Ovada ha fissato nel 91,28% la percentuale dei conti del servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani da coprire per l'anno 2002 con gli introiti della relativa tassa.

Per raggiungere tale percentuale di copertura, come è noto, le tariffe in vigore nello scorso anno sono state aumentate del 20%. Intanto i costi presunti per il corrente anno sono stati quantificati in 2.131.417.146 Lire che corrispondono a 1.100.785,07 con il seguente dettaglio: raccolta differenziata Euro 110.005,31; appalto raccolta e trasporto 285.600,66 Euro;

spazzamento strada 269.590,50 Euro; quota dovuta al Consorzio Smaltimento Rifiuti 431.241,51 Euro; Rimborso di tributi comunali 25.822,84 Euro; servizi aggiuntivi 34.086,16 Euro; ammortamento mutui 2.374,15 Euro. In base alle disposizioni di legge il Comune è tenuto a ridurre dai costi complessivi un importo non inferiore al 5% a titolo di costo di spazzamento dei rifiuti solidi urbani. La deduzione è stata quindi quantificata in 57.936,06 Euro su 1.158.721,13 e di qui il costo totale già indicato del quale si è tenuto conto per definire l'aumento che è di 1.100.785,07 Euro.

Dalla ditta Com-Pet di via Molare

Dipendente denunciata per "truffa aggravata"

Ovada. Una dipendente della ditta COM - PET di via Molare, 42 (altezza dell'incrocio con la strada che conduce alla Requaglia), avrebbe truffato la ditta stessa per un importo considerevole, e cioè alcune centinaia di milioni.

Infatti Nicoletta Tacchino, nativa di Castelletto ma abitante a Rocca Grimalda, nella sua qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione della COM - PET, ha denunciato per truffa aggravata una dipendente che, secondo l'accusa della ditta medesima, avrebbe prelevato, direttamente al computer o indirettamente attraverso operazioni bancarie una somma consistente negli anni 1995/96.

È questo sarebbe emerso, sempre secondo la Tacchino, dopo un attento controllo della contabilità della ditta di via Molare, avvalendosi anche della consulenza dello Studio S.A.B.A.CONT. di Ovada.

Sarebbe quindi stato riscontrato un notevole ammanco di cassa, a causa dei "prelevamenti" effettuati dalla dipendente in quei due anni, appunto il '95 ed il '96.

Tra le operazioni, bancarie o direttamente interne alla ditta, di cui l'accusata si sarebbe resa autrice, figurano uscite di cassa fatte al computer, bonifici in favore di lei stessa, prelievi da banche, mancate registrazioni di somme derivanti dall'apporto dei soci della ditta stessa, operazioni fittizie di restituzioni di prestiti ai soci.

La ditta COM - PET, di proprietà dei fratelli Daniele e Fernando Zunino, si è quindi rivolta ad un noto avvocato di Alessandria, per la tutela dei propri interessi economici.

È quindi per la restituzione della cospicua cifra che le sarebbe stata indebitamente sottratta nel tempo dalla persona denunciata, una dipendente stessa della ditta.

Prorogata la consegna delle domande per la borsa di studio

Ovada. Il termine per la consegna delle domande delle borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione per l'anno scolastico 2001/02 riservata agli alunni della scuola elementare, media inferiore e studenti delle scuole superiori statali e parastatali, di cui al bando emanato in data 28 gennaio 2002, precedentemente fissato per il 7 marzo 2002, è stato prorogato al 18 marzo 2002.

Le domande accompagnate dalla dichiarazione unica dell'ISEE dovranno essere consegnate al Comune, in via Torino, 69, (15976 Ovada) piano ammezzato con orario lunedì e mercoledì dalle 14,30 alle 17,30, giovedì dalle 9 alle 12,30 o pervenire per via postale sempre entro la medesima data.

Per informazioni telefonare nell'orario dello sportello al 0143/836217.

Con una convenzione tra i due Comuni

L'acqua del Gnocchetto arriva da Rossiglione

Ovada. Dopo l'intervento per l'acquedotto rurale della frazione Costa l'Amministrazione Comunale ha ora deciso di intervenire anche per la frazione Gnocchetto, un'altra zona periferica del territorio ovadese in modo da assicurare anche qui un adeguato approvvigionamento di acqua potabile alle famiglie residenti.

A Gnocchetto negli ultimi anni si è verificato una difficile situazione, soprattutto nel periodo estivo che ha creato disagi e i due acquedotti privati esistenti sono stati ripetutamente oggetto di ordinanze sindacali per la non potabilità dell'acqua per gli usi domestici.

Una situazione che ha messo il Comune di fronte alle sue responsabilità per garantire anche approvvigionamenti alternativi in modo da tutelare l'igiene pubblica in una zona dove d'estate aumentano notevolmente le presenze.

Di fronte poi al compito che gli spetta per assicurare questo importante servizio anche a questa parte di cittadini l'Amministrazione ha dovuto tenere conto della distanza che esiste tra la rete dell'Acquedotto di Ovada e la frazione Gnocchetto trovandosi costretta a ricorrere ad una so-

luzione alternativa a quella del prolungamento della rete dal centro urbano fino a Gnocchetto.

Per questo ha affidato alla Società Acque Potabili S.P.A. di Torino attuale gestore dell'acquedotto di Ovada la progettazione e la realizzazione dei lavori necessari per un collegamento con l'acquedotto comunale di Rossiglione il quale ha manifestato la disponibilità a fornire l'acqua potabile agli utenti.

Per concretizzare tale accordo è prevista la stipula di un'apposita convenzione fra i due Comuni al fine di disciplinare il servizio di erogazione e fornitura dell'acqua, mentre la spesa occorrente per realizzare le opere necessarie al collegamento sarà a totale carico del Comune di Ovada.

R.B.

Consiglio comunale

Ovada. Venerdì 15 marzo alle ore 21, nella Sala Consiliare del Civico Palazzo, il Sindaco dott. Vincenzo Robbiano terrà l'adunanza del Consiglio Comunale per la trattazione del seguente ordine del giorno.

Surroga consigliere Paola Parodi dimissionaria; ordini del giorno del Gruppo "Insieme per Ovada" e di "Ovada Aperta" sulla riforma della scuola; interpellanze di Vincenzo Genocchio su: Tunnel di Costa, Museo Paleontologico Maini, Enoteca, Piscina Comunale, Piano Generale del traffico. Interrogazione di Genocchio su Rotonda località Stazione e di Giovanni Viano su Casi di scabbia risultanti in zona.

Per una spesa di 144.607,93 euro

Bocciodromo del Cro rinnovato ed ampliato

Ovada. Il bocciodromo del CRO di Corso Libertà, già proprietà ENAL ed ora del Comune, sarà ristrutturato ed ampliato.

I lavori già appaltati comportano una spesa complessiva di 144.607,93 Euro (280 milioni di Lire) e a tale scopo è stato concesso da parte della Regione Piemonte un contributo di 57.843,17 Euro (112 milioni di Lire), mentre 77.468,53 Euro (150 milioni di lire) saranno erogati dal Comune a collaudo dell'opera in base all'impegno assunto quando ha autorizzato il Circolo Ricreativo ad eseguire i lavori. Fra le opere previste dall'Arch. Luca Massa, particolare importanza assume la sostituzione del manto di copertura del bocciodromo attualmente in Eternit che è un intervento già previsto a suo tempo nel piano di bonifica del Comune che ha recentemente interessato anche la copertura della Caserma dei carabinieri che, come è noto è ubicata nel terreno confinante con il Bocciodromo. L'ampliamento avverrà con l'aggiunta di un corpo di fabbrica che sorgerà dal lato est, cioè verso l'edificio del Cinema Teatro Comunale dove in piano leggermente abbassato verranno realizzati locali spogliatoi e servizi igienici, mentre nel piano superiore troveranno posto le gradinate per gli spettatori. Altri interventi sono la sostituzione dei serramenti dal lato ovest del fabbricato, mentre quelli del prospetto est verranno rettificati in funzione dell'ampliamento. Sarà poi eseguita la sistemazione dell'ingresso principale, l'allargamento delle uscite di sicu-

rezza e il rifacimento delle scale di accesso al retro palcoscenico del Teatro.

Il bocciodromo costruito negli anni '70 al posto della famosa pista da ballo all'aperto che è stata per anni punto di richiamo per molti giovani era stato realizzato soprattutto grazie al volontariato dei soci della Boccifila Santino Marchelli e del Circolo ENAL. E proprio grazie al volontariato, a fronte del disinteresse dell'ENAL nazionale, proprietario del complesso, che è stato possibile negli anni salvaguardarlo ed ora è di proprietà comunale. Si realizza così l'auspicio sempre stato alla base dell'attività dei soci che ritenevano che tutta la struttura, compreso il Teatro, dovesse essere a disposizione della collettività, anche perché era stata costruita nel periodo del ventennio fascista a spese e con il lavoro degli ovadesi. Con lo scioglimento dell'ENAL prima ed il passaggio alla Regione e poi al Comune, questo sogno è realtà.

È bene in questa occasione ricordare le battaglie e i sacrifici che in tanti hanno sostenuto, molti dei quali ora, purtroppo non possono godere del risultato ottenuto. **R. B.**

"Fai da te" al servizio tossicodipendenze?

Il Sert chiuderà anche con tanti utenti?

Ovada. "Al Ser.T. locale erano presenti un medico coordinatore, 2 medici, due psicologi, due assistenti sociali ed una educatrice.

Ora nello stesso Ser. T. sono "presenti" un medico coordinatore, in servizio per poche ore alla settimana, un psicologo part-time, una educatrice, due volte al mese, al mercoledì mattina, viene una assistente sociale, una infermiera tutti i giorni un'ora per somministrare il metadone. Si vociferava di un'imminente chiusura del Ser. T. cittadino perché ci sono pochi utenti.

Che bello, vuoi vedere che sono guariti tutti? La verità è un'altra: gli utenti ci sono e sono tanti, ma ogni qualvolta che trovano il Ser. T. chiuso, l'unica risorsa per loro è quella di leggere i foglietti attaccati alla porta con dei

numeri di cellulare per i casi di urgenza. Rimanendo di fatto senza aiuto, soli e in balia del loro disagio (in compenso per il Ser. T. Novi - Ovada - Acqui sono stati nominati n° 3 medici responsabili, un medico coordinatore di primo livello, due medici responsabili Il livello).

La cosa grave è che viene dato in affido agli stessi utenti il metadone, il Buprenorfina (agonista antagonista dell'eroina) che dovrebbe curare per chi vuol fare un percorso diverso dal metadone.

Tutto questo vuol dire "fai da te"? Quando il personale manca come si può curare ogni singolo utente con patologie diverse? E questa la riduzione del danno? E dove è finito il reinserimento socio riabilitativo? Nel 2000 abbiamo spedito una lettera al medico coordinatore sanitario, firmata da familiari e dagli stessi utenti per un Ser. T. più dignitoso per l'ammalato: non è mai giunta una risposta.

Ora nel 2002 il Ser. T. è un optional, ma la sua prerogativa principale risulta essere il miglioramento delle carriere dei suoi dirigenti, calpestando la dignità e il diritto delle persone.

Tutto questo è semplicemente osceno." **Mina Soldi**

Lettera

non firmata, lettera cioè anonima

Ovada. Abbiamo ricevuto via E - mail una breve lettera da "Tideo 1950 libero.it", avente come oggetto le dichiarazioni del consigliere di minoranza Sergio Capello sul Bilancio comunale del 2002.

Nelle poche righe della lettera, che non possiamo pubblicare integralmente in quanto non firmata e quindi ritenuta anonima, si stigmatizza aspramente il comportamento di Capello, reo di fare "tanta demagogia" sul Bilancio presentato dalla Giunta, specie per quanto riguarda "i lavori non eseguiti nel 2001 e riproposti quest'anno" a suon di milioni. E si citano di seguito i casi della ristrutturazione del Palazzo Comunale (235 milioni), degli impianti sportivi (il campo da tennis coperto, per 54 milioni) e del collettore fognario di via Voltri (490 milioni). Cogliamo l'occasione per ribadire ancora una volta che le lettere inviate in Redazione vanno comunque e sempre firmate (compreso l'indirizzo ed il telefono), perché questa è la linea del giornale. Se lo scrivente poi desiderasse non veder pubblicato il suo nome, comparirà allora la dicitura "lettera firmata" sotto il suo pezzo.

Taccuino Ovada

Edicole: P.zza Assunta, Corso Libertà e Corso Saracco.

Farmacia: Frascara P.zza Assunta 18 Tel.0143/80341.

Autopompe: IP Via Gramsci, Agip Via Voltri.

Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 17; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; feriali 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venziano:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Per Enzo Genocchio di "Ovada Aperta"

"Il nostro compito è quello di far conoscere"

Ovada. In una recente conferenza stampa il Gruppo Consiliare di "Ovada Aperta" ha spiegato i motivi della decisa opposizione a Sindaco e Giunta. Ora, terminate le sedute del Consiglio comunale, il capogruppo prof. Enzo Genocchio torna sull'argomento, spiegando il dissenso.

"È un no forte e chiaro, da far conoscere alla città nei contenuti. Noi non votiamo contro per moda o per opposizione preconcetta come si vuol far credere. Ci sono importanti settori della vita amministrativa - come la Sanità e l'assistenza - dove stiamo dando tutto il nostro sostegno. Con la nostra iniziativa invitiamo i cittadini, anche i tanti che hanno votato questa maggioranza, perché si informino e sappiano come vengono spesi male i soldi raccolti con le tasse."

- Il gruppo di "Ovada Aperta" prosegue nel far conoscere l'attività della Giunta?

"Sì. Tutti devono sapere. Poi possono essere anche contenti di dare il sostegno a una Giunta che amministra tanto male ma che si oppone al Governo. Noi non facciamo piazzate per cercare di delegittimare chi ha vinto le elezioni e abbiamo grande rispetto per le regole democratiche. Il nostro compito è far conoscere, visto che in città non lo fa nessuno e che non c'è più partecipazione alle assemblee elettive. Ripeto può anche essere che gli ovadesi amino essere amministrati così, in una città un po' antica, arretrata e in ritardo. Resta il fatto che aumentano le tasse e diminuiscono i servizi. Molti soldi sono proprio spesi male, mentre i veri problemi della città restano irrisolti. Noi siamo convinti che gran parte della gente non conosca bene la realtà anche perché non c'è partecipazione".

- Eppure l'assessore Oddone ha detto che quest'anno il Bilancio è stato presentato, con successo, anche nelle Scuole Superiori cittadine...

"Appunto, l'hai detto! Francamente non voglio entrare nel merito se sia giuridicamente

corretto e politicamente giusto. Valuteranno i genitori e studenti. Osservo solo che anche l'autonomia scolastica diventa "propaganda". Non avevo dubbi! Io comunque penso che sia bene che gli studenti conoscano il Bilancio comunale; bisogna aver fiducia nei giovani. Può essere che siano proprio loro - e spero che abbiano preso appunti - a chieder ragione di quanto promesso e non mantenuto. Cedo volentieri a loro questo compito, che stiamo facendo con puntualità. E poi se si muovessero i giovani sarebbe davvero un bel passo in avanti per "dare la sveglia" a Sindaco e Giunta. Per il momento prendiamo atto che, finalmente, l'assessore al Bilancio è riuscito a trovare qualcuno che doverosamente lo è stato a sentire. Almeno, così ha detto! Mi parlano di un largo interesse soprattutto degli studenti... della Valle Stura!"

- Ti ritrovo ironico, come al solito. Come mai invece i toni tanto aspri dell'ultimo Consiglio comunale?

"Vedi, la "cosa" che più mi disturba di questa maggioranza è che "predica bene e razzola male". Accusa sempre di bugie, malafede, cattiva politica, conflitti d'interesse. Non perde occasione per dar lezioni di moralità, onestà, correttezza, trasparenza. Poi, nella realtà dei problemi e specialmente in quelli a più alto interesse, incarica tecnici a redigere i piani urbanistici, delibera varianti e modifiche dei criteri attuativi proposte dagli stessi tecnici, e quel che è più grave approva i progetti fatti e presentati sempre dagli stessi nomi. Nell'ultimo Consiglio ci siamo trovati a discutere questi progetti... e non è bello! Roba mai vista in città dove, fino a qualche tempo fa, si discuteva se un progettista potesse o meno far parte della Commissione edilizia. Bisogna essere chiari e duri, per forza, soprattutto distinguere molto bene la responsabilità."

Sono fatti loro! Vedremo, resta comunque evidente la caduta di stile!"

E. S.

L. R.

Ci scrive Alfio Mazzarello di Forza Italia

"L'ospedale chiude? Non è vero niente"

Ovada. "I problemi sanitari interessano tutta la popolazione e ci si interroga sulle cose che si vanno ad ipotizzare; una forte campagna contro, ha sollevato attenzione ed interesse attorno a questo argomento."

Sono due anni che si insinua che l'ospedale cittadino dovrà chiudere e giustamente la popolazione si preoccupa. Andiamo ad analizzare il perché di queste dichiarazioni: L'Ulivo che amministra quasi tutti i Comuni della zona, ha pensato bene di demonizzare la ristrutturazione della Sanità nazionale iniziata già con i Governi di centro sinistra scatenando una campagna politica per criticare l'operato della Giunta regionale, attribuendole incapacità. Effettivamente i problemi esistono, ma sono condizioni dettate da situazioni transitorie e la Regione cerca di garantire buona qualità della Sanità. Altre regioni Italiane hanno scelto di chiudere

numerosi ospedali mentre il Piemonte cerca di garantire la sopravvivenza degli ospedali pubblici, compreso quello di Ovada. È facile sparare nel mucchio quando qualcosa non va molto bene, ma avere qui vicino a noi una figura importante, così autorevole, un deputato della Repubblica, che si preoccupa di attaccare tutta la sanità in maniera indiscriminata demonizzando tutto e tutti certamente mi preoccupa; forse è l'atteggiamento di chi vuole apparire senza assumersi responsabilità dirette che potrebbero incrinare la credibilità del soggetto, oppure non si hanno idee in proposito e si preferisce incolpare altri. Gli ospedali curano tutti, se vogliamo dei risultati concreti tiriamoci su le maniche e diamo il nostro contributo, quale esso sia, considerato poi che ai malati gravi interessa essere curati al meglio e guarire.

Si continua ad affermare

che l'Ospedale di Ovada chiude! Forse a qualcuno potrebbe far piacere, ma questa menzogna deve essere smascherata.

Non è vero niente! Il nostro ospedale continuerà a fornire le necessarie prestazioni per soddisfare al meglio e esigenze della popolazione locale. Nel Piano Regionale è stata confermata la presenza del nostro Presidio ospedaliero; anzi, come tutti sanno, viste le relazioni della Conferenza dei Servizi appena terminata, è stato affidato l'incarico per valutare il "Bisogno di Salute" del territorio. In base alle risultanze di quest'indagine verranno valutate soluzioni per migliorare e potenziare l'offerta della qualità della Sanità con eventuali valorizzazioni del personale e delle strutture esistenti. Questa la risposta agli attacchi che vengono mossi alla gestione della pubblica amministrazione".

A. Mazzarello - Forza Italia

Festa grande in Comune per tanti ragazzi

Ventitré gruppi premiati per "Addobba un albero"

Ovada. La sala "Quattro Stagioni" di Palazzo Delfino non è riuscita a contenere i numerosissimi alunni intervenuti alla premiazione della 3ª edizione di "Addobba un albero".

Il tema scelto dagli organizzatori della Pro Loco era "Natale 2001... l'euro ci unisce", visto l'imminente cambio della moneta italiana.

Presenti il Sindaco Robbiano, il vice Repetto, l'assessore ai Lavori Pubblici Piana, il Parroco don Giorgio, il Vigile De Alessandri, il presidente della Pro Loco Rasore con Luisa Arecco e Edo Cavanna.

I gruppi partecipanti sono stati 23.

Si è cominciato con il gruppo dei più piccoli del "Progetto UnDueTre", seguite dalle sezioni della Scuola dell'infanzia: 4 di Via Galliera, 3 di Via Dania, 1 della Coniugi Ferrando.

Per la Scuola Elementare:

"Padre Damilano", classi 1A, 1B, 2B, 3A, 3B, 4B, 4C, 5C;

Via Dania, classi 3A, 3B, 4A e B, 5A, 5B.

Per la Scuola Media: l'Istituto S. Caterina delle Madri Pie.

A ogni gruppo assegnata una targa - ricordo e 50 euro; al Sindaco, a don Giorgio e allo sponsor consegnati riconoscimenti.

Ringraziamento, a nome della cittadinanza, del Sindaco al Parroco per la disponibilità del sagrato della Chiesa.

Il presidente della Pro Loco ha sottolineato come questa iniziativa coinvolga un sempre più largo consenso.

Intanto per la Pro Loco è giunto il momento delle elezioni per il nuovo Direttivo.

Prossimo appuntamento della Pro Loco il 1º Maggio con il Mercatino dell'Antiquariato, secondo le nuove disposizioni generali.



Presso la Soms

Il congresso dei Ds per battere la destra

Ovada. Ci sono due dominanti nell'ambito dell'attività dei partiti: la presenza dei giovani e il ritorno della gente alla politica attiva.

Il 7 marzo al "Salonetto" della SOMS si è svolto il Congresso dei D.S.; ebbene possiamo dire che vi erano presenti giovani e tanta gente. Il fatto è stato sottolineato dal Sindaco Robbiano nel suo intervento: "L'affollamento di questa sera significa la volontà di fare politica anche a livello locale".

In quanto ai giovani, il più giovane esponente della segreteria cittadina D.S., Lorenzo Pestarino, ha detto: "Ho invitato alcuni miei coetanei, non tutti necessariamente D.S., ad assistere al Congresso e devo dire che sono stati soddisfatti. In primo luogo dall'intervento pragmatico del sen. Morando; mi pare che finalmente si parli il linguaggio delle nuove generazioni che gradiscono più i fatti che le parole".

Il Congresso è stato aperto dal segretario di zona Franco Caneva, che si è compiaciuto di come sta andando il tesseraamento e per quanto il convegno dimostra: la volontà di ripresa per una politica motivata e forte a sinistra.

Di Cristo poi ha voluto significare il lavoro del partito contro i pericoli portati dall'attuale Governo.

Repetto, portavoce dell'AN-PI, ha constatato che si stanno interpretando bene le direttive generali uscite dal Congresso del partito.

Fornaro, presidente dell'Ulivo zonale, ha ribadito che la situazione attuale è molto difficile. Chi ha votato a destra, forse sperando un normale ricambio democratico, da quanto è successo in questi primi 150 giorni non può che ricredersi e cioè che le promesse di Berlusconi dicevano una cosa, ma i fatti indicano che lui puntava agli interessi personali.

Infine le conclusioni del sen. Morando indicano una maggior concretezza nell'azione dell'opposizione. Si parla di riformismo, ma non di riforma: oggi occorre non fare semplice propaganda ma esaminare seriamente i problemi del Paese e della gente se si vuol avere la speranza di una prossima rivincita.

Il problema delle pensioni, della Sanità hanno necessità di un sistema più efficiente se si vuole effettivamente aiutare anche le categorie più deboli e povere.

F. P.

Manifestazioni di marzo ed aprile

Le manifestazioni organizzate dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Ovada nei mesi di marzo e aprile:

15 Marzo: Incontri d'Autore Iaia Caputo alla Loggia di San Sebastiano alle ore 21.

24 Marzo 10ª Giornata di Primavera del FAI dalle ore 10.30 alle 12.30, e dalle ore 14.30 alle ore 17.30 a Palazzo Maineri, Parrocchiale di N.S. Assunta, Biblioteca Parrocchiale. Ente Organizzatore Fondo per l'Ambiente Italiano;

6 Aprile Al Teatro Splendor

"Due dozzine di rose scarlatte" alle ore 21.

11 e 12 Aprile: Teatro Ragazzi: "Cenerentola o della differenza" alle ore 10.30 (riservato alle scuole) al Teatro Comunale.

18 Aprile: Incontri d'autore Alfio Caruso alle ore 21 alla Loggia di San Sebastiano.

23 Aprile: Duo Lanzetti/Cossu alle ore 21 al Teatro Splendor.

Un nuovo campo di calcio al Geirino

Ovada. La Giunta Comunale di Ovada ha approvato il progetto preliminare redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale concernente i lavori di realizzazione di un nuovo campo di calcio nel complesso del Geirino da utilizzare per gli allenamenti e le partite amatoriali destinato a sostituire quello attualmente ubicato a ridosso della strada provinciale nel punto dove dovrebbe sorgere la piscina.

I lavori previsti per la realizzazione del nuovo campo riguardano la pulizia dell'area, la realizzazione di un rilevato con materiale d'alveo opportunamente livellato con successiva stesa di geotessuto e del tappeto erboso.

È poi in programma la recinzione con pali in ferro e rete metallica, l'impianto di illuminazione e di irrigazione.

È poi previsto anche un tratto di scogliera sull'argine dell'Orba al fine di evitare erosioni e garantire il regolare deflusso delle acque nei periodi di piena.

Infine sarà costruita anche una cisterna per la raccolta delle acque meteoriche da utilizzare per l'irrigazione del campo di calcio.

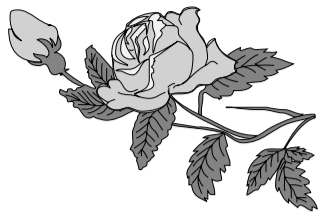
Il costo complessivo previsto dal progetto è di 206.582,76 Euro pari a 400 milioni di Lire, somma che verrà reperita a mezzo mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'acqua dello Stura per Belforte

Ovada. Fino al 18 marzo saranno in pubblicazione presso l'albo pretorio dei Comuni di Ovada e Belforte Monferrato la domanda e la relativa ordinanza che ne dispone l'istruttoria, presentata al settore Difesa del Suolo della Direzione Ambiente e Territorio della Provincia di Alessandria, dal Sindaco di Belforte per la licenza annuale di attingimento d'acqua ad uso idropotabile dal torrente Stura.

La domanda prevede un attingimento massimo di litri 6 al secondo.

Chi eventualmente è interessato a fare delle osservazioni può presentarle sia al settore Difesa, sia presso i due Comuni non oltre venti giorni dall'inizio della pubblicazione e quindi entro non oltre il 23 marzo 2002.



Un sì per tutta la vita



Corredo: ieri ricco e chic oggi più personalizzato

In tempi lontani le madri iniziavano a preparare il corredo alle figlie fin da quando queste erano in fasce. Si trattava di allestire cose faraoniche, destinate a durare tutta la vita, che orgogliosamente venivano esposte all'ammirazione dei parenti ed all'invidia delle amiche nei giorni precedenti il matrimonio, quando la promessa sposa metteva in mostra il "corredo" accanto ai regali. In molti casi si trattava di un «cassone» nuziale colmo di lenzuola, federe, tovaglie, copriletti, asciugamani immancabilmente completi di cifre.

Spesso i corredi comprendevano anche una parte di quelli tramandati da generazione in generazione. Storie che oggi fanno sorridere le ragazze moderne abituate ad un ritmo di vita e di lavoro che le allontana dalle abitudini di una volta. Il pensiero del corredo non le preoccupa affatto, per le promesse spose la biancheria viene acquistata già confezionata, se non alla vigilia del matrimonio, quasi. Non

tramonta però del tutto la seduzione e la preparazione del corredo, anche se non segue più regole fisse. Oggi si possono trovare capi per corredo veramente eccezionali, per raffinatezza e semplicità, pronti ad accogliere degnamente gli ospiti più attesi. Non vi è una regola fissa su quanti debbano essere i capi di un corredo, si tende a non esagerare, perché la moda cambia e fa piacere comprare qualcosa ogni tanto, per variare in tal modo l'aspetto della casa e della biancheria personale. Un poco di shopping ogni tanto è un modo divertente per aggiornarsi sulle ultime novità a cui una donna moderna non vuole rinunciare.

Il nome dell'azienda ovadese di via Cairoli 18 dice tutto: «Al bun pat», cioè al prezzo buono. Si tratta di un'impresa commerciale che fa parte della forza economica della zona e di una realtà che garantisce esperienza e professionalità. «Al bun pat», si presenta sul mercato, oltre che come occasione di risparmio, anche per la possibilità di «vestire» la casa dalla cucina alla camera da letto con tanta creatività.

«Al bun pat» fa dunque parte di quei punti vendita che fanno di Ovada un centro specializzato capace di offrire al cliente le migliori marche del mercato a garanzia di un servizio completo. Nella esposizione del punto vendita ovadese è dunque possibile trovare quanto di meglio si possa posizionare in un'abitazione, tanto in ambienti dallo spazio limitato che in spazi maggiori.

Il tutto permettendosi qualche lusso in più, senza per questo «svenarsi» a livello economico.

Accostamento floreale con gusto e sapienza

E dal 1937 che Giraudi ha fatto di un mestiere una passione creativa che si tramanda e si rinnova di generazione in generazione.

Tra nuove idee e antiche tradizioni, in un'atmosfera familiare, i titolari riescono a trasmettere ai propri clienti e soprattutto agli sposi tanti suggerimenti e accostamenti floreali, la personalizzazione dice Giraudi è un elemento essenziale per trovare quello stato d'animo necessario a rendere la cerimonia piacevole e toccante, così che il fatidico "sì" possa avere un effetto speciale sull'animo degli sposi e di tutte le persone invitate a testimoniare l'evento. Per la preparazione di un addobbo floreale è essenziale che l'esecutore sappia interpretare al meglio i gusti e la sensibilità degli sposi, consigliandoli e proponendogli diversi accostamenti anche in considerazione delle tonalità dei vestiti, del periodo dell'anno, del luogo scelto e di molti altri particolari che solo chi si dedica da tanti anni a questa "passione" non trascura.

La capacità di Giraudi è quella di affrontare ogni lavoro non come routine ma come nuova sfida compositiva, cercando di tirare fuori il meglio da ogni possibile composizione.

Particolari attenzioni devono essere rivolte alle nuove tendenze che indicano nuove armonie decorative e che coinvolgono sia le forme che i colori. Forse più importante dell'addobbo è il bouquet. Questo piccolo mazzo di fiori assume un ruolo importantissimo, è infatti particolarmente toccante il momento in cui lo sposo, vedendo per la prima volta la sposa vestita per la cerimonia, le va incontro con un piccolo simbolo, il "bouquet". La preparazione non può essere improvvisata, deve tenere conto di tanti aspetti che trasformati in ingredienti e sapientemente miscelati danno vita a un raffinato e colorato bouquet.



Al Bun Pat
COORDINATI
Al Bun Pat

per vestire
LA CASA
dalla cucina
alla camera da letto
con tanta creatività

OVADA - Via Cairoli, 18 - Tel. 0143 821069

Ovada - Via Cairoli, 161 - Tel. 014380272

Giraudi

Fiori
Piante
Addobbi
Composizioni personalizzate per tutte le occasioni

Un sì per tutta la vita

Cucine, soggiorni, camere da letto...

Primavera, stagione dei matrimoni, le giovani coppie non possono esimersi dal cercare nei dettagli quanto occorre per arredare la loro casa. Ovada, patria del mobile, offre una gamma notevolissima di soluzioni, tutte all'avanguardia.

Nel caso citiamo l'azienda «Mobili Carosio & Olivieri», con sede in via Molare ed in via Pernigotti, che si presenta al cliente con un'area espositiva di grande dimensione, con allestimenti che accompagnano l'ospite nella tradizione mobiliera di classe. La casa rappresenta senza ombra di dubbio uno dei beni più importanti della famiglia italiana. Questa predilezione si estende a tutto quanto riguarda la casa: non soltanto il fabbricato in sé, ma anche tutti componenti che

fanno di un immobile una vera e propria abitazione. E, tutto ciò che trasforma una casa in una abitazione è rappresentato dai mobili.

Torniamo quindi a parlare dell'arredamento, questo settore che trova nell'azienda «Carosio e Olivieri» una delle più importanti realtà della provincia; anche per il fatto che propone nelle due esposizioni prodotti per tutte le esigenze e i desideri. Quindi cucine, camere da letto, soggiorni, divani, armadi, tavoli, sedie, mobili di ogni genere. Da segnalare che le proposte sono veramente tante, l'azienda garantisce inoltre una cortese accoglienza ed è disposta a mettersi a disposizione del cliente per qualsiasi evenienza.

Gli angoli più belli della casa sapientemente illuminati

La casa è l'unico luogo dove veramente possiamo ritrovare i nostri affetti, avere le sensazioni più belle e conservarle durante il trascorrere del tempo. Una delle basi per questi momenti va certamente attribuito alla luce, alla illuminazione, senza dimenticare il buon gusto e senza trascurare la funzionalità.

Ad Ovada è facile avvalersi di un negozio specializzato nel settore. Parliamo di «Ovadaluce», punto commerciale di via Voltri 42/b. L'esperienza dei titolari, accanto alla vastità di assortimento nel settore, rappresentano un valido ed un indispensabile aiuto per il cliente tanto per l'illuminazione quanto per la qualità della luce.

«Ovadaluce» è in grado di offrire lampadari e punti di illuminazione per tutti gli angoli della casa, per chi ama circondarsi di tutti i comfort attraverso la sistemazione di lampadari e punti luce come arredamento, per differenziare momenti e situazioni differenti, per creare zone familiari, o punti dove gli ospiti si ritrovano perfettamente e ci si sente decisamente a proprio agio.

L'assortimento di «Ovadaluce» è tra i più completi, propone «pezzi» provenienti dalle aziende leader a livello non solo nazionale del settore, è adatto a personalizzare ogni ambiente di qualsiasi abitazione, classica, moderna o rustica che sia.

■ Luogo della celebrazione

La celebrazione deve avvenire nella parrocchia di uno dei due sposi, oppure in quella dove i medesimi andranno ad abitare: questo perché la celebrazione del matrimonio è un fatto che interessa l'intera comunità parrocchiale e non è soltanto una cosa privata. È ammessa, in quanto tollerata, la celebrazione in altra chiesa parrocchiale, oppure in quelle chiese o santuari, ove, per antica tradizione, vengono celebrati i matrimoni. Per queste disposizioni variano le norme da diocesi a diocesi, quindi consigliamo di consultarsi col proprio parroco. È ammessa pure la celebrazione in cappelle rurali che siano officiate. Questa deve essere concordata con il parroco e, comunque, è riservata ai frazionisti. In ogni caso, ogni celebrazione fuori dalla propria parrocchia deve essere autorizzata dalla Curia.



■ Tempo della celebrazione

La messa per gli sposi può essere celebrata tutti i giorni dell'anno, eccetto: nella settimana santa, nelle solennità, nelle domeniche d'Avvento, in Quaresima e nel giorno della Pasqua, nella commemorazione dei defunti, nel mercoledì delle Ceneri.

■ Celebrazione del matrimonio con effetti civili

I cattolici che intendono contrarre matrimonio sono tenuti a celebrarlo unicamente secondo la forma religiosa con l'obbligo di richiedere la trascrizione civile. Alcuni mesi prima della celebrazione, i fidanzati dovranno presentarsi al parroco della parrocchia dove risiedono, per concordare le modalità. Il primo adempimento consiste nella partecipazione al corso prematrimoniale, al fine di avere la sufficiente preparazione. Al termine del corso viene rilasciata una dichiarazione di partecipazione, da allegarsi al fascicolo dei documenti matrimoniali. Il fascicolo dei documenti, che in termine convenzionale viene detto processicolo, è redatto dal parroco dove ha la residenza civile uno dei due fidanzati. In questo processicolo, dovranno essere contenuti i seguenti documenti:

1 - Certificato di battesimo e cresima)

Deve essere richiesto al parroco della parrocchia ove è avvenuto il battesimo. Su di esso è annotata anche la cresima, se avvenuta nella stessa parrocchia. Quando la cresima è stata celebrata in altra parrocchia, naturalmente il certificato va richiesto alla parrocchia ove si è ricevuto tale sa-



cramento. In caso che questi documenti vengano inoltrati in un'altra diocesi, come nel caso che provengano da una diocesi diversa rispetto a quella degli sposi, non è più necessaria la vidimazione della Curia.

2 - Esame dei fidanzati

Questi due esami sono da farsi separatamente. Quando i fidanzati provengono da parrocchie diverse, l'esame può essere fatto dal parroco proprio di ciascuno dei due; diversamente, deve essere fatto dal parroco che sviluppa il processicolo. Nel caso che detto esame debba essere inviato in un'altra diocesi, dovrà essere vidimato dalla Curia.

3 - Prova di stato libero

È necessaria nei casi in cui uno dei due fidanzati ha risieduto in altra diocesi, come nel caso in cui vada a sposarsi in una diocesi diversa dalla sua di residenza attuale. Questa prova viene fatta mediante l'uso di due testimoni. Detto esame può essere fatto dal parroco proprio, oppure dovrà essere fatto col parroco che tiene il processicolo. Qualora non fosse possibile, o fosse troppo scomodo, trovare i testimoni, la prova di stato libero viene fatta dal fidanzato mediante il giuramento suppletorio, contenuto nel modulo "Esame del fidanzato/a".

4 - Pubblicazioni

Vengono effettuate per otto giorni dal parroco ove il fidanzato/a è residente. Le pubblicazioni civili sono richieste al Comune dal parroco che procede al processicolo. I fidanzati dovranno procurarsi certificati di nascita, residenza, cittadinanza, e stato libero (eventualmente cumulativi).

5 - Stato dei documenti

L'intero processicolo rimane nell'Archivio parrocchiale. Nel caso il matrimonio venga celebrato fuori parrocchia, il parroco consegnerà agli sposi il Mod. XIV stato dei documenti, con allegato certificato civile di eseguite pubblicazioni. Quando il matrimonio si celebra in altro Comune, lo stato dei documenti dovrà essere vidimato dalla Curia.

■ Forma della celebrazione

Normalmente, il rito del matrimonio si compie nel corso della celebrazione della messa nuziale. Per particolari ragioni, può celebrarsi con rito liturgico senza la messa, e, in certi altri casi, anche in forma privata, alla presenza naturalmente del sacerdote delegato e di due testimoni.



**MOBILI
CAROSIO
& OLIVIERI**

**Aperto
la domenica
pomeriggio**



IN OVADA



Via Molare, 67/a
Tel. 0143 86280

Uscita casello autostradale
Tel. 0143 81475

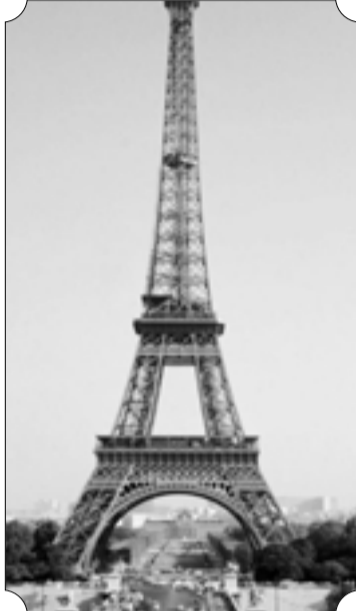
15.000 mq di mobili classici e moderni

Un sì per tutta la vita

Foto e video ben fatti per fissare ricordi importanti

Dopo tante cerimonie un bel viaggio d'amore

Una foto, un video. Ecco quanto basta per rivivere un momento tra i più felici della vostra esistenza. La vita della famiglia è densa di avvenimenti lieti ed il matrimonio è appunto una di quelle occasioni in cui tutti vogliono sentirsi partecipi. Basteranno una serie di «scatti», di immagini ed ecco raccolto un indelebile ricordo. In questi casi è però importante l'esperienza di un professionista poiché sa cogliere i momenti più intensi, i particolari più significativi. Rivolgersi ad un fotografo professionista, nel caso Ottica Foto Benzi di piazza XX Settembre, ad Ovada, è indice di garanzia. Alla base di tutto il professionista, ovvero chi da sempre effettua l'attività nel settore, ha una dote che proviene dall'esperienza, dalla manualità, dal gusto del bello oltre che dalla capacità di interpretare il mondo che lo circonda. Senza questa preparazione tecnica, le attrezzature basate sulle tecniche più moderne, è difficile scattare belle immagini.



Parigi, una romantica meta per un viaggio di nozze indimenticabile.

Perché, attraverso la lista di nozze, non contribuire a donare ai futuri sposi la vacanza più bella della vita? Dopo l'emozione del grande giorno, della cerimonia religiosa, del banchetto o del ricevimento con parenti ed amici, ecco le valigie pronte e una buona dose di voglia di partire. Una «fuga» per dimenticare lo stress accumulato durante i preparativi delle nozze e del momento del «sì», per rompere l'incantesimo e lasciarsi sedurre da atmosfere nuove e magiche che possono essere scelte in Italia o in qualunque altra parte del mondo

attraverso una agenzia specializzata. In questo settore, ad Ovada in via XX Settembre 38bis e a Masone, esiste «Yellow moon», agenzia tra le più qualificate nel consigliare siti ideali per la fuga dalla quotidianità, per vacanze, per viaggi di nozze. La destinazione che fa per noi, da vagliare attraverso ogni meta e ogni spesa, non sempre è facile da trovare. Un biglietto d'aereo, un soggiorno sarà allora un dono veramente prezioso. Il viaggio di nozze, la luna di miele è il momento che si ricorda per tutta la vita, che si racconta a figli e nipoti. Ricordi che vanno anche a chi, eventualmente, attraverso la lista nozze, ha contribuito ad effettuarlo. A questo punto c'è a portata di mano un'agenzia viaggi specializzata: la Yellow moon di Ovada, via XX Settembre.

Per l'Ottica Foto Benzi è utile anche segnalare l'apertura del nuovo negozio «Digital Foto» in via Torino, dove è possibile ottenere la stampa delle fotografie in un'ora e la stampa digitale. Il negozio «Benzi» di piazza XX Settembre è anche conosciuto per la sua specializzazione a livello di ottica, con la possibilità di scegliere fra quanto c'è di più nuovo sul mercato in fatto di montature e di lenti, vale a dire per tutte le tasche, eleganti, firmate e all'ultima moda.

YELLOW MOON

VIAGGI E TURISMO

Vi aspetta per pianificare insieme la vostra
"LUNA DI MIELE"
Intorno al mondo...
POSSIBILITÀ LISTE NOZZE

Yellow Moon viaggi & turismo - Ovada - 0143-835327
Masone - 010-9236070

OTTICAFOTOBENZI

15076 OVADA (AL)
Piazza XX Settembre, 29
Tel. 0143 80342

Quarant'anni di esperienza al tuo servizio

Per la tua giornata più importante rivolgiti esclusivamente a professionisti

Da oggi il nuovo sviluppo e stampa in 1 ore è

15076 Ovada (AL)
Via Torino, 33
Tel. 0143 86157

*Accendi il tuo amore per la luce
illumina la tua casa con le mille proposte...*



Quadaluce

Lampadari - Illuminazione

Via Voltri, 42/B - 15076 OVADA (AL) - Tel. 0143 86000 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

Da parte della Regione Piemonte

Nuovo riconoscimento alla scuola "Pertini"

Ovada. Sono stati firmati la settimana scorsa a Torino, nella sede storica di via XX Settembre della Cassa di Risparmio i contratti che impegnano l'Istituto bancario, il CSI Piemonte, l'Istituto Comprensivo Pertini e altri tre istituti del Piemonte (Torino, Novara e Vercelli) rispettivamente nel finanziamento e nella realizzazione di importanti Progetti per la scuola.

Presenti per l'Istituto cittadino il Dirigente scolastico prof. Enzo Genocchio e il direttore amministrativo m.a. Dea Dolcino. La firma del contratto è stata preceduta da una affollata Conferenza stampa alla presenza delle Autorità e delle Dirigenti regionali, dell'Assessore all'Istruzione della Regione Gian Piero Leo, del direttore generale del Ministero dell'Istruzione prof.ssa Marina Bertiglia.

Alla scuola Pertini è stato riconosciuto un "Bonus" di 58 milioni (le richieste formulate a novembre erano ancora in lire) per la realizzazione del Progetto: "Didattica con il computer in classe, tra i curricula e l'integrazione". Il Progetto, nelle intenzioni dichiarate ed approvate, si propone di "diffondere informazioni e favorire scambi relativi alla possibilità di utilizzare sempre più informatica e telematica nell'attività di rete della classe".

E nasce come attività di animazione nell'ambito del Progetto di rete regionale delle scuole. Va infatti ricordato che proprio recentemente l'Istituto comprensivo Pertini aveva avuto, proprio dalla Direzione generale dell'Istruzione il riconoscimento di unico centro di animazione Scolastica per il Piemonte (per le scuole dell'obbligo), affiancandosi ai Centri scolastici attivati nelle scuole superiori

(Volta di Alessandria e Subbrero di Casale per la nostra provincia), per il coordinamento delle diverse attività e per lo sviluppo dei diversi progetti.

Ora, con questa nuova possibilità offerta dal positivo incontro fra il mondo bancario e delle Istituzioni e Mondo - scuola si potranno realizzare nuove e più ampie forme d'utilizzo delle tecnologie che così vistosi progressi gli hanno fatto registrare negli ausili per disabili. Ed è proprio questo l'aspetto più significativo sottolineato dal preside prof. Enzo Genocchio. "Si. E un riconoscimento importante per il nostro Istituto che viene a confermare di un impegno pluriennale nel settore informatico e soprattutto nelle Nuove Tecnologie applicate all'Handicap. Proprio nella scorsa settimana al Ted di Genova, la più significativa rassegna nazionale della tecnologia applicata alla didattica, abbiamo registrato un grosso successo nella presentazione da parte del prof. Moretti (e dei suoi alunni Fabrizio, Davide e Emanuele) dei vistosi risultati raggiunti.

La collaborazione fra scuola e comune, scaturita nella condivisione del progetto Hanna, ci ha posto oggettivamente all'avanguardia. Ed il lavoro aumentato a dismisura insieme agli obiettivi sempre più ambiziosi. Già si parla - conclude Genocchio - di una nostra partecipazione al più importante momento nazionale, l'Handimatica di Bologna, a novembre... ma diamo tempo al tempo. Ora abbiamo assunto un gravoso impegno con la firma del Contratto a Torino. Ci ruffiamo nel lavoro, sperando bene nel consueto "ottimismo della volontà."

B. O.

Scuola ed epilessia il 21 marzo

Ovada. Nella collaborazione tra l'Istituto Comprensivo "Pertini", l'UTSP per l'integrazione scolastica, Centro di assistenza didattica Scuole Piemonte ed il Centro nuove tecnologie per l'integrazione Hanna del Comune, la scuola incontra "Apice" (Associazione piemontese contro l'epilessia), giovedì 21 marzo dalle ore 10.

Incontro con l'autore Pier Luigi Coda, che presenta il suo libro "Brisca ai grandi magazzini Internet". Il ricavato del libro è stato devoluto alle attività dell'Apice.

Nell'Aula Magna, alla presenza delle classi 1ª C e 3ª C, si terrà un dibattito; nell'incontro visione di pagine di ipertesto sull'epilessia.

Pausa pranzo dalle 13 alle 14,30 nei locali della mensa scolastica, con cuoche e cuochi della 3ª C all'opera.

Al pomeriggio dalle 15 alle 17 "Epilessia: aspetti medici e aspetti scolastici", dibattito con Sante Besana, neuropsichiatra del Centro epilessia Ospedale infantile Arrigo di Alessandria; Cesare Bevilacqua, presidente onorario Apice Piemonte; Enrico Richiardone, autore di pubblicazioni sull'epilessia.

Incontri d'autore il 15 alla Loggia

Ovada. Venerdì 15 marzo, alle ore 21, presso la Loggia di San Sebastiano, presentazione del libro "Di cosa parlano le donne quando parlano d'amore".

È il titolo un po' intrigante di un libro di Iulia Caputo, che sarà presentato da Camilla Salvago Raggi, scrittrice e presidente della Civica Biblioteca, nell'ambito della Rassegna Incontri d'autore a cura dell'assessorato alla Cultura.

L'opera trae origine da una conversazione di una "bella serata asturiana"; parte da un punto fermo: "Las mujeres, el amor lo inventan" e si snoda attraverso una piacevole serie di monologhi interiori e lucidissimi ragionamenti sul destino dell'amore nella vita delle donne.

Donne celebri e donne comuni: Penelope, Sonja Tolstoj, Adele H. l'antenata, donne di oggi e grandi eroine della letteratura e del cinema; riflessioni profonde e luoghi comuni: il matrimonio, interpretare gli uomini, la profezia "Tu mi lascerai", ma gli uomini non sono più il mondo...

Iulia Caputo, che è nata a Napoli e vive a Milano, sempre per la casa editrice Corbaccio, ha pubblicato un saggio - inchiesta sull'incesto.

A Molare

Ancora vandalismi dentro la stazione

Molare. Puntuale come non mai e come non riescono mai ad essere i servizi delle Ferrovie dello Stato sulla tratta Acqui - Ovada - Genova, ecco l'ennesimo fatto increscioso che i numerosi pendolari che partono dalla Stazione di Molare hanno potuto rilevare durante le attese del treno del lavoro e dello studio.

Questa volta è stato forse il regalino più sgradevole che ci potesse essere... un regalino degno di una sala d'attesa di una vera stazione della vergogna. Non era confezionato e non aveva fiocchetti rossi, ma certamente lo caratterizzava uno schifoso alone puzzolente. Cos'era?

Un mucchietto di feci umane, proprio a fianco al muro, nascosto da una panchina. Forse questa per chi conosce questa stazione e le piccole stazioni in generale, soprattutto le meno frequentate non sarà notizia rilevante ma pagare abbonamenti su abbonamenti, accumulare ritardi su ritardi e poi avere anche simili "servizi", in tutti i sensi di questa parola, lo reputo vergognoso e scandaloso! Sicuramente l'ignoranza umana può superare ogni limite di civiltà, ma bisogna fronteggiare un andamento che può velocemente degenerare fino a creare pericolo anche per chi abita o passa vicino a questa stazione. Non ci sono elementi che assicurino che non si crei un covo di sbandati malintenzionati.

D'altro canto sarebbe anche un passaggio logico, ripercorrendo quanto accaduto fino ad oggi da tre anni a questa parte. Affinché poi qualcuno non dica "Non è vero", oppure "Non ci credo", vorrei ricordare che la Stazione di Molare è già stata definita da me, su questo

giornale, "la stazione degli orrori" in seguito al ritrovamento di siringhe appiccicate al muro, "la stazione dei misteri" in seguito alla noncuranza da parte delle Ferrovie dello Stato che portarono in un inverno particolarmente rigido allo scoppio delle tubature del riscaldamento, nonché alla scomparsa del tavolone in legno presente, un tempo, in ogni stazione, "la stazione dei vandali" quando la sala d'attesa fu messa letteralmente a soqquadro da ignoti ignoranti.

Forse è davvero il momento che qualcosa si muova prima che si vengano a creare situazioni insostenibili da tutti. Credo un semplice articolo giornalistico non basti più, visto che i risultati ottenuti fino ad oggi, come non basta lottare da soli. E necessaria la collaborazione di chi subisce certi disservizi (i pendolari a Molare non sono pochi).

In uno Stato di diritto sembra che chi viaggia per Genova o Acqui abbia solo dovuto far fronte dei doveri. Pubblicamente propongo di fare sentire la nostra voce, non come una battaglia contro i mulini a vento soprattutto se siamo in tanti (se nessuno protesta formalmente vuol dire che non esiste un disagio) e se portiamo il malcontento davanti a chi di dovere.

Ovviamente dobbiamo farci appoggiare dalle autorità locali, dai Sindaci di Ovada e Molare in primis, portando con noi valide proposte per risolvere il problema. Spero che l'appello non sia una predica nel deserto; personalmente cercherò di fare una petizione per chi desidera che in questa piccola realtà le cose cambino davvero, ma più di tanto, se si è soli, non si può ottenere.

F. Vignolo

Serata musicale per la parrocchia

Molare. Domenica 17 marzo, nella chiesa Parrocchiale di N.S. della Pieve alle ore 21, si svolgerà una serata musicale per i restauri della chiesa.

I lavori di rifacimento e ristrutturazione riguardano parti marmoree, lignee ed alcuni affreschi all'interno della Parrocchia.

Interverranno la piccola Orchestra e Coro della Civica Scuola di Musica "A. Rebora" di Ovada, diretti dal M° Ivano ponte, che eseguiranno musiche di Bach, Mozart, Monteverdi, Berio, Orff e Bartok ed il Coro Polifonico diretto dal M° Paolo Murchio, che eseguirà musiche di Lennon, Mozart, Palestrina, Gastoldi, Chiddemi, Palli ed alcuni Spirituals.

Onoranze funebri

Mandirolo

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143 86547

Diurno, notturno e festivo

Per la "Rassegna dell'Alto Monferrato"

La Muti e il buon vino a Castelletto d'Orba

Castelletto d'Orba. "Si, produco ancora vino a Lerma e mi sono affezionata al ruolo di madrina di questa Rassegna che in maniera a mio avviso determinante, pubblicizza e valorizza i nostri vini, per cui ringrazio tutti gli organizzatori, i produttori vitivinicoli e in particolare modo Lorenzo Repetto per avermi affidato questo impegno, che da parte mia cerco di svolgere con tanto entusiasmo".

Così ha risposto alla nostra intervista l'attrice Ornella Muti, la madrina della 7ª edizione della "Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato", che si è inaugurata sabato 9 con la presenza del Vescovo, di molte autorità e tanta gente.

Ma l'intervista della Muti non è stata l'unica: un'altra naturalmente con il "patron" della Rassegna, il Sindaco Lorenzo Repetto, che giustamente entusiasta del successo che ottiene di anno in anno la sua... creatura si è quasi commosso quando ha citato la collaborazione ottenuta da tanta gente. Tra gli intervistati l'assessore regionale all'Agricoltura Cavallera e quello provinciale Filippi che, quasi all'unisono, hanno sottolineato l'importanza di queste manifestazioni per i nostri vini e i prodotti locali.

Abbiamo anche visitato diversi stand: "la Cantina Tre Castelli" ricevuti dal suo presidente Ottolia, che tra l'altro è un ottimo venditore. Quindi assieme al prof. Icardi, assessore provinciale alla Cultura, ci siamo documentati ed... istruiti sul Dolcetto di Ovada, il Cortese, il Brachetto di Acqui, il Moscato e la Barbera di Asti, visitando gli stand della Cantina Sociale di Ricaldone, il Consorzio Tutela del Vino

Dolcetto di Ovada ricevuti dal vicepresidente, il Consorzio Sviluppo Valle Bormida e altri ancora.

Abbiamo discusso sulle diverse caratteristiche dei vari vini, delle possibilità della loro produzione e commercializzazione in un clima di attiva partecipazione, ove era evidente, come abbiamo più volte sostenuto sull'Ancora, che il vino, i prodotti locali, i castelli, gli splendidi panorami costituiscono il nostro patrimonio più importante: sono il nostro "petrolio".

E di discussione in discussione, di stand a stand ci scappava un assaggio di questi ottimi vini, in attesa che si aprisse il tradizionale buffet all'aperto che conclude, come ogni anno, la mattinata dell'inaugurazione. Buffet preparato, come sempre ottimamente, dagli insegnanti e dagli allievi della Scuola Alberghiera di Acqui Terme.

F. P.

A Molare incontro sull'obbligo scolastico

Molare. In una lettera inviata ai più importanti soggetti del settore scolastico, Enti ed Associazioni e professionali della provincia, il dirigente scolastico di Molare prof. Elio Barisione invita tutti ad un incontro che avrà luogo presso la Biblioteca Civica in piazza Marconi, giovedì 21 marzo alle ore 15,30.

Per oggetto, la proposta di una "Rete locale per l'orientamento all'assolvimento dell'obbligo formativo".

In base alla normativa vigente l'istituzione dell'obbligo formativo richiede al sistema scuola una maggiore capacità di dialogo con i diversi gradi di istruzione e con il mondo del lavoro e l'acquisizione di strumenti di informazione ed analisi che favoriscano la strutturazione di un percorso di orientamento continuo, rivolto in modo particolare agli alunni a rischio di dispersione scolastica e di emarginazione sociale.

In vista della concreta attuazione dell'obbligo formativo, la cui competenza spetta alla Provincia, l'Istituto Comprensivo di Molare propone alle scuole e agli attori sociali del territorio un incontro volto a discutere l'eventualità della costituzione di una "rete locale per l'orientamento all'assolvimento dell'obbligo formativo".

In questo contesto, obiettivo della "rete locale" potrebbe essere quello di favorire scambi formativi per i giovani della zona coinvolti dall'obbligo formativo.

Si potranno avere ulteriori informazioni contattando l'Istituto Comprensivo, al numero 0143-888135.

ANNIVERSARIO



Pierina LANZA
ved. Aloisio

I figli, i nipoti e i parenti tutti ricordano con immutato affetto la compianta Pierina domenica 17 alla S. Messa delle ore 11 nella Chiesa di S. Lorenzo, ad un anno dalla sua scomparsa.

Si ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Calcio eccellenza

L'Ovada è in forma e ora sotto con il Bra

Ovada. "Se c'era una squadra che doveva vincere era l'Ovada". Questo il commento di Arturo Merlo al termine del confronto con la Fossanese conclusosi sullo 0-0.

In effetti la squadra scendeva in campo con la giusta determinazione e andava vicino alla rete nella prima frazione con un pericoloso Cugnasco su calcio di punizione, con un tiro in diagonale e con una conclusione sul portiere. Dopo la forte punta avvertiva un dolore alla coscia e doveva uscire sostituito da Roveta. La Fossanese si faceva pericolosa con l'ex Petrini che impegnava il portiere ovadese Bosso in una deviazione sulla traversa.

Le novità in casa ovadese erano rappresentate dall'esordio di Paolo Bosso, classe 60, già tecnico della Juniores ed attualmente allenatore dei portieri, con trascorsi in Serie C, in sostituzione dello squalificato Spitaleri, mentre nella ripresa faceva l'esordio il giovane Cavanna. Bosso se la cavava con grande esperienza e la scelta di schierarlo dava ragione al tecnico Merlo. Domenica l'Ovada sarà chiamata a continuare la serie positiva nella trasferta di Bra. Rientreranno dalla squalifica Spitaleri, Fregatti e Carozzi, ma sarà assente per somma di ammonizioni Cremonesi e per infortunio Cugnasco.

Formazione: Bosso, Tassinari, Perata Davide, Cremonesi, Perata Diego, Giraud, Zunino, Mossetti, Rubinacci, Anello (Cavanna), Cugnasco (Roveta).

Risultati: Cheraschese - Acqui 0-0; Saluzzo - Bra 3-1; Ovada - Fossanese 0-0; Chieri - Giaveno 1-2; Cumiana - Libarna 0-2; Sommariva - Nizza 3-0; Centallo - Novese 2-2; Orbasano - Pinerolo 1-1.

Classifica: Pinerolo 44; Or-



Il portiere quarantaduenne Bosso.

bassano 40; Libarna 39; Fossanese 38; Novese 35; Saluzzo 34; Bra 32; Giaveno 31; Acqui 30; Sommariva 26; Chieri, Centallo 25; Cumiana 24; Ovada 23; Cheraschese 16; Nizza 4.

Prossimo turno: Giaveno - Centallo; Fossanese - Cheraschese; Libarna - Chieri; Acqui - Cumiana; Novese - Orbasano; Bra - Ovada; Nizza - Saluzzo; Pinerolo - Sommariva. E.P.

Calcetto Vital

Ovada. Risultati del campionato di calcetto Vital Uisp.

Happy Days A - Pizz. Napoli 4-3; Of Ovadesi - Foto Benzi 5-4; Fapat - Abazia del Borgo 4-1; Move - Zep Italia 7-5; Mecof - Riva 7-3; Real - Video 11-9; Autoarea - Lions 8-1; Ovalarm - Happy Days B 7-7.

Classifica: Happy A 46; Of 44; Fapat e Zep 39; Benzi 34; Napoli e Mecof 32; Real 31; Ovalarm e Autoarea 29; Video 28; Happy B 27; Lions 23; Abazia 21; Move 14; Riva 6.

Volley maschile B/2: sabato scontro al vertice

La Plastipol deve battere il Vercelli

Ovada. Continua l'altalena dei risultati delle squadre di testa della serie B/2, unica eccezione il Vercelli ormai lanciato alla conquista del 1° posto e a stupire più di tutti è la Plastipol che dopo aver perso la sua terza gara casalinga per 3 a 0 con il Voghera continua a far punti in trasferta.

Sabato 3 marzo i Biancorossi sono andati a fare bottino piano a Cinisello Balsamo vincendo per 3 a 1 contro l'Asystel Milano che all'andata aveva espugnato il Geirino infliggendo la prima sconfitta stagionale.

Non è stata una gran partita, ma la Plastipol ha vinto a pieno merito e approfittando dello stop del Merate torna in seconda posizione proprio alla vigilia dello scontro con la capolista Makaor Vercelli.

A sorpresa, Minetto schiera Porro al posto di Cancelli e il Genovese risulterà determinante in attacco e a muro specie nel 4° set. Il primo set si è chiuso sul 25/27 dopo un set - ball fallito da entrambe le parti; nel 2° parziale la gara sale di tono e i Biancorossi controllano dopo aver preso alcuni punti di vantaggio.

Terzo set ruoli rovesciati con Roserba e C. sotto di uno o due punti sempre ad inseguire sino al 23/23 senza poi riuscire nel colpo finale. Il quarto set è stato il meglio giocato con buona partenza per gli Ovadesi e rimonta dei padroni di casa, la più clamorosa del 23/20 al 23/23 prima del guizzo finale.

Migliorato il muro la Plastipol torna a vincere e sabato 16 ospiterà il Vercelli in uno scontro in cui deve dimostrare

di meritare il secondo posto in classifica.

Asystel Milano - Plastipol 1 - 3 (25/27 - 21/25 - 25/23 - 23/25)

Formazione: Roserba, belzer, Porro, Zannoni, Torrielli, Lamballi. Libero: Quaglieri. Ut.: Barisoni A. A Disp.: Puppo, Cortellini, Cancelli, Barisoni M.

All.: Minetto e Campantico
Risultati: Parella - IPICI 3 - 1; Quattrovali - Parabiago 1 - 3; Voghera - Cuneo 1 - 3; Carnate - S. Anna 3 - 0; Bellusco - Arol Team Asti 0 - 3; Vercelli - Merate 3 - 0.

Classifica: Vercelli 48 p.; Merate e Plastipol 40; Bellusco 34; Parella 31; Carnate 30; Asystel e Asti 28, Voghera 26, Parabiago 25, S. Anna 24, Cuneo 21, Ipici 18, Quattrovali 6

Volley giovanili

Ovada. Due vittorie ed una sconfitta per le formazioni giovanili della Plastipol impegnate lo scorso settimana.

Bella vittoria dell'Under 15 sullo Sprendibene per 3-2. (22/25 25/11 8/25 25/20 16/14). Formazione: Alpa, Villa, Martini, Ciliberto, Falino, Bastiera. Ut.: Bello, Lorito; a disp.: Vitale all.: Sola.

1ª Divisione Eccellenza ha avuto ragione sulle acquisizioni del G.S. per 3-1 (22/25 25/20 25/13 25/21); purtroppo con un infortunio a Martina Pernigotti, che priva così il coach Consorte di un'altra importante pedina dopo Anna Giacobbe. Formazione: Stocco, Pernigotti, Pignatelli, Parodi, Perfumo, Bisio. Ut.: Marchelli, a disp. Delfino, Falino all.: Consorte.

Sconfitta a Tortona la formazione della **1ª Divisione** allenata da Bado. Derthona - Plastipol 3-0 (25/10 25/18 25/23). Formazione: Barisoni, Sciutto, Ottonelli, Scarcella, Oliveri, Bono. Ut.: Minetto, Villa, Ciliberto, Gaggero. A disp.: Bello; all.: Bado.

Tamburello

Si fondono Tagliolo e Ovada

Tagliolo. Sabato 9 marzo, presso il Salone comunale si è tenuta la presentazione della società tamburellica alla presenza delle Autorità e della stampa.

Dopo gli eccellenti risultati dello scorso anno, il CCRT di Tagliolo ha deciso di diversificare i propri programmi, puntando sui giovani e operando una fusione con il CRO di Ovada che permetterà alla società di essere presente in più campionati. Infatti la squadra schiererà 4 formazioni: in serie A del muro e Castelli con il nome di CRO Ovada; in serie B, Castelli e Juniores con il nome Tagliolo.



Volley femminile: battuto il Forno Canavese

Per le Plastigirls ancora una vittoria

Ovada. Continua a crescere la Plastipol femminile che nell'ultimo turno di sabato 9 ha roscigliato un altro punto alla diretta avversaria scavalcando la Pozzolese e inseguendosi solitaria al 4° posto.

La distanza dalla terza posizione in cui si trova l'occimiano è ancora notevole, ma la squadra ovadese gira bene e tra qualche turno ci sarà lo scontro diretto al Geirino. Le Plastigirls erano impegnate in trasferta a Forno Canavese contro una squadra alla loro portata già largamente battuta all'andata ed hanno bissato il successo con un altro netto 3 a 0. Le ragazze di Consorte e Meglietta hanno disputato una bella partita con una prestazione collettiva di alto profilo, soprattutto in difesa. Come sempre si è potuto contare su una eccellente Brondolo ben spaleggiata da Puppo nel primo set anche in attacco. In pratica per tutta la

gara c'è stato predominio delle Ovadesi specie nei primi due sets. Solo nel terzo parziale le padrone di casa hanno rischiato di più e le Plastigirls hannosofferto un po' pur rimannendo avanti nel punteggio e chiudendo sul 26/24 dopo aver fallito un precedente match - ball.

Sabato 16 si torna a giocare al geirino e la Plastipol ospiterà l'Azzurra Moncalvo. Una partita non facile da affrontare con la dovuta concentrazione e determinazione per non sprecare punti e occasioni per avvicinarsi all'obiettivo.

Dixdi Forno Canavese - Plastipol 0 - 3 (18/25, 15/25, 24/26)

Formazione: Brondolo, Tardino, Bovio, Puppo, Martini, Scarso. A disp.: Pernigotti, Alpa, Olivieri, Stocco, Marchelli. All.: Consorte e Meglietta.

Risultati: Bellinzago - Vela 3 - 2; Oleggio - Pinerolo 3 - 0; Collegno - Fortitudo 2 - 3; Valenza - Acqui (si giocherà il 21/3); Volvera - Pozzolese 2 - 3; Moncalvo - Itm 1 - 3.

Classifica: Vela 48 p., Bellinzago 46, Fortitudo 44, Plastipol 39, Pozzolese 38, Itm e Moncalvo 29, Acqui 24, Collegno 21, Pinerolo 20, Forno 19, Oleggio 18, Volvera 15, Valenza 6.

Basket serie C

Ovada. Cade al Geirino la Tre Rossi al cospetto del Landini Lerici, formazione compatta, non trascendentale ma con un Righi (ex Bologna) determinante nelle fasi cruciali del match.

Biancorossi positivi a metà. Il team di Gatti riesce ad avere la meglio sugli avversari per 20 minuti, le accelerazioni ovadesi creano qualche problema ad un Lerici comunque ostico.

Ovada avanti 21-18 dopo 10' di gioco e 41-36 alla pausa. Nella ripresa la sfida cambia volto.

Lerici passa a zona in difesa e la Tre Rossi perde fluidità in attacco. Gli ospiti, trascinati da Righi (21 punti), riescono ad imporre un ritmo più congeniale alle proprie caratteristiche e diventano infallibili nel perimetro.

Il terzo periodo si chiude con la Tre Rossi sotto di 6 lunghezze, finisce per 86-79 per i liguri. per i biancorossi l'obiettivo di questa seconda fase rimane il duello con Rapallo, per evitare l'ultimo posto del girone e proseguire negli spareggi che coinvolgeranno quarta, quinta, sesta e settima classificata.

Domenica prossima al Geirino alle ore 18, sarà di scena il Viareggio. Tre Rossi - Landini 79-86 (21/18 31/36 50/56).

Formazione Brozzu 6, Martinelli 16, Armana 13, Valentini 15, Canegallo 11.; Robbiano 4, Peron, Caneva 5, Bottos 7, Arbasino 5. All.: Gatti.

Calcio ragazzi

Ovada. Nei campionati giovanili i Giovanissimi e gli Allievi hanno raggiunto la testa della classifica. Le due squadre allenate da Boffito vincevano i rispettivi incontri: i Giovanissimi non avevano difficoltà a superare il Molare per 11 - 0 con doppiette di Zunino, Azzi, Mazzarello e le reti di Cairello, Costantino, Busi, Gabutti e Pestarino. Con questo successo i Giovanissimi si sono portati a quota 24 in compagnia del D.Boso superato a sua volta dal Viguzzolo. Gli Allievi invece battevano lo Skippy per 4-0 con doppietta di Toso e reti di Rachid e Opedisano.

Sconfitte le altre formazioni: gli Allievi di Ottonello perdevano per 6-2 dal D.Bosco con reti di Scontrino e Caneva; gli Esordienti di Mauro Sciutto venivano superati dalla Fulvius/Samp. per 5-1 con goal della bandiera di Garri; la Juniores Regionale perdeva dal Libarna per 2-0.

Sabato 16 al Moccagatta gli Esordienti della fascia B alle ore 15 giocano con l'Europa; alle ore 16,15 i Pulcini 93/94 affrontano il Dehon. Al Geirino la Juniores se la vede con il Quargnetto.

A Castelletto d'Orba i Giovanissimi alle ore 17 affrontano la Silvanese, mentre i Pulcini 91/92/93 giocano con la Silvanese.

Domenica 17 al Moccagatta gli Allievi con il Monferrato; fuori casa gli Allievi B ad Arquata; gli Esordienti ad Acqui; i Pulcini a 9 con la Novese.

Tennis: 1°trofeo "Città di Ovada" al palazzetto del Geirino

Ovada. Sabato 16 marzo avrà inizio nel nuovo palazzetto del tennis del Geirino, il 1° Trofeo Città di Ovada riservato ai giocatori di seconda categoria, organizzato dal Tennis Park.

Il torneo seguirà la formula delle selezioni, quindi entreranno prima in gara i giocatori di 4ª e 3ª categoria, che passando i turni di qualificazione potranno affrontare le teste di serie del tabellone.

La superficie di gioco è il nuovo play turf della Play it, un fondo utilizzato nei tornei dei professionisti dell'APT tour, che permette di sviluppare qualunque tattica di gioco e quindi favorisce lo spettacolo.

Per i colori locali scenderanno in campo, i molaresi Ivo Albertelli, 18 anni, il miglior prodotto del vivaio ovadese, e Leopoldo Barzi, maestro del Tennis Park Ovada. Gli incontri si svolgeranno tutti i giorni, al pomeriggio e alla sera e gli orari di gioco saranno esposti al palazzetto; l'ingresso è gratuito. Per qualunque informazione riguardante le partite da disputare telefonare al numero 328 4295869.

Tennis tavolo

Ovada. Dopo i play off promozione in C2 e in D1, per il tennis tavolo SAOMS arriva una promozione diretta dalla D1 alla C2 femminile.

Le artefici di questo successo sono Arianna e Claudia Ravera che riuscivano a strappare il secondo posto al T.T. Ivrea sconfiggendolo per 4-1. Dopo il facile successo per 5-0 sul G.S.T.T. Vercelli, le Ovadesi tentavano l'assalto alla vetta fallendolo per un soffio con la sconfitta per 2-3 dalla Refrancorese.

Mister Dinario radioso per questa prestazione, lancia un appello: "Bambine, ragazze, signore, non vorrete lasciare sola Claudia ed Arianna. Bisogna tener alto il prestigio femminile del pongismo ovadese".

Gara podistica Via dei 3 Castelli

Montaldo B.da. Organizzata dalla Pro Loco con la collaborazione del Comune, si è svolta domenica 10 la corsa podistica denominata "Via dei tre Castelli", valida per il 1° trofeo Arco Sport e 3ª prova del calendario podistico.

Al via 194 concorrenti per un tracciato di 12 chilometri che ha visto primeggiare Salvatore Concas in 44'57", seguito da Nicola Molinaro, Gianfranco Limardi, Silvio Gambetta, Gabriele Poggio, Giuseppe Tardito, Carmine Rullo, Marco Manna e Paolo Parodi dell'Atletica Ormigi.

Prossimo appuntamento con il podismo domenica 17 a Rocca Grimalda con "Corritalia 2002", gara organizzata dall'AICS con il Ministero dei beni Culturali e con la collaborazione della Polisportiva roccese e l'Amministrazione Comunale. Alla manifestazione parteciperanno anche una sessantina di bambini.

Quaresima 2002

Ovada. Venerdì 15, nella Chiesa dei Padri Cappuccini, alle ore 20.45, relatore Don Claudio Barletta, Parroco di San Tommaso di Canelli su "Chiamati a portare frutto: ordine e matrimonio".

Masone: bilancio di previsione

Ritoccata addizionale Irpef più equa dell'invariata Ici

Masone. Nel corso del recente Consiglio Comunale l'assessore competente, rag. Giuseppe Sciutto, ha presentato la "Relazione al bilancio di previsione 2002 e pluriennale 2002-2004" che a partire da questo primo intervento pubblicheremo e commenteremo.

Dopo il dotto e un po' nostalgico saluto alla vecchia moneta, l'assessore alle finanze è passato ad illustrare il suo primo bilancio in euro, redatto nel pieno rispetto della vigente legislazione in materia.

Finanza decentrata

L'art. 25, comma 5, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Finanziaria 2002), prevede per i Comuni, relativamente agli anni 2002 e 2003, l'istituzione di una compartecipazione al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) in una misura pari al 4,5% del riscosso in conto competenza, iscritto nel bilancio dello Stato in base ai dati dell'esercizio finanziario precedente.

Questa compartecipazione è stata calcolata avendo riguardo al gettito dell'imposta netta dovuta dai contribuenti, tenendo conto della loro distribuzione territoriale in base al domicilio fiscale risultante dall'anagrafe tributaria.

Detta compartecipazione, di fatto, non cambia le entrate del comune in quanto lo stesso importo viene detratto dai trasferimenti ordinari dello Stato.

...Gli stanziamenti relativi all'anno 2002 sono calcolati definitivamente sulla base dei dati che saranno forniti dal Ministero dell'Economia e

delle Finanze entro il 30 giugno 2002.

Per quanto riguarda l'anno 2003, i criteri di riparto verranno fissati entro il 30 luglio 2002 e comunicati ai Comuni entro il 30 ottobre 2002, per cui la previsione di bilancio relativa non può essere, allo stato attuale, che una somma presunta, che comunque potrà diventare definitiva solo con i dati comunicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il 30 maggio 2003, al Ministero dell'Interno e da questo ai Comuni.

Addizionale comunale all'Irpef

L'addizionale comunale all'Irpef, introdotta dal D. Lgs. 28 settembre 1998, è già stata applicata dal nostro Comune negli anni finanziari 2000 e 2001 nella misura dello 0,2% per ciascun anno e, per l'anno 2002, la Giunta ha deliberato un ulteriore aumento dello 0,1%, raggiungendo così il livello complessivo dello 0,5%.

Questa manovra sull'addizionale IRPEF consente all'Amministrazione di finanziare il complesso delle spese correnti con entrate interamente di parte corrente, applicando così più correttamente i principi sul finanziamento delle spese, sanciti dalla normativa vigente.

Non si esclude tuttavia la possibilità, in corso d'esercizio e nell'eventualità che si verificano maggiori entrate per oneri di urbanizzazione, di destinare i maggiori accertamenti al finanziamento di spese correnti di manutenzione, come consentito dall'art. 49 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (Legge Finanziaria 1998), e come

d'altronde è già avvenuto nell'esercizio appena chiuso.

... In base ad un imponibile di Lire 68.555.932.347, ci è stato riconosciuto per l'anno 2000 un gettito relativo all'addizionale IRPEF di Lire 136.529.890, per cui, dallo 0,1% deliberato per l'anno 2002 possiamo attenderci un gettito di Euro 32.250,00, pari a Lire 68.250.000.

Lo stanziamento in bilancio di previsione 2002, riferito ovviamente all'intera addizionale IRPEF dello 0,5%, è di Euro 168.423,00.

Come già fatto l'anno scorso, ci preme mettere in evidenza il fatto che chi ha un reddito fino a Lire 12.000.000, pari ad Euro 6.197,00, non è soggetto all'addizionale che pertanto è un'imposta più equa rispetto all'Ici.

Per quanto riguarda appunto l'Ici, ferma del 1997, osserviamo ancora che con il 4,5% per l'abitazione principale e il 5,1% per gli altri fabbricati, continuiamo ad essere il Comune con le aliquote più basse in Valle Stura.

Da notare anche che le rendite catastali, a base del calcolo ICI, sono in molti casi di livello medio-basso.

Comunità montana

Incontri sui problemi giovanili

Campo Ligure. La Comunità Montana Valli Stura ed Orba organizza una serie di incontri per la prevenzione dei comportamenti giovanili a rischio.

Le riunioni promosse nell'ambito del progetto "Dream Valley" sono rivolte agli allenatori ed agli educatori delle associazioni sportive e di altri centri di aggregazione giovanile presenti nella nostra vallata.

Gli incontri tratteranno dell'abuso e della dipendenza da alcool nei giovani, problema che in questi ultimi anni ha assunto una forte rilevanza.

Sarà un'occasione di confronto e riflessione tra chi lavora giornalmente con i giovani ed alcuni specialisti del settore.

La serie di incontri del progetto "Dream Valley" è così articolata:

giovedì 7 marzo ore 21, conoscenza del gruppo e scambio delle conoscenze e percezione del problema a livello generale e locale;

giovedì 21 marzo alle ore 21, effetti psico-fisici delle sostanze a breve e lungo termine;

giovedì 11 aprile ore 21, differenza tra uso, abuso e dipendenza - condizioni psicosociali che possono favorire l'escalation;

maggio - giugno 2002 (date da destinarsi), incontri di ascolto con un gruppo di giovani della valle Stura sulle loro visioni del problema. Conclusioni, eventuale progettazione di momenti di sensibilizzazione della cittadinanza.

Tutti gli incontri si terranno nella sala polivalente della Comunità Montana.

Lorenzo Piccardo

Per l'ospedale di Ovada

La Valle Stura tutta mobilitata

Campo Ligure. La vicenda della prevista chiusura dell'ospedale di Ovada sta, da tempo, tenendo banco sulle pagine di cronaca locale e non solo.

I fatti sono noti: nel piano di riorganizzazione sanitaria messo a punto dalla Regione Piemonte non c'è posto per il nosocomio ovadese e l'attenzione è spostata su strutture più grandi come quelle di Novi Ligure ed Acqui Terme.

La decisione ha provocato e sta provocando reazioni decise da parte delle Amministrazioni locali, delle forze politiche e sociali della zona.

La struttura ovadese serve infatti un bacino d'utenza vasto e composto di paesi e frazioni per i quali convergere su Ovada risulta molto più comodo che appoggiarsi su altri ospedali più distanti.

Anche la Valle Stura ha molto da perdere dalla chiusura di Ovada, diverse esigenze sanitarie della zona vengono da tempo soddisfatte dall'ospedale piemontese al posto dello molto più congestionate strutture genovesi.

Molti abitanti della valle hanno soggiornato per periodi più o meno lunghi nelle, tutto sommato, accoglienti camere del nosocomio ovadese e molti, purtroppo, sono coloro per i quali Ovada è stata l'ultima destinazione.

Tenendo conto di tutto ciò è logico che anche la Valle Stura stia mobilitandosi e si schieri al fianco del vicini piemontesi.

Le Amministrazioni comunali appoggiano quanto viene fatto nell'Ovadese ma è partita anche una raccolta di firme che sta riscuotendo un grande successo.

Organizzata dai militanti di Rifondazione Comunista e da alcune Associazioni della zona ha visto l'adesione massiccia della gente, i fogli si sono rapidamente riempiti di nomi ed indirizzi registrando un'adesione quasi plebiscitaria.

Tali firme andranno ad aggiungersi alla migliaia già raccolte in Piemonte.

Se la Regione dovesse decidere in base agli umori popolari non dovrebbe aver dubbi su come comportarsi, però è chiaro che le logiche che muovono questi piani a volte prescindono da queste banalità.

Tre promozioni in venti campionati

Tutta la storia del G.S. Masone

Masone. Quest'anno ennesima limatura all'organico da parte del duo Ottonello - Esposito: via Petrozzi, via Walter Boccia (per scelta del giocatore), via Chericoni, via Barillaro, via Eterno, arriva un mix di esperienza, tecnica e gioventù: Bolgiani 41enne con un passato in interregionale e Ardinghi Alessandro rappresentano in difesa e in attacco l'esperienza, Galletti, Macciò provenienti dalla sestrese, entrambi masonesi classe '83 sono la gioventù che esplose insieme alle volate di De Meglio che si conferma via via più forte di anno in anno pur essendo del 1981, un gruppo di giovani a sedere nella panchina ma a fare quadrato con la squadra in attesa di entrare in questo giocattolo davvero funzionante.

Arrivano inoltre l'esterno di sinistra Cestino dalla Praese, Repetto dopo un campionato giocato in parte a Ovada in Promozione piemontese e in parte nel Virtus via dell'Acciaio, Rei anni 25, mezza punta, ex Cogoletto, ma soprattutto è l'anno della riscoperta, dopo due anni di torpore, di Andrea Meazzi e dopo un campionato mediocre di Di Marco e Marchelli.

Il Masone vince senza forzare con la Sampierdarena all'esordio. Domina a Diana Marina.

Pareggia in casa 10 contro 11 per 75 minuti rimontando un Varazze in quei tempi in forma, vince 1-0 con il Bragno che resta in testa con il Masone stesso; una grande rimonta sull'Arenzano, una vittoria pulita sul Ser-

ra, un grande pareggio ad Arma di Taggia con un capolavoro di Martino e tre vittorie successive con Corniglianese, e Voltrese in casa e Legino fuori la terza vittoria consecutiva lanciano il Masone a 26 punti con la Bolzanetese a 23.

Lo scontro diretto è una disgrazia per il Masone: davanti ad un'ottima Bolzanetese che cinicamente sfrutta ogni errore, anche arbitrario, e si porta con quattro tiri sul 4-0.

Un rigore non visto e una traversa sul 2-0 impediscono al Masone di rendere meno amara la sconfitta, ma i giocatori della Bolzanetese, primo fra tutti Ferrando, autore di due reti, riconoscono che il risultato non rispecchia i valori in campo (dove tra l'altro mancava Alessandro Ardinghi, Pareto e Ravera che, per scelta tecnica, erano in panchina).

Il periodo invernale è fatale per il G.S. Masone: per due volte consecutive, a causa della neve, è costretto a dispartare gli incontri casalinghi lontano dal Gino Macciò, poi gli infortuni, primo fra tutti quello di Meazzi, e qualche squalifica fanno mancare alla squadra i punti necessari a mantenersi vicina alla vetta e così scende all'attuale quinta posizione in classifica.

In 20 campionati: tre promozioni, nessuna retrocessione, due premi di disciplina. Solo sei gli allenatori.

Sono cifre che parlano di una società seria, che in parte sta collaborando con il G.C. Vallestura, società che comprende i giovani della valle.

Milano-Sanremo salta la Valle Stura

Masone. Fummo facili profeti lo scorso anno nel mettere in guardia tutti gli interessati sull'eventualità che l'avvenuta riapertura dell'ex statale del Turchino, avrebbe automaticamente ripristinato il passaggio lungo la Valle Stura, seguendo il mitico tracciato di sempre, della Milano-Sanremo.

Infatti per il secondo anno consecutivo siamo stati informati che il percorso dell'edizione 2002 della classicissima di primavera di ciclismo, sarà lo stesso della scorsa edizione, cioè attraverso Molare, Cassinelle, verso Sassello per poi scendere a Varazze, tagliando fuori il Passo del Turchino.

Non ci si venga a dire che la strettoia del Fado impedisce il regolare svolgersi della gara, infatti il primo maggio vi transiterà il "Giro dell'Appennino" che conta sempre numerosi e titolati partecipanti.

Il problema probabilmente risiede da una parte nello scarso interessamento da parte delle amministrazioni locali dei centri tagliati fuori, e dall'altra dal forte impegno messo in gioco dalle amministrazioni dei centri che si sono trovati, per puro caso serviti su di un piatto d'argento, un formidabile elemento di richiamo turistico e pubblicitario.

Forse a comuni grandi e ricchi, in tutti i sensi, come Arenzano e Cogoletto possono fare a meno del passaggio della corsa ciclistica ma per noi della Valle Stura non è lo stesso, per noi era importante e bello che le cose ritornassero come prima, come è sempre stato per quasi un secolo.

Ulteriore rammarico deriva dal fatto che proprio quest'anno, grazie al passaggio delle competenze stradali dell'Anas alla Provincia di Genova si è visto un immediato miglioramento nella manutenzione dell'ex statale 456 del Turchino che, almeno nel tratto genovese, sta proprio in questi giorni subendo un'accurata pulizia con il ripristino della segnaletica orizzontale.

Se qualche volta è vero che le cose belle si apprezzano solo quando si perdono, pare che in questo caso non sia scattato neppure questo meccanismo legato alla privazione della corsa. Ma d'ora in poi riteniamo che i cittadini debbano mettere in atto una serie di iniziative per riportare la Milano-Sanremo al suo originale tracciato, con o senza l'aiuto delle amministrazioni pubbliche!

Nel 2003 la corsa deve assolutamente passare da Rossiglione, da Campo Ligure e da Masone, la questione è più importante di quanto non appaia a qualcuno, legata com'è allo sviluppo della nostra valle che altrimenti sarà sempre più tagliata fuori da tutto e tutti.

O.P.

Poesia in Castello

Campo Ligure. Il Comune e la Biblioteca Comunale, sabato 23 Marzo, alle ore 18, presso il Castello Spinola, ospiteranno due giovani poetesse, Cristina Corti e Monica Boassa, che, con gli pseudonimi rispettivamente di Medea e Sahara, hanno pubblicato il libro dal titolo vagamente avveniristico "Sussurri dal web". Durante l'incontro con le autrici, che prevede anche un rinfresco, non solo sarà presentata questa nuova opera letteraria ma è prevista anche la lettura di alcuni componimenti.

A Cairo si va verso il referendum

Verdi e Rifondazione contenti per il referendum in consiglio

Cairo Montenotte. Il 15 marzo sono arrivati in Consiglio Comunale i referendum su centrali termoelettriche ed inceneritore di rifiuti, proposti da un Comitato Promotore, inizialmente appoggiato dai soli Verdi e Rifondazione Comunista e poi a ruota da altre forze politiche, fra le quali un particolare apporto è stato dato dal DS.

Le due richieste di referendum ottennero ben 2618 firme per quella riguardante le centrali termoelettriche e 2596 per quella sull'insediamento dell'inceneritore di rifiuti. Il successivo esame condotto dal segretario comunale ha portato alla convalida di 2557 firme su 2618 per il referendum sulle centrali e di 2530 firme su 2596 per quello sull'inceneritore.

Un numero ampiamente superiore a quello minimo richiesto dal regolamento, che era di 2346 firme.

Un'impresa veramente difficile, quella portata a termine dai promotori, visto che hanno dovuto raccogliere sulla richiesta di referendum il consenso di oltre il 20 per cento degli elettori cairensi. A tale percentuale corrisponde infatti il limite minimo di 2346 firme. Insomma non c'è dubbio che i due referendum siano sentiti ed interessino una larga e significativa parte della popolazione cairese.

Le firme erano state raccolte in due mesi, dalla metà di novembre alla metà di gennaio, soprattutto con banchetti in piazza Stallani ed in Via della Valle a cui, nel gelo della piena stagione invernale, avevano contribuito soprattutto i militanti di rifondazione e dei verdi, che peraltro avevano avuto il consistente appoggio, oltre che del proprio consigliere Flavio Strocchio, anche dei consiglieri comunali Franca Belfiore, Renato Refrigerato, Gaetano Milintenda e Romero.

Sono questi i consiglieri che con lunghe ore di presenza nelle piazze ed a turno, autenticando le firme, hanno consentito il successo dell'ini-

ziativa. E' un po' più difficile poter nominare tutti i militanti che hanno fatto informazione ai cittadini, con infinita pazienza e disponibilità, convincendone ben più di 2500 ad aderire alla sottoscrizione.

Sarebbe comunque ingiusto non rilevare che la maggior parte dei raccoglitori era costituito da militanti di Rifondazione, che hanno garantito continuità all'iniziativa, visto che molti di loro erano sempre presenti, più volte alla settimana di seguito.

Insomma è stato un lungo e faticoso iter quello percorso per arrivare al Consiglio Comunale del 15 marzo per la presa d'atto delle due richieste di referendum a cui dovrà seguire, entro pochi giorni, l'indizione dei comizi da parte del Sindaco di Cairo Montenotte.

I due quesiti su cui i cairensi saranno chiamati a votare sono: **"Sei contrario all'insediamento e costruzione di centrali termoelettriche nel territorio del Comune di Cairo Montenotte?"**, chi non vuole le centrali deve votare SI, mentre chi vuole siano costruite deve votare NO.

"Sei contrario alla costruzione ed attivazione di termoelettriche (inceneritore) di rifiuti nel Comune di Cairo Montenotte?", chi non vuole l'inceneritore di rifiuti deve votare SI, chi invece vuole che sia costruito deve votare NO.

Appare evidente, ormai, che il Sindaco Chebello ed una buona parte della sua maggioranza si preparano a schierarsi a favore del NO, almeno per quanto riguarda il quesito sulle centrali, ma la maggioranza sembra tutt'altro che compatta su questo argomento, visto che una parte dei suoi consiglieri ha già manifestato la propria contrarietà alla costruzione di centrali termoelettriche.

A favore del Si, per entrambi i quesiti, dovrebbero schierarsi invece Verdi, Rifondazione Comunista, che fin da subito si sono dichiarati contrari a questi insediamenti, con i

DS, lo SDI, i Comunisti Italiani e, forse con qualche riserva, i popolari della Margherita.

Sull'argomento centrali, nei giorni scorsi, si è anche espressa la Regione Liguria, dove la maggioranza di centro destra, sollecitata dal DS Alonzo, ha ribadito la sua posizione sfavorevole alla costruzione della centrale Entergy, come espresso con il parere sfavorevole al VIA.

Intanto, per la prima volta, i dirigenti di Entergy scendono in campo per difendere il loro progetto, ma sembrano un po' spiazzati da un'iniziativa che forse credevano non avesse successo, probabilmente per aver sottovalutato le capacità organizzative e le determinazioni delle due forze che più si sono impegnate per i referendum (Verdi e Rifondazione Comunista), che hanno superato i numerosi ostacoli e tentativi di siluramento frapposti anche da quello che viene definito "fuoco amico".

a.d.s.

Così è, se vi pare in scena a Altare

Altare. La sera del 15 marzo nel Cinema Teatro Roma, di proprietà della Parrocchia di Altare, andrà in scena la commedia di Pirandello "Così è (se vi pare)" a cura della Compagnia cairese "Uno sguardo dal palcoscenico", reduce dal successo avuto recentemente al Teatro Abba di Cairo Montenotte, dove la commedia è stata rappresentata in gennaio.

Nella compagnia lavorano due ottime attrici altaresi Riccarda Realini e Marina Boero, protagonista di una splendida performance nel ruolo dell'interprete femminile principale. Lo spettacolo ha il costo di 6 euro a persona e consigliamo tutti gli appassionati di assistervi, perché sicuramente ne usciranno soddisfatti. f. s.

Cairo Montenotte: per un gruppo di allieve

Scambio culturale con la Francia all'istituto superiore Patetta

Cairo Montenotte - Sta per concludersi un'esperienza di indiscutibile valore educativo per un gruppo di allieve dell'Istituto Secondario Superiore di Cairo che in questi giorni stanno ospitando i loro coetanei francesi per un confronto su importanti temi di attualità che fanno parte del loro programma di studi.

Il Dirigente Scolastico, prof. Arturo Ivaldi, non nasconde la sua soddisfazione per questa iniziativa: **"Stiamo portando avanti un'attività iniziata alcuni anni or sono - ci dice il prof. Ivaldi - che ha lo scopo di potenziare la formazione europea dei giovani.**

Posso tranquillamente affermare che, a fronte dell'impegno profuso da allievi e insegnanti, si sono sempre avuti risultati decisamente positivi.

La vocazione linguistica dell'Istituto, sempre al passo con le nuove problematiche emergenti, non si limita comunque a questo pur importante lavoro didattico: **"Da anni questo istituto cura con particolare attenzione lo studio delle lingue - ci dice ancora il prof. Ivaldi - a parte quelle inserite nel curriculum scolastico come francese, inglese e per alcuni corsi il tedesco viene offerta agli studenti l'opportunità di frequentare corsi pomeridiani di potenziamento delle lingue curricolari o corsi relativi ad altre lingue.**

Al momento sono sette, due di spagnolo, uno di tedesco e quattro di inglese...

Il progetto, al quale stanno lavorando studenti italiani e francesi insieme, si chiama **"Analisi comparata dei documenti contabili dalla fatturazione alla vendita in Euro"**. In questo modo l'insegnamento dell'Economia Aziendale, disciplina professionale per questo corso di studi, va ben oltre l'esposizione puramente teorica ma acquista una dimensione veramente europea calata nella realtà di tutti i giorni.

Chi in queste due settimane (l'incontro ha avuto luogo



dal 4 al 15 marzo) fosse entrato nell'aula della 3A Igea avrebbe potuto constatare con mano l'entusiasmo di questi ragazzi in un incontro di culture che fa ben sperare nel futuro.

Il 19 gennaio scorso le allieve dell'istituto cairese si erano recate in Francia per un soggiorno di 14 giorni.

La scuola ospitante era il Liceo di Anzin (Lille) ed ora sette ragazze e tre ragazzi di quell'istituto stanno restituendo la visita che gli organizzatori cercano di rendere il più accogliente possibile.

Gli ospiti, oltre le lezioni in classe per l'approfondimento vero e proprio della materia, sono stati impegnati in escursioni nell'entroterra savonese e in visite guidate in alcune città, mercoledì 6 marzo sono stati a Genova e lunedì 11 a Firenze.

Si sono inoltre accostati ad importanti realtà aziendali operanti sul territorio come la vetreria di Dego e lo stabilimento di Ferrania.

Coordinatrice del progetto, insieme al prof. Angelo Cassoni, è la prof.ssa Serena Burgio, non nuova a questo tipo di iniziative: **"Il progetto - ci dice la prof.ssa Burgio - ha come obiettivo quello di sensibilizzare i nostri comuni allievi all'utilizzo della nuova moneta, l'euro, in modo concreto e totale, con applicazioni dirette e mirate al suo utilizzo simulato in una realtà "eu-**

ropea", che precede ed aiuta gli allievi nel loro percorso lavorativo.

Le metodologie didattiche sono le più varie, dal lavoro di gruppo alla visione di filmati sull'argomento, dall'esame di documenti autentici forniti da imprese con dipendenze nei due paesi all'uso delle tecnologie informatiche, non esclusi particolari giochi di simulazione.

Non va comunque dimenticato che obiettivo primario di questo scambio culturale rimane il miglioramento delle competenze linguistiche degli allievi e degli insegnanti, in relazione ai vari ambiti disciplinari: economia aziendale, francese, inglese, italiano, geografia, scienze della materia, educazione fisica. Tutti i docenti del consiglio di classe sono pertanto coinvolti in questa operazione didattica che rappresenta un vero fiore all'occhiello per l'Istituto Secondario Superiore di Cairo. PP

Il 17 e il 24 marzo

Festa patronale a San Giuseppe di Cairo

Con la primavera ritorna la festa di S. Giuseppe. Dato che non si può svolgere il 19, si articolerà in due domeniche, la precedente e la seguente il 19, cioè il 17 ed il 24 marzo. La festa esterna comprenderà: la domenica 17 al mattino gare di qualificazione e al pomeriggio le finali dei tornei di calcio "Scuola calcio" e "Pulcini".

La domenica 24 al pomeriggio vedrà lo svolgimento dei "Giochi di primavera" aperti a tutti i ragazzi e fino ai 15 anni. Il pomeriggio sarà pure allietato dalle note festose della banda musicale Puccini di Cairo.

In tutte e due le domeniche si potranno gustare le buone frittelle tradizionali, gustosa salsiccia, il caldo "vin brulé" dell'esperto Emilio, ottimi vini piemontesi. La parte principale della festa naturalmente si

svolgerà in chiesa alle due SS. Messe delle ore 10,30 e ore 18 della domenica 17. Alle 10,30 sarà presente la cantoria parrocchiale.

In breve

Cairo Montenotte. Si è costituito il Circolo Politico Valbormidese del CCD. L'incarico di coordinatore di zona è stato affidato a Ilario Viano, ex-Sindaco di Dego. Alla Presidenza è stato nominato Roberto Manconi ed ai rapporti esterni Lino Provenzano.

Cairo Montenotte. Scontro fra un'automobile ed un bus di linea lo scorso 26 febbraio in via XXV aprile, presso il ponte sulla Bormida. Tre feriti (tutti cairensi) sul pullman: Maria Bressan, Maria Antonietta Floris e Mauro Rizzo.

Organizzato dall'Assessorato alla Cultura

Un XXV Aprile diverso di storia contemporanea

Cairo Montenotte. Per sensibilizzare la cittadinanza cairese ai valori della resistenza che sono alla base delle celebrazioni del 25 Aprile l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea ha organizzato una serie di lezioni di storia contemporanea con la partecipazione degli alunni delle scuole superiori.

Il primo incontro, che sarà presieduto dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Scolastico Superiore Prof. Arturo Ivaldi, inizierà con i saluti del sindaco di Cairo Osvaldo Chebello e del Presidente dell'Isrec della provincia di Savona, Lelio Speranza.

La prima lezione, a cui seguirà il dibattito, sarà tenuta dal Prof. Paolo Pezzino, docente di Storia Contemporanea all'Università di Pisa.

La relazione verterà sul tema: "Il tempo delle scelte (1943-1945)".

Nell'incontro successivo, 19 aprile, l'argomento sarà "Dal referendum istituzionale alla Costituzione (1946-1948)". Relatore Prof. Alfonso Di Giovine, docente di Diritto costituzionale all'Università di Torino.

Il 29 aprile sarà presente il vescovo emerito di Ivrea, Mons. Luigi Bettazzi, che parlerà su "Costituzione e società italiana nella seconda metà del '900".

Le lezioni avranno luogo presso l'Aula Magna della Scuola di Polizia Penitenziaria con inizio alle ore 11.

cartoplast

CAIRESE

Ingresso
Carta - Cancelleria
Forniture per enti
uffici e ditte

S.GIUSEPPE di CAIRO
Corso Marconi, 260
Tel. 019/510127

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie

Festivo 17/3: ore 9 - 12,30 e 16 - 19: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.

Notturmo e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia di Carcare.

Distributori carburante

Sabato 16/3: IP, via Colla, Cairo; IP, via Gramsci, Ferrania; AGIP, corso Italia, Cairo; ESSO, corso Marconi, Cairo.

Domenica 17/3: API, Rocchetta.

l'agricola

di Rodino Giuseppina

PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

CINEMA CAIRO CINEMA ABBA

Ven. 15, sab. 16, dom. 17, lun. 18: **Il nostro matrimonio è in crisi** - (orario: 20,15 - 22).

Sab. 16 (ore 17); dom. 17 (ore 16 - 17,30): **Il mio amico vampiro** (per bambini).

Mer. 20 (ore 21), gio. 21 (ore 20 - 22): **Brucio sul vento** (cineforum).

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com

Per salvaguardare un pezzo di storia di Cairo

Proposta di microfilmare l'archivio parrocchiale

Cairo M.te - Pubblichiamo una lettera, firmata da Adriano Goso, Luigi Goso ed Ermanno Bellino, inviata al Sindaco di Cairo, all'Assessore alla Cultura e al Parroco per sollecitare un intervento che salvaguardi importanti documenti storici conservati nell'archivio parrocchiale.

«Proponiamo di microfilmare l'archivio anagrafico parrocchiale in quanto abbiamo avuto modo di constatare, in occasione di alcune ricerche presso il suddetto archivio, che alcuni registri dell'anagrafe parrocchiale, dal 1500 sino alla data dell'istituzione dell'anagrafe comunale, causa il tempo e certi tipi di carta utilizzati secoli addietro, risultano in precarie condizioni di conservazione e quindi non più consultabili con il rischio che una parte della memoria storica locale possa andare distrutta. Al fine di evitare ciò, suggeriamo alle SS.LL. di prendere i necessari contatti al fine di predisporre un programma tecnico finanziario finalizzato alla realizzazione dell'intervento da noi proposto. Ne consegue, ovviamente, che l'Amministrazione Comunale dovrà intervenire con un proprio contributo finanziario per consentire sia alla civica biblioteca, sia all'archivio parrocchiale di poter disporre di una copia del materiale microfilmato che rappresenterebbe un patrimonio storico di oltre quattro secoli a disposizione di eventuali ricercatori».



«Proponiamo di microfilmare l'archivio anagrafico parrocchiale in quanto abbiamo avuto modo di constatare, in occasione di alcune ricerche presso il suddetto archivio, che alcuni registri dell'anagrafe parrocchiale, dal 1500 sino alla data dell'istituzione dell'anagrafe comunale, causa il tempo e certi tipi di carta utilizzati secoli addietro, risultano in precarie condizioni di conservazione e quindi non più consultabili con il rischio che una parte della memoria storica locale possa andare distrutta. Al fine di evitare ciò, suggeriamo alle SS.LL. di prendere i necessari contatti al fine di predisporre un programma tecnico finanziario finalizzato alla realizzazione dell'intervento da noi proposto. Ne consegue, ovviamente, che l'Amministrazione Comunale dovrà intervenire con un proprio contributo finanziario per consentire sia alla civica biblioteca, sia all'archivio parrocchiale di poter disporre di una copia del materiale microfilmato che rappresenterebbe un patrimonio storico di oltre quattro secoli a disposizione di eventuali ricercatori».

«Proponiamo di microfilmare l'archivio anagrafico parrocchiale in quanto abbiamo avuto modo di constatare, in occasione di alcune ricerche presso il suddetto archivio, che alcuni registri dell'anagrafe parrocchiale, dal 1500 sino alla data dell'istituzione dell'anagrafe comunale, causa il tempo e certi tipi di carta utilizzati secoli addietro, risultano in precarie condizioni di conservazione e quindi non più consultabili con il rischio che una parte della memoria storica locale possa andare distrutta. Al fine di evitare ciò, suggeriamo alle SS.LL. di prendere i necessari contatti al fine di predisporre un programma tecnico finanziario finalizzato alla realizzazione dell'intervento da noi proposto. Ne consegue, ovviamente, che l'Amministrazione Comunale dovrà intervenire con un proprio contributo finanziario per consentire sia alla civica biblioteca, sia all'archivio parrocchiale di poter disporre di una copia del materiale microfilmato che rappresenterebbe un patrimonio storico di oltre quattro secoli a disposizione di eventuali ricercatori».

Cinquantesimo con poesia all'asilo Picca di Bragno

Bragno - La Scuola dell'Infanzia "Vincenzo Picca" di Bragno con il Patrocinio del Comune di Cairo Montenotte in occasione del 50° di fondazione indice un concorso di poesia sul tema "Cerco la mia scuola".

Lo scopo di questo premio è raccontare le figure-base della nostra vita, i sentimenti ed i momenti che sono stati fondamentali per la crescita di ogni uomo.

Gli elaborati dovranno essere consegnati o spediti in cinque copie, entro il 30 marzo 2002, presso la segreteria della Scuola dell'Infanzia Vincenzo Picca, Via Stalingrado 155, Cairo Montenotte.

Per informazioni rivolgersi al Comitato organizzatore, telefono e fax 019513018.

Riceviamo e pubblichiamo

Un plauso al teatro... ma così non basta

Cairo Montenotte. Spett.le Redazione, Mercoledì 6 Marzo ho assistito al cinema teatro Abba di Cairo all'attesa rappresentazione "L'igiene dell'assassino" interpretato dall'attore Arnoldo Foa, sanone del teatro italiano.

In sala il pubblico delle grandi occasioni: pieno come un uovo.

Un testo difficile, un po' scabroso e un po' volgare, nonostante le grandi capacità di Foa.

Alla fine c'è stata forse un po' di delusione, perché i risultati non sempre sono adeguati alle aspettative. Ma al di là delle opinioni personali, anche la sala dell'Abba, ottima per il cinema, si è rivelata inadeguata per il teatro per due motivi: sonorità e luminosità.

Ben venga quindi la realizzazione di un teatro vero per uscire dalla periferia culturale e che ci permetta di migliora-

re ed arricchire il livello culturale.

Ma quello che desidero rimarcare con forza è questo: l'Assessore alla cultura di Cairo ha già organizzato diverse cose che hanno migliorato il progetto culturale della città, offrendo proposte diverse: musica, cabaret, teatro, pittura, ecc...

Ma non basta. Infatti è discutibile esaurire in soli tre mesi (dicembre/marzo) una stagione teatrale che dovrebbe durare di più e con molti più spettacoli. Secondo me si rende necessaria una programmazione più ampia e che coinvolga anche le compagnie dei dilettanti. A volte, per assurdo? succede che alcune siano più brave dei professionisti.

Comunque, mi auguro che in futuro ci sia più intensità di progetti.

Renzo Cirio

Lunedì 11 marzo in parrocchia a Cairo

Preghiera e passaggio di consegne per il nuovo consiglio pastorale



Cairo Montenotte. Lunedì sera, alle ore 20 e 30, il passaggio delle consegne del Consiglio Pastorale parrocchiale è avvenuto ai piedi dell'altare in un momento di comune, condivisa e sentita celebrazione di preghiera.

I nuovi membri, eletti dalla comunità a

rappresentarla per il prossimo triennio, sono stati accompagnati per mano al nuovo importante incarico dai sacerdoti della comunità e dai membri uscenti, con cui si sono scambiati simbolicamente la lampada dello Spirito, unico strumento veramente necessario ed efficace per la

riuscita dell'attività del Consiglio Pastorale. Al termine del momento di preghiera la foto di gruppo, di rito, ha anticipato il primo incontro del nuovo organismo consultivo pastorale che si è tenuto nel salone delle riunioni della parrocchia.

SD

Riceviamo e pubblichiamo

Dal lavoro alle anatre

Forse non tutti sanno che negli anni '70 le riviste specializzate pubblicarono una statistica dove risultava che la provincia di Savona era percentualmente la più industrializzata d'Italia e all'interno della provincia faceva da traino la Val Bormida.

Nessuno scrisse che il vero motore era a Cairo, solo noi lo sapevamo e ne eravamo segretamente orgogliosi.

All'epoca il Bormida era ecologicamente morto, passavamo sul ponte con la coscienza sporca; il benessere aveva un prezzo.

Oggi, a distanza di trent'anni, in Bormida si può vedere qualche pesce malato e un aborto di oasi ecologica, premio per la perdita di tutte le industrie.

Anatre stanziali e giovani cairensi migratori. Una bella foto ad effetto se dietro non ci fosse il dramma di tutti i nostri giovani costretti ad emigrare per crearsi un futuro. Ogni famiglia deve fare i conti con questa triste realtà.

miglia deve fare i conti con questa triste realtà.

Cinquemila posti di lavoro persi sono la Cernobyl dei ricchi. Nessuno ha presentato il conto ai nostri politici e abbiamo avuto anche degli onorevoli! Perdite di centinaia e talvolta migliaia di posti di lavoro sono passate sempre sotto silenzio politico e sindacale.

Oggi per di più fanno un gran sbraitare e mobilitano folle per impedire l'arrivo di nuove industrie perché inquinano e non mettono lo stesso impegno per fare arrivare industrie pulite, se pure esistono.

E' la solita storia: è più facile criticare che fare, è più facile galleggiare su un'onda populistica anziché assumersi coraggiose responsabilità.

Intanto le anatre nidificano e i nostri giovani lasciano le fidanzate per cercare lavoro in città più inquinate della nostra e là porteranno la famiglia.

Capelli Mario Steccolini

COLPO D'OCCHIO

Cengio. Paolina Ciocca è morta all'età di 105 anni. Era nata il 21 ottobre dell'anno 1896.

Cengio. E' morto all'età di 48 anni Guido Sergetti, pittore cengiese, che da diversi anni risiedeva a Magliano Alpi con la famiglia.

Carcare. I carabinieri hanno compiuto un'importante operazione antidroga denominata "Neve in Valbormida" che ha portato ad un arresto ed a 24 denunce a piede libero.

Rocchetta Cairo. Un ottantenne, G.A., è rimasto lievemente ferito lo scorso 2 marzo a seguito del ribaltamento dell'auto-vettura di cui era alla guida.

Carcare. Giuliano David, nuovo presidente dell'associazione "La Boccia", sarà affiancato dai neoletti Mauro Cerro, Vice-presidente, Paolo Giacchello, segretario e Gianfranco Bogliolo, cassiere.

Calizzano. Claudio Acerbi è il nuovo presidente della Pro Loco di Calizzano, subentra nella carica allo scomparso Stefano Pesce deceduto in un incidente stradale.

SPETTACOLI E CULTURA

Teatro. Il 15 marzo a Cengio presso il teatro Jolly alle ore 21 spettacolo della compagnia dialettale piemontese "Lj Bragheis" di Bra con "El Rè dij Balengo" di Chiesa.

Teatro. Il 15 marzo ad Altare presso il teatro Roma, alle ore 21, la compagnia teatrale cairese "Uno sguardo dal palcoscenico" rappresenta la commedia "Così è (se vi pare)".

Pittura. Fino al 31 marzo, a Millesimo, è aperta nei locali del castello una mostra collettiva delle opere di ben trentaquattro pittori della Valle Bormida per un rassegna tutta al femminile.

Concorso Letterario. Il Comune di Cosseria ha bandito il 6° Concorso Letterario sul tema "Odi et amo... odio ed amo". Al concorso si può partecipare nelle sezioni prosa e poesia. Per iscriversi chiedere il regolamento al Comune di Cosseria (telefono 019519608-019505450-3398750917).

Concorso di Fantascienza. Il Comune di Cosseria ha bandito il 3° Concorso di Fantascienza a tema libero. Per iscriversi chiedere il regolamento al Comune di Cosseria (telefono 019519608-019505450-3398750917).

LAVORO

Manutentore operatore macchine. Azienda piemontese cerca 2 manutentori montatori-operatori macchine utensili per assunzione a tempo indeterminato. Si richiede titolo di meccanico ITIS - IPSIA - IAL - ENAIP, patente B, età minima 17 anni e massima 50 anni, auto propria. Sede di lavoro: Castelletto Uzzone. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 615. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Tecnico software. Azienda valbormidese cerca 1 tecnico software per assunzione a tempo indeterminato. Si richiede possesso diploma scuole media superiore, patente B, età massima 35 anni, buona conoscenza inglese. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 614. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori
il meglio dell'hi-fi
BRAGNO
Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

FOTO click arte
Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591
SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA
Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità riversamenti film 8, super 8 e su video

SAVONA
Corso Italia 57R
Tel. 019 8336337
GELOSO VIAGGI
savona@gelosoiviaggi.com
professionisti dal 1966
Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Venerdì 22 marzo alle 20.30 nelle scuole medie

Paesi ricchi e Terzo Mondo se ne discute a Carcare

Carcare - Ultimo appuntamento per il ciclo di conferenze organizzato dai membri di alcune associazioni valbormidesi che operano nel campo del volontariato: venerdì 22 marzo, ore 20.30. A Carcare, nell'aula magna delle Scuole Medie, in Via Cornareto, si parlerà ancora di globalizzazione, questa volta con particolare interesse verso relazioni e problematiche tra il nord ed il sud del mondo.

Parteciperanno all'incontro Susanna Bernoldi, responsabile nazionale A.I.F.O., Alberto Zoratti, esponente di Roba dell'Altro Mondo e Massimiliano Ferro, rappresentante dell'organizzazione umanitaria Amnesty International.

Susanna Bernoldi è responsabile nazionale A.I.F.O. L'Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau, nata nel 1961, dall'azione di gruppi spontanei di volontari mobilitati nella lotta contro la lebbra e più in generale contro tutte le forme estreme di ingiustizia ed emarginazione.

L'AIFO è un organismo non governativo (ONG) di cooperazione internazionale in ambito socio-sanitario. È un'ONLUS, riconosciuta idonea a svolgere attività di cooperazione allo sviluppo dal Ministero Affari Esteri Italiano. Collabora con varie agenzie delle Nazioni Unite come l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e l'Agenzia delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP).

L'Associazione, senza alcuno scopo di lucro, si propone di promuovere politiche di cooperazione orientate all'autosviluppo dei popoli e di attuare specifici programmi di intervento sociale e sanitario, al fine di contrastare le condizioni di sottosviluppo, povertà, denutrizione, emarginazione che causano la persistenza e la diffusione di gravi stati morbosi, in primo luogo il morbo di Hansen.

Contribuisce inoltre alla formazione di una cultura di pace, giustizia, solidarietà e di rispetto per l'ambiente, volta al superamento delle cause strutturali della miseria, dell'oppressione e di ogni forma di emarginazione, cura iniziative di educazione allo sviluppo e di educazione interculturale e, in questo quadro, programmi di formazione professionale e di aggiornamento, rivolti soprattutto agli studenti ed al personale direttivo e docente della scuola italiana, predisponendo anche il relativo materiale didattico.

Alberto Zoratti, invece, appartiene alla Rete di Lilliput ed alla cooperativa Roba del-

Conferenza sull'infanzia

Bragno - Venerdì 15 Maggio a Bragno avrà luogo un dibattito su "La Scuola dell'Infanzia risponde alle esigenze dei bambini? La sfida della qualità". Relatore è il dott. Alessandro Marangi, Pedagogista, responsabile del settore formativo FISM. L'incontro, organizzato da La Scuola Dell'Infanzia "V. Picca" in occasione del 50° anniversario della fondazione, si svolgerà nei locali del Centro Ricreativo Sociale.

l'Altro Mondo, che opera per lo sviluppo del Commercio Equo, lavorando con una decina di progetti di sviluppo che impegnano svariate comunità di produzione artigianale sparse in India, Nepal, Bangladesh, Thailandia e Cuba.

La selezione dei produttori avviene attraverso la diretta conoscenza e verifica nel territorio d'origine ed è seguita da frequenti visite reciproche.

Inoltre il quotidiano lavoro di coordinamento della produzione e dell'importazione, attraverso un'intensa corrispondenza, determina l'instaurarsi di un rapporto personale con i responsabili locali.

L'obiettivo è seguire un numero di produttori proporzionato alla possibilità di mantenere effettivi questi rapporti ed approfondire le conoscenze del territorio per capirne le potenzialità e le ragioni del mancato o dell'anomalo sviluppo. Inoltre, dal punto di vista economico, per evitare l'insacco dell'indebitamento, è garantito ai produttori il prefinanziamento per l'acquisto delle materie prime ed, in alcuni casi, anche il totale pagamento della merce prima della spedizione.

L'operato di questa cooperativa è sempre teso ad abbinate all'equità la sostenibilità lungo ogni fase del processo che va dalla produzione fino alla vendita al dettaglio, cercando di assicurare al produttore una quantità di lavoro il più costante possibile nel tempo ed adattando, dove necessario, i gusti locali a quelli europei, utilizzando i tessuti tipici col nostro design.

Alle Botteghe vengono for-

niti tutti mezzi utili per fare ordini di merce, scegliendo di non interferire nei loro ritmi e rimanendo a disposizione in qualsiasi momento.

Amnesty International è stata fondata nel 1961 dall'avvocato inglese Pete Benenson. Si autodefinisce organizzazione mondiale, non politica, volontaria, fondata per "dare sollievo alle vittime dell'ingiustizia", ed è la più grande organizzazione volontaria del mondo che si occupa di diritti umani.

Gli scopi principali dell'associazione sono tre: ottenere la liberazione immediata di tutti i "detenuti per motivi di opinione", avviare processi giusti e solleciti per tutti i prigionieri politici ed impedire torture ed esecuzioni capitali. Questi scopi vengono raggiunti esercitando una protesta civile e nonviolenta nei confronti dei governi e delle autorità che violano i diritti umani.

Nel 1971 Amnesty International ha ricevuto una delle maggiori ricompense del mondo, il premio Nobel per la pace, e l'anno successivo fu insignita del Premio delle Nazioni Unite per i diritti dell'Uomo. L'associazione si sostiene grazie all'autofinanziamento ed alle campagne di raccolta fondi, ed è molto fiera della propria indipendenza ed imparzialità.

Come nelle occasioni precedenti, anche questo incontro prevede un momento di confronto in cui il pubblico potrà rivolgere domande agli ospiti. L'ingresso è gratuito, gli organizzatori invitano tutti a partecipare.

FM

"Noi terra e uomini" di Giannino Balbis

Abbiamo annunciato sullo scorso numero la realizzazione di una nuova pubblicazione della "Collana di studi valbormidesi", edita dalla Comunità Montana Alta Val Bormida e diretta da Giannino Balbis.

"Noi terra e uomini" Studi sulla letteratura in Val Bormida (e dintorni), spazia in argomenti diversissimi che vediamo di presentare in questa occasione. Il primo intervento è di Giorgio Barberi Squarotti, critico letterario già ordinario di Letteratura italiana all'Università di Torino, su "Storia e pateticità: il romanzo di Abba". Luigi Cattanei, storico e critico letterario già ordinario di Storia moderna all'Università di Genova, tratta ancora di Abba in "Abba narratore (e Manzoni in controluce)". Giovanni Ponte, critico letterario già ordinario di Letteratura italiana all'Università di Genova, si occupa di "Giosuè Carducci, Anton Giulio Barrili e l'ode Bicocca di San Giacomo. Retrosce e aspetti d'una lirica non riuscita". Il quarto contributo è ancora di Barberi Squarotti che in questo caso si occupa di Pavese in "Da Verlaine a Pavese: carcere e simbolo". Valter Boggione, critico letterario che collabora con l'Università di Torino, tratta la "Salvezza come rinuncia: per una rilettura della Malora" e Marino Boaglio, critico letterario, docente

al Liceo classico "Porporato" di Pinerolo e ricercatore presso l'Università di Torino, di "Verso le colline. Il viaggio alle radici nella narrativa di Giovanni Arpino", prima dei due contributi che si occupano di autori valbormidesi contemporanei già citati nell'articolo dello scorso numero. Nel primo Giovanni Farris, filologo e critico letterario già docente di Filologia italiana all'Università di Genova, parla di Capasso in "L'individuum ineffabile e la visione estetica di Aldo Capasso", mentre nel secondo del curatore della collana Giannino Balbis si tratta di Rosilde Chiarlone "...stanchi di tutto e anche di vivere. La tragedia del mondo contadino ne La cauzagna di Rosilde Chiarlone".

Conclude il volume un intervento di Francesco Toso, linguista e dialettologo, docente di Filologia italiana all'Università di Saarbrücken e curatore del volume sul dialetto, che rappresenta una sorta di trait d'union con il precedente volume su "L'apocalisse poetica del dialetto bardinete".

Questo nuovo tassello della collana diretta dal prof. Balbis sarà presentato ufficialmente in un prossimo futuro e siamo certi che non mancherà di suscitare interesse, come già è accaduto per i precedenti tre.

F.B.

Un pranzo per la lunga storia del G.S. Gillardo

Millesimo - Non è facile ripercorrere la storia di una società sportiva come il Gruppo Sportivo Gillardo che può vantare un'attività ultratrentennale e che ha segnato profondamente la vita sportiva della nostra regione. Se poi questa società ha spaziato in diversi sport come calcio femminile, atletica e ciclismo, lasciando profonde tracce anche a livello nazionale, la cosa risulta essere ancora più difficile. Risale al 1969 l'incontro di Renzo Gillardo con lo sport. Proprio in quell'anno Gillardo diviene presidente onorario della Zemolina, una delle prime squadre di calcio femminile in Italia. Dall'anno 1973-'74 la squadra diventa "sua" e prende il nome di Intrepida Gillardo; l'anno successivo vince il Campionato Italiano di Serie B e viene promossa nella massima serie. Si occuperà ancora di calcio femminile dall'84 all'86.

Nel 1976 fonda una squadra di ciclismo, sport che ha praticato in gioventù, che prosegue l'attività fino al 1984. L'anno successivo fonda una squadra di atletica, sport che praticherà anche in prima persona, che dominerà la scena ligure per anni.

E dopo tanti anni ricchi di successi è venuta voglia al "patron" Renzo di ritrovarsi con i suoi atleti, passati e presenti. Un modo per ricordare le tante avventure ed i successi ottenuti.

Così, con l'aiuto di alcuni ex "gillardini", Renzo Gillardo ha deciso di organizzare un pranzo il prossimo 14 aprile, al quale potranno partecipare tutti coloro che hanno militato nella società (sono graditi anche i rispettivi mariti e mogli). Un pranzo che diventerà una festa di questa gloriosa società.

Chi volesse partecipare è pregato di confermare telefonicamente almeno dieci giorni prima (019564650 negozio - 019564484 abitazione).

F.B.

Primato personale e 5° posto di Brignone a Torino

Cairo Montenotte - Valerio Brignone non sbaglia un colpo.

Domenica 10 marzo nella 3ª mezza maratona di Torino, che ha visto al via 2500 atleti, il fuoriclasse dell'Atletica Cairo ha saputo battere alla pari con i fortissimi atleti africani centrando uno splendido quinto, preceduto da quattro keniani, e ottenendo con 1 ora 05'33" anche il proprio primato personale sulla distanza dei 21,097 km (il precedente era di 1 ora 05'37").

Più che positivo anche il comportamento degli altri due cairese presenti: Mauro Brignone ha concluso in 1 ora 16'48" e lo Junior Pietrino Demontis in un buon 1 ora 17'28".

La prossima settimana nuovo importante appuntamento per l'Atletica Cairo. Dal 22 al 24 marzo alcuni atleti cairese parteciperanno al 5° Gran Premio Nazionale di corsa campestre CSI (il Campionato Italiano CSI) che si disputerà a Rocca di Papa (Roma). Alla trasferta laziale prenderanno parte Angela Oddera, Tatiana Oddera, Federica Fossati, Chiara Oniceto, Pietrino Demontis, Emanuele Bovi e Flavio Bertuzzo.

F.B.

Baseball Cairo

I cairese secondi nella Coppa Liguria

Cairo M.te - Domenica 10 marzo la Cairese ha esordito nella prima uscita stagionale nella nuova Categoria introdotta dal Consiglio Federale Nazionale quale categoria intermedia tra i "Ragazzi" ed i "Cadetti" e che prevede l'utilizzo di misure "ridotte" sia per la distanza delle basi, sia per la distanza del monte di lancio al piatto di casa base.

L'esordio è avvenuto in quel di Albissola per la disputa della Coppa Regione Liguria: all'appuntamento i giovani biancorossi si sono presentati quanto mai agguerriti ed hanno travolto, nella prima partita di qualificazione i pari età del Genova Baseball con il punteggio di 15 a 1; nella fase difensiva, sul monte di lancio il tecnico Pascoli ha schierato Bignoli che si è rivelato incisivo e determinato e che nulla ha concesso agli avversari. Nella formazione valbormidese tante le novità: a partire da Sciuva dietro il piatto di casa base, negli angoli "caldi" del diamante in prima base Bonifacino ed in terza Lomonte Luca, la cerniera inter-seconda proponeva la coppia formata dal veterano Formica e dall'esordiente Sicco, mentre all'esterno Berretta Danilo, Bonifacino Marco e Murgia Davide hanno dato sicurezza all'intero diamante.

Inseriti in questa formazione, Barlocco, Peluso e Berretta Davide, elementi di spicco nella Categoria Ragazzi, hanno ben figurato ed hanno lasciato intravedere la possibilità di un loro utilizzo nella categoria superiore.

Altra storia la finale del pomeriggio contro i sanremesi, dopo una partenza equilibrata (3 a 2 alla fine della prima ripresa) nonostante un ottimo Lomonte in pedana di lancio, alcune incertezze difensive permettevano ai rivieraschi trascinati dal nazionale Liddi di prendere lentamente il largo finendo poi la partita con il punteggio di 13 a 5; il manager cairese Pascoli ha così commentato la prestazione dei suoi ragazzi:

"Sono molto soddisfatto del gioco espresso dai miei ragazzi, non dimentichiamo che per noi si trattava della prima uscita stagionale sul campo, e che l'assenza di Leone e l'infortunio di Sicco all'inizio della finale ci ha molto penalizzati. Abbiamo ancora molto da lavorare, ma possiamo contare su molte soluzioni soprattutto sul monte di lancio. Infatti, in questa manifestazione ho potuto constatare che tutti i lanciatori che si sono avvicendati sul monte hanno ben figurato. Qualche problema difensivo dovuto alla poca pratica sul campo, ma che si dovrebbe risolvere con l'inizio della bella stagione. Sicuramente la squadra ha le carte in regola per puntare al titolo regionale."

Nel prossimo fine settimana prima amichevole casalinga per la prima squadra contro l'Imperia e partecipazione alla festa del batti e corri in quel di Sanremo per giocatori dai 4 ai 12 anni.

RISTORANTE HOTEL

CITY



**Via Brigate Partigiane, 5M
Cairo Montenotte**

Menu di Pasqua

Pesce spada marinato
Insalata di gamberi e carciofi
Medaglione di coniglio farcito
Girello d'angus con rucola
Torta pasqualina
Flan di spinaci con vellutata al taleggio
Risotto alla triade fumé di mare
Roselline primavera
Reale di vitello ai funghi con patate novelle
Cosciotto d'agnello con macedonia di verdure
Canestrello alla pesca - Colomba pasquale
Caffè
Vini e spumanti

€ 30 A PERSONA TUTTO COMPRESO

Per informazioni telefonare allo 019 505182

Buona Pasqua

Un grande valbormidese che si è spento il 3 marzo del 1997

La memoria dello scrittore Capasso a cinque anni dalla sua morte

Altare. Il 3 marzo 1997 a Cairo Montenotte moriva, quasi improvvisamente, il grande scrittore valbormidese Aldo Capasso. Era nato a Venezia il 13 agosto 1909 dove il padre, napoletano, ufficiale del genio, si trovava da poco, in forza nel battaglione lagunare, dopo una lunga permanenza ad Albenga.

Dopo la morte del padre, caduto tre anni dopo nella guerra italo-turca, il bambino fu portato dalla madre, Lina Saroldi, ad Altare, nella casa della nonna Amalia Reposseno, dove poi il poeta è sempre vissuto.

Quell'antica casa di famiglia fu anche dei nonni materni (G.B. Berruti, pioniere dell'arte vetraria e la moglie Reposseno) di un altro celebre altarese, Vittorio Brondi, famoso docente di Diritto amministrativo all'Università di Torino, senatore a vita, del quale il borgo di Altare è tuttora orgoglioso.

Aldo Capasso, cresciuto senza padre, con alle spalle illustri avi, fin dall'infanzia si è impegnato nello studio e non ha mai voluto vivere di luce riflessa. A ventidue anni, con il "Premio per la migliore tesi di laurea di tutte le Facoltà dell'Università di Genova", tornava ad Altare. Ivi realizzerà un'opera vastissima (oltre un centinaio di pubblicazioni), dalla poesia alla narrativa, dalla critica all'umanesimo.

Volontariamente confinato ad Altare, con gravi problemi di vista, manifestatisi già al termine degli studi universitari, Aldo Capasso lavorò con coraggio. Senza alcun appoggio dell'industria editoriale, il suo nome entrò nelle enciclopedie, nei dizionari e persino nell'esclusivo dizionario Larousse, mentre il poeta era ancora in vita.

Nella critica, fra i suoi cavalli di battaglia citiamo Abba, Chiabrera, D'Annunzio, Tasso, Ariosto... Ha pubblicato migliaia di articoli, ha presentato, con prefazione, un gran numero di scrittori all'inizio della loro carriera: Renzo Ariolli, Ito Ruscini del Casinò di Sanremo, il diplomatico Ugo Gallo, Carlo Prima (Argentina), P.J. Jouve (Francia), il poeta Guido Zavanone (diventato poi Procuratore Generale della Repubblica a Genova)... Ha scoperto numerosi talenti, fra cui Giorgio Caproni e Davide Lajolo.

Cafasso fu, in modo assoluto, il primo critico di Salvatore Quasimodo, a lui segnalato dal cognato Elio Vittorini, il quale era già allora ben consapevole della capacità dello scrittore altarese nel campo della critica. Dagli anni '30 Capasso fu presidente e membro di molte giurie letterarie: il premio Vallombrosa ed inoltre Catania, Città di Gela, Palermo, Vado Ligure, Val di Magra, Noli... Con la corrente del Realismo Lirico, di cui era capo e teorico, Aldo Capasso nella giuria di Vado Ligure fu all'origine del primo premio della fortunata carriera di Ernesto Treccani e dell'allora sconosciuto scultore toscano Agenore Fabbri. Egli animò inoltre riviste storiche, come la famosa Solaria di Firenze.

Schivo e riservato, Capasso diventava intransigente nella difesa delle sue scelte culturali: era polemico appassionato ed acutissimo. Pur rimanendo ad Altare egli diventò amico di quasi tutte le grandi firme della letteratura del '900, senza limiti di frontiera. Dagli anni '30 gli scrivevano, con sentimenti di affetto ed amicizia, Marichalar

(Spagna), Quasimodo, Montale, Thomas Garcès (Catalogna), Alvarez (Argentina), Eelades (Egitto), Costantinescu (Romania), Monteiro (Portogallo), Mac Laren (USA), Marcel Brion dell'Accademia Francese, Ante Cettineo (Jugoslavia), Gabriele Mistral (Cile), R. Rivier dell'Accademia Reale del Belgio...

I testi di Aldo Capasso sono stati tradotti in diverse lingue da grandi esponenti della cultura: Vladimir Weidlé (Russia), Nazariantz (Armenia), Fivos Delphis (Grecia), Samuel Putnam (USA), Reto Roedel (Svizzera), Supervielle (Francia), Almeida Megalhaes (Brasile), Mercedes La Valle (Brasile)...

Aldo Capasso ha ottenuto prestigiosi premi letterari anche all'estero. Nel '31, quando in Italia esistevano soltanto tre premi, gli fu attribuito il più famoso, l'ambito "Premio dell'Italia letteraria". Nel 1985 Capasso fu onorato della nomination al premio Nobel, per iniziativa di venticinque illustri intellettuali stranieri, fra cui Albert Ayguesparse dell'Accademia Reale Belga, Père Carré dell'Accademia Francese, Karel Jonckheere dell'Accademia Reale di Letteratura neerlandese.

Aldo Capasso ha ricevuto, per le sue opere, prefazioni di Ungaretti, Paul Valéry, Valeri Larbaud (Francia). La sua opera è stata recensita favorevolmente da grandi firme: Achille Pellizzari, Rensi, G.A. Borgese, Guido Manacorda, Sibilla Alemano, Luciano Anceschi, Ugo Betti...

Nel 1970 Aldo Capasso ha sposato la scrittrice di colore Florette Morand, già due volte premiata dall'Accademia Nazionale di Francia e dal Ministero degli Affari Culturali della provincia di Quebec (Canada). Dopo il matrimonio, la produzione letteraria di Capasso non ha conosciuto stasi, al contrario... L'Amica di sempre, la poetessa savonese Amaviva, parlando del matrimonio di Capasso nei suoi ultimi libri, non esitava ad affermare che nell'opera del grande altarese era entrata una "folata di vento".

Il prof. Giovanni Farris, appassionato critico e profondo conoscitore dell'opera di Aldo Capasso, correlatore di una tesi di laurea sulla poesia del grande altarese, ha affermato in una conferenza: «L'opera di Aldo Capasso riserverà delle sorprese». Chi vivrà vedrà. Dalla scomparsa del poeta si nota un interesse crescente intorno alla sua fatica e al suo ricordo.

Con il più grande successo di pubblico e di stampa, sono stati organizzati concerti, mostre d'arte e di libri, recital di poesie, premi, conferenze, convegni. Tali manifestazioni hanno portato sul palco artisti in carriera come Scaramuzzino, Isabella Cornalba di Lodi oltre a collaboratori precedentemente sconosciuti, che hanno trovato affermazione. Hanno reso omaggio alla memoria di Aldo Capasso studiosi di fama: Vittorio Vettori, lo spezzino Silvio Guerrieri, l'alassino Franco Gallea, il compianto Edoardo Villa dell'Università di Genova, Dario G. Martini, autore di un'opera intitolata "Aldo Capasso ovvero la pietà umana", Giuseppe Cassinelli, autore del libro "Otto capitoli sulla poesia di Aldo Capasso".

Per la musica hanno offerto il loro contributo corali, orche-

stre e si è potuto particolarmente apprezzare lo stupendo chitarrista solista Manuel Merlo, l'orchestra degli ex alunni del Conservatorio di Alessandria, professori dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, professori dell'Orchestra Filarmonica de La Scala di Milano. E' stato reso omaggio ad Aldo Capasso nei luoghi più diversi: piazze (Noli), chiese (Cairo Montenotte, Altare), castelli (Garlanda, Poppi, Arezzo), sale di cinema (Altare, Sissa, Parma), sale di mostra (Altare, Palazzo della Provincia di Savona), teatri (Salerno), biblioteche (Sanremo), cascine (La Miera Ferrania).

Per iniziativa del Comune di Altare è stata intitolata ad Aldo Capasso la scuola elementare da lui frequentata. Enti ed associazioni hanno offerto un notevole appoggio alle celebrazioni in ricordo del poeta altarese: la Comunità Montana Alta Val Bormida, la Pro Loco di Mallare, il Centro Calasanzio di Carcare, i comuni di Altare, Noli, Carcare, Sanremo e Cairo Montenotte, ed inoltre Telenord, Canale 5, Rai Uno, Rai Tre, Telegiornali di Cremona, Prima Rete Lombardia, Radio Savona Sound, e ancora la Camera di Commercio di Savona, La Direzione del Premio Padua Amoenus, i Cavalieri d'Aleramo, sotto la guida attenta del dott. Raoul Molinari, i quali non mancano mai di offrire, con la loro fedele presenza, vini pregiati e specialità liguri e piemontesi. Inoltre, da cinque anni, la stampa locale segue unanimemente queste attività. Tre premi di cortesia Aldo Capasso sono stati consegnati alla maestra elementare Emi Bonalunmy, all'operaio Mario Fer-

raro di Altare e al vigile urbano di Carcare - ora ispettore - Francesco Bellini.

Ci auguriamo che, nel quinto anno dalla scomparsa del poeta altarese, una "folata di vento" venga ad animare il mondo culturale nostrano con nuove manifestazioni culturali. Il 26 maggio prossimo a Sissa (Parma) il "Trofeo letterario Aldo Capasso 2002", offerto da una banca del Parmense, nella cerimonia della premiazione del Padus Amoenus, sarà assegnato ufficialmente, con l'alto "Premio speciale Giovanni Guareschi", nella sala del cinema di Sissa.

Il "Trofeo Aldo Capasso 2000" è stato vinto dal professore genovese Elio Andrioli, condirettore della rivista "Contrappunto". La consegna ufficiale del premio è stata effettuata da Alfio Minetti, già assessore alla cultura di Carcare e membro fondatore del Comitato Memorial Aldo Capasso.

Il "Trofeo Aldo Capasso 2001" è stato vinto dal fiorentino Prof. Vittorio Vettori, docente universitario, studioso dell'opera di Aldo Capasso, da lui segnalata - dagli anni '60 - a diversi quotidiani, fra cui "Il Telegrafo" di Livorno. La consegna del premio è stata effettuata da Florette Morand, vedova del poeta, da trentaquattro anni Cavaliere dell'Ordine Nazionale delle Arti e delle lettere della repubblica Francese e attualmente impegnata nella preparazione del "Memorial Aldo Capasso 2002".

Il 3 marzo scorso una Messa in suffragio di Aldo Capasso è stata celebrata da Don Giovanni Farris nella Parrocchia di S. Maria G. Rossello alla Villetta di Savona.

Riceviamo e pubblichiamo

Non capisco Molinaro...

Non conosco bene la storia di Cairo, ma un'idea me la sono fatta leggendo questo giornale e credo sia un'idea piuttosto esatta.

Una lettura stimolata dalle vicende cairese che purtroppo interessano anche la prossima Val Bormida piemontese, come le recenti ipotesi di costruzione di centrali termoelettriche a Cairo Montenotte ed a Cengio.

Dalla lettura del giornale, dalle dichiarazioni, dalle interviste, dai resoconti sulle riunioni politiche e consiliari, mi sembra di aver capito che all'opposizione c'è la sinistra ed i suoi alleati, mentre al governo della città c'è una coalizione di centro-destra con significativi esponenti di Forza Italia e della Lega Nord.

In questa lettura mi ha particolarmente colpito lo spazio dato alle frequenti esternazioni del sig. Isidoro Molinaro, che francamente mi è parso eccessivo, finché non ho compreso che forse ciò è dovuto anche alla sua veneranda età.

Ciò nonostante c'è una cosa che mi ha colpito. Non si tratta delle sue posizioni critiche verso i referendum sulle centrali e neppure di altre dichiarazioni più o meno favorevoli all'

amministrazione comunale cairese in carica, ma piuttosto la più volte ribadita immagine di perseguitato politico antifascista ed antinazista. Infatti ci possono essere molte ragioni per essere pro o contro la Giunta di centro destra di Cairo ed ognuna di esse può essere ritenuta da ciascuno di noi più o meno valida, ma sono certamente tutte legittime.

Quello che non capisco è cosa c'entra in tutto questo l'essere stato in passato perseguitato, deportato, antifascista od antinazista.

Perché ciò mi fa sorgere spontanea una domanda. Ma l'antifascista e perseguitato Isidoro Molinaro per chi crede che abbiano votato i fascisti cairese alle elezioni politiche ed anche a quelle amministrative?

S. Marengo

Per una nuova immagine di Altare

Consiglio unanime sulle aree ex Savam

Altare - Si è svolto recentemente il Consiglio Comunale di Altare che ha visto l'unanimità su tutti i punti previsti dall'O.d.G. Unico punto approvato a maggioranza con contraria la minoranza è stato il bilancio 2002. Tra i vari punti previsti spiccava per la sua importanza, la variante al piano regolatore riguardante l'annoso problema delle aree ex-SAVAM e della ex-proprietà Racchetti. Una zona degradata al centro del paese, tenuta particolarmente al buio da tutte le amministrazioni succedutesi, che dava un'immagine eccessivamente negativa del paese. La variante è stata approvata all'unanimità sottolineando ancora l'aspirazione di tutti gli amministratori a rifare l'immagine di Altare. Immagine che si presenta già migliorata dai limiti stabiliti dal Comune e dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali e che sarà ulteriormente abbellita e arricchita dai progetti dettagliati, che gli architetti delle varie proprietà coinvolte, potranno ora allestire e presentare.

I punti fondamentali sono: Lungo porticato in via Cesio, nel centro storico, che farà da salotto ai negozi ed alle botteghe artigiane che vi troveranno ospitalità; grandi parcheggi privati e pubblici sul lato Via Roma che daranno certamente soluzione al grave problema del centro; viale alberato ed abbellimenti di verde lungo gli attuali capannoni sino al piazzale della stazione FS. Rimangono in attesa di conoscere le varie soluzioni dalle quali certamente dipenderà il futuro di Altare e del suo sviluppo economico e civico.

Un altro punto importante nel bilancio approvato solo dalla maggioranza riguarda i lavori previsti. La pavimentazione di Piazza del Consolato e la costruzione di nuovi spogliatoi al Campo Sportivo. La prima forse tenendo conto che nel 2004 dovrebbe aprire finalmente le porte Villa Rosa con il suo museo, la scuola del vetro e le centinaia di persone che saranno interessate a visitarlo; la seconda forse per riconoscere non solo la necessità di nuove adeguate strutture, ma anche per i meriti che l'Altare da qualche anno sta acquisendo con il suo comportamento in campionato.

Una chiusura del mandato positiva in attesa della nuova équipe che tra due mesi si presenterà in Comune.

EFFEBI

In finale il Tennis Carcare

Grande affermazione per il Tennis Club Carcare che conquista l'accesso alla finale che si disputerà il 6 Aprile a Campo Ligure. La formazione valbormidese ha raggiunto questo importante traguardo nel Campionato Wingfield D5 Battendo l'Ambrosiano per 5 a 1. Questi i risultati del singolare: Cavallero - Degrandis 5/7 6/3. Doppio: Legario Ferrarisi - Benvenuti Anfosso 6/4 6/1; Legario Barberis - Degrandis Benvenuti 6/4 6/0.

Risultati del Torneo Promo Individuale. Bazzano - Canteiro 6/0; Pittari Camici 4/6; Pedalino - Dagna 0/6; Rolando - Fumagalli 1-6; Bazzano - Fumagalli 6/1.

Al ristorante K3 alle Acque

Tutti con la maestra come 40 anni fa

Avvenimento raro il 10 marzo alle Acque: la maestra Maria Bosco Bosio di Savona è stata festeggiata da 22 dei suoi alunni negli anni 50 e 60 del secolo scorso.

La celebre maestra accompagnata dal marito e dal figlio ha pranzato con i suoi fedeli allievi presso il ristorante K3, il cui efficiente gestore Alfio è ancora lo stesso di quegli anni.

La vitalissima ed infaticabile maestra, che ha superato la soglia degli ottant'anni, è ricordata da tutti per la sua disponibilità e per la sua grande capacità di comunicare che aveva anticipato i tempi.

La maestra Bosco ha insegnato con grande dedizione e professionalità per quasi un ventennio nelle scuole elementari del Mallese fornendo un servizio di alto valore civile in quei difficili anni del

dopoguerra. In particolare alle Acque era necessario gestire una unica classe mista e numerosa di alunni e alunne dai 6 agli 11 anni e oltre, e la energica maestra ha ottenuto il massimo risultato possibile relativamente alle scarse risorse disponibili.

Favorendo il costruttivo coinvolgimento delle famiglie, ha reso possibile una felice integrazione con la comunità, ancora oggi indicata come obiettivo primario nella scuola moderna.

Lei stessa ha precisato la sua concezione di una vera "scuola-famiglia".

La sua affabilità con gli alunni, tale da suscitare sentimenti di affetto materno, ha indotto gli stessi a riconoscerla meritevole del duplice appellativo di "maestra di vita" e "Seconda mamma".

BB

ARTILEGNO & ARREDO
di Bellino, Gallezio e Taretto

Arredamento e mobili di ogni genere
Serramenti in legno e alluminio anodizzato

17010 Cairo Montenotte (SV) - Via Brigate Partigiane, 32B - Tel. 019 503116 - Fax 019 506230

Neste la tua Casa

Verso le 17,30 di giovedì 7 marzo

Tredicenne travolto ed ucciso sulla provinciale di reg. S.Giovanni

Canelli. Domenica 3 marzo è stata l'ultima partita vinta da Marco Mancino, portiere dei "giovannissimi" della Virtus Canelli. Un tragico incidente stradale ha fermato la sua voglia di vita, giovedì sera sulla provinciale Canelli-Asti, in regione San Giovanni, a poche decine di metri dall'ingresso della casa di riposo Villa Cora, ex Salesiani.

Verso le 17.30 Marco Mancino, abitante a Canelli in via Riccadonna, in bicicletta, percorreva la provinciale, insieme al fratello maggiore e a due compagni di scuola S.C. ed I. M., quando veniva travolto da una Fiat Tipo bianca, condotta dal costigliolese M.A., di 31 anni. Sulla dinamica, sono ancora in corso, nel più stretto riserbo, le indagini dei Carabinieri di Canelli.

L'urto è stato violentissimo. Il ragazzino è stato investito in pieno e trascinato, per alcune decine di metri, nonostante la frenata disperata di circa una sessantina di metri. Nell'impatto è andato distrutto il parabrezza anteriore dell'auto.

Sul posto, subito allertati, sono giunti i mezzi del 118 della Croce Rossa di Canelli e della Verde di Nizza con il medico e infermiere a bordo che hanno lavorato intensamente per riportare in vita il piccolo Marco. Nonostante il



Marco Mancino



Il luogo dell'incidente in regione San Giovanni.

prodigarsi dei sanitari con il massaggio cardiaco e le sciariche, la respirazione artificiale, il piccolo cuore non ce l'ha fatta.

La strada è stata bloccata per circa due ore dai Carabinieri di prontamente accorsi.

Straziante l'arrivo sul posto dei famigliari, davanti a quel piccolo corpo immobile al lato della strada, ricoperto da un freddo telo bianco.

Fatti i rilievi del caso ed avute le dovute autorizzazioni, Marco è stato trasportato alla camera mortuaria del cimitero di Canelli.

Il ragazzo lascia la mamma Graziella Ciuca 38 anni casalinga, il papà Michele 43 anni, autista molto stimato al-

la Santi Autotrasporti di Calamandrana, i fratelli Alessio 16 anni, Gabriele 12 e la sorellina Sabrina di 7 anni.

La famiglia Mancino, molto conosciuta e stimata in città, già alcuni mesi fa, era stata colpita da un grave incidente stradale che aveva coinvolto, in valle San Giovanni, Alessio, il fratello più grande, che era poi riuscito a riprendersi, dopo le cure intensive.

Ora sul luogo dell'incidente solo due lunghe strisce nere della frenata, mazzi di fiori bianchi ed alcuni biglietti degli amici, dei compagni di classe, dei parenti, per ricordare un ragazzo che ha perso, con la vita, la partita più importante. Marco giocava come portiere

nella squadra dei 'Giovannissimi' della Virtus. Proprio per questo la Società Virtus Canelli, nella persona del presidente Aldo Prazzo e del Canelli Calcio Gianfranco Gibelli hanno chiesto ed ottenuto dalla Federazione il rinvio delle partite in programma tra sabato e domenica per le categorie Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, ed Allievi.

Molti gli amici, i compagni di scuola, i giovani atleti che hanno voluto essere presenti per l'ultimo saluto a Marco, dalla sua casa verde di via Riccadonna alla parrocchiale del Sacro Cuore, stracolma di gente e alla tumulazione nel cimitero di Canelli.

Mauro Ferro

Hanno detto e scritto

«Ci mancheranno il tuo sorriso le tue parate, le tue capriole»

Canelli. Venerdì mattina, 8 marzo, il giorno dopo, alla Media di Canelli. Ragazzi, insegnanti, bidelli che vagano senza meta, in un silenzio irreali. Alunni che appendono letterine alle porte delle aule, depongono bigliettini, in terza D, sul banco vuoto di Marco, carico di fiori.

"E pensare che al mattino aveva partecipato, con il suo solito entusiasmo per le novità, alla registrazione di un programma Rai sui rapporti dei Canellesi con gli Argentiniani", commenta il dirigente prof.ssa Paola Boggetto.

"Un ragazzino pieno di vita, esuberante, un trascinatore, nato, sempre allegro, un cuore d'oro che si faceva voler bene da tutti, in una classe molto unita e attiva - intervienne la professoressa Liliana Gatti - Un bravissimo attore e ballerino... Sono sicura che anche ora, dove si trova, starà facendo ridere qualcuno..."

I compagni di classe, tra cui anche Alessio, fratello maggiore di Marco, hanno scritto sul suo banco, le loro forti sensazioni di adolescenti: "Fratellino, scusa, ma ti ho sempre voluto bene. By Alessio", "Dalla cima delle montagne un urlo si espande: Marco sei grande!", "Facci una 'mono! (impennata sulla bici), Bup - Bup - Bup - Bup", "Avremo tanto da imparare da te... Come la tua voglia di vivere, il modo con cui ci tenevi allegri. Ci rivedremo, poi! E resteremo insieme per sempre! A dopo! Da tutti", "Ciao Marco, tu sei sempre il mio migliore amico", "Ciao, Marco! Scusa

se, per qualche volta, non ti ho dato la focaccia dal fondo come volevi tu! Scusa! Ciao".

"Molti di noi non ti conoscevano bene! Ma tutti soffriamo per te. Grazie per tutto! Eri speciale. Non ti dimenticheremo mai" (dalla terza E).

"Senza di te è tutto diverso. Di te ricordiamo soprattutto

l'allegria e la simpatia che sapevi trasmetterci. Non abbiamo perso solo un grande amico, ma anche un grande campione. Per noi tutti sarà impossibile dimenticarti. Eri davvero un ragazzo speciale... Sarai sempre nei nostri cuori" (dalla terza B)

"Caro 'Mancio', perché non ci sei più? Con le tue parate, il tuo entusiasmo ci hai fatto divertire e sognare! Ci mancherà il tuo sorriso, la tua voglia di vivere e di fare che avevi solo tu. Ci mancheranno le tue capriole e di vincere partite. Ci mancheranno le tue battute, le tue smorfie, le voci che usavi per farci ridere. Ancora molte emozioni, molti attimi felici, molte esperienze, persone da conoscere, molti luoghi da scoprire. Una vita da vivere! La nostra vita è più buia senza di te. Ci mancherai. Esserti amico è stato facile, dimenticarti impossibile" (dalla terza A).

"Caro Marco, sei stato un grande amico. Non ti dimenticheremo mai. Sarai sempre nei nostri cuori. Ti vogliamo un mondo di bene" (dalla 3ª C). In lutto anche il mondo del calcio canellese. Marco era il portiere dei 'Giovannissimi' della Virtus che ha chiesto ed ottenuto, unitamente all'A.C. Canelli la sospensione delle



La classe 3ª D.

partite in programma sabato 9 marzo, sia in casa che in trasferta per permettere alle squadre degli Allievi, Giovanissimi, Esordienti e Pulcini di partecipare ai funerali che si sono svolti nel pomeriggio, presso la parrocchia del S. Cuore, con momenti di commozione incredibile.

Durante la Messa, dopo la Comunione, i compagni della terza D e quelli della Virtus hanno letto alcuni pensieri che riportiamo:

"Ognuno racconta qualsiasi cosa su quel giorno. Ognuno cerca di raccontare la propria versione su quello che è successo giovedì 7 marzo.

Per me e per tutti i miei compagni non ha importanza chi ha ragione e chi ha torto: sappiamo solo che Marco era ed "è" speciale.

Se cadeva e si faceva male, lui non stava per terra a piangere, ma si alzava e rideva. Non perdeva mai la spe-

ranza, era sempre allegro e felice.

Quando noi eravamo tristi, lui sapeva sempre come tirarci su di morale, aveva sempre le battute pronte, non ne perdeva una.

Tutti gli volevano bene, perché pochissime volte lo vedevi triste. Quando Ale era all'ospedale, lui andava sempre a trovarlo e lo faceva ridere e Ale si sentiva meglio.

Alcune volte litigavamo, però era impossibile restare arrabbiati con lui, appena lo vedevi scoppiavi a ridere".

"Noi, giocatori della Virtus, compagni di squadra e di amicizia di Marco, vorremmo solo ricordare che lui era un ragazzo fantastico, un bravissimo portiere, un compagno di gioco eccezionale.

Il suo talento nel giocare e la sua simpatia sarà sempre nei nostri cuori.

Vorrei che tutti salutassimo Marco. Ciao Marco!" b.b.

Lunedì 25 marzo a Canelli

Incontro importante per i Vigili del Fuoco



I locali dell'Enel di regione Dota a Canelli

Canelli. Nei sette Comuni (Costigliole, Castagnole, Coazzolo, Calosso, Canelli, Moasca, Montegrosso) della Comunità delle Colline, venerdì 8 marzo, sono stati affissi manifesti che invitano i residenti in Provincia di Asti, di età fra i 18 ed i 45 anni, muniti di patente e di Licenza Media, a presentarsi all'incontro di lunedì sera, 25 marzo, ore 21, nella sala consiliare del Comune di Canelli, per sentire la relazione dell'ing. Di lorio, comandante del distaccamento di Asti, che illustrerà le caratteristiche del servizio dei Vigili del Fuoco.

"L'incontro servirà - completa l'assessore Alberto Aragno - a chiarire le idee di chiunque fosse interessato a far parte del distaccamento misto (personale effettivo e volontario) che dovrebbe nascere a Canelli, nei locali dell'Enel di regione Dota.

Si tratta di fornire alla nostra zona un servizio indispensabile come il pane, tenuto conto dell'esistenza sul territorio di tante aziende e della viabilità assai difficoltosa".

Le domande di adesione ai 'Vigili del Fuoco Volontari' andranno indirizzate al comandante del distaccamento di Asti.

"Seguirà un corso di 120 ore per un addestramento base, con orari da concordarsi con i volontari.

E se a Dio piacerà, dopo vent'anni di richieste avremo

anche noi un servizio essenziale come quello dei Vigili del Fuoco, un corpo che dipende direttamente dal Ministero degli Interni".

Per Aldo Vedelago, 61 anni, 31 dei quali passati nei Vigili del Fuoco di Asti: "Trent'anni fa l'80% del nostro lavoro consisteva nello spegnere incendi.

Oggi è tutto ribaltato: il lavoro è triplicato e l'80% degli interventi si riferisce ai servizi più disparati: aprire porte, salvare animali, soccorrere automobilisti, distruggere nidi di calabroni, ecc.

Avere i Vigili del Fuoco vuol dire conoscere di più le regole del vivere civile e avere più rispetto per la natura...

E poi i Volontari, dal momento in cui entrano in servizio, sono regolarmente retribuiti dal Ministero..."

"È soprattutto durante l'alluvione del '94 - commenta il sindaco Oscar Bielli - che noi, a Canelli, abbiamo potuto vedere e toccare con mano quanto siano importanti ed indispensabili i Vigili del Fuoco, volontari o effettivi che siano.

In particolare dobbiamo, ancora oggi, essere riconoscenti ai Vigili del Fuoco di Trento sia per il lavoro che hanno svolto concretamente durante l'alluvione, e, forse, ancor più, per quanto hanno fatto, in seguito, per la nostra crescita nel mondo del volontariato. Un esempio che ci servirà!"

b.b.

Centenario del santuario della Madonna dei Caffi

Cassinasco. Il Santuario della Madonna dei Caffi, 500 metri sul livello del mare, a cavallo tra valle Belbo e valle Bormida, punto di incontro tra i Comuni di Canelli, Cassinasco, Bubbio e Loazzolo, nel prossimo settembre, festeggerà il suo centenario di consacrazione.

Il parroco, prof. don Alberto Rivera, nel rimandare a notizie storiche e programmi più dettagliati, invita tutti i fedeli della Madonna, per la buona riuscita dell'avvenimento, ad unirsi nella preghiera e nella raccolta dei fondi necessari per i lavori, ormai imminenti, di ristrutturazione dell'edificio ed abbellimento della zona del Santuario, così caro a tutti gli abitanti delle valli Belbo e Bormida.

Riparte la "Douja d'Or" concorso enologico nazionale

Asti. La Camera di Commercio di Asti ha diffuso il bando del 30° Concorso Enologico Nazionale per vini a doc e docg - Premio Douja d'Or per l'anno 2002.

La 'Douja' è il premio di eccellenza che, autorizzato dal Ministero per le Politiche Agricole, viene annualmente conferito ai vini a denominazione di origine controllata e controllata e garantita che superano la soglia minima di 85/100 alle degustazioni selettive effettuate in forma anonima dalle Commissioni Tecniche dell'Onav.

Il termine ultimo per la presentazione dei campioni di vino e delle relative domande di partecipazione è il 19 aprile (tel. 0141 535241 - 0141 535272)

Dopo il 4° successo consecutivo

Il Rally "Città di Canelli" passerà in categoria superiore

Canelli. Archiviato in bellezza il 4° Rally Sprint, "Colli del Monferrato e del Moscato - Città di Canelli", valevole per il 23° campionato Piemonte e Valle d'Aosta, 1° Challenge Auto d'Epoca Rally Auto storiche.

Tra sabato e domenica, 9-10 marzo, in città, si è assistito ad una vera invasione di giovani zainati provenienti da ogni dove. Impossibile contarli. Corazzati, nelle policrome uniformi, uniti dall'unica grande fibrillazione: vedere, sentire, toccare da vicino i loro miti e partecipare all'evento. La giornata di sole, più che primaverile, ha invogliato tutti ad andare sui percorsi delle prove speciali per provare l'estasi di una sgommata in curva.

E questo già dalle prime ore del mattino per raggiungere i posti strategici delle prove.

I più attrezzati disponevano anche di scaletta pieghevole, uno spettacolo nello spettacolo.

Tanta gente su tutte le prove, ma in modo particolare sulla Canelli-Loazzolo classica del Rally che è stata letteralmente presa d'assalto da tifosi urlanti e fischianti che scandivano il loro gradimento al passaggio degli equipaggi.

Ma veniamo alla corsa. Il Rally vedeva rispettati i grandi numeri della vigilia con 143 equipaggi, al via dalla centralissima piazza Cavour, dei 170 iscritti: 110 tra le auto moderne, 10 con omologazione scadute e 23 con le mitiche vetture auto storiche.

Sulle tre prove speciali, ripetute due volte, giudicate molto tecniche, selettive e veloci: la 1 - 4 la Canelli-Loazzolo "Piancanelli" di Km 3,6; la 2 - 5 "Sessame" di Km 2,4 e la 3 - 6 a Castelnuovo di Km 3,820.

Partenza, alle 10.01, dalla pedana di piazza Cavour. La prima PS vede subito battaglia con ben cinque concorrenti racchiusi nel ristretto spazio di un secondo Boffa, Brega, e Morra fanno segnare lo stesso tempo mentre ad un secondo seguono il canellese Beltrame e Botta.

Nella seconda PS, primo è Brega-Zanini con 1'30", a un secondo Boffa, a 1'32" Morra e Botta, quinto Beltrame a 1'33".

Dopo il riordino di Nizza il via alla 3ª PS di Castelnuovo, ultima del primo giro effettivamente gioca un ruolo importante nella gara: Botta fa registrare lo stesso tempo di Brega mentre terzo si posiziona Morra e quarto Boffa, quinto Lavagna.

Al termine delle prime tre prove, il primo equipaggio risulta quello di Brega-Zanini con 6'55", 2° posto in "condominio" per Boffa-Barre, Morra-Franco, Botta-Calleri con 6'58", 5° con 7'07", Beltrame-Saglietti.

La quarta e quinta prova speciale cambiano il volto alla classifica generale. Nella quarta Boffa si deve ritirare per anomalie al propulsore, mentre Brega lamenta problemi all'alimentazione e nonostante sia il più rapido si deve ritirare alla quinta frazione. Passa così a condurre Botta che riesce a rintuzzare gli ultimi attacchi di Morra sino alla bandiera a scacchi della pedana di piazza Cavour a Canelli.

Vince Botta con 13'54", secondo Morra-Franco con 13'55", terzo posto per il canellese Beltrame-Saglietti che conclude a 13' dal vincitore, quarto la coppia Romagnoli-Zoppi con un ritardo di 18", quinto il vincitore della passata edizione Lavagna-Salvatore con il tempo di 14'15".

Nel gruppo N emozionante lotta tra Bramafarina-Tirone e Romano-Terribile. I primi restano in testa per tutte le prime 5 prove con un distacco di un secondo. Nell'ultima prova il sorpasso con la vittoria finale di gruppo per Romano-Terribile; terza piazza per Biglino-Aresca, quarto Nale-Brunello, quinto l'unico equipaggio femminile, Sciascia-Boero.

Gli astigiani Carlo Crestani e Andrea Gioito su Porche 911 vincono la gara delle auto storiche, secondi Emanuel-Pignataro su Lancia Fulvia HF, terzo Santangelo-Messiga su Alfa Romeo 200GTV.

Nelle omologazioni scadute vincono gli albesi Piazza-Manno su Renault R5 GT Turbo, secondi Baldi-Baldi su Fiat Ritmo 130 Abart, terzo Piscioneri-Nadai su Pel Kadet GSI 16V.

Dei 110 partenti su vetture moderne hanno terminato la gara in 89, due ritiri nelle auto con omologazione scaduta, venti su ventitré quelle che hanno raggiunto la fine tra le auto storiche.

Equipaggi canellesi

Ora apriamo una parentesi sui numerosi equipaggi di casa nostra presenti alla partenza che hanno gareggiato per divertirsi e, perché no, provare l'emozione di guidare un "bolide" da gara.

In classifica generale dopo Beltrame-Saglietti, equipaggio ormai "lupo di mare" di queste strade, troviamo un buon 41° posto per Demaria-Ferri su Peugeot 106 Rally (17° di gruppo) con 15'41", al 51° posto la coppia Moretti F-Ferraris Francesca, volontari CRI (25° di Gruppo) con 16'04", 83° posto per il vigile santostefanese Pierangelo Villare e Colla L. (43° di gruppo) 86° posizione per il vice ispettore CRI Sandro Rosso e Tanzi D. (37° di gruppo).

"Sono contento e soddisfatto per aver terminato la gara - dice Pierangelo Villare - E' stata dura ma ce l'abbiamo fatta! Una bella esperienza ci siamo divertiti."

Sulla stessa lunghezza d'onda l'equipaggio di Sandro Rosso: "Sono contento, ci siamo impegnati e siamo arrivati in fondo. Sul secondo giro siamo andati meglio che nel primo, va bene così."

Felicità anche sul volto di Francesca Ferraris e Moretti: "Siamo andati bene, abbiamo concluso la gara, E' stato molto bello e ci siamo veramente divertiti"

Classifica generale

1) Botta-Calleri, 2) Morra-Franco 3) Beltrame-Saglietti (Canelli), 4) Romagnoli-Zoppi, 5) Lavagna Salvatore, 6) Barisone Cannobbio, 7) Romano-Terribile, 8) Bramafarina-Tirone 9) Franco-Marletti, 10) Casalegno-Panasiti.

La classifica del gruppo K vede al primo

posto l'equipaggio Sterpone -Cavallotto su Fiat Seicento, Secondo Panero-Panero, terzo Gaudio-Foresti.

Commenti

La Giunta al completo, capitanata dal presidente del Consiglio Marco Gabusi, ha presenziato alla premiazione, avvenuta alle ore 17, sulla pedana di piazza Cavour, di fronte ad un mare di folla che non riusciva a staccarsi dai suoi beniamini.

Simpatico brindisi finale, con i piloti tutti omaggiati da una bottiglia di "Asti Spumante" della Cantina sociale accompagnati da una confezione di 'canestrellini' della Sassellese.

"La manifestazione è riuscita al 100%, senza incidenti e tutto ha funzionato a cronometro - dicono 'il cervello' della manifestazione, Gianfranco Balbieri, il coordinatore Mauro Traversa, presidente Pro Loco Giancarlo Benedetti, l'assessore Flavio Scagliola e Marco Rondi - E questo anche grazie alla massiccia presenza delle forze dell'ordine su tutti gli attraversamenti delle strade, nel massimo rispetto del codice stradale"

Il rally di Canelli in categoria superiore

A sera inoltrata, nella sala operativa del Comune di Canelli, è trapelata la voce che gli organizzatori, il prossimo anno, spettacolarizzeranno ancor più il Rally di Canelli con l'inserimento nel Campionato Nazionale di campionato 'Coppa Italia', con cinque prove speciali, da ripetere due volte.

"Un particolare ringraziamento voglio indirizzare - conclude Scagliola - a tutti i sindaci, agli sponsor, alle Forze dell'Ordine, alla Protezione Civile e a tutti i tifosi che si sono comportati civilmente, senza recare danni sia all'ambiente che alle persone."

Mauro Ferro



Il canellese Beltrame.



Il santostefanese Pierangelo Villare.



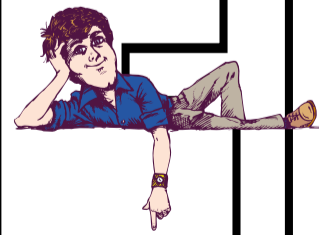
Demaria.



Sopra: Moretti - Ferraris. A sinistra: Rosso - Ales

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

ELSY STORE



APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA
DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19. CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

REPARTO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMATE

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655

Venerdì 15 marzo in Comune

Un convegno contro la privatizzazione dell'acqua

Canelli. Sulla questione "acqua" e sul rischio a livello mondiale che essa divenga proprietà di qualche multinazionale, interverrà, venerdì 15 marzo ore 20.30, nella "sala delle stelle" del municipio, Riccardo Petrella, economista di fama internazionale e tra i massimi esperti a livello mondiale, invitato dal gruppo canellese della cooperativa de "La Rava e la Fava", con il patrocinio del Comune di Canelli. Contro il rischio di privatizzare una risorsa così vitale come l'acqua, in un contesto di totale libero mercato (con il potere di gestirne la distribuzione, i costi e l'accesso) sono scesi in campo molti studiosi per portare avanti, a li-

vello mondiale, una campagna di sensibilizzazione.

Referente per l'Italia è appunto Riccardo Petrella, docente presso l'Università Cattolica di Lovanio in Belgio, collaboratore di "Le Monde Diplomatique", consigliere alla Commissione Europea, segretario generale del comitato internazionale per un Contratto Mondiale dell'Acqua (in cui figurano per il Portogallo il presidente *Mario Soares*, per la Francia e gli USA *Susan George*, per il Brasile *Candido Mendes*).

La tendenza attuale a favorire la liberalizzazione di forme d'energia, come l'elettrica e il gas ecc., induce a credere che il rischio della commer-

cializzazione dell'acqua sia reale e imminente.

Non può, quindi, essere semplice motivo di grande preoccupazione ma anche di mobilitazione. L'acqua deve rimanere una risorsa di tutti (tra le ragioni del conflitto Israele-Palestina vi è proprio il controllo dell'acqua), non commerciabile da nessun Paese.

La cittadinanza canellese è invitata a partecipare ad un appuntamento così importante. Per informazioni o per sottoscrivere la petizione del Contratto Mondiale dell'Acqua rivolgersi alla Bottega della Rava e della Fava, in piazza Gioberti (chiuso il lunedì).

g.a.

Lunedì 18 marzo

Al Balbo «Farinelli evirato cantore»

Canelli. "Farinelli evirato cantore" è il penultimo spettacolo in cartellone della Rassegna "Tempo di Teatro".

Dopo aver girato mezza Europa, Nord Africa e Turchia, sarà messo in scena, al Balbo di Canelli, lunedì 18 marzo, alle ore 21.

L'autore dell'opera, che porta il sottotitolo "Vita e canto di Carlo Broschi", è Sandro Cappelletto. Piero Nuti, regista dell'opera, ne è anche interprete insieme al soprano Angelo Manzotti, accompagnato da Rita Peyretti (clavicembalo), Alessandro Peyretti (violoncello) e Davide Samson (tromba).

Osannato e quasi divinizzato ("one God, one Farinelli" gridò il pubblico inglese) nel corso della sua carriera, Farinelli si ritrova vecchio e malato, circondato da tanti piccoli oggetti - la lettera, la tabacchiera, ecc. - che gli ricordano il passato. Evocata da questi ricordi, la sua Voce si mate-



rializza accanto a lui e canta le arie che hanno segnato il suo successo.

Piero Nuti crea un personaggio di grande forza espressiva, fiero della sua arte sublime, stizzoso verso i nuovi arrivati, drammatico nel ricordo della sua evirazione... "natura morta in vita".

Angelo Manzotti riesce con



la sua voce meravigliosa e incredibile per estensione, colore ed agilità, a farci comprendere la magia che incantava il pubblico di fronte al fenomeno dei castrati; pubblico che ora, come allora, accoglie ogni sua esecuzione con autentiche ovazioni.

Seguirà dopoteatro in Casa Tosti.

g.a.

Appuntamenti

APPUNTAMENTI

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra venerdì 15 e giovedì 21 marzo 2002.

• **Conferimento in Stazione ecologica** di via Asti, accanto al cimitero, martedì e venerdì (dalle ore 15.30 alle 18.30), sabato (dalle 9 alle 12).

Cimitero: dal lunedì al venerdì (ore 8.30 - 12; 15 - 18); al sabato e alla domenica il cimitero è aperto dalle 8 alle 18.30: ci sarà un incaricato a ricevere le richieste dalle 8 alle 8.30 e dalle 18 alle 18.30)

Fidas: ogni giovedì sera, riunione della Fidas (donatori sangue), nella sede di via Robino.

Militari Assedio: Ogni martedì e giovedì, ore 21, incontri alla sede de 'I Militari dell'Assedio', in via Solferino.

Ogni venerdì, fino al 29 marzo, ore 16.30, in San Tommaso, 'Via Crucis'

Ogni venerdì di Quaresima, "Astinenza dalle carni" (per coloro che hanno compiuto 14 anni) sindacale

Venerdì 15 marzo, ore 21, nella sala delle Stelle, in Comune, incontro con l'economista di fama mondiale, prof. Riccardo Pedrella che parlerà

sul tema dell'acqua.

Venerdì 15 marzo, a Cassinasco, al Maltese "Emergenza sonore - Musica dal vivo"

Venerdì 15 marzo, alle 21.15, nel salone parrocchiale di Calamandrana, il gruppo 'Teatro Nove presenta 'Otello' di Shakespeare

Sabato 16 marzo, nella Cantina 'magrà', ore 16, grande rimpatriata degli atleti, di tutti i tempi, del pallone elastico

Sabato 16 marzo, "Otello" di Shakespeare, a Castagnole Lanze, teatro S. Bartolomeo.

Sabato 16 marzo, al 'Rupestr' "Sapori della memoria - La polenta ad 8 file"

Lunedì 18 marzo, ore 15.30, presso Istituto Pellati di Nizza, lezione Terza Età: "Agopuntura: medicina antica e moderna" (rel. Pietro Rapetti)

Lunedì 18 marzo, al teatro Balbo, ore 21, Piero Nuti e Angelo Manzotti in "Farinelli evirato cantore".

Martedì 19 marzo, al Teatro Sociale di Nizza Monf. "La collezione".

Giovedì, 21 marzo, ore 15.30, presso sede Cri di via dei Prati, Unire: "Il Milite Ignoto e il Vittoriano" (rel. Comm. Carlo Schiffo).

In arrivo la variante piano regolatore

Canelli. "I tecnici regionali competenti per il territorio astigiano, l'arch. Novara ed il dott. Colombo, con grande solerzia e rapidità, hanno terminato l'esame della documentazione inviata con le ultime osservazioni della Regione stessa - ci informa il responsabile del settore 'Assetto e Tutela del Territorio', Enea Cavallo - Per il rientro a Canelli della Variante al Piano Generale, non resta che la firma della Giunta regionale che potrebbe anche avvenire entro la fine del mese".

Entro poco tempo, dunque, potranno essere disponibili oltre 100.000 metri quadri per gli insediamenti produttivi, di cui si ha molta necessità, nelle zone di regione Dota (sulla sinistra di regione Case Vecchie) e di regione Montforte.

Sarà pure disponibile un'ampia zona per gli insediamenti abitativi nella zona sopra regione Secco (fra la Sipa e la Gibo) ed un'altra, di dimensioni più ridotte, compresa tra via Cassinasco e regione Stosio.

Stanno per decollare lavori per 2.282.730 €

Canelli. Dal geometra Enrico Zandrino, responsabile del settore 'Lavori Pubblici e Manutenzione patrimonio' del Comune, riceviamo un dettagliato elenco di tutte le opere pubbliche di Canelli.

Procedure in corso per la gara di appalto

1) Sistemazione della scuola Media 'Gancia', per un importo complessivo del progetto di Euro 309.874 (600 milioni di lire)

2) Manutenzione straordinaria degli spogliatoi presso il palazzetto dello sport (103.291,38 euro - 200 milioni di lire).

3) Riqualficazione ambientale dell'area 'ex Galoppatorio' danneggiata dall'alluvione '94 (77.443,05 euro - 149.931.228 lire).

"Si prevede che i lavori possano iniziare per maggio - giugno".

Sono in fase di elaborazione i progetti per la realizzazione delle seguenti opere:

1) Ampliamento della scuola elementare 'Bosca' - 2° stralcio per l'importo di Euro 733.368,80 pari a lire 1.420.000.000 (il progetto preliminare è già approvato).

2) Completamento della rete fognaria del concentrico mediante la realizzazione del collettore di strada Belline per

l'importo di euro 103.291,38 = lire 200 milioni (il progetto preliminare è già stato approvato)

3) Realizzazione area a parcheggio nella zona FF.SS. per l'importo di 36.151,98 euro = lire 70 milioni (è già approvato il progetto preliminare).

4) Conservazione e riuso dell'ex chiesa di San Rocco per importo di euro 118.785,09 = lire 230 milioni (progetto preliminare approvato)

5) Manutenzione straordinaria Palazzetto dello sport e costruzione nuovo campo di calcio per l'importo di euro 413.165,52 (lire 800 milioni).

"Per tali opere - dice Zandrino - occorre completare la fase procedurale dell'approvazione dei progetti che si suddividono in diverse fasi (preliminare, definitivo, esecutivo) a seguito della quale verranno avviate le procedure per le gare d'appalto delle opere.

Si prevede quindi di poter iniziare i lavori attorno a settembre - ottobre 2002"

Sono in fase di predisposizione le procedure per avviare le gare d'appalto delle seguenti opere:

1) Manutenzione straordinaria delle strade esterne comunali per l'importo complessivo di euro 103.191,38 lire 200



Enrico Zandrino

milioni (è stato approvato il progetto esecutivo).

2) Realizzazione rete fognaria in regione Dota per l'importo di euro 284.051,29 = lire 550 milioni (approvato il progetto esecutivo).

"L'inizio delle opere è previsto per giugno - luglio p.v."

Il geometra Zandrino rileva ancora che "sono iniziate le opere di urbanizzazione che prevedono la realizzazione di una rotonda all'incrocio di viale Italia - Strada Vecchia per Nizza, realizzate a scampo degli oneri di urbanizzazione dovuti, a cura dei proprietari del Centro Commerciale, in fase di costruzione nella zona".

b.b.

Ileana Ghione canellese e «ambasciatrice dell'Astesana»



Canelli. Applausi a non finire giovedì sera, 7 marzo, al teatro Balbo, per l'attrice ed imprenditrice teatrale, Grande Ufficiale della Repubblica Italiana, Ileana Ghione, cui è stata conferita la cittadinanza canellese, per i meriti artistici ed il particolare rapporto che la lega alla nostra terra. "Particolarmente felice - è stata la motivazione letta dal regista Alberto Maravalle - è risultato il suo rapporto con la città di Canelli in ambito artistico e di promozione del territorio ed ha spesso voluto ricordare, in ambito nazionale ed internazionale, il legame con la sua terra e con i prodotti della stessa".

Il sindaco Oscar Bielli dopo la consegna della pergamena, le ha anche conferito il titolo di "ambasciatrice dell'Astesana", donandole il caratteristico collare con medaglione. Il tutto coronato, alla presenza dei sindaci dell'Unione dei Comuni, da un beneaugurante brindisi.

La cerimonia ha avuto luogo dopo lo spettacolo "Chi ha paura di Virginia Wolf" di Edward Albee, in cui la Ghione ha mirabilmente interpretato, con grande valenza drammatica, il personaggio di Martha a fianco dell'attore Alberto Terrani nei panni del marito George, professore di storia.

Nata a Cortemilia, Ileana Ghione ha frequentato l'Accademia di arte drammatica di Roma, dove ha debuttato come attrice con Sergio Tofano.

Tra le sue interpretazioni televisive memorabili quelle in "Madame Curie", "I Buddenbrook", "Ritratto di signora", "Estate e fumo", "L'ereditiera", "La donna del mare", "La moglie ideale", "I corvi". A teatro ha interpretato magistralmente molti personaggi di autori classici di ogni tempo e paese.

Dal 1980 ha dato vita, a Roma, al "Teatro Ghione", che ha coagulato attorno a sé attori e registi prestigiosi.

g.a.

Canelli & Pennelli: fondi per le facciate del Centro Storico

Canelli. Anche quest'anno, l'Amministrazione comunale ha stanziato i fondi necessari per incentivare i lavori di sistemazione delle facciate degli edifici nel Centro Storico.

I proprietari interessati all'iniziativa potranno ritirare il modulo della domanda per l'assegnazione del contributo presso il 'Settore Assetto e Tutela del Territorio' che fornirà anche ogni ulteriore chiarimento in merito.

La domanda dovrà essere presentata al 'protocollo' del Comune di Canelli entro le ore 13 di martedì 2 aprile.

Il vescovo incontra politici e amministratori pubblici

Domenica 17 marzo alle 15 presso il teatro della parrocchia di Cristo Redentore ad Acqui Terme si svolgerà l'incontro tra il vescovo, gli amministratori pubblici ed i politici. Dopo il saluto di don Paolo Cirio, direttore dell'Ufficio della pastorale sociale e del lavoro, ci sarà l'introduzione del vescovo, S.E. mons. Pier Giorgio Micchiardi, quindi gli interventi dei presenti coordinati da Carlo Cerrato, responsabile del Tg3 Liguria. Il vescovo avrà piacere di ascoltare i presenti sui seguenti temi: famiglia, lavoro, dimensione comunità-solidarietà con esperienze e proposte che riguardano il territorio in cui esercitano il loro impegno a servizio della comunità civile.

Vincendo per 1 a 0 sul Sale

Con "Moretti" il Canelli brinda ad una vittoria sofferta

Canelli. Prima di parlare di calcio iniziamo dal qual lungo interminabile minuto di silenzio, che tutti hanno osservato in memoria di Marco Mancino, giocatore della Virtus scomparso tragicamente, giovedì pomeriggio, in un incidente.

I giocatori del Canelli scendevano in campo con il lutto al braccio per rendere onore al giovane calciatore cercando di dedicargli la vittoria e così è stato.

Contro un modestissimo Sale degli ex Mezzanotte e Russo oltre all'assente Delle Donne, gli azzurri ottengono una difficilissima vittoria.

Sotto la direzione dell'arbitro Fazio, al primo minuto c'era già una prima contestazione.

Moretti con un placcaggio evidentissimo, viene atterrato in area, ma la giacchetta nera non ha ravvisato nulla di irregolare.

Al 14' Piazza in evidenza, con un potente tiro, spedisce a rete il pallone, ma i buoni riflessi del portiere lo neutralizzano.

Al 25' capitano Mondo si vedeva costretto lasciare il campo causa un forte scontro avuto in precedenza che non le permetteva di continuare la partita e veniva sostituito da Agoglio.

Il Canelli ancora vicina al gol con Mirone, ma la fortuna al momento della conclusione volta le spalle al bravo giocatore azzurro.

Scorrevano, così tra tanti falli il primo tempo e l'arbitro, buon protagonista della partita, mandava tutti a prendersi il meritato the caldo.

Nella ripresa, ancora una partita spezzettata dagli innumerevoli, nonché inutili falli, le due squadre accentuavano più del dovuto e l'arbitro ad un certo punto espelleva

un giocatore del Sale.

In superiorità numerica il Canelli cercava di premere per trovare una soluzione positiva, ma gli avversari edificano un vero e proprio muro davanti alla propria porta e diventava difficile tirare a rete.

Mister Bollo tentava di rinforzare l'attacco, inserendo l'argentino Zunino al posto di Pandolfo.

Al 70' una buona occasione per Piazza, ma il suo tiro finiva di poco a lato. Più i minuti passavano e più la partita si innervosiva e il Sale subiva un secondo cartellino rosso con l'espulsione di Mezzanotte.

Al 85' clamorosa azione proprio della squadra ospite, che in una leggerezza di Ferraris, un'attaccante si involava verso la porta e il suo tiro finiva sul palo facendo correre brividi a tutti i presenti di fede azzurra.

Ma la partita non era ancora finita, entrava Conlon al posto di Castelli e gli azzurri si proiettavano tutti in avanti.

Scoccava il novantesimo, l'arbitro indicava quattro minuti di recupero.

Al 91' Mirone agganciava un pallone fuori area serviva Moretti sulla versante sinistra, l'attaccante si aggiustava il pallone sul piede e dopo aver dato un'occhiata alla porta, prendeva la mira e infilava la palla in rete.

Tripudio sulle tribune e in campo, un gol pesante e davvero importantissimo ai fini della classifica.

Ma l'arbitro doveva ancora dare il meglio di sé, infatti al 93' mostrava il cartellino rosso a Ivaldi reo di un fallo duro sull'avversario, a nostro avviso è stata solamente una banale legge di compensazione ma a farne le

spese è toccato proprio al giocatore azzurro.

Finalmente arriva anche il triplice fischio finale, tutti sotto la doccia, ma prima c'è stato ancora il tempo di qualche scambio vivace tra i giocatori delle due squadre proprio all'uscita del campo.

Al termine della partita, un soddisfatto presidente Gibelli commenta così la partita: "È stata una brutta gara, lo avevo detto ai miei ragazzi, nella profezia di mezzogiorno di stare attenti, perché l'avversario era rognoso.

E' andata bene, visto anche il risultato delle dirette avversarie ora siamo in testa con tre punti di vantaggio.

Prossimo turno, in trasferta contro la formazione della Crescentinesse.

Formazione: Graci, Castelli (Conlon), Quarello, Ferraris, Mondo (Agoglio), Mirone, Pandolfo (Zunino), Giovinazzo, Ivaldi, Moretti, Piazza.

Classifica: **Canelli 40 punti**, Gaviese - Nova Asti D.B. 37, Asti 35, Moncalvese 33, S. Carlo 30, Castellazzo - Tonenghese - Crescentinesse 27, Piovera 22, La Chivasso - Santhia 21, Sandamianferre 20, Sale 19, Junior M. Giraudi 17, Cavaglia 13.

Alda Saracco

Vanto del "Pedale Canellese"

Sara Bellone, grande speranza del ciclismo



Canelli. Promettente stagione per Sara Bellone, la diciannovenne di Agliano, figlia d'arte (il padre geometra Luigi, da anni corre nelle file degli Amatori) che, cresciuta nelle file del Pedale Canellese, rappresenta la grande speranza del ciclismo femminile italiano, l'unica donna piemontese che sia passata al professionismo, negli ultimi dieci anni.

Per Gino Aliberti, prima 'Ancora d'Argento', nel 1988, suo scopritore, (l'ha conosciuta nel pranzo di fine stagione del 'Pedale' nel 1994) da sempre suo grande stimatore - allenatore - consigliere: «Si tratta di una ragazza dotata di grande forza fisica, una vera forza della natura, e di molta intelli-

genza tattica. Una ragazza che ama lo sport, ma anche lo studio (l'anno scorso è uscita dalla 'maturità linguistica' alla Madonna con 60/60 e tre borse di studio, ora frequenta gli studi di laurea in Economia e Commercio estero a Torino).

Con il suo ingresso nella più forte squadra ciclistica femminile italiana, la "H2O Lorenza Treviso" (venti anni a novembre, è forse la più giovane professionista italiana) quest'anno, potrà usufruire di tutti i confort possibili, delle migliori strutture e apporti tecnici esistenti. Sarà per lei, giovanissima, un anno in cui potrà farsi grande esperienza alla scuola delle migliori cicliste del mondo: durante gli allenamenti condivide la camera con l'inglese Brandy...».

La stagione agonistica ha preso il via, domenica 10 marzo con la gara nazionale di Bologna.

Ed è così che la Bellone si aggiunge al ristretto gruppo dei più grandi campioni, espressi dalla nostra terra: Massimo Berruti, sei volte campione italiano di pallone elastico...

Questi i risultati conseguiti da Sara, impegnata con la società "Ju Sport" di Gorla Minore (Va), negli ultimi due anni di

attività. Annata 2000: categoria 'Donna Junior': Prima alla gara internazionale di Murgenthal (CH); terza al giro di Toscana ad Arezzo (gara nazionale); terza alla cronoscalata del monte Gallo (BG) (gara nazionale); quinta nelle gare nazionali di Latisana (UD), Arezzo, Bergamo, Endine (BG), Pisa; seconda e campionessa regionale della Lombardia ad Endine Gaiano (BG).

Annata 2001: "Donna Under 20": seconda alla gara nazionale di Sondrio e campionessa regionale della Lombardia; terza a Cittiglio (Va); terza a Latisana (gara nazionale); quarta a Treviso (gara naz.); quinta a Vicensa (gara naz.); sesta a Berna (gara internazionale per Professioniste, con questo arrivo: Holfeld, Brandli, Cantele, Eichert, Bellone...).

"Quello che fa ben sperare - conclude Gino Aliberti - è la sua grande capacità di recupero. La foto, per esempio, la riprende sorridente, alla partenza dell'ultima tappa del Giro della Toscana, nel settembre 2001, (19ª in classifica finale, su 132 partenti), pur essendo reduce da una caduta rovinosa del giorno prima".

b.b.

Al convegno del C.T.P. a Canelli

Il futuro dei centri di formazione per adulti



Canelli. "Coniugare il diritto all'istruzione con il diritto all'orientamento e al riorientamento alla formazione professionale" è questo l'obiettivo del Centro d'Istruzione degli Adulti, ribadito nel convegno svoltosi, l'8 marzo scorso, nella sede del C.T.P. di Canelli, presso la media statale "C. Gancia".

Sono intervenuti, come relatori, importanti dirigenti e docenti del C.T.P. di Torino, Asti, Alba. Con questo incontro gli organizzatori (i dirigenti del C.T.P. di Canelli, Asti e Acqui) hanno voluto far conoscere più da vicino la realtà di centri che da anni operano sul territorio offrendo agli adulti, in particolare delle fasce sociali più deboli, una formazione integrata attraverso accordi di rete tra scuole di diverso ordine e grado.

In particolare, si è ribadito che gli interventi dell'educazione degli adulti devono seguire gli indirizzi della programmazione regionale e del Comitato Locale in cui opera il Centro.

Al pomeriggio uno scambio di esperienze tra i vari centri ha permesso di mettere in luce alcune problematiche riguardanti l'organizzazione dei corsi e i futuri progetti.

L'impegno è stato di rivederci tutti, il prossimo anno scolastico, al convegno del C.T.P. ad Acqui Terme.

Paola Bogetto dirigente scolastico

L'Otello a Castagnole Lanze

Canelli. Nell'ambito del circuito "Insieme a Teatro", la compagnia URT presenterà, sabato 16 marzo, alle ore 21.15, al teatro San Bartolomeo di Castagnole Lanze, l'"Otello" di William Shakespeare.

Fanno parte del cast: Davide Lorino, Roberto Serpi, Mariella Speranza, Massimo Rigo, Fabrizio Coniglio, Stefania Maschio, Regia di Alberto Giusta. Seguirà dopoteatro.

Volley Canelli

Sconfitta prevista contro la 1ª della classe

Canelli. Sabato sera, nove marzo, nel nuovissimo palazzetto della frazione Chiavazza di Biella, una sconfitta senza storia, con le ragazze di mister Zigarini, che, praticamente non sono mai entrate in partita, quasi intimorite, anche perché le biellesi, che puntano decisamente alle serie superiori, hanno una fortissima rosa di atlete che provengono dalle categorie superiori (dalla A2 ed una nazionale peruviana).

Una squadra che non ha mai perso ed ha concesso solo quattro set, in tutto il campionato.

Nei primi due set le canellesi hanno lottato fino ai 17 punti per cedere poi nel finale, mentre hanno perso l'ultimo set a venti. Alla fine della partita il gioco delle gialloblu è stato simpaticamente commentato dalla dirigenza avversaria: "Siete state l'unica squadra ad averci fatto giocare anche noi ed averci anche un po' impensierito".

Prossimo turno, domenica

17 marzo, a Canelli, a porte chiuse (grazie arbitro!), contro la Var Bruzzolo, squadra al vertice della classifica.

Formazione: Sara Vespa, Elisa Rivetti, Francesca Girardi, Iolanda Balestrieri, Elisa Santi, Michela Conti, Alessandra Scagliola, Roberta Careddu.

Under 15 Super Shop

Bella vittoria, sul campo del don Bosco ad Asti, contro il 'Futura' per 3 - 1. Quindi la squadra di Sara Vespa, appare decisamente avviata alla vittoria finale nel campionato provinciale.

Parziali: 29 - 27, 14 - 25, 24 - 26, 17 - 25.

Formazione: Debora Giangreco, Serenella Tripiedi, Stella Grasso, Giulia Visconti, Francesca Ebarca, Francesca Carbone, Giulia Viglietti, Lorena Gallo.

L'Under 13, non ha preso parte alle gare per partecipare al funerale di Marco Mancino, vittima di un tragico incidente stradale.

b.c.

2-2 in casa contro la Novese

Pari in extremis per l'Under Canelli

Canelli. Partita concentrata tutta nei minuti di recupero e per l'Under Canelli è arrivato un misero punticino conquistato contro la Novese al termine di una partita finita rocambolescamente per 2-2.

Dopo i minuti necessari per disporsi tatticamente in campo, la squadra di Zizzi dava l'impressione di essere entrata subito in partita e su un bellissimo scambio a centrocampo, Garelo impostava l'azione al centro per Ricci che con un tiro a mezz'altezza metteva in rete.

La Novese dopo un attimo di smarrimento, in cui il Canelli poteva tranquillamente trovare il raddoppio, riusciva a rimettere le sorti dell'incontro in perfetta parità.

Sul risultato di 1-1 si iniziava la ripresa, la partita diventava in modo esasperante troppo tattica, le due squadre non avevano fantasia e le azioni offensive erano quasi sempre prevedibili.

Si arrivava così, stancamente, ai minuti di recupero. Corner per gli azzurri e

con un guizzo degno di un falco, Mago Tommi Genzano metteva la palla in rete.

Inutile descrivere la gioia degli azzurri che ritrovavano la gioia di chiudere positivamente la partita.

Ma non avevano fatto bene i conti con l'avversario, e mentre alcuni giocatori azzurri erano ancora con la testa ai festeggiamenti, la Novese metteva il pallone centro e con due passaggi si portava verso la porta e metteva clamorosamente il pallone alle spalle del portiere Vitello che incredulo si chiedeva come poteva essere accaduto.

Una vittoria sprecata che ha fatto arrabbiare moltissimo mister Zizzi, e questo dimostra che la partita finisce solamente al triplice fischio dell'arbitro.

Prossimo turno, in casa contro la formazione del Castellazzo.

Formazione: Vitello, Marenco, Amerio, Lovisolo, Savina (Genzano), Balestrieri, Bellomo (Nosenzo), Talora (Bocchino), Piantato, Garelo, Ricci.

I dati principali del bilancio di previsione per il 2002

Servono oltre dodicimila euro per l'amministrazione di Nizza

Nizza Monferrato. A completamento del nostro servizio sull'ultimo Consiglio comunale, con all'ordine del giorno la discussione del bilancio preventivo 2002, riportiamo qui alcune cifre, le più importanti, e alcune osservazioni a riguardo rilasciate dall'assessore Carcione e dal sindaco Pesce.

Pesce e Carcione

«Anche la minoranza, pur nella logica della sua critica generale e del ruolo di stimolo e di controllo per chi governa che l'opposizione deve mantenere, ha riconosciuto la correttezza del Bilancio - dice il vicesindaco Carcione - Quindi, anche in considerazione degli aumenti molto contenuti, il minimo indispensabile per la spesa di rifugi e piccoli ritocchi ad alcuni servizi individuali, non mi spiego il suo voto contrario».

«Ne prendiamo però atto ed accettiamo serenamente la decisione».

In merito poi all'osservazione sollevata da più consiglieri della minoranza secondo cui "Nizza è sporca" e condivisa anche dall'assessore Cavarino nella sua risposta, il sindaco Pesce ha voluto ripercorrere la strada che ha portato a sottoscrivere la convenzione con l'Asp, per la raccolta e smaltimento rifiuti.

«Secondo il progetto originario, alla scadenza del contratto con la ditta Aimeri, i comuni di Nizza e Canelli ebbero una serie di incontri per la costituzione di una società mista, pubblico-privata, per la raccolta rifiuti. Poi la

cosa fu lasciata cadere perché si ritenne un impegno troppo grande per le due cittadine della valle Belbo e si scelse, nel 1996, la via della convenzione con l'Asp, l'azienda pubblica del Comune di Asti».

All'inizio la qualità del servizio era buona, finché la società mantenne la sua funzione pubblica con lo scopo di garantire al meglio un servizio ai cittadini. Le cose incominciarono a peggiorare quando divenne una Spa con la prospettiva di raggiungere risultati strettamente economici ed a quel punto la qualità del servizio venne a cadere».

Il Comune di Nizza ha più volte richiamato l'Asp all'osservanza della convenzione ed i richiami sono stati accompagnati da diverse ammende. Ma evidentemente, per salvaguardare gli utili della società, è per loro più conveniente pagare la multa che migliorare il servizio con l'assunzione di nuovi dipendenti».

Alcune cifre sulla città

Al 31 dicembre 2000 (siamo in attesa di avere le cifre sull'anagrafe del 2001, elaborata dopo il recente censimento), Nizza contava su 9.919 residenti. La sua economia poggia su 400 imprese agricole e 300 imprese artigiane suddivise nei vari campi: edile, idraulico, elettrico, del legno, meccanico, parrucchieri.

Il settore industriale è composto da una trentina di operatori di cui 10 del settore vinicolo e gli altri suddivisi fra produzione tubi, contato-

ri, materie plastiche, zuccheri, carburanti, vetro. Una buona fetta dell'economia nicese poggia poi sul settore commerciale: 300 imprese che interessano tutte le tabelle merceologiche previste dalla legge».

La mappa viaria di Nizza è composta da 33 km. di strade comunali, 10 km. di strade vicinali, 12 km. di strade statali e 10 km. di strade provinciali.

Alcune cifre del bilancio

Il bilancio di previsione 2002 pareggia sulla cifra di 12.328.943 euro.

Le principali fonti di entrate sono composte da: I.C.I. (rimasta invariata rispetto al 2001) con euro 1.333.000; addizionale Irpef (anche questa invariata), euro 439.000; tassa raccolta rifiuti solidi urbani, euro 1.269.960; totale contributi erariali, euro 1.762.885; proventi concessioni edilizie, euro 260.000.

Questi ultimi saranno utilizzati per: impianti di illuminazione in corso Acqui; interventi su edifici di culto; manutenzione di uffici giudiziari, locali delle scuole materna, elementare e media, manutenzione strade comunali, campo sportivo, impianti illuminazione pubblica, patrimonio comunale e stabili comunali.

Dalla vendita delle aree cimiteriali (in seguito all'ampliamento del cimitero stesso) sono previsti introiti pari a euro 351.361 che verranno investiti per: manutenzione straordinaria gradinate campo sportivo; impianto di illuminazione campo sportivo amatoriale; manutenzione

straordinaria coperture locali; impianti fotovoltaici per scuola media e palestra; progetto integrativo per lo sviluppo del turismo; fondo accordi bonari.

Premesso che le spese per il personale (oltre 2.100.000 euro) si mangiano una bella fetta del bilancio, vediamo le altre voci più importanti: raccolta e smaltimento rifiuti, euro 1.398.367; asilo nido, lire 619.566.000 (entrata 251.163.000, disavanzo 368.403.000); mense scolastiche, lire 499.064.000 (entrata 314.114.000, disavanzo 149.950.000); impianti sportivi, lire 155.223.000 (entrata 17.426.000, disavanzo 137.797.000).

La rata dei mutui contratti nel 2001, un totale di euro 244.538 (così suddivisi: euro 42.629 per impianti scuole materne; euro 51.359 per acquisto immobile; euro 100.352 per manutenzione straordinaria strade; euro 50.176 per impianti bottega del vino) in pagamento dall'anno 2002, ammontano a euro 24.501.

Naturalmente queste sono solo alcune, le più importanti, delle cifre di un bilancio molto complesso e non vogliono esaurire l'argomento, in gran parte molto tecnico e riservato agli specialisti del settore contabile e finanziario. Ma crediamo che servano per offrire ai cittadini nicesi una panoramica ed una lettura generale del lavoro dell'amministrazione del comune, sempre stretta tra le tante esigenze da soddisfare e, nel medesimo tempo, la necessità di non gravare troppo sulle tasche dei cittadini.

La prima parte dell'elenco offerte

La solidarietà dei nicesi alla Croce Verde

Nizza Monferrato. La P.A. Croce verde di Nizza Monferrato per poter svolgere al meglio la sua funzione ed il suo servizio di solidarietà, oltre all'impegno ed al lavoro di tanti volontari, ha bisogno anche di aiuti finanziari, sotto forma di contributi e di offerte. Sotto questo aspetto i cittadini nicesi si sono sempre dimostrati sensibili ed attenti.

Come d'abitudine pubblichiamo l'elenco delle offerte (ancora in lire) dell'anno 2001. Ricordiamo, ancora, con la sede di Nizza è accorpata la sezione staccata della Croce verde di Castagnole Lanze.

Avis sez. di Nizza 100.000; Squillari Mario 100.000; Condominio La Pagoda 50.000; Zanin Regina 10.000; Barbero Guido 50.000; Condominio Amelia 50.000; Basano Carlo 50.000; Duretto Teresa 50.000; Condominio Fabio 50.000; Provini Iolanda 10.000; Volontari dipendenti Croce verde Nizza 210.000; Bussi Franco 100.000; Caligaris Mario 30.000; Gatti Pietro 20.000; Acquedotto Ponte verde 50.000; Acquedotto Cremosina Vallarasca 100.000; Quasso Lilliana 130.000; Cantina Sociale Nizza 100.000; Volpe Carmela 10.000; Gavelli Luigi 10.000; Condominio Pagoda 50.000; Castelli Bruna 300.000; Ivaldi Severino 50.000; Laspisa Vincenzo 20.000; Borgatta Francesco 8.000; Cantina Sociale Nizza 100.000; Cacciari Riccardo 30.000; Basano Carlo 50.000; Cisl Asti 50.000; Bussi Franco 100.000; Bussi Franco 100.000; Serafino Cesare 10.000; Boero Ebrille Dino 300.000; Liberalità Condominio Gran Pace 50.000; Libe-

ralità Condominio Vittoria 50.000; Acquedotto Ponteverde 50.000; Garofalo Salvatore 20.000; Rabino Giuseppe 20.000; Rustichelli Mario 20.000; Montaldo Concetta 10.000; Bussi Franco 50.000; Caruzzo Carlo 10.000; Basano Carlo 50.000; Garofalo Salvatore 10.000; Nicelli Bianca 20.000; Famiglia Cortese 160.000; Condominio Fabio 50.000; Condominio Nizza Verde 50.000; Condominio Rosa 50.000; Diamante Lidia 165.000; Famiglie Rivella Delprino 500.000; Condominio Amelia 50.000; Bussi Franco 50.000; Basano Carlo 50.000; Condominio Glicini 50.000; Sobrino Teresa 100.000; Condominio Splendor 50.000; Condominio Bue Rosso 50.000; Fogliano Margherita 50.000; Cillo Maria Caterina 15.000; Derugna Maddalena 50.000; Condominio Pagoda 50.000; Liberalità Tardito Patrizia 50.000; Condominio Corallo 20.000; Condominio Dumas 20.000; Liberalità Giuriola Franco 280.000; Liberalità Famiglia Terzolo 2.170.000; Morone Pasqualina 20.000; N.N. 1.275.000.

La seconda parte dei contributi nel nostro prossimo numero.

Auguri a...

Questa settimana facciamo tanti auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano:

Luisa, Probo, Eriberto, Abramo, Geltrude, Salvatore, Cristiano, Cirillo, Giuseppe, Eusebia.

Perosino
ARREDAMENTI

ISOLA D'ASTI - USCITA TANGENZIALE - TEL. 0141.95.84.55
APERTO ANCHE LA DOMENICA

Partecipa al grande
Concorso
a premi

dal 10 Marzo al 30 Giugno
mette in palio fantastici premi:

1° PREMIO
Una CUCINA



- 1° PREMIO: Cucina completa di elettr. mt.2,55
- 2° PREMIO: Divano 3 pl. + letto + div. 2 pl.
- 3° PREMIO: TV color 25" stereo
- 4° PREMIO: Lavatrice Indesit
- 5° PREMIO: Frigorifero Sital
- 6° PREMIO: Videoregistratore Philips
- 7° PREMIO: Poltrona relax
- 8° PREMIO: Salottino in giunco "Lucrezza"
- 9° PREMIO: Tris di lampade "Alba" avorio
- 10° PREMIO: Poltrona in giunco
- 11°/15° PREMIO: Scrivania porta computer
- 16°/20° PREMIO: Tappeto Sobel/oscane
- 21°/25° PREMIO: Robot per cucina
- 26°/30° PREMIO: Tappeto Sobel Ardebil

La foto dei premi qui riportata hanno valore puramente indicativo.

AUT. MIN. N° MP/43947/02

Visita la nostra
grande esposizione di mobili,
Ritira gratis
la cartolina del concorso e...
Vinci i 30 favolosi
premi in palio!!!

...e con gli Eurosconti
ogni 200 Euro spesi
vinci ancora di più!

Acquistando da Perosino, oltre ad approfittare degli incredibili prezzi su tutti i mobili in esposizione, PER OGNI 200 EURO SPESI, riceverai una ulteriore cartolina valida per l'estrazione finale del 30/06/2002.



Qualità e prezzi che fanno la differenza e...

Acquisti Vincenti
con Premi Sorprendenti!

In risposta alle polemiche sugli aumenti

Alcune precisazioni del Consorzio rifiuti astigiano

Nizza Monferrato. Riceviamo e pubblichiamo il seguente intervento di precisazione dei responsabili del Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano, in risposta a una recentissima polemica che ha preso corpo in sede istituzionale e mediatica riguardante gli aumenti relativi al costo di smaltimento dei rifiuti e di conseguenza della tassa relativa a carico del cittadino.

In merito agli articoli riguardanti il Consiglio comunale di Nizza apparsi su "La Stampa" del 2/3/2002 e "La Nuova Provincia" del 5 marzo 2002, in cui si afferma che l'aumento della tassa rifiuti "sarebbe colpa del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano che avrebbe aumentato le tariffe ai Comuni" (da "La Stampa" del 2 marzo 2002), il Consorzio comunica:

"La tassa rifiuti che paga il cittadino non comprende solo le spese di smaltimento, ma anche quelle di raccolta, che non competono, almeno per il territorio di Nizza, a questo Consorzio.

E comunque vero che nel 2002 la tariffa è aumentata (circa il 10% in più rispetto al 2001), ma tale lievitazione è

dovuta all'incidenza dei costi di ammortamento per la costruzione e gestione degli impianti (pretrattamento e valorizzazione di Valterza, compostaggio di San Damiano) che entreranno in funzione quest'anno, come pure dei costi per la realizzazione delle prime quattro piattaforme ecologiche (e relative attività gestionali) che il Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano sta ultimando a Castello d'Annone, Castelnuovo Don Bosco, Costigliole e Villanova.

Il Consorzio è invece riuscito a mantenere sostanzialmente invariata, rispetto al 2001, la spesa (228 lire/kg) per l'esportazione dei rifiuti alla discarica torinese alle Basse di Stura che, se confrontata ai costi sostenuti in passato in altri impianti, risulta decisamente in calo. L'ammontare della tariffa 2002 è stata comunque comunicata ai Comuni fin dal dicembre 2001, per consentire loro di redigere correttamente il bilancio di previsione 2002.

"La "colpa" del Consorzio - commenta il presidente Marco Yeuillaz - è dunque quella di essere riusciti finalmente a realizzare gli impianti

per la gestione integrata dei rifiuti. Quest'anno, in via eccezionale, si sommano le spese di ammortamento con quelle di esportazione, cosa che non si verificherà più in futuro, allorché gli impianti, completati con la discarica, assicureranno l'autonomia gestionale all'Astigiano e la fine della sua dipendenza nello smaltimento».

Rileva poi ancora il presidente Yeuillaz: «L'ipotesi, sollevata in Consiglio comunale a Nizza, secondo cui la tariffa sarebbe stata aumentata per bilanciare i mancati versamenti dei Comuni, morosi nei confronti del Consorzio, è non solo falsa, ma offensiva della correttezza ed imparzialità degli amministratori del Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano. Non è inoltre possibile, in base ad elementari principi contabili, "spalmare" su tutti i Comuni un debito riferibile solo ad alcuni di loro. Abbiamo comunque esperito ed esprimeremo ogni azione per il recupero del dovuto, non intendendo in alcun modo prestare acquiescenza a ritardi od omissioni nei pagamenti. Tali ritardi non hanno comunque pregiudicato o rallentato alcuna iniziativa consortile».

Don Bruno Ferrero al "N.S. delle Grazie"

Come essere genitori ed educare i figli

Nizza Monferrato. "Come ci poniamo noi educatori oggi, accanto ai nostri bambini e ragazzi, troppo presto spettatori di «problemi» che minano la loro serenità?". Questo il tema che don Bruno Ferrero, direttore editoriale della Elle Di Ci e autore di numerose pubblicazioni, ha trattato in due riprese venerdì 8 marzo (alle 18 e alle 21) alla presenza di quasi 200 genitori, nel salone parlatorio dell'Istituto "N. S. delle Grazie".

Egli ha intitolato il suo libro, che rispecchia ben venticinque anni di esperienza nella conduzione di "scuole per genitori", "Genitori felici", manifestando il suo obiettivo di educatore e di figlio di Don Bosco: dimostrare che si può essere felici come genitori e come figli.

"Che cosa vuol dire essere genitori? Come si possono educare i figli oggi?". Questi gli interrogativi posti all'inizio della sua relazione, svolta con uno stile molto semplice, condito di simpatici spunti umoristici e di provocazioni, tali da ravvivare l'attenzione.

"Se ti do tanto fastidio, perché mi hai fatto nascere?" - così affermava una dodicenne

che si rivolta alla mamma. "Esistiamo perché siamo stati chiamati alla vita e i genitori sono anch'essi chiamati a dare la vita" - affermato don Bruno Ferrero.

Quando un bambino nasce è pieno di speranza e chiede ai genitori: "Che cosa mi date?".

Non con le parole, ma coi fatti, molti genitori giudicano che i figli devono arrangiarsi per crescere e, mentre i essi chiedono tempo e amore, danno "cose" (vestiti, giocattoli, la Tv, divertimenti, ecc.).

Educare è la cosa più semplice: essere modelli per i propri figli. Essi vogliono essere come i loro genitori e, di fatto, ne copiano i comportamenti.

Viviamo in un'epoca di attività convulsa: il tempo ci mangia e i papà italiani, come risulta da una recente statistica, sono quelli che dedicano minor tempo ai figli. "Tutto l'amore che volete dimostrare ai figli - ha aggiunto il relatore - dovete dimostrarlo adesso, fin da quando sono in tenera età".

La prima parola d'ordine che don Bruno Ferrero ha voluto trasmettere ai genitori è: "esserci".

Ha descritto un bimetto di quattro anni che raccontava le sue vicende alla mamma mentre sfaccendava e ad un tratto l'ha tirata per la gonna e le ha detto: "Ascoltami con gli occhi". Guardarsi negli occhi vuol dire: "Tu sei importante per me!".

Un altro elemento: dare alla famiglia la priorità. Prima dei soldi, della carriera, dovrebbe venire la famiglia. La legge della priorità è un assoluto.

Decidere di essere genitori è una vocazione, che richiede che si dia la vita a goccia a goccia.

Don Bruno Ferrero ha concluso dicendo che i figli hanno bisogno di vedere che i genitori si amano. L'amore reciproco dei coniugi è la roccia su cui si costruisce saldamente l'edificio della famiglia.

L'incontro, promosso dal Consiglio d'Istituto della Scuola Elementare e Materina "N. S. delle Grazie", ha riscosso molto interesse e aperto la strada a future iniziative rivolte alla collaborazione fra Scuola e famiglia, per un'armonica crescita dei figli.

F.L.O.

Domenica 10 marzo all'Oratorio Don Bosco

Convegno annuale ex allievi e spettacolo del mago Sales



Gli ex allievi dell'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato al Convegno 2002.

Nizza Monferrato. Il convegno degli ex allievi dell'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato ha richiamato, come è ormai consuetudine, all'appuntamento di ogni anno un nutrito numero ex allievi nicesi ed, in particolare, è stata l'occasione per i tanti che per ragioni diverse hanno dovuto lasciare Nizza, per ritornare, con nostalgia, a ricordare quei luoghi e quegli edifici della loro gioventù, "l'Oratorio".

La Santa Messa, celebrata da Don Silvio Mantelli (meglio conosciuto come mago Sales), con i concelebrianti, Don Ettore Spertino, direttore dell'Oratorio Don Bosco, Don Francesco Quagliotto, delegato ex allievi e Don Pietro e Don Thomas, cappellani presso l'Istituto N.S. delle Grazie e

la casa San Giuseppe, animata dalla cantoria Don Bosco della Madonna, ha ricordato l'anniversario (proprio in questi giorni) della scomparsa di Don Giuseppe Celi, l'indimenticato Direttore oratoriano per oltre 50 anni. Più precisamente, e pensiamo si possa condividere l'interpretazione data da Don Spertino, nelle sue belle parole di presentazione, "deve essere il ringraziamento a Don Celi per tutto quello che ha fatto in tanti anni di infaticabile servizio a Nizza".

Dopo la Messa il mago Sales ha raccontato il suo impegno nelle varie parti del mondo per tutti i ragazzi più bisognosi e per quelli più poveri, dalla prima esperienza della costruzione di una casa di accoglienza in India (poi distrutta

da un temporale) alla scelta di passare a "curare" i giovani attraverso l'educazione e la scuola, per prepararli al domani, dall'esperienza diretta, nei vari paesi del mondo, alla necessità ed all'invito di un aiuto per alleviare le gravi sofferenze di tanti bambini.

Dopo la foto ricordo, il tempo per lo scambio di idee ed un giro per l'Oratorio, e quindi il pranzo sociale.

Nel pomeriggio, nel salone teatro, lo spettacolo con il mago Sales: magie, giochi, prestidigitazioni, ecc. per la gioia dei tanti bambini e diciannovesenni, anche, per i più grandi, in serenità ed allegria.

L'incasso dello spettacolo è stato interamente devoluto in beneficenza per le opere dell'Associazione Mago Sales a favore dei bambini. F.V.

Alla Trinità, domenica scorsa 10 marzo

Un pianoforte romantico per la stagione musicale

Nizza Monferrato. Il concerto di domenica 10 marzo all'auditorium "Trinità" di Nizza Monferrato presentato dal dottor Fausto Solito, presidente dell'associazione "Concerti e colline" che cura la stagione concertistica, si è svolto all'insegna del pianismo classico e romantico espresso magistralmente da Luca Gualco. Il pianista, allievo del grande Claudio Arrau e collaboratore di numerose formazioni sia in Italia che all'estero, ha aperto il programma con una Sonata in do minore di Mozart. I tre movimenti di cui è composta, pur prelundando già in alcuni lirismi le sonorità romantiche, rispecchiano ancora l'epoca classica: l'interpretazione che Gualco ne dà restituisce al brano la freschezza barocca dei temi mozartiani, e la solida tecnica virtuosistica gli permette di sciogliere con eleganza e leggerezza sulla tastiera anche i passi più difficili.

Cambio di atmosfera invece già peraltro annunciata dal titolo delle composizioni con i due Notturmi di Chopin, intervallati da una Berceuse dello stesso autore, dove l'espressione si fa più dolce e trasognata, più intima e personale per poi passare al "pianismo orchestrale" della Sonata "Patetica" di Beethoven, dove il pianoforte sperimenta le proprie capacità timbriche dovendosi destreggiare tra temi molto cantabili e sonorità degne di un *ensemble*.

Si torna poi all'epoca romantica, ma stavolta espressa tramite i temi di sapore popolare dell'est con due danze, una Mazurca di Chopin e una Polka di Smetana, in cui ancora una volta la tecnica virtuosistica è messa a servizio di un'interpretazione personale, ma "filologicamente corretta" nel rispetto dello stile dei brani.

Gualco si è poi congedato dal numeroso pubblico presente in sala concludendo il programma (peraltro eseguito interamente a memoria) con due bis, prima di lasciare lo spazio al consueto e tradizionale rinfresco che suggella ogni manifestazione di "Concerti e colline" con i sapori della tradizione dei colli del monferrato. Sponsor di questo

concerto sono stati Sala Pietro e il Circolo Filatelico Numismatico di Nizza Monferrato, mentre il prossimo appuntamento sarà sempre all'auditorium "Trinità" la sera di venerdì 22 marzo, alle ore 21.15: ritorneranno i compositori classici e romantici con il violino di Lorenzo Parisi e il pianoforte di Aurelio Pollice per un recital con musiche di Beethoven e Brahms. Chi volesse ulteriori informazioni a riguardo, può consultare il sito internet www.concertiecolline.com.

P.S.

Dal 15 al 17 maggio prossimi

"Convoy 2002" col Camper Club Nizza

Nizza Monferrato. Il Camper Club Nicese (CCN) organizza, è una manifestazione ormai giunta alla sua quarta edizione, il "Convoy 2002".

Da venerdì 15 a domenica 17 marzo, una lunga carovana di camper visiterà le zone del parmense.

Partenza, da Nizza, presso il piazzale Pertini, Venerdì pomeriggio verso Collecchio, dove avverrà il pernottamento.

Sabato, in mattinata, visita ad un caseificio e partenza per Langhirano per la visita al castello di Torrechiara. Dopo il pranzo, visita ad un prosciuttificio, e, successivamente, partenza per Bardi per il pernottamento.

Domenica 17, visita al castello di Bardi. Nel pomeriggio, il rientro per le singole località di provenienza.

Hanno dato la loro adesione (numero chiuso, iscrizioni chiuse già da 15 giorni, con liste di attesa) 30 equipaggi per un totale di 70 partecipanti, provenienti da Nizza e dal Piemonte, dalla Svizzera, dal comasco, Pistoia, Firenze.

Questa manifestazione è stata sponsorizzata dall'Assicurazione Cattolica di Canelli del sig. Greco, mentre ampia disponibilità e collaborazione hanno dato i comuni interessati e le aziende che hanno promosso le visite.

Un ricordo toccante degli amici della Voluntas

Ciao Marco!



Nizza Monferrato. Riceviamo e pubblichiamo un ricordo del giovanissimo Marco Mancino, scomparso tragicamente in un incidente stradale giovedì 7 marzo scorso, da parte degli ex compagni e per sempre amici della Voluntas Nizza.

“È incredibile pensare che non ci sei più, accettato di non vederti più con la maglia numero 1 degli eterni amici/rivali della Virtus. Nelle due stagioni passate a difendere i colori neroverdi, prima del ritorno a Canelli, hai

conquistato con la tua giovanile effervescenza, tanta simpatia fra compagni ed adulti, oltre al credito sportivo per le tue qualità tecniche.

I colleghi portieri in allenamento, ti chiamavano “il trapezista”, tanta era la tua agilità, il tuo desiderio continuo di tuffarti, di provare a volare.

Adesso che hai spiccato l'ultimo volo, quello che ti porta altissimo in cielo, sappi comunque: sei sempre con tutti noi! Ciao “Mancho”. Ciao Marco.

I lavori idrici di prevenzione e danni del terremoto

Periodici gli incontri tra i Comuni del Belbo

Nizza Monferrato. L'Assessore Sergio Perazzo, responsabile della Politica ambientale per il Comune di Nizza ci informa degli incontri avvenuti, sempre in merito ai lavori di prevenzione sul Torrente Belbo.

Premesso che il Consorzio che raggruppa i paesi della Valle Belbo (altri 6 comuni dell'asse del Belbo hanno chiesto in questi giorni di entrarne a far parte) funziona al meglio, con incontri periodici di confronto ed informazione, Venerdì 8 Marzo, presso il Comune di Santo Stefano Belbo, è stata organizzata un incontro con il Magispro (che ha cambiato nome in AIPO), rappresentato dagli Ing. Riccardi e Condorelli, la regione Piemonte con il Dr. Fadda, responsabile per la Difesa del suolo, l'Autorità di bacino con l'ing. Dutto.

Nell'occasione sono state forniti alcuni dati:

entro il mese di maggio sarà pronto il progetto definitivo per la cassa di espansione di Canelli (fra Santo Stefano e Canelli);

entro il 20 Marzo sarà passato al Comitato tecnico l'esame del progetto sul Belbo di Incisa, mentre è stata analizzata l'ipotesi di sostituire la costruzione della Cassa di espansione di Santo Stefano Belbo con una sul rio Tinella.

Per questo è stato dato l'incarico alla regione Piemonte di redigere uno studio preventivo.

Per un maggior coordinamento degli interventi si è deciso di affidare alla Regione Piemonte il raggruppamento di tutti i progetti.

Per quanto riguarda Nizza, la Regione ha approvato le richieste della variante al Piano regolatore, in seguito all'inserimento delle fasce fluviali (già oggetto di discussione in Consiglio comunale).

A partire dal 12 Marzo, saranno contattati da una apposita Commissione (Ufficio tecnico del Comune, progettisti, e tecnici) i proprietari (già contattati con lettera) degli edifici interessati dai lavori del “sifone” per una

valutazione dello stato degli stessi, come promesso dal Comune in uno degli incontri precedenti con gli interessati.

L'Assessore Perazzo, ha anche informato che la Regione Piemonte dopo un esame delle domande per il terremoto ha deciso di emanare nuove norme e limiti per il rimborso dei danni, mentre sono stati concessi i finanziamenti per gli interventi sul “Campanon” e sugli edifici di culto.

Brevissime da Nizza Monferrato

Insieme a teatro

Martedì 19 marzo presso il teatro Sociale di Nizza Monferrato, alle ore 21,15, nell'ambito del circuito teatrale “Insieme a teatro”, coordinato dal Gruppo Teatro Nove, e con la collaborazione del Comune di Nizza Monferrato, la Provincia di Asti, la Regione Piemonte, la Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti, verrà presentato lo spettacolo “La collezione” di Harold Pinter per la regia di Jurij Ferrini, con gli attori: Jurij Ferrini, Wilma Sciutto, Alberto Giusta. Al termine della rappresentazione, dopo teatro offerto dalla Bottega del Vino di Nizza Monferrato. Ingresso libero e gratuito.

Incontri di Quaresima

Venerdì 15 Marzo, presso la Parrocchia di S. Ippolito di Nizza Monferrato, per gli Incontri di Quaresima Interparrocchiali, il prof. Don Gino Barbero parlerà sul tema: Alla fine della vita.

Mercatino antiquariato

Domenica 17 Marzo, in Piazza Garibaldi e sotto il Foro Boario di Nizza Monferrato, appuntamento con il “Mercatino dell'Antiquariato” della terza domenica del mese.

Unitre

Lunedì 18 Marzo, per la serie delle conferenze dell'anno accademico 2001/2002 dell'Università delle tre età, presso la sale dell'Istituto Tecnico “N. Pellati”, incontro sul tema “Agopuntura: medicina antica e moderna”. Relatore, Insegnante Pietro Rapetti.

Voluntas minuto per minuto

Derby in famiglia fra gli “eso” oratoriani

Nizza Monferrato. Turno di campionato senza sorrisi, senza la giocosa allegria che, a prescindere dai risultati sportivi, tutti i ragazzi sanno esternare. La prematura scomparsa di Marco Mancino ha scioccato l'intero ambiente neroverde, all'interno del quale lui ha vissuto le due ultime annate della sua vita calcistica. Tutta la Voluntas si unisce alle altre società del mondo calcistico giovanile della Valle Belbo per stringersi alla famiglia di Marco e partecipare al loro enorme dolore.

PULCINI 93 Asti Voluntas 10 1

Divario ampio, ma segnali molto confortanti di crescita per i nostri baby atleti. Solo allo scadere della prima frazione, l'Asti è riuscito a passare. Dopo il raddoppio biancorosso, i nostri hanno saputo accorciare le distanze per merito di Nik Pennacino e creare altre opportunità fino a che la maggior vigoria fisica degli astigiani ha generato il sopravvento.

Convocati: Susanna, F. Conta, Gallo, Germano, Cotton, N. Pennacino, Quasso, Scaglione, Jovanov.

PULCINI 92 Annonese Voluntas 1 1

Partita totalmente dominata dai ragazzi di V. Giovinazzo che, però, ottengono solo il gol di Oddino. Per il resto, traverse, pali e occasioni a iosa. I padroni di casa pareggiano, immeritatamente, con l'unico tiro in porta di tutto l'incontro.

Convocati: Ratti, Bardone, D'Auria, Gianni, Giolito, Iguera, Oddino, Tortelli, P. Loviso-

lo, G. Pennacino, Solito, Cortona.

PULCINI 91 Asti-Voluntas: Rinviata.

ESORDIENTI Voluntas 90 1
Voluntas 89 2

Scontro in famiglia in questo secondo turno di play off. Sapore, motivazioni, coinvolgimenti del tutto particolari in questo inusuale, per noi, confronto calcistico. I due gruppi di Esordienti neroverdi, divisi per annata, si sono contesi il risultato finale, mai scontato, fino al termine. Vantaggio per gli “89” con Zerbini che veniva subito pareggiato da Benyahia, per i “90”, con un'azione quasi fotocopia.

La maggior prestanza fisica dei più anziani era fronteggiata, senza remore, dai ragazzi di Rostagno (nell'occasione integrati con 3 “91”). Partita sempre aperta, giocata senza risparmio, fin quasi allo scadere, con occasioni per entrambi gli schieramenti. Nelle battute conclusive, ancora Zerbini, con un bel tiro dalla distanza, raddoppiava, dando la vittoria al gruppo di Bincoletto. Confronto certamente difficile per tutti, ma ancor più per G. Rizzolo, dirigente-arbitro, che ha, però, diretto al meglio.

Convocati 90: Rota, Pavone, Molinari, Borgogno, Iaia, Rizzolo, Benyahia, Freda, Altamura, M. Ravina, Nogarotto, Pavese, Quaglia, Bertin, Terranova, M. Abdouni.

Convocati 89: Ameglio, Garbarino, Sciutto, Costantini, Barison, Cela, Massimelli, S. Bincoletto, D. Torello, Santero, Zerbini, Al. Barbero, Gioanola, A. Bincoletto, Algieri, A. Soggiu.

GIOVANISSIMI Voluntas Sandamianferrere 1 3

Risultato che premia la squadra più scaltra. Gli ospiti sono un collettivo di primordine, candidati allo scudetto provinciale, che hanno, comunque, gradito gli aiuti a loro concessi. Vantaggio SDF su rigore, nel primo tempo. Ripresa tutta neroverde con il pari (su rigore) di Buoncristiani. Una traversa e altre occasioni facevano sperare, ma un regalo, su punizione, ed il terzo gol in contropiede, chiudevano il punteggio. Peccato, davvero, per la classifica.

Convocati: Martino, Pelle, Pasin, Pesce, G. Conta, De Bortoli, D'Agosto, Buoncristiani, Smeraldo, B. Abdouni, Tuica, Sarianni, Giordano, Noreka.

ALLIEVI REGIONALI Voluntas Angiasco (To) 1 1

Ancora un pareggio che provoca un po' di delusione, ma non per demerito dei nostri. Dopo un primo tempo incolore (0-0), subito un palo di Roccazzella ed altre 4 nitide occasioni, fino al gran gol di Sciarino. Sembra fatta, ma l'arbitro, sufficiente fino a quel punto, non fischia un clamoroso intervento falloso del n. 10 ospite, che di testa pareggia. Una vera disdetta, ma conforta, comunque, la crescita della nostra squadra che nel girone di ritorno ha ottenuto tre pareggi. Una vittoria ed una sola sconfitta.

Convocati: Gilardi, Delprino, Soave, Ostanel, Boggero, Rapetti, Sandri, M. Torello, Sciarino, Nosenzo, Roccazzella, Berca, Garbero, Bussi, A. Barbero, Ferrero, Bianco.

Gianni Gilardi

Il punto giallorosso

Una vittoria della Nicese per mantenere l'alta classifica

Nizza Monferrato. La quinta di ritorno ha visto i giallorossi far visita al Castelnuovo Scriveria, formazione che naviga in zona play out, ma che sul suo terreno è avversario ostico da affrontare. La Nicese doveva vincere e così è stato: un 2-0 che non lascia dubbi.

Partenza a spron battuto degli ospiti e già al 3', Serafino costringe alla parata Albertini; 5': ancora l'estremo difensore al lavoro su un colpo di testa di Lovisolo, da un traversone di Giovine; si ripete al 10', di pugno, respingendo una punizione di Serafino. Vantaggio degli ospiti al 28': punizione di Lovisolo e tap-in di Strafaci per l'1-0.

Secondo tempo con la Nicese che difende con maestria l'esiguo vantaggio, senza correre eccessivi pericoli. Ancora il 28, il minuto fatale per il raddoppio giallorosso: tiro di Bertinasco, respinta di Albertini, come un falco si avventa sul pallone Serafino e per il numero uno avversario non c'è niente da fare. Un 2-0 che è anche il risultato finale.

La classifica aggiornata: Felizzano 46, Acquanera e Arquatese 38, Vignolese 36, Nicese, 36, Rocchetta 34.

Prossimo impegno casalin-

go contro il Sarezzano con i rientri di Terroni (qualifica) e Gai (influenza).

Formazione: Quaglia s.v., Ragazzo 6, Giovine 7, Ravera 6, Massano 6, Strafaci 6,5, Lovisolo 6 (Gagliardi s.v.), Jaahdari 5, Serafino 6,5 (Boggian s.v.), Schiffo 6, Bertinasco 6,5 (Rivetti s.v.).

JUNIORES

Torna con un roboante 4-1 la giovane nicese di mister lacobuzzi.

Una partita, quella disputata, da vincere a tutti i costi visto il divario in classifica fra le due contendenti, e vittoria è stata anche se il primo tempo è stato, tutto sommato, equilibrato.

Al 22', presunto fallo di mani di Monti, rigore per i locali: alla battuta Catone, ma Nori sventa da campione; 28': van-

taggio giallorosso con Rivetti che, di testa, va in rete su un bel traversone di Grimaldi; 36': pareggio dei padroni di casa e subito dopo, il 2-1 della Nicese, con una bomba di Rivetti su punizione.

Secondo tempo con i giallorossi padroni del campo. Il 3-1 è merito di Garazzino con una conclusione dai 40 metri, con palla nel set, e quarto gol di Quercia.

Ora la Nicese è attesa da due test-verità per saggiarne la maturità: Sabato 16, in casa, contro l'Asti e Mercoledì 20, ore 20,30 al Tonino Bersano, recupero contro la Nove-se.

Formazione: Nori 7, Grimaldi 6,5 (Pannier 6), Caligaris 6 (Marino 6), Garazzino 5,5, Monti 6, Rivetti 7, Vassallo 6, Orlando 6 (Ricci 6).

Elio Merlino



GELOSO VIAGGI
professionisti dal 1966

NIZZA MONFERRATO
Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984

nizza@gelosoviaggi.com

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Il bilancio 2002 pareggia a 895.650 euro

Moltissime le opere pubbliche nell'agenda di Fontanile

Fontanile. Il Consiglio comunale di Fontanile, nell'ultima seduta convocata a fine febbraio, ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione per l'anno 2002, il documento economico più importante, in base al quale l'Amministrazione diretta dal sindaco cav. Livio Berruti svolgerà il proprio lavoro per i prossimi mesi.

Anche per Fontanile si è trattato di una riunione del Consiglio in un certo senso storica, dal momento che quello approvato è stato il primo preventivo espresso in euro. Il bilancio fontanilese pareggia infatti a quota 895.650 euro (1.556.333.165 "vecchie" lire).

Esponiamo di seguito alcune tra le cifre e le voci più significative del documento di programmazione economica.

Entrate e uscite

Tra le entrate di maggior rilievo troviamo: i trasferimenti dello Stato per euro 176.884 (L. 342.495.183); l'Ici, imposta invariata rispetto all'anno precedente, per euro 50.612 (L. 98.000.000); l'addizionale Irpef, passata dallo 0,30% allo 0,40%, per euro 14.460 (L. 28.000.000); la tassa rifiuti solidi urbani, che ha registrato un aumento del 15% in linea con l'obbligo imposto ai Comuni di raggiungere il pareggio entro il 2005, per euro 36.310 (L. 70.305.000); le entrate per canoni immobili di proprietà per euro 15.104 (L. 29.000.000).

Tra le voci di uscita più importanti troviamo invece: la spesa per il personale, pari al 32,89% della spesa corrente, quindi molto contenuta in particolare a livello di Ente pubblico, per euro 103.025 (L. 119.484.0007); la spesa per l'illuminazione pubblica, per euro 16.000 (L. 31.000.000); la spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità, euro 15.530,00 (L. 30.070.000); il servizio smaltimento rifiuti urbani e differenziata, per euro 50.720 (L. 98.000.000), pari al 67% della spesa corrente; i costi per l'istruzione, vale a dire per il funzionamento della scuola elementare e media convenzionata con Mombaruzzo, il trasporto alunni e riparto spese generali per euro 17.855 (L. 34.572.000); seguono infine le spese per il funzionamento degli uffici e servizi vari, quali il CISA, il canile ed altri, per euro 92.019 (L. 26.747.000).

Opere pubbliche, presenti e future

Molto corposa l'agenda delle opere pubbliche realizzate o in fase di ultimazione, a conferma del vasto e concreto impegno dell'Amministrazione a 360°, attuale e prossimo. Tra i lavori spiccano: il consolidamento del muro cimiteriale (euro 46.481, L.90.000.000) finanziato dalla Regione; il consolidamento del loculario centrale danneggiato dal terremoto, euro 77.468 (L. 150.000.000), in fase di ultimazione con finanziamento regionale; i lavori idrogeologici sui rii Cervino e Casalasco, in parte da ultimare, con spesa di euro 82.633 (L. 160.000.000) finanziati tramite il piano di sviluppo rurale della Regione; i lavori sulla fita rete di strade comunali dopo le frane autunnali per euro



Il sindaco Livio Berruti e una panoramica aerea di Fontanile.



25.822 (L. 50.000.000) previo finanziamento regionale. Appaltati poi i lavori per il muro di consolidamento lungo strada Robbiano, per euro 30.987 (L. 60.000.000), finanziato dalla Regione Piemonte, mentre è ormai in fase di appalto il rifacimento rete fognaria di via Trento e Trieste e parte di via Paramuro, per euro 61.974 (L. 120.000.000) con finanziamento regionale e del tratto di strada Robbiano, per euro 14.977 (L. 29.000.000), con finanziamento dallo Stato con mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Si segnalano poi ancora la ristrutturazione degli spogliatoi e dei servizi igienici del centro sportivo, con la trasformazione del campo tennis a polivalente per calcetto e pallavolo, con finanziamento dell'Istituto Credito Sportivo per euro 71.271 (L. 138.000.000).

Numerose anche le opere programmate per il 2002: regimazione e canalizzazione delle acque meteoriche al cimitero comunale, euro 15.500 (L. 30.000.000); opere di difesa spondale lungo il rio Casalasco, euro 20.660 (L. 40.000.000) con finanziamento regionale; arredo urbano vario per euro 5.170 (L. 10.000.000); segnaletica e cartellonistica stradale per euro 4.140 (L. 80.000.000). Di notevole portata sarà poi il progetto definitivo di consolidamento del cimitero comunale, che poggia su un problematico terreno franoso, attualmente al vaglio dell'Assessorato regionale in attesa di finanziamento per euro 261.500 (L. 506.334.000).

Urbanistica

Punto qualificante dell'impegno dell'Amministrazione di Fontanile è poi la 2ª variante al piano regolatore comunale, l'8 ottobre scorso, che darà nuovo impulso allo sviluppo di alcune aree produttive e abitative del paese. Sempre a livello urbanistico l'Amministrazione ha anche promosso un corposo progetto per la sistemazione di cinque strade interpoderali, in linea con il Pia-

no di Sviluppo Rurale 2000-2006: il progetto è stato finanziato dalla Regione Piemonte il 18 ottobre scorso, per un importo di euro 120.850 (L. 234.000.000), pari all'80% del progetto generale. I lavori avranno inizio nei primi mesi del 2003. Infine palazzo comunale si conta di poter usufruire dei finanziamenti europei Obiettivo 2, per un punto di arredo urbano e promozione turistica, con progetto appena presentato.

Attività culturali

Da sempre attivissima a livello culturale (si chiude questa settimana la 4ª edizione "U nost Teatro"), l'Amministrazione Berruti ha programmato diversi altri appuntamenti, in particolare concerti e spettacoli in collaborazione con la Provincia, che trovano a Fontanile una data fissa ormai da qualche anno. Molta importanza è data alla biblioteca comunale che conta ormai oltre 2000 volumi, che sarà a breve trasferita nel nuovo salone dell'ex asilo all'uopo arredato, con spesa di euro 5.681 (L. 11.000.000), coperto da finanziamento regionale.

Il commento del Sindaco

«Voglio sottolineare con soddisfazione come questa lunga serie di investimenti, finanziati dalla Regione o dallo Stato, che si concretizzano in progetti seri, credibili e caratterizzati dalla massima trasparenza, siano il frutto meritato per il costante impegno di questa Amministrazione - dice il cavalier Berruti - Oltre a ciò, ci stiamo adoperando per mantenere e migliorare i servizi ai cittadini, come le scuole, gli impianti sportivi, i trasporti e le manifestazioni culturali e sociali in genere, con un occhio di particolare riguardo alle problematiche degli anziani e dei giovani, due fasce da tutelare. Credo che tutto questo voglia ben dire porsi al servizio dei cittadini, per fornire loro risposte concrete ai bisogni concreti».

Stefano Ivaldi

Si chiude "U nost teatro"

Fontanile. Ultimo appuntamento con il teatro dialettale a Fontanile. Per lo spettacolo conclusivo della rassegna "U nost teatro", sul palco del teatro comunale San Giuseppe, sabato 16 marzo alle 21,15, saliranno gli attori dell'arcinota compagnia dell'Erca di Nizza Monferrato, che sotto la sapiente regia di Aldo Oddone (che dell'apprezzata rassegna fontanilese è anche il principale collaboratore) porteranno in scena il loro cavallo di battaglia di quest'anno, la commedia in tre atti scritta da Nino Bertalmia "La bunanima 'd Cesarino Cupissa", reduce dai notevoli successi conseguiti un po' in tutto il basso Astigiano.

Come sempre l'ingresso sarà ad offerta e il ricavato andrà a favore dei lavori di restauro della chiesa parrocchiale.

Domenica 17 marzo a Quaranti

34ª Sagra dei ceci e 8ª della torta delle rose

Quaranti. Il sole di questi ultimi giorni sembra introdurre ormai senza indugio l'imminente primavera. Viatico migliore non potrebbe esserci per l'atteso appuntamento in programma domenica 17 marzo a Quaranti, quando, nel piccolo borgo immerso tra i vigneti del basso Astigiano, si ripeterà ancora una volta la tradizionale festa di "apertura" della stagione, appuntamento ormai classico della terza domenica di marzo.

Per la trentaquattresima volta infatti (una cifra che la dice lunga sulla riuscita della manifestazione) tutte le associazioni e gli enti riuniti di Quaranti (Comune, Pro Loco, Tennis Club, Circolo Libertas, Brachetteria, Museo del Brachetto) riproporranno al pubblico, sempre numeroso e affezionato (si deve aver voglia di passeggiare per andarci, visto che le auto sono ogni anno parcheggiate lungo la strada fin quasi ad Alice e a Mombaruzzo...), la Sagra dei Ceci, che per l'ottava volta sarà affiancata da quella della

Torta delle Rose.

Due specialità tradizionali della cucina monferrina in generale e di Quaranti in particolare: la prima diffusa un po' ovunque e originata dalla tradizione pasquale; la seconda più propriamente legata al paese astigiano, frutto di una vecchia ricetta dell'Ottocento e realizzata a base di pane lievitato prima della cottura.

Lo scorso anno non ne avanzò nessuna, "spolverate" letteralmente dai famelici partecipanti a questa manifestazione, nata all'insegna della buona tavola, del buon vino, della musica, dell'allegria e delle vecchie e piacevolmente intramontabili tradizioni locali. Così come è solito non avanzare granché dei cinque quintali di ceci che le cuoche della Pro Loco pazientemente cucinano in media ogni anno, servendoli poi con gustosi cotechini. Compagni d'obbligo i vini doc delle colline da cui Quaranti trae la sua stesera ragion d'essere: Barbera, Cortese, Asti spumante e Brachetto soprattutto, del quale

sarà possibile visitare l'ormai famosissimo museo realizzato in suo onore dall'intraprendente amministrazione comunale.

A fare da contorno alla festa gastronomica ci sarà l'accompagnamento musicale della Meo Cavallero & Music Story Orchestra, delle Voci del Roero, Gaspare e Gilda, Barbara Giolito, presentati da Claudia Penoni e da Meo Cavallero, il "marchio di qualità" di Quaranti. Risate con il cabaret piemontese di Pino Milenr e partecipazione straordinaria di Enrico Musiani, Martin, Dino Crocco, Mario Piovano, Magna Angiolina e Al Rangone, cui saranno consegnate le cittadinanza onorarie di Quaranti.

La festa si svolgerà al pomeriggio e al coperto, sotto il nuovo palatenda "Brachetto casa mobile" e sarà ulteriormente movimentata dalla tradizionale competizione tutta "made in Quaranti" del lancio degli amaretti di Mattia. Perché l'amaretto non è solo di Mombaruzzo... S.I.

Sabato 16 marzo presso l'azienda Malgrà di Bazzana

Una giornata per la pallapugno tra presente e passato

Bazzana di Mombaruzzo. Sabato 16 marzo, a partire dalle ore 16 nei locali dell'azienda vitivinicola Malgrà, a Bazzana, si terrà il primo raduno dei giocatori di pallapugno, occasione di presentazione dei prossimi campionati di A e B.

Qui dove Giorgio Chiarle, Massimiliano Diotto ed Ezio Chiarle vinificano le uve ottenute nei vigneti di proprietà in Langa e Monferrato, il mondo del pallone con i suoi uomini migliori si presenterà non solo come evento sportivo, il campionato 2002 appunto, ma anche come "cordone ombelicale" tra il passato, i grandi campioni di sempre, e il futuro, il campionato del mondo a nove nazioni che si disputerà in Argentina a metà dell'anno. Sarà il modo per scoprire che questi ragazzi e le loro fatiche superano i confini delle nostre terre per diventare una realtà internazionale da esportare in tutto il mondo proprio come i grandi vini delle nostre colline. E così come si può scoprire che tra i newyorkesi si contano molti fans della Barbera di Nizza, così si scopriranno giovani argentini rincorrere Berruti junior per chiedergli un autografo da unire a quelli dei campioni di pelota osannati in ogni dove.

Quanto questo successo internazionale ha giovato all'enologia piemontese nel cammino verso lo sviluppo e l'eccellenza è ormai fatto risaputo, mentre ancora non conosciamo quale effetto avrà su uno sport che deve essere considerato a tutti gli effetti parte integrante della cultura materiale del Basso Piemonte. Dare attenzione all'evento del 16 marzo sarà un po' come scorrere l'antologia della piemontesità degli ultimi cinquant'anni: un esercizio utile e sicuramente piacevole. Questa manifestazione, organizzata in collaborazione con

la Federazione Pallapugno, vedrà la presenza del presidente Franco Piccinelli, dei dirigenti nazionali, di tutti gli atleti dei campionati di serie A e B e di una nutrita schiera di giocatori e campioni del passato. Una presentazione vera-

mente completa e interessante non solo per il folto pubblico degli appassionati. Quelli come Nico Conta, contitolare di Malgrà a Bazzana, che dicono "di aver pianto più per il grande Berruti che per le ragazze..."

Domenica 24 marzo a Bazzana

Convivio di primavera per i cavalieri Anioc



Bazzana di Mombaruzzo. L'annuale "Incontro di primavera 2002" degli insigniti degli Ordini Cavallereschi della Repubblica Italiana si terrà, domenica 24 marzo, presso la Frazione Bazzana di Mombaruzzo. Dopo la santa messa, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale, celebrata dal parroco, mons. Giovanni Pistone, l'Azienda vinicola "Malgrà", presso i suoi stabilimenti, offrirà un bene augurante aperitivo.

Alle ore 12,30 il pranzo sociale, nella grandiosa sede "Salone delle feste" dell'Associazione "Amici di Bazzana". Per l'occasione, saranno

presenti le delegazioni dei soci A.N.I.O.C. di Piemonte e Valle d'Aosta ed autorità religiose, militari e civili.

E' questo il quarto appuntamento per il "Convivio di primavera" ed è sempre un'occasione per "scoprire", è sempre una visione emozionante, splendide colline, degustare i prestigiosi vini del nicese e gustare i prelibati piatti tipici della cucina monferrina.

Per informazioni e prenotazioni: telef. 0141.721.609, Delegato Cav. Uff. Cecilio Corsi; 0141.726.353, segretario Cav. Luigi Pistone, oppure sito internet www.winelandnews.it.

Centro per l'impiego

ACQUI TERME - OVADA

Il Centro per l'Impiego di Acqui Terme comunica che da venerdì 15 marzo a martedì 19 marzo 2002 avverrà la prenotazione per il seguente ente **Regione Piemonte**:

n. 6 operai forestali specializzati super livello 4°; n. 9 operai forestali specializzati livello 3°; n. 13 operai forestali qualificati livello 2°.

Sede dell'attività: cantieri di forestazione presso la Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno. **Descrizione attività:** avviamento a selezione ai sensi dell'ex art. 16 Legge 56/87; hanno la precedenza, in base all'art. 48 del CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale e idraulico agraria, i lavoratori che hanno già prestatato attività nei lavori di forestazione e sistemazione montana nell'anno 2001 presso la Comunità Montana e il servizio di forestazione della Regione Piemonte. **Rapporto di lavoro a tempo determinato:** 156 giornate lavorative. Gli interessati all'offerta, iscritti presso il Centro per l'Impiego di Acqui Terme, dovranno presentarsi in via Dabormida 2, dal 15/03/02 al 19/03/02; la graduatoria locale sarà pubblicata mercoledì 20 marzo alle ore 11; la graduatoria integrata con i lavoratori prenotati presso lo Sportello Territoriale di Ovada sarà effettuata venerdì 22 marzo alle ore 11 sia presso la sede di questo Centro sia presso la sede dello Sportello di Ovada.

Il Centro per l'Impiego di Acqui Terme comunica le seguenti offerte di lavoro riservate agli iscritti nelle liste di cui alla Legge 68/99:

n. 2 - Operai comuni addetti alle presse, (riservato agli iscritti nelle categorie dei disabili); cod. 3051. Sede dell'attività: Pontecurone; requisiti/conoscenze: età fino a 50 anni. Tipo di contratto: tempo determinato.

La rubrica

LA CASA E LA LEGGE

è a pag. 20

Mutui ipotecari Inpdap

Acqui Terme. È stato pubblicato sulla G. U. n. 54 del 5 marzo 2002 il bando di concorso per la concessione di mutui ipotecari per acquisto prima casa ai dipendenti pubblici con iscrizione all'INPDAP da almeno 3 anni.

I mutui proposti sono al tasso d'interesse fisso del 4,20% per la durata di 15 anni; oppure a tasso variabile per la durata di 15, 20, 25 anni (3,90% fisso per i primi 5 anni e pari all'Euribor a sei mesi per il restante periodo).

Gli interessati in provincia di Alessandria possono presentare domanda presso la sede provinciale INPDAP di Alessandria entro il 18 aprile prossimo (45 giorni dalla pubblicazione del bando sulla G. U.) con consegna diretta o a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Tutte le informazioni, copia del bando, del regolamento e della domanda possono essere richieste alla sede provinciale INPDAP di Alessandria, Via Testore 19, tel. 0131/251752, e.mail ALUrp@inpdap.it.

Nuovi orari uffici postali

Acqui Terme. Dall'11 marzo sono modificati gli orari di apertura degli uffici postali della provincia di Alessandria. Per migliorare i servizi di sportello offerti alla clientela, nei 230 uffici postali della provincia di Alessandria è anticipato e unificato l'orario di apertura. Gli uffici postali che effettuano il doppio turno su 5 giorni restano aperti dalle 8 alle 18,30 dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12,30 il sabato. Gli uffici postali che effettuano il turno unico restano aperti dalle 8 alle 13,30 dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12,30 il sabato.

n. 1 - Operatore per segnaletica stradale, (riservato agli iscritti nelle categorie degli orfani/profughi); cod. 3060. Sede dell'attività: Tortona. Requisiti/conoscenze: si richiede patente di guida tipo C.

n. 2 - Saldatori e/o montatori meccanici, (riservato agli iscritti nelle categorie dei disabili e degli orfani) cod. 3049. Sede dell'attività: Occimiano.

n. 1 - Montatore meccanico trasfertista, (riservato agli iscritti nelle categorie orfani/vedove); 3031, sede dell'attività: Ovada;

n. 2 - Archivistica disegni e documentazione tecnica; n. 1 - **programmazione macchine utensili a controllo numerico**; (riservato agli iscritti categorie degli orfani/vedove e profughi); cod. 3030 - cod. 3028. Sede dell'attività: Villanova Monferrato.

n. 1 - Operatore addetto alla movimentazione materiali; n. 1 **addetto conduttori impianti** (riservato agli iscritti nelle categorie degli orfani/vedove e profughi) cod. 3027 - cod. 3026. Sede dell'attività: Villaveria. Requisiti/conoscenze: utilizzo carrozzone carrello elevatore; richiedesi possesso di diploma o qualifica professionale idonea ad operare su impianti tecnologicamente avanzati.

n. 1 - Operatore di macchine o impianti; n. 1 - **Addetto alla manutenzione elettrica e/o meccanica**; n. 1 - **Addetto conduttori generatori termici**; (riservato agli iscritti nelle categorie dei disabili); cod. 3025 - cod. 3024. Sede dell'attività: Mirabello Monferrato.

n. 1 - Operaio montatore specializzato; (riservato agli iscritti nelle categorie dei disabili); cod. 3023, sede dell'attività: Alessandria, requisiti/conoscenze: richiedesi esperienza lavorativa.

n. 1 - Impiegato/a; (riservato agli iscritti nelle categorie dei disabili); cod. 3022. Sede dell'attività: Spigno Monferrato, requisiti/conoscenze: diploma di ingegnere, di geometra o di perito elettrico od elettronico; conoscenza contabilità di cantiere; patente di guida ed auto propria; tipo di contratto: tempo determinato.

n. 1 - Perforatore; n. 1 - **Sondatore**, (riservato agli iscritti categorie dei disabili) cod. 3021, 3020. Sede dell'attività: Acqui Terme.

n. 1 - **Escavatorista, amar-**

ragista per linee at; montatore di tralicci; montatore di impianti a fune, (riservato agli iscritti nelle categorie dei disabili); cod. 3019. Sede dell'attività: Acqui Terme.

n. 1 - Operaio generico; (riservato agli iscritti nelle categorie dei disabili); cod. 3016. Sede dell'attività: Cassine; Requisiti/conoscenze: età 18/38 anni, iscrizione nelle liste dei (disabili). Tipo di contratto: contratto formazione e lavoro.

n. 1 - Cantiniere, (riservato agli iscritti nelle categorie dei disabili); cod. 3014. Sede dell'attività: Alice Bel Colle. Requisiti/conoscenze: età: 20/25 anni; diploma scuola professionale, possibilmente con conoscenze informatiche di base.

n. 1 impiegati; (riservato agli iscritti nelle categorie dei disabili); cod. 2976. Sede dell'attività: Alessandria.

n. 1 - Impiegata amministrativa part-time, (riservato agli iscritti nelle categorie dei disabili); cod. 2975. Sede dell'attività: Cassine. Descrizione attività: part time: 20 ore settimanali; requisiti/conoscenze: età 18/28 anni; diploma di scuola media superiore; tipo di contratto: contratto formazione e lavoro.

n. 1 - Impiegati di concetto amministrativo, (riservato agli iscritti nelle categorie dei disabili); cod. 2974. Sede dell'attività: Alessandria. Descrizione attività: operatore allo sportello.

n. 1 - Impiegato/a; riservato agli iscritti negli elenchi dei disabili); cod. 2973. Sede dell'attività: Valenza, rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; requisiti/conoscenze: età 25/35 anni, diploma di scuola media superiore; iscrizione nelle liste dei disabili.

n. 1 - Addetti alle pulizie locali; n. 1 - **Addetti all'incastonatura di pietre preziose**; n. 1 - **Addetti alla lavorazione metalli**, (riservato agli iscritti nelle categorie dei disabili); cod. 2972, cod. 2971, cod. 2970. Sede dell'attività: Valenza.

Si comunicano inoltre le seguenti offerte di lavoro:

n. 1 apprendista cameriera di sala, cod. 3052; sede dell'attività: Spigno Monferrato, requisiti/conoscenze: età 25/32 anni;

n. 1 tuttfare, cod. 310; settore di riferimento: alberghiero/ristorazione; sede dell'attività: Acqui Terme; descrizione attività: addetto alla manutenzione all'interno ed esterno dell'albergo, con piccoli lavori di muratura; requisiti/conoscenze: età massimo 35 anni, preferibilmente con patente di guida tipo B; tipo di contratto: tempo determinato;

n. 1 cuoco e/o aiuto cuoca, cod. 3109; settore di riferimento: alberghiero/ristorazione; sede dell'attività: Mombaldone; tipo di contratto: tempo indeterminato.

Le offerte di lavoro possono essere consultate al seguente sito Internet: www.provincia.alessandria.it cliccando: 1 Spazio AL Lavoro; 2 Offerte di Lavoro; 3 sulla piantina della provincia l'icona di Acqui Terme.

Per ulteriori informazioni gli interessati sono invitati a presentarsi presso questo Centro per l'Impiego (via Dabormida 2 - tel. 0144 322014 - Fax. 0144 326618) che effettua il seguente orario di apertura: mattino: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13; pomeriggio: lunedì e martedì dalle ore 15 alle ore 16,30. Sabato chiuso.

Week end al cinema

GOSFORD PARK (Usa, 2001) di R. Altman con A. Bates, M. Smith, C. Scott-Thomas.

A distanza di alcuni anni torna a girare uno dei massimi esponenti della cinematografia mondiale, quel Robert Altman "principe massimo" del cinema corale a cui dobbiamo almeno una mezza dozzina di pellicole sopra il livello medio: "Mash", "Nashville", "America oggi", "Pret a porter" sono solo alcuni titoli della ormai più che trentennale carriera di Altman che si ripropone ora con un giallo ambientato nella Gran Bretagna anni trenta.

Un nuovo "Invito a cena con delitto", visto che il ritrovato di un gruppo di nobili in una tenuta nella brughiera inglese si trasforma in un giallo quando nella magione si verifica un delitto.

Incensato ai Golden Globe Altman è stato gratificato anche dalle nomination nella corsa ai premi Oscar dove si trova in ben sei categorie fra cui miglior film, migliore regia, sceneggiatura e migliore attrice non protagonista.

In questa categoria sono addirittura due le candidate Helen Mirren e Maggie Smith.

La rassegna al Cristallo

LA PIANISTA (Francia, 2001) di M. Haneke con I. Hupert, A. Girardot, B. Maginel.

Un vero caso questo film francese di fine duemilauno che ha fruttato a Cannes il gran premio della giuria e la Palma d'oro ad entrambi i protagonisti.

La doppia vita di una donna insospettabile, insegnante di musica e musicista, che cerca

di sfuggire ad una realtà opprimente attraverso una ossessiva frequentazione di locali equivoci. L'intervento di un allievo di cui la donna si invaghisce sembra riconsegnarle vigore.

Grandi interpreti francesi e regista austriaco con un retroterra teatrale e televisivo alla sua prima grande prova per il cinema.

Grande schermo Comunale Ovada

Mercoledì 20/3: **I vestiti nuovi dell'imperatore** (di Alan Taylor). Ore 21.15.

Mercoledì 27/3: **Monsoon Wedding** (Leone d'Oro Venezia 2001) (di Mira Nair). Ore 21.15.

Mercoledì 3/4: **Pauline & Paulette** (di Lieven Debrauwer). Ore 21.15.

Mercoledì 10/4: **Jalla Jalla** (di Josef Fares). Ore 21.15.

Mercoledì 17/4: **K-Pax** (di Iain Softley). Ore 21.15.

La Cisl sull'art. 18

Acqui Terme. È in programma dalle 14.30 alle 17 di venerdì 15 marzo, a Palazzo Robellini, l'appuntamento deciso dalla Cisl per esporre le proprie posizioni sul problema dell'art. 18. Si tratta di iniziative destinate a coinvolgere i lavoratori e i pensionati in tutto il territorio provinciale e si concretizza attraverso gli «attivi di zona» ed i presidi sindacali. «La Cisl - comunicano i dirigenti della sede di Acqui Terme - riafferma la sua contrarietà alla modifica dell'articolo 18. Le iniziative di lotta realizzate con ampio successo nelle ultime settimane hanno prodotto un primo risultato sicuramente parziale, ma da non sottovalutare».

Sempre la Cisl ritiene importante che il Governo abbia deciso di sospendere l'iter parlamentare sulla legge delega in materia di lavoro, impegnando le parti sociali ad un confronto che deve articolarsi su vari punti, rispetto ai quali ritengono particolarmente importante l'allargamento delle tutele per tutti i lavoratori, con l'istituzione di un nuovo «statuto dei lavoratori»; la riforma degli assetti contrattuali; la partecipazione e la democrazia economica; la riforma degli ammortizzatori sociali.

Sempre la Cisl, in un documento afferma di «rifiutare ogni atteggiamento pregiudiziale da qualsiasi parte esso provenga, ritenendo importante il merito del confronto, senza escludere nessuna forma di lotta, compreso lo sciopero generale».

Centro Estetica IVANA

Novità Trattamento microdermoabrasione per:

- Smagliature
- Pelling viso e corpo
- Macchie cutanee
- Piccole rughe
- Acne
- Esiti acneici

Orario continuato 8,30-19,30

Acqui Terme (AL)
Via Cardinal Raimondi, 17
Tel. 0144 322048

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro
ANNUNCI GRATUITI (non commerciali o assimilabili)
Scrivere il testo dell'annuncio in modo leggibile, massimo 20 parole:

Telefono: _____

La scheda, compilata, va consegnata alle redazioni locali o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 ACQUI TERME. Gli annunci sono pubblicati sul primo numero di ogni mese de L'ANCORA. Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 15 a mer. 20 marzo: **Amnesia** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15-17.30-20-22.30).

CRISTALLO (0144 322400), da ven. 15 a lun. 18 marzo: **Gosford Park** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 15-17.30-20.30-22.30). Mar. 19 e mer. 20: **La pianista** (ore 21.30).

CAIRO MONTENOTTE

ABBA (019 5090353), da ven. 15 a lun. 18 marzo: **Il nostro matrimonio è in crisi** (ore 20.15-22). Sab. 16 e dom. 17: **Il mio amico vampiro** (sab. ore 17; dom. ore 16-17.30). Mer. 20 e giov. 21: **Brucio sul vento** (mer. ore 21; giov. ore 20-22).

CANELLI

BALBO (0141 824889), da sab. 16 a dom. 17 marzo: **Birthday girl** (orario 20.15-22.30).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 15 a dom. 17 marzo: **La rivincita delle bionde** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30).

SOCIALE (0141 701496), da ven. 15 a dom. 17 marzo: **Killing Me Softly** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30).

MULTISALA VERDI (0141 701459), **Sala Verdi**, da ven. 15 a lun. 18 marzo: **Amnesia** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15.15-17.30-20-22.30); **Sala Aurora**, da ven. 15 a lun. 18 marzo: **A Beautiful Mind** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15-17.30-20-22.30); **Sala Regina**, da ven. 15 a lun. 18 marzo: **I ragazzi della mala vita** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15-17.30-20-22.30).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 15 a mar. 19 marzo: **Killing Me Softly** (orario: fer. 20.15-22.15; fest. 16.15-18.15 - 20.15 - 22.15); mer. 20 marzo Cineforum: **I vestiti nuovi dell'imperatore** (ore 21.15).

TEATRO SPLENDOR - da ven. 15 a lun. 18 marzo: **Gosford Park** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15-17.30-20-22.30).

Zucca

PROFUMERIA

Saldi
per cambio gestione

Sconti
dal 20 all'80%

ACQUI TERME (AL)
CORSO ITALIA 34
TEL. 0144 322115